

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 29 | € 1,50

DOMENICA 26 LUGLIO 2020
P.I.: 23/07/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



CASSINASCIO
Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio
A pagina 18



URBE
L'appello del sindaco Fabrizio Antoci "Venite ad abitare ad Urbe"
A pagina 20



OVADA
Ultimatum dalla Corte dei Conti Saamo: quattro mesi per risanare o liquidare
A pagina 26

Il sindaco Lorenzo Lucchini ha inviato una lettera all'assessore alla Sanità Luigi Icardi

Per risolvere i problemi all'ospedale si chiede aiuto alla Regione Piemonte

Acqui Terme. Per risolvere i problemi riguardanti l'ospedale cittadino si chiede aiuto alla Regione.

Il sindaco Lorenzo Lucchini, infatti, a nome di molti sindaci del distretto sanitario afferente all'ospedale "Mons. Galliano", ha inviato una lettera all'assessore alla Sanità Luigi Icardi finalizzata alla trattazione delle problematiche legate al nosocomio acquese. Dal problema del call center a pagamento alla chiusura dell'atrio dell'ospedale durante i fine settimana, passando anche per la questione della diabetologia: parlare con questo ambulatorio, al momento, è veramente problematico.

A denunciarlo sono gli stessi pazienti che hanno difficoltà a mettersi in contatto anche solo per avere informazioni sul rinnovo del piano terapeutico.

«A mia mamma è scaduto il piano terapeutico il 9 di luglio - spiega la figlia di una paziente - ho iniziato a telefonare al

centralino dell'ospedale facendo lo 0144 7771, l'ultima settimana di giugno. A tutt'oggi non sono ancora riuscita a parlare con nessuno. Continuano a dirmi "richiami il giorno tale, oggi non c'è nessuno" e immancabilmente, il giorno che richiamo mi dicono di richiamare ancora. L'ultima telefonata l'ho fatta venerdì scorso e mi è stato risposto, non dalla diabetologia ma da una centralistica gentile, che probabilmente il piano è stato prorogato. Bene mi fa piacere. Ma io come faccio a saperlo con certezza se non me lo comunica nessuno. L'unica cosa che mi resta da fare è andare in farmacia e vedere se da computer risulta così anche a loro. Ma non mi sembra che sia questo il modo più corretto per trattare i pazienti. Io capisco l'emergenza sanitaria in corso ma credo che qui ci sia qualcosa che non va».

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Importante commissione su sanità locale

Acqui Terme. Un'importante commissione sulla sanità locale si è tenuta il 9 luglio. Ce ne riferisce Milietta Garbarino, consigliere comunale del centrosinistra: «Egregio Direttore, certa della sua gentilezza. Le invio il sommario resoconto di una commissione sanità che si è tenuta giovedì 9 luglio in Comune. Pensavamo come consiglieri del centro sinistra che nell'ultimo numero de L'Ancora si riportasse da parte del Comune, o dallo stesso Assessore Regionale, Marco Protopapa, qualcosa in merito visto che ha comunicato alla commissione sopracitata un progetto riguardante il nostro Ospedale».

Continua a pagina 2

Territorio, ASL e Regione: alcuni suggerimenti

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria PD Circolo di Acqui: «Il problema delle prenotazioni "difficili" ha determinato tra i cittadini di Acqui e dell'intera provincia e tra le forze politiche preoccupazione, sconcerto, reazioni di vario tipo sui social, interrogazioni. Anche la difesa dell'ASL sullo scorso numero de L'Ancora ci è sembrata sconcertante ("... non prevedevamo che le telefonate aumentassero così..."). Non vorremmo che l'intenzione, più o meno condivisa, della Regione e dei Direttori da lei nominati fosse quella di gettare allo sfascio la sanità pubblica in nome della "sicurezza" e delle regole "anti-Covid"».

Continua a pagina 2

Sia su rotaia che su strada

Difficili spostamenti fino a settembre

Acqui Terme. Difficili spostamenti fino a settembre sia su rotaia che su strada. Ad evidenziarlo è il circolo di Acqui Terme del Partito Democratico:

«Da venerdì 24 luglio spostarsi nell'acquese sarà notevolmente problematico fino ai primi di settembre».

Riepiloghiamo tutte le criticità per poi provare ad analizzarle.

Dal 24 luglio fino al 10 settembre si effettueranno lavori sulla linea Genova-Milano-Torino necessari al terzo valico. Di conseguenza i treni passeggeri e i treni merci di quella tratta dovranno essere deviati su altre linee.

In particolare, i treni merci saranno spostati principalmente sulla linea Ovada - Genova, sacrificando i treni passeggeri della Acqui-Genova con una sensibile riduzione dell'offerta di Trenitalia:

Acqui Terme - Genova
• Bus Ge001 - ore 03,55
• 6053 - ore 06,04

• 6055 - ore 07,03
• 6057 - ore 07,40
• 6059 - ore 09,17
• 6061 - ore 11,17
• 6073 - ore 18,17
• 6075 - ore 20,40
Genova - Acqui Terme
• 6050 - ore 06,05
• 6052 - ore 07,05
• 6060 - ore 12,12
• 6064 - ore 14,12
• 6068 - ore 17,13
• 6070 - ore 18,12
• 6072 - ore 19,12
• Bus Ge002 - ore 00,20
Si crea quindi un "buco" da Acqui a Genova di oltre 6 ore nel pomeriggio e due intervalli scoperti di minore entità nel senso opposto.

In realtà la linea viene sospesa da anni ad agosto con varie motivazioni da Trenitalia, si spera che nel 2021 i treni durante questo periodo possano circolare normalmente e che l'amministrazione comunale e la provincia si spendano in tal senso.

Continua a pagina 2

Acqui Terme. Dopo l'hashtag lanciato dal sindaco Lorenzo Lucchini per sensibilizzare i vertici delle Terme a cambiare l'acqua della piscina di zona Bagni rimasta chiusa quest'anno ecco che ora, sempre il Comune, ha deciso di togliere al Grand Hotel "Nuove Terme" i posteggi di via Ghione. Parchetti di proprietà del Comune ma concessi all'albergo per i propri clienti. "Considerato che conseguentemente alla chiusura ed inattività dell'albergo sono inutilizzati - si legge in una delibera di questi giorni - e soprattutto verificato che nella zona sono necessari posteggi per la collettività, si rende opportuno revocare la riserva di posti rilasciata al Grand Hotel".

Albergo che tutti sperano possa tornare a funzionare presto visto che la stagione termale, emergenza sanitaria permettendo, dovrebbe iniziare il 3 agosto. Nel frattempo però la polemica impazza. E, posteggi a parte, sembra essere concentrata sulla mancata apertura della Piscina da parte di Terme spa e liquidazione delle quote societarie di Terme spa da parte di Palazzo Levi.

Quote messe in liquidazione ad una cifra superiore ai prezzi di mercato secondo Terme che ha denunciato il fatto aggiun-

Terme e Comune ai ferri corti

Alle accuse della proprietà la risposta seccata del vice sindaco Mighetti

gendo anche che questa operazione renderà ancora più debole una società già in ginocchio.

«La proprietà delle Terme di Acqui dovrebbe piantarla con questo vittimismo - ha commentato il vice sindaco Paolo Mighetti - I veri danneggiati in questa situazione sono il Comune e i suoi cittadini. Per mesi abbiamo cercato di trovare un accordo con la proprietà che eviti la procedura del recesso ma ogni proposta è stata respinta facendoci perdere un sacco di tempo». Poi Mighetti diventa ancora più esplicito: «Il Comune di Acqui Terme deve, e sottolineo deve, uscire dalle Terme di Acqui perché non può far parte di una società che non esercisce un servizio di interesse generale ma soprattutto non può continuare a stare in un'impresa in perdita mettendo a rischio il patrimonio della propria comunità. Non tirino poi in ballo la pandemia: le piscine intor-

no ad Acqui sono tutte funzionanti". Parole queste non rimaste senza risposta. «Leggiamo con rammarico le dichiarazioni del vicesindaco Mighetti - spiega in un comunicato ufficiale Terme Acqui - che, candidamente, conferma di come il Comune abbia tentato di influenzare la gestione di Terme di Acqui per l'apertura della piscina e, non essendoci riuscito, pare volersi vendicare azionando una procedura non effettuata in ottemperanza ad un obbligo di legge". Per Fynsystem, che detiene oltre 80% delle azioni di Terme, sarebbe stata necessaria maggiore comprensione da parte del Comune.

«Ci saremmo aspettati un maggior senso delle prospettive in considerazione dei rischi a cui si sta esponendo questa società e chi vi lavora e non ultimo un maggior rispetto del suo ruolo che è quello di essere un'istituzione e non un socio insoddisfatto in cerca di rivalse».

Gi.Gal.



Sino alla fine d'agosto a Palazzo Robellini

Con la collezione "Acqui e dintorni" un affascinante tuffo nel passato

Acqui Terme. Questa mostra, lo si diceva già sette giorni fa, è una macchina del tempo.

Di "viaggio nel passato" avevamo infatti riferito, a proposito di Acqui e dintorni, promossa da Adriano Benzi e da Rosalba Dolermo a Palazzo Robellini.

È una macchina del tempo per quell'ideale "ritorno" alle stagioni (spesso) ruggenti che hanno contrassegnato la città.

(In cui giunge Napoleone e l'esercito della rivoluzione, ma poi nell'Acquese scoppiano le insorgenze 1799; in cui si inaugura, con Vittorio Emanuele II e con Cavour, la linea ferroviaria per Alessandria, ed è il 1858; in cui il binomio terme & fanghi esercita una attrazione turistica che coinvolge, senza esagerare, mezza Europa...).

G.Sa.

Continua a pagina 2

Un folto uditorio per i racconti di Lionello Archetti Maestri



A pagina 8

E-Bike Tasting al via la seconda edizione



A pagina 7

75°
CENTRO MEDICO 75°
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

ORARIO
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 20
il sabato dalle ore 9 alle 15
APERTI AD AGOSTO

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Cassine: il concerto della Banda "Francesco Solia" pag. 14
- Sezzadio: piazza Libertà pedonale nei fine settimana... pag. 14
- Rivalta Bormida: un muro per consolidare la parte antica pag. 15
- Ricaldone: "L'Isola in Collina 2020" si farà in autunno pag. 15
- Bergamasco: Strada Franca potenziale risorsa per il paese pag. 15
- Alice Bel Colle: in paese arriva il "Musiat" pag. 16
- Mombaldone: "Il mio territorio" giornata di studio pag. 17
- Spigno: strepitoso successo di "Streghe" pag. 19
- Monastero Bormida: fiera regionale bovina S. Desiderio pag. 19
- Pontinvrea: provinciale 542 pericolosa, ecco i velobox pag. 20
- Calcio: Acqui, Eccellenza è sicura, manca l'ufficialità pag. 21
- Calcio: Cairese, che coppia Alessi-Saviozzi! pag. 21
- Pallapugno: si presenta la Superlega con 10 squadre pag. 25
- Ovada: Sud e isole mete preferite per gli ovedesi pag. 26
- Molare: l'arte di emozionare attraverso creazioni floreali pag. 28
- Campo Ligure: festa patronale di Santa Maria Maddalena pag. 29
- Masone: Alpini e giovani nella cura del paese pag. 29
- Cairo: funiviaria Savona-Bragno, tempistiche lente pag. 30
- Carcare: truffe online, tre denunce a piede libero pag. 31
- Canelli: assessori chiedono maggior impegno al Governo pag. 34
- Nizza: Croce Verde "messa da parte la paura per aiutare" pag. 36
- Bruno: riapre bocciofila con novità dopo il lockdown pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

Una lamentela questa che si somma a quelle di centinaia di altri pazienti.

Soprattutto per il problema del centralino a pagamento e comunque perennemente intasato.

Per questo motivo quindi è stata richiesta la disponibilità a programmare un incontro da effettuarsi presso il Comune di Acqui Terme in presenza dei sindaci del distretto sanitario dell'Ospedale di Acqui Terme. Tra le tematiche più urgenti che verranno affrontate, le attività ospedaliere e extraospedaliere, la riorganizzazione dell'Ospedale in fase post-covid, i disagi dei cittadini legati alle prenotazioni e le prospettive future.

DALLA PRIMA

Per risolvere i problemi all'ospedale si chiede aiuto alla Regione Piemonte



“L'argomento legato alla sanità è molto delicato e merita un'attenta riflessione – ha detto il sindaco Lorenzo Lucchini – Proprio per questo motivo, insieme a molti sindaci, abbiamo ritenuto necessario svolgere un incontro ufficiale con l'assessore alla Sanità Luigi Icardi. L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una riflessione per comprendere come rendere migliori e maggiormente efficaci i nostri servizi. Uno dei problemi più sentiti in queste settimane è

quello legato al call center, che da tempo risulta in difficoltà. Abbiamo già chiesto all'azienda ospedaliera di provvedere, e sembra si stia già operando per risolvere il problema, con cinque operatori nuovi e la creazione di due numeri verdi.

La cosa che ci preme di più è trovare soluzioni per avvicinare i servizi sanitari ai nostri cittadini e pensare a prospettive future per la sanità locale, investendo su di essa e potenziandola”.



DALLA PRIMA

Difficili spostamenti fino a settembre

A questo si aggiungono i lavori di adeguamento antisismico del ponte di Visone e la conseguente interruzione della tratta ferroviaria Prasco-Visone dal 3 al 31 agosto effettuata con bus sostitutivi.

Contestualmente la A26 continua ad avere code per i restringimenti di carreggiata dovuti ai lavori anche se ASPI ha promesso che tutte le autostrade liguri dal 28 luglio avranno almeno due corsie transitabili per ogni senso di marcia.

Per quanto attiene ai trasporti su gomma, Autostradale S.P.A. (ex Arfea) ha comunicato che dal 10 al 22 agosto il servizio in provincia di Alessandria sarà a chiamata mentre in provincia di Asti sarà sospeso.

Quindi se un cittadino di un paesino dell'Acquese, magari non attraversato dalla ferrovia, dovesse per qualsiasi motivo recarsi a Genova o anche solo ad Acqui dovrebbe affrontare notevoli difficoltà. Inoltre la vocazione turistica del territorio viene fortemente compromessa durante il mese vacanziero per eccellenza.

Il circolo di Acqui Terme del Partito Democratico chiede all'amministrazione comunale acquese e alla provincia di Alessandria di impegnarsi a risolvere l'annoso problema dei trasporti che affligge il nostro territorio da anni con gravi disagi per la popolazione e notevoli ostacoli al turismo.

L'incontro avvenuto in comune ad Acqui per i "treni del mare" dalla Liguria a Torino per quanto in prospettiva interessante ci pare poco realistico e di certo non sufficiente ad invertire una tendenza estremamente negativa per il territorio.

Consapevoli che per quest'anno la situazione è quella sopra descritta ci auguriamo che nel 2021 l'amministrazione comunale e provinciale tengano maggiormente in considerazione la problematica”.

DALLA PRIMA

Importante commissione su sanità

Ma, non avendo visto nulla in merito, mi sembra importante per i cittadini sapere che si sta lavorando per la nostra sanità.

Si è trattato di una importante commissione sanità, presenti anche la Dirigenza Sanitaria Aziendale e del nostro Distretto con sanitari della stessa ASL AL e, come componenti commissione, oltre al Sindaco e ai consiglieri di maggioranza, la sottoscritta come componente di minoranza.

L'obiettivo era quello di verificare le prospettive della sanità acquese con la ripresa post Covid.

Il Direttore Sanitario dell'ASL AL, dr. Federico Nardi, ha illustrato il progetto di far gestire il pronto soccorso dal Reparto di Medicina e non più dal Dipartimento di Emergenza. In questo modo sarebbe più facile reperire medici e la presenza di un primario in loco garantirebbe percorsi più adeguati per i pazienti. Durante la discussione che ne è seguita, l'assessore Protopapa, collegato telefonicamente, ha confermato che la Lega ha presentato in Regione un progetto per ripristinare il DEA di livello all'Ospedale di Acqui: questa proposta deve raccogliere il più ampio consenso di tutte le forze politiche della nostra città e di tutti i Comuni dell'Acquese, Ovadese e territorio astigiano che gravita sulla nostra città, che saranno sicuramente

al fianco della Lega. Nel frattempo la Regione ha licenziato una delibera (DGR7-1492) in cui viene programmata la predisposizione degli ospedali per fronteggiare una eventuale seconda ondata di contagi: in questa delibera l'incremento di posti di terapia intensiva e sub intensiva viene proposto solo per gli ospedali sede di DEA di I e II livello, con alcune eccezioni (Borghesio, Saluzzo, ...) per il ruolo che questi ospedali hanno avuto nell'emergenza. In attesa che l'ipotesi di ripristinare il DEA trovi concretezza, chiediamo un impegno alle forze politiche su due obiettivi immediati, concreti e valutabili e sui quali è possibile distinguere propaganda da capacità di rispondere ai bisogni reali dei cittadini:

- l'inserimento anche dell'Ospedale di Acqui tra quelli in cui, per il ruolo giocato nell'emergenza, siano previsti posti aggiuntivi di terapia intensiva e sub intensiva con un addendum alla delibera regionale;
- una modifica della delibera dell'ASL con l'inserimento della Medicina di Acqui con annesso Pronto Soccorso nel Dipartimento di Emergenza, ridefinendola come Medicina d'Urgenza. Di questi due provvedimenti, formali e verificabili, chiederemo conto a tutte le forze politiche.

La ringrazio per l'ospitalità».

DALLA PRIMA

Territorio, ASL e Regione

Regole applicate in modo burocratico, spingendo sempre più i cittadini verso il privato. Se, come giustamente si è detto, il COVID ha insegnato che il territorio deve essere rivalutato e potenziato, “allontanare” i servizi lasciando solo una opzione telefonica per prenotare, crea una situazione difficile che verrà accentuata dal “CUP regionale” quando e se verrà istituito. In una situazione problematica come è quella della nostra sanità, ci vogliono risorse, ma soprattutto ci vuole intelligenza e capacità di orientare i servizi ai cittadini e non alla “autotutela” di chi amministra. Né può bastare a tranquillizzare sapere che “da lunedì ci saranno 5 operatori in più”.

Per questo ci permettiamo di fornire alcuni suggerimenti, pratici e poco costosi, che potrebbero migliorare in modo sostanziale il problema delle prenotazioni.

a) Riaprire in tutte le Sedi l'ufficio prenotazioni (ci risulta che in alcune sedi il CUP sia aperto, in altre no e non ne vogliamo capire il motivo). Magari ad Acqui aprirne uno in Ospedale e uno nel distretto.

b) Coinvolgere i Medici di Medicina Generale; qualche anno fa era possibile da parte del medico o della sua Segretaria prenotare direttamente esami e visite per cui il paziente usciva dallo studio già con gli appuntamenti fissati, il medico poteva valutare i tempi di attesa o la sede dove far effettuare gli esami. Dal punto di vista informatico non dovrebbe essere un grande problema e crediamo che una proposta di questo tipo incontrerebbe sicuramente il favore dei MMG.

c) Estendere la possibilità di prenotare alle Farmacie convenzionate che, crediamo, sarebbero anch'esse ben disponibili a farlo.

d) Creare una apposita App che consenta, a chi è in grado di farlo, di prenotare direttamente, pagare il Ticket ecc. Ne esistono già in altre regioni ad un costo non elevato.

e) Formalizzare un “servizio di consulenza” telefonico tra MMG e specialisti Ospedalieri che consenta al Medico di riuscire a gestire direttamente alcune problematiche dei suoi pazienti.

Ci sembrano cose relativamente semplici da realizzare e su esse aspettiamo dall'ASL risposte precise».

Una parola per volta

Humus

Non so se solo io od anche qualche altro, dalla pandemia le cui propaggini stiamo ancora vivendo, abbia tratto l'impressione di sentirsi più debole rispetto al tempo precedente. Una debolezza, evidentemente, non tanto e non solo fisica ma anche e soprattutto interiore.

Credo, insomma, che quanto è successo ci abbia costretti, per così dire, ad un bagno di umiltà.

Sia a livello individuale che collettivo. Pensavamo di aver raggiunto un grado di sviluppo economico, politico, sociale, scientifico e tecnico, in una parola un livello culturale, così elevato (almeno in occidente) da far fronte con facilità ad ogni problema.

Il richiamo all'umiltà mi ha fatto tornare alla memoria l'origine di questa parola che deriva, come è noto a tutti, da humus che in latino voleva dire “terra, suolo, terreno”.

Mi pare che questa parola, al di là delle pur importanti connotazioni etiche (l'umiltà è pur sempre una virtù), richiami anche altre realtà su cui ho provato a riflettere. Anzitutto mi pare che raramente ci rendiamo conto (sia dal punto di vista fisico che esistenziale) dell'importanza del fatto di poggiare i nostri piedi su un suolo che ci offra l'impressione di solidità, tanto che con l'espressione “ci manca la terra sotto i piedi” indichiamo di solito una condizione di grave insicurezza e instabilità.

E credo che proprio di un crollo di passate sicurezze abbiamo fatto esperienza nei mesi passati.

Di fronte ad una situazione, in certo modo, simile a questa pensò di trovarsi, alla fine dell'800, uno dei filosofi più importanti del nostro tempo: di fronte al crollo di ogni valore su cui trovare sicurezza, egli rivolse agli uo-

mini l'invito ad essere “fedeli alla terra”: “Vi scongiuro, fratelli, rimanete fedeli alla terra e non credete a quelli che vi parlano di ultraterrene speranze”, così afferma la prefazione del più famoso libro di Nietzsche...

Si tratta, come si può vedere, di un messaggio decisamente anticristiano. Ma, in certo modo, esso rappresenta e forse può ancora rappresentare anche una provocazione per i cristiani ad essere fedeli all'essenziale del messaggio evangelico.

Così l'intese, il più grande teologo cristiano della prima metà del '900, che, pochi mesi prima di essere arrestato dalla polizia nazista, in occasione del Natale del 1942, si chiede: “Ci furono mai nella storia uomini con un terreno tanto insicuro come noi sotto i piedi, cui tutte le alternative possibili al loro tempo siano sembrate egualmente insopportabili, ostili alla vita, insensate...?”.

E, dopo un'ampia riflessione che lo spazio di questa “parola” non mi consente di riferire qui, questo teologo conclude: “Resta un'esperienza di eccezionale valore l'aver imparato infine a guardare i grandi eventi della storia universale dal basso, dalla prospettiva degli esclusi, dei sospetti, dei maltrattati, degli impotenti, degli oppressi e dei derisi, in una parola, dei sofferenti... Io credo che neppure i nostri errori e i nostri sbagli sono inutili, e che a Dio non è più difficile venire a capo, di quanto non lo sia con le nostre buone azioni. Sono certo che Dio non è un Fato atemporale, anzi credo che egli attende preghiere sincere e azioni responsabili, e che, ad esse, risponde”.

(Dietrich Bonhoeffer “Resistenza e resa” Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1988 p. 60 e 74)

M.B.

DALLA PRIMA

Con la collezione “Acqui e dintorni”

Ma la macchina del tempo agisce anche nel presente. Facendo dimenticare il suo scorrere. Perché nelle quattro sale è facile perdersi. Felicitemente.

Perdersi. Come? Comparando, ad esempio, le litografie, che illustrano le vedute della città d'Acqui. Ecco che si scopre che l'opera del disegnatore percorre più le strade della fantasia che quelle della realtà.

E così la mole del castello, a guardare bene, non è al suo posto; “fioriscono” tanti campanili da aver il sospetto che le aggiunte possano essere motivate da una *captatio benevolentiae*. “Mica l'artista operava in loco: si ispirava a raggugli epistolari, a descrizioni; poteva prendere spunto da una precedente stampa...”, così racconta Adriano Benzi.

Dalle carte e dalle mappe non è facile riemergere. Le più precise intorno ai nostri paesi forniscono anche le regioni: ecco a Ricaldone, ad esempio, la Valle di Sant'Angelo in direzione di Alice; e quella del Bicogno. E se vuoi prendere il “batello” [sic] sul Bormida, più a sud, l'imbarco è segnato, è lì...

Per Acqui (*Atlante della Provincia di Alessandria* Vallardi, 1868) ecco l'In-

tendenza non lontana dall'Addolorata; e le Regie Scuole nel Seminario minore. Passeggiare per l'Acqui ottocentesca non è impossibile.

Storie di una passione

Rispetto alle tre raccolte rilegate dei periodici (consultabili con l'uso dei guanti: ci sono varie annate de “La Gazzetta d'Acqui”, de “La Bollente” e de “Il Monferrato”), tutte provengono da Spigno. Per le prime due sappiamo che le collezioni hanno a che fare con specifici componenti della famiglia Chiaborelli: Francesco e la consorte Carolina Bernelli.

L'indirizzo è riferito, nel primo caso, da un tagliando a stampa, certo talora rifinito sommariamente, che muta colore di anno in anno; nel secondo è apposto a mano. Ma entrambe le raccolte permettono ai genitori di seguire l'attività pubblicistica del figlio Carlo. Che è poi l'*Italus*, classe 1865, compagno di studi e amico di Francesco Bisio Argow. Al lutto per la quasi contemporanea dipartita dei coniugi - 27 dicembre 1906 e 2 gennaio 1907 - parteciperanno, significativamente, entrambe le testate. Ed ereditati i due libri, *Italus* alle raccolte non mancherà di apporre il suo timbro.

GELOSOVIAGGI

Professionisti dal 1966

“WE LOVE THE WORLD”

ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984

SAVONA • Tel. 019 8336337

@@@ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE		I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
30/07-02/08 e 06-09/08 e 13-16/08: UMBRIA MEDIEVALE	10-16/08 e 17-23/08 e 31/08-06/09: Tour della BRETAGNA	<div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>La DANIMARCA</p> <p>“Sulle tracce dei Vichinghi”</p> <p>10 - 17 agosto</p> </div>	<div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>SOGGIORNO-TOUR sulle DOLOMITI</p> <p>“Città d'arte e Monumenti della Natura Alpina”</p> <p>23 - 28 agosto</p> </div>
04-09/08 e 11-16/08 e 18-23/08: GRAN TOUR della CAMPANIA	11-16/08 e 18-23/08 e 25-30/08: Gran Tour della PUGLIA		
05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: PROVENZA e CAMARGUE	11-16/08 e 25-30/08 e 01-06/09: MATERA e ALBEROBELLO	<div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>La CALABRIA... ... si racconta!</p> <p>7 - 14 settembre</p> </div>	<div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>LA CIOCIARIA</p> <p>“Arte, Paesaggi e Vie di San Benedetto”</p> <p>23 - 27 settembre</p> </div>
05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: LUBIANA-ZAGABRIA-PLITVICE	11-16/08: GRAN TOUR del LAGO di GARDA		
06-16/08 e 03-13/09: Gran Tour di NORMANDIA e BRETAGNA	11-16/08 e 18-23/08 e 25-30/08: TOUR della NORMANDIA		
06-09/08 e 27-30/08 e 03-06/09: MONACO e la BAVIERA	11-16/08 e 25-30/08 e 08-13/09: CRACOVIA e il SUD della POLONIA		
06-09/08 e 13-16/08 e 20-23/08: ROMA CITTA' ETERNA	12-16/08 e 19-23/08 e 16-20/09: VIENNA e SALISBURGO		
10-16/08: CASTELLI della LOIRA e PARIGI	12-16/08 e 26-30/08 e 02-06/09: Foresta Nera-Alsazia-Svizzera		

Adriano Benzi - Rosalba Dolermo, *Acqui e dintorni. Storia e costume curiosità e inediti*, Edizioni Smens-Vecchio Antico, Acqui Terme 2020

Nello sfogliare il ricco catalogo che ci introduce e ci guida alla mostra allestita a palazzo Robellini dai benemeriti nostri concittadini Adriano Benzi e Rosalba Dolermo in quest'anno di vacche magre, funestato dal Covid 19 e dalla forzata chiusura, ci viene spontaneo riflettere sulla potenza evocativa dei simboli e degli emblemi. Ci sono infatti delle immagini che condensano icasticamente in sé quanto pagine e pagine di libri o lunghi discorsi non saprebbero esprimere con altrettanta efficacia. Viene da pensare alla distinzione istituita da Henri Bergson tra intelligenza e intuizione: la prima è appunto discorsiva, nel senso che opera sulle cose dall'esterno, procedendo per via logica, attraverso rigorose connessioni consequenziali, laddove la seconda penetra d'embliée nell'intimo della realtà, cogliendone l'essenza o divinandone il segreto. Il simbolismo vive di associazioni analogiche ed è eminentemente sintetico, compendio, suggestivo. Per dare un'idea di Acqui, senza bisogno di descriverne per filo e per segno l'aspetto esteriore, la geografia e la corografia, senza ripercorrerne più o meno rapidamente la storia, bastano, ad esempio, uno stemma, un dettaglio anonomastico o qualche particolare emblematico. Una *brand image*, per dirla nei termini commerciali dei nostri giorni.

Tutti conosciamo l'insegna araldica del nostro Comune, che vediamo peraltro riprodotta più volte in questo catalogo e più volte ripresa da litografie e da storiche copertine di libri: *D'oro, all'aquila di nero, coronata dello stesso, tenente fra gli artigli una lepre al naturale, rivolta; al capo d'argento, alla croce patente di rosso*. Così, indulgendo al vezzo gergale dei blasonatori, recita il decreto governativo del 30 maggio 1940, diluendo la più stringata versione di un cronista alessandrino del Trecento: *Civitas huius sigillum habet aquilæ figuram unguibus sustinentem leporem et versum talem*. Il verso è riconducibile al motto *Arte et Marte*, che riassume in un'efficace endiadi annominativa le doti del buon politico, capace di coniugare l'ingegno con la forza: "la golpe" con "il liono", avrebbe detto, non meno incisivamente, Machiavelli.

Ma ci sono altre due immagini che hanno la capacità di evocare ancor più immediatamente la nostra Città: gli archi romani e il tempio della Bollente. E se i primi ci portano lontano nel tempo, alle origini di Acqui, il secondo, realizzato dal Ceruti nel 1879, ci ricorda gli anni d'oro della ristrutturazione edilizia del centro urbano e dello sviluppo che, sotto l'egida di Giuseppe Saracco, dall'economia si estese all'ambito socio-culturale, in un inedito fervore di nuove iniziative editoriali, assistenziali, scolastiche. Antichità e modernità, insomma: un felice connubio, che ebbe tra l'altro il merito di tener fede alla secolare vocazione e al *nomen omen* della Città, valorizzandone le acque e gli stabilimenti termali. Di qua e di là da Bormida, solo da pochi anni stabilmente colle-



La mostra di Adriano Benzi e Rosalba Dolermo

Acqui e dintorni. Storia e costume curiosità e inediti

gati dal ponte Carlo Alberto. Prima si doveva ricorrere ai servizi del "navarolo", che non tutti potevano agevolmente permettersi, come lascia intuire il detto, tuttora proverbialmente in uso, e non per Acqui soltanto: *L'ha nenta 'n sold për pasé Bormia*. Qui come altrove (Terzo, Rivalta Bormida, Bistagno, ecc.) c'era infatti un traghetto, con tanto di tariffario, perché un conto era trasportare una o più persone a piedi, un altro bestie da soma o bestiame in genere, grosso e minuto, un altro ancora vetture o barozze più o meno onuste. Per averne un'idea, si veda qui, in mostra, il dettagliato elenco del 1817 relativo al "Porto sul fiume Bormida" in territorio di Terzo.

Tornando ai due emblemi degli archi romani e dell'edicola della Bollente, diremo che sono quelli privilegiati dagli incisori. Diverse sono le acquerforti e le litografie in mostra che da vari punti di vista, più o meno ravvicinati, ne fissano le immagini, ora isolate dal contesto, ora invece inserite in vedute di più ampio raggio. Gli avanzi dell'acquedotto romano sono spesso colti nella loro solenne monumentalità e risentono ancora del gusto romantico o preromantico delle rovine: un gusto che mitizza l'antico e suggerisce impietosi raffronti con le lillipuziane misure della modernità che, tra l'indifferenza degli uomini e degli animali, pare profanarne l'augusta imponenza. Secondo un *cliché* che dalle grandi incisioni di Piranesi si protrae fino al termine dell'Ottocento, quando ancora rifulge nell'ode carducciana *Dinanzi alle terme di Caracalla*. La maestà e la "poesia delle rovine" si stemperano via via in un pittoresco di maniera, cedendo il passo al tempio della Bollente: che nel 1927 viene fantasiosamente evocato, tra candide e quasi tartaree spire di vapore ed ovvi richiami alla romanità ideologica dal fascismo, in una bella litografia di Luigi Paradisi (Lupa), per essere poi riproposto, in anni a noi più vicini, in diverse acquerforti di Rodolfo Santero, Agostino Zaliani, Karine Bongartz: più fedeli al vero e più attenti alle geometrie e alle simmetrie del complesso.

Ma c'è infine un altro modo di rappresentare immaginifica-

mente la Città e i suoi contorni: quello dell'assemblaggio o della sintesi ideale. Lo vediamo, ad esempio, nella xilografia del 1894 dedicata all'inaugurazione della ferrovia Ovada-Acqui-Asti: una citazione di essa è evidente nell'acquaforte di Antonio Pesce che commemora nel 1994 il centenario della stessa ferrovia. Ma lo vediamo soprattutto nella pregevole litografia di Marco Nicolosino, «eseguita - come bene spiega Gianfranco Schialvino, cui si devono, al solito, gli utili scritti del catalogo - con abile tratteggio e trasportata sulla matrice litografica da G. F. Hummel, edita a Torino dalla Litografia Salussolia che rappresenta la mappa della Provincia d'Acqui» (1852). Sullo sfondo dei colli vignati e alberati che, oltre Bormida, ascendono gradualmente verso le montagne, sotto un cielo solcato da nuvolesse, in transito, si stagliano sulla destra, emergendo dalle acque fluviali, i resti dell'acquedotto romano. Sulla sinistra, a celare lo sfondo, s'aderge un'edicola marmorea rettangolare che racchiude, a mo' di cornice, la carta geografica della provincia. Sulle paraste di sostegno, che terminano in dorati capitelli compositi, sono simmetricamente scolpiti due serpenti attorcigliati ciascuno al suo bastone e due coppe dorate: chiara allusione alle qualità terapeutiche dell'acqua termale. Al centro dell'architrave dentellata e modanata sta lo stemma coronato della Città che bipartisce la scritta sovrastante: PROVINCIA / D'ACQUI, al di sopra della quale, da un serbatoio a due bocche, l'acqua termale si riversa in una vasca a forma di conchiglia. Ai lati, quindi un cane ed un cesto di tartufi, quindi un carniere, un fucile e una ricca cacciagione. Da destra una sorta di pergola folta di pampini e di grappoli protende i suoi tralci, disegnando un arco, verso la sommità del monumento. Dinanzi al cui alto basamento fanno bella mostra di sé una "carrara", vale a dire una grossa botte cerchiata, cinta di pampini e sorretta da una piattaforma a quattro ruote, due mastelli o "cebari" e altri oggetti da cantina. Accanto, un cippo segnaletico della Via Emilia [Scauri] sormontato da una bottiglia di moscato (di Ca-

nelli), una chiocciola circondata dai pulcini e una cesta di uova. La facciata del muretto circolare sulla destra è ricoperta di lapidi e di iscrizioni romane, mentre sul ripiano sono allineati un fastello di grano con falce messoria, uno storo, vari tipi di tessuti, un arcolajo, pannocchie di granoturco, ortaggi, fiori, forme di formaggio, una zangola... La litografia sintetizza insomma quanto la natura del luogo e l'umana industria producono nell'ambito della provincia.

È Acqui con il suo circondario ad essere rappresentato nella mostra di palazzo Robellini. Con qualche eccezione, come attestano le carte geografiche e le mappe ivi esposte. E se lo spazio, in ossequio alla chiusura imposta dalle circostanze, rispetto alle mostre del passato si restringe, in compenso ne guadagna la dimensione temporale. Ci sono infatti manifesti e documenti che risalgono al Settecento, all'invasione francese, alle insorgenze, all'impero napoleonico e quindi al periodo della Restaurazione. E poi ancora: circolari di mons. Carlo Giuseppe Sappa de Milanese, sonetti a lui dedicati, immagini desunte dall'imponente *Statistique des Provinces de Savoie, d'Onelle, d'Acqui, et de partie de la province de Mondovi* coordinata dal conte Chabrol de Volvic, dal *Trattato delle Regie Terme Aquesi di Vincenzo Malacarne, da Le Regie Terme di Acqui illustrare dal P. Innocenzo Ratti* (1844)... Una sezione è riservata allo sport del pallone elastico o *balùn*, "storicamente radicato nel Basso Piemonte e nella Liguria di Ponente": una serie di gagliardetti d'epoca ne attestano il precoce successo nei paesi del circondario.

Un'ampia parte dell'esposizione è infine dedicata alle pubblicazioni che riguardano in qualche modo Acqui e l'Acquese, la loro storia, le vie di comunicazione, le terme e gli stabilimenti balneari, diverse istituzioni religiose e civili, illustri personaggi del passato, ecc. Si tratta ora di guide, ora di studi, ora di raccolte normative, ma anche di curiosità, di memorie, di ricerche o di compilazioni occasionali... Non tutto, ma di tutto, insomma: con qualche rarità e qualche opera di pregio. Tra cui un'ampia raccolta degli scritti, non solo poetici, di Gaetano Ravizza: "il venditore di poesia" a cui Pierpaolo Pracca ha dedicato un pregevole saggio critico-biografico.

Che dire poi delle preziose raccolte di periodici acquesi come *La Gazzetta d'Acqui (e giovane Acqui)* dal 1886 al 1894, *La Bollente* dal 1896 al 1901, *Il Montferatto* dal 1905 al 1906? In un periodo storico come l'attuale, segnato da un dissenso ripudio della storia e da una rinnovata iconoclastia che mira a fare *tabula rasa* del passato, della tradizione e delle sue testimonianze, in una *dammatio memoriae* che non sembra avere limiti, scoprire che c'è ancora qualcuno mosso da *pietas* o, meglio, da quella che Dante chiamava "la carità del natio loco" commuove e consola. Grazie, dunque, Adriano e Rosalba, per quello che andate facendo. Condividere una passione vuol dire moltiplicarla.

Carlo Prosperi



Soprattutto nella serata inaugurale

Poco pubblico al PalaCongressi per il Festival Acqui in palcoscenico

Acqui Terme. Un po' a sorpresa, davvero improvvisamente, "Acqui in palcoscenico", giunto alla sua XXXVII edizione, è andato ad occupare la sua casella sul cartellone estivo della città. Riapprodando nella zona delle Vecchie Terme, oltre Bormida, sede degli *stage* (quest'anno non allestibili, a causa delle cautele per l'emergenza sanitaria che si protraggono), e - nei lontani anni Ottanta - pure degli spettacoli.

È il PalaCongressi e non più il Teatro Aperto di piazza Conciliazione, il luogo deputato per gli spettacoli.

Da un lato una buona notizia per la fin qui abbastanza depressa estate acquese (ma la situazione è, ovviamente, diffusa dappertutto).

Quella meno buona concerne, invece, la comunicazione dell'evento, forse non adeguatamente preparata sul nostro territorio (sino ad un paio di settimane, prima dell'esordio, nulla sapevano i competenti uffici comunali: ma immaginiamo che una grande incertezza abbia contrassegnato la preparazione, e poi la rimodulazione del festival, "tutto diverso nel primo progetto di gennaio", come ha testimoniato la direttrice artistica Furno).

Così, al di là delle sue belle parole e del benvenuto dell'assessore Alessandra Terzolo, proposto dalla Compagnia Francesca Selva, ha fatto registrare il tristissimo primato negativo di una platea con un numero di spettatori che potevano essere contati sulle dita di due sole mani.

Meglio la sera successiva, il 17 luglio - anche grazie alla partecipazione degli allievi di una scuola di danza cittadina - ma con un fortissimo rammarico per una occasione di festa

Prossimi appuntamenti: ora un trittico

Il festival riprende venerdì 24 luglio (inizio alle 21.30), sempre al PalaCongressi, dove la Compagnia Naturalis Labor presenta *Abrazo tango* (con musiche dal vivo).

Sabato 25 luglio, sempre presso i Bagni, una serata che coinvolgerà Balletto di Sardegna e Balletto del Teatro di Torino (due tempi, dai titoli *E se fossi?* e *Arcepelago*).

Domenica 26, invece, giornata dedicata alla poesia primordiale del teatro danza Butoh (novità assoluta per Acqui, da non perdere) all'insegna di *Rosa e pietra*, con Ambra Gatto Bergamasco, presso il chiosso del Duomo. Prima con un *workshop* (alle 18.30) e, poi, con lo spettacolo vero e proprio alle 21.30.

"bruciata" per tanti motivi (alberghi chiusi, con le Terme; oggettiva scomodità nel raggiungere il PalaCongressi dal centro; una paura nel ritrovarsi negli spazi chiusi manifestata da alcuni potenziali spettatori, che, raccolte le informazioni al centralino informazioni municipale, hanno poi rinunciato, nonostante i grandi spazi del PalaCongressi; una comunicazione - come già si è detto - partita con ritardo, e non efficacissima...).

Di qui il giusto invito, al pubblico, di Elena Trentini a raccontare la assoluta piacevolezza della serata. E ha ragione: i danzatori meritano degli applausi.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T. Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

#SITORNAVIAGGIARE!

L'ufficio ha riaperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 26 luglio **LAGO D'ORTA** con possibilità di escursione all'**ISOLA di SAN GIULIO**

Domenica 2 agosto **Santuario di OROPA** e panoramica Zegna

Domenica 9 agosto **COURMAYEUR** con possibilità di salita sullo **SKYWAY**

Sabato 15 agosto - Ferragosto **BREUIL - CERVINIA** La Valtournanche

Domenica 23 agosto **MONDOVI** e il santuario di **VICOFORTE**

Domenica 6 settembre **PORTOVENERE** con possibilità di giro in battello alle **5 TERRE**

Domenica 13 settembre **MONTECARLO, PRINCIPATO DI MONACO** con la profumeria di **EZE VILLAGE**

Domenica 20 settembre **LAGO MAGGIORE** con le **ISOLE BORROMEE**

Domenica 27 settembre **LAGO D'ISEO** e **MONTEISOLA**

Domenica 4 ottobre **LUGANO, festa della vendemmia**

Vieni a trovarci in agenzia... ci sono tante offerte soggiorno mare o montagna che ti aspettano!

TOUR ORGANIZZATI E SOGGIORNI MARE

Dal 12 al 16 agosto
• Gran tour della **TOSCANA**
• Gran tour **TRENTINO**
• Gran tour **UMBRIA**
• Gran tour **FRIULI**
• Gran tour **MARCHE** e **ABRUZZO** con le isole **Tremiti**
• **ROMA** e **CASTELLI**

Dal 13 al 20 settembre
partenza da Acqui per aeroporto, volo + soggiorno in all-inclusive con assistenza e animazione presso **VILLAGGIO 4 stelle a TORRE DELL'ORSO** in **PUGLIA** con escursioni incluse: **Lecce, Otranto e giri in barca al parco marino**
Settembre **Tour della SICILIA** e soggiorno mare in villaggio turistico

RINGRAZIAMENTO



Luciano GUGLIERI
1928 - 2020

I familiari dell'amato Luciano, mancato il 17 luglio 2020, desiderano ringraziare parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con gesti d'affetto e la loro presenza alle esequie.

ANNIVERSARIO



Gemma ZUNINO

"Sono passati due anni, ci manchi tanto." Massimo, Titti, Annagiulia e Ludovica, e per chi la ricorda con affetto.

ANNIVERSARIO



Giovanni ABRILE
2003 - 2020

"Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno con l'affetto di sempre". Nel 17° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i familiari unitamente a parenti, amici e a tutti coloro che lo hanno stimato, nella s.messa che sarà celebrata sabato 25 luglio alle ore 18 nella parrocchia di Bistagno. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giancarlo MARCHISIO

"Il tuo affetto, la tua presenza sono sempre nei nostri cuori. Ti ringraziamo per quello che ci hai donato". Nel 19° anniversario della scomparsa, la moglie Maria Cristina, il figlio Roberto e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata sabato 25 luglio alle ore 17 nella parrocchia di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Marco LAURENZO

"Sono passati quattro anni, ma il ricordo di te rimane indelebile. Manchi sempre. Manchi tanto. Manchi ovunque. Il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre lungo il nostro cammino. Che tu possa riposare in pace nella grazia di Dio". Nel 4° anniversario dalla scomparsa verrà celebrata una s.messa domenica 26 luglio alle ore 11 nella chiesa di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Giuseppina MORENA
ved. Cazzuli

Nel 7° anniversario dalla scomparsa, i familiari la ricordano con immutato affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 26 luglio alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di Cartosio e ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Antonino RINDONE

A due anni dalla scomparsa i suoi cari lo ricordano, con immutato affetto, nella s. messa che sarà celebrata domenica 26 luglio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco e ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Mariangela PETTINATI
in Panaro

"Dopo averci regalato tanti momenti felici, nella tua vita, il sonno della morte ti ha portato via da noi, ma nei nostri cuori il dolore e l'affetto sono immutati, rimarranno così per sempre". La famiglia ed i parenti tutti la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 26 luglio alle ore 10 nella parrocchia di Castelletto d'Erro. Ringraziano quanti parteciperanno.

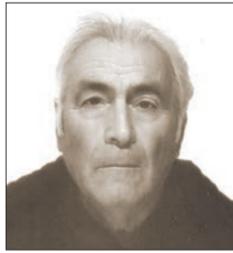
ANNIVERSARIO



Guido Gilberto FAVERO

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la moglie Alma, la figlia Elena, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata venerdì 14 agosto alle 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Renato ASSANDRI

Gli amici e parenti tutti lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 26 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Sento un po' gravoso l'onere di rappresentare il grazie che tutta l'Azione Cattolica diocesana vuole innalzare a don Franco per il suo essere stato presente nell'Associazione.

Forse il compito è agevolato se provo a ripercorrere il rapporto che come coppia abbiamo avuto con lui.

Quando nel 1981, giovani ventenni in gruppi di Azione Cattolica, abbiamo deciso di farci accompagnare nel cammino verso il matrimonio da un sacerdote, la scelta è caduta su don Franco perché allora era assistente diocesano dell'ACR. Forse la scelta iniziale è stata dettata dal caso ma il passare del tempo ha evidenziato che casuale non era, anzi si è verificata una scelta oculata per la nostra vita.

Credevo si possa dire altrettanto per chi nell'Azione Cattolica ha avuto la fortuna di avere un rapporto personale con lui.

In accordo con lui abbiamo deciso di iniziare il nostro cammino all'insegna delle tre "S". La nostra vita quotidiana caratterizzata da: Signore, la sua Parola luce della giornata; Sincerità tra di noi e con gli altri, anche quando l'esercitarla comporta Sacrificio. E don Franco per noi è sempre stata la memoria esterna, di supporto alla nostra, che ci ricordava quell'impegno iniziale, specie nei momenti difficili.

Anche nell'ambito dell'Azione Cattolica ha sempre messo in evidenza la Parola del Signore: essa deve essere il paradigma che aiuta ciascuno di noi a declinare la propria vita, perché la relazione con l'altro sia la più sincera possibile, anche quando comporta sacrificio; Gesù Cristo si è sacrificato per ciascuno di noi. Chi si è avvicinato a don Franco ha percepito che la Parola di Dio è stata il fondamento della sua vita e che, dal pulpito o nei rapporti personali, non ha per-



▲ I 4 assistenti diocesani di AC a Garbaoli nel 2016

L'Azione Cattolica ricorda don Franco

so occasione per far capire che Dio ci ama nella nostra unicità, così come siamo e soprattutto in confessionale ha sempre evidenziato la misericordia del Signore.

La testimonianza del Vangelo non è sempre facile: noi cristiani testimoniamo un Cristo morto e morto in croce. La croce ci accompagna in tutta la nostra vita e don Franco l'ha vissuta sulla sua pelle: la malattia e le incomprensioni come tante piccoli o grandi croci quotidiane. Ma il nostro don ci ha sempre insegnato a non scoraggiarci: Cristo ha vinto la morte e come testimone di ciò lui ci ha aiutato a non dimenticarlo e a sperare sempre nella Risurrezione. Certo è che quando abbiamo avuto l'occasione di partecipare a qualche

Lectio tenuta da lui abbiamo fatto l'esperienza dei discepoli di Emmaus, "il nostro cuore ci ardeva per via".

Come Azione Cattolica diocesana ringraziamo il Signore per averlo avuto come assistente dal 1965 anche se ultimamente, per i suoi acciacchi, non tanto presente fisicamente. Ricordiamoci del suo amore per la Parola di Dio e prendiamo esempio da lui: viviamo la comunità locale e la chiesa locale diocesana come campo in cui ognuno combatte la propria battaglia nella speranza, come ci ricorda San Paolo, di riuscire a conservare la fede. Credevo che don Franco ci abbia insegnato in concreto come fare. Grazie don.

Emilio, Vicepresidente settore adulti

Un ricordo di don Franco

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "Partecipo al grande dolore della città ed anche della nostra Diocesi. Ricordo in questo modo don Franco.

Ero ricoverato per grave incidente stradale presso la efficiente clinica "Villa Igea", Don Franco (insieme col fratello sacerdote) curava l'assistenza religiosa. Più di una volta venne a trovarmi e mi diede tanto conforto. Dopo qualche anno (almeno tre) mi vide in piazza S. Francesco sulla carrozzina a rotelle. Don Franco si stupì: "Non sei ancora guarito? Quanta sofferenza hai dovuto affrontare".

La sua commozione era evidente. Alla fine cercai di rassicurarlo. Questo è il mio commosso ricordo.

Grazie don Franco, grazie!"

Flavio Ambrosetti

MARTEDÌ 28 LUGLIO

è l'ultimo giorno utile per consegnare i necrologi del mese di agosto

L'ANCORA
RESTERÀ CHIUSA

da giovedì 30 luglio a domenica 23 agosto

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325233
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquirerme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

Marmi 3 S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Acqui Terme. Il suo negozio, la storica gastronomia Capris di Corso Italia, ha chiuso alla fine di marzo, ed in mezzo a tutte quelle serrande tirate giù, nel pieno del lockdown, è passato quasi inosservato.

Forse, ad Antonio Giraud, per tutti semplicemente "Gegio", persona schiva e per nulla amante dei riflettori, non è nemmeno troppo dispiaciuto poter chiudere il suo negozio in punta di piedi, senza clamori. Ma quando si trascorrono 58 anni dietro il bancone di un negozio che diventa parte dell'identità di una intera città, non si può uscire di scena così.

Inevitabile l'intervista, a cui lo sottoponiamo a domicilio, nella sua casa di Terzo.

Cominciamo dai numeri... abbiamo parlato di 58 anni...

«58 precisi. Sono entrato per la prima volta in bottega l'1 aprile del 1962. Ho tirato giù la serranda il 31 marzo del 2020. Una vita, a pensarci bene».

Ma come era iniziata?

«La prendo larga. La gastronomia Capris era stata aperta da Carlo Capris addirittura alla fine dell'Ottocento. Poi il testimone era passato nelle mani di Sergio e di Luigi, quest'ultimo un vero maestro, da cui ho potuto imparare anche io».

E i Giraud quando arrivano? «All'inizio degli anni Sessanta la mia famiglia rileva il negozio. Io dal 1957 al 1962 avevo lavorato alla Medica-

menta, la farmaceutica di Acqui. Ma non era andata bene perché era di proprietà di una banca, che l'aveva chiusa e così sono entrato in negozio. Bei tempi: ero giovane, giocavo nell'Acqui, e dovevo ancora assolvere il servizio militare. Che poi, proprio grazie al fatto che giocavo nell'Acqui, riuscii a svolgere quasi interamente nella caserma della città. Comunque, a farla breve, sono entrato nel 1962, nel 1967 mi sono sposato... sono arrivati i figli... e dal negozio non mi sono più mosso».

Dopo 58 anni, facile immaginare un po' di magone al momento di chiudere...

«Anche già prima. Negli ultimi mesi, sapendo che avrei chiuso, molti clienti mi hanno espresso rammarico... e io sarei anche andato avanti ancora, ma gli anni crescono, gli acciacchi pure, e giustamente i miei figli hanno studiato e preso altre strade. Alessandro [ottimo giocatore anche lui in gioventù, ndr] fa il fisioterapista, e Daniela l'avvocato. Non potevo restare dentro fino a 100

Chiusura dell'attività dopo 58 anni

I ricordi di Antonio Giraud il mitico "Gegio delle formaggette"



anni... Però se ci penso il groppo in gola mi viene (e si ferma un momento). I primi giorni dopo la chiusura camminavo spesso fino davanti all'entrata... a vedere "come stava" il negozio».

"Gegio" è seduto in poltrona. Alle sue spalle una vecchia affettatrice. Proviamo a sviare il discorso. Gli facciamo notare che chiudendo si è tenuto un souvenir...

«Questa? Sì, non potevo lasciarla lì. Non so neanche quanto sia vecchia... era già lì da prima che arrivassi io. Anche Carlin Petrini, più volte, si era raccomandato perché me la tenessi per me. L'ho fatto...».

Viene fuori che Carlin Petrini, fondatore di slow food, era un assiduo frequentatore del negozio del "Gegio".

«Assiduo... diciamo che ogni tanto passava a trovarmi. Mi ha fatto piacere però essere uno dei primi premiati di Slow Food».

Da Slow Food a "Bell'Italia", e a molte altre. Il nome di Gegio e della sua gastronomia negli anni è finito sulle pagine di molte riviste nazionali del settore...

«Sicuramente è una soddisfazione. Ma la cosa più bella è non avere mai chiesto niente a nessuno».

Oltre a Carlin Petrini, immaginiamo che negli anni molti personaggi famosi abbiamo fatto tappa nel suo negozio. Quando gli chiediamo di elencarne qualcuno però resta ermetico.

«Qualcuno, sì. Ricordo Ettore Amerio, un dirigente Fiat che poi fu anche rapito dalle Br, oppure il povero Gaetano Scirea. Lui veniva spesso. Lo ammiravo, però foto con lui non ne ho mai fatte: non volevo scocciarli, sapevo che ad Acqui veniva quando era in vacanza... Una volta ricordo che vennero ad Acqui i giocatori del Torino: Vieri, Ferrini, Agropoli, Poletti, Combin, Meroni, Cereser... Fecero un'amichevole con l'Acqui e ci batterono 10-1. Poi vennero tutti nel mio negozio. E tornarono anche altre volte, sempre insieme».

Saranno state le formaggette... A proposito: il negozio è chiuso, ora puoi rivellarcelo. Qual era il segreto delle tue formaggette? Pare fossero le più buone.

«(ride). Ma no, nessun segreto. Tranne, forse la stagionatura. Un tempo si mettevano a stagionare nella paglia. Noi avevamo cella e anticella, ed era tutto un movimento da una all'altra, una questione di stagionatura e di temperature».

«Molti belli e momenti brutti. Viene in mente che devi aver vissuto da negoziante anche l'alluvione del 1966...»

«(mani nei capelli) Che disastro! Parlando di formaggette, all'epoca le tenevamo nelle cantine. Il negozio ha due belle cantine con la volta a botte... ci entrarono senza esagerare 4 metri d'acqua. Vennero le idrovore e la aspirarono tutta, ma continuava a formarsi il fango. Lavorammo altri due mesi per liberarle».

In 58 anni, hai servito tre generazioni di acquesi. Cosa è cambiato dal 1962 a oggi in città?

«Molte cose. Intanto l'atteggiamento: per molti anni la clientela locale interpretava il mio negozio come un posto dove andare a comprare "per le grandi occasioni". Diciamo che comunque il grosso dei clienti era sempre legato ai turisti. Negli ultimi anni di turismo se ne è visto sempre meno... La città è meno "viva"».

«Come mai, secondo te?»

«Tutto è cominciato quando hanno chiuso la caserma. Sembra poco, ma qui c'erano 400 soldati. E poi gli ufficiali, e i sottufficiali, con le famiglie. Li conoscevo tutti, anche perché con molti avevo fatto il militare. Gli ufficiali Ferrise, Monaco, Bagliani, e i marescialli Cavana, Monti, Carrara, Lenzi...».

C'è ancora spazio per le piccole botteghe come la tua nella Acqui di oggi?

«Secondo me sì. Forse ce n'è anche di più che in passato. I negozi che si fanno portatori delle eccellenze e dei prodotti del territorio piacciono, e hanno il loro perché. A patto di fare attenzione alla qualità quando si sceglie cosa dare alla clientela. Selezionare i prodotti è fondamentale».

Proviamo a finire col sorriso. Raccontaci un aneddoto pescato nei tuoi 58 anni di attività...

«Mi ricordo una signora che indicando una pietanza mi chiese cosa fosse. Le dissi che era lingua salmistrata. Lei fece una smorfia e mi rispose: "Che schifo. Al solo pensiero che è stata in bocca a una bestia non potrei mai mangiarla!"».

Poi comprò sei uova».

Fondo Diocesano San Guido

Pubblichiamo il resoconto economico del Fondo Diocesano San Guido a sostegno delle famiglie che hanno perso il lavoro o lo hanno dovuto sospendere a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

A martedì 21 luglio il Fondo, costituito dal vescovo con il contributo di € 430.000,00 proveniente dai fondi 8xmille della CEI, ha sostenuto 121 famiglie per un totale erogato di € 175.800,00.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi:

- Zona Acquese: contributi a 39 famiglie per euro 48.300,00
- Zona Ovadese-ligure: contributi a 32 famiglie per euro 54.600,00
- Zona Astigiana: contributi a 28 famiglie per euro 42.200,00
- Zona Due Bormide: contributi a 5 famiglie per euro 6.600,00
- Zona Cairese: contributi a 17 famiglie per euro 24.100,00

Il fondo ha ricevuto offerte per € 4.792,00. Attraverso la Presidenza Diocesana dell'Azione Cattolica il Gruppo Giovani di Canelli e il Gruppo Famiglie di Cairo Montebello hanno offerto € 450,00.

È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 00000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.



Giunto da Cremolino

Un doppio gradito dono ai Vigili del Fuoco

Acqui Terme. Ci scrivono i Vigili del fuoco di Acqui Terme:

«Vorremmo ringraziare pubblicamente il signor Mortellaro Giovanni Battista di Cremolino, per il gradito dono al distacco dei Vigili del fuoco di Acqui Terme, nello specifico un presepe assemblato all'interno di un antico "prete" ed una Madonna incastonata in una grossa radice. Grazie di cuore da tutti i Vigili del fuoco di Acqui Terme».

Un appello per la chiesa di Santo Spirito

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

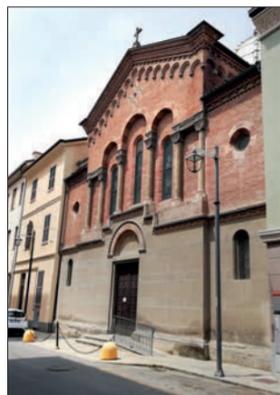
"Io non so se sia vero, ma da voci che si sentono in giro ad Acqui, ci sarebbe l'intenzione di sconsecrare la chiesa di Santo Spirito, ormai acquistata da privati insieme all'edificio della scuola.

Io la trovo una cosa veramente abominevole.

Sono cresciuto a Santo Spirito, ho frequentato la scuola, l'oratorio, sono diventata catechista e ho sentito le celebrazioni in quella bellissima chiesa per tutta la mia vita, come molti acquesi.

Sono sicura che in pochi, troppo pochi, sappiano della possibilità di perdere la Chiesa oltre alla scuola.

Una Chiesa dove molte persone, molti anziani, vanno volentieri, per la messa alle



10.00, per la vicinanza alle loro case, per mille ragioni differenti.

So che ci sono sacerdoti disposti a gestirla, con l'associazione "Noi Acqui oratori", e io mi offro per qualunque attività possa servire, dalle pulizie a qualunque altra funzione.

Mi attivo e metto la mia faccia ed il mio nome per difenderla.

E chiedo a tutti gli acquesi di fare altrettanto, muoviamoci insieme, per una volta, diamo dimostrazione di unione».

Elena Favero

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria, patologia cervico facciale ed idrologia medica. Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice. Email: salvatore-ragusa@libero.it. Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia Dirigente Medico Ospedali Galliera Genova Professore a.c. di Chirurgia Orale CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa Odontoiatria Estetica Protesi Chirurgia Orale e Parodontale Ortodonzia Implantologia Prevenzione Igiene Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257 Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

L'EPIGRAFE

di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

Associazione A.V. Aiutiamoci a vivere...
Associazione di Volontariato a sostegno dei pazienti oncologici
A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS
DI ACQUI TERME

SELEZIONA N. 1 VOLONTARIO PER IL SERVIZIO CIVILE

Progetto F.A.V.O.
"UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO Servizio di accompagnamento"
Durata servizio civile 12 mesi
Età richiesta dai 18 ai 28 anni compiuti

SCADENZA 10 AGOSTO 2020 ORE 14

Info: 338 3864466 (dopo le 13,00) o 334 8781438 o 06 4825107

Ulteriori informazioni su www.serviziocivile.gov.it oppure sul sito FAVO www.favo.it

Diverse le persone che ci hanno lasciato di Gemma Galgani un singolare ritratto. A Cecilia Giannini, durante la messa, ella "pareva un angelo vestito di carne, un serafino tutto acceso di amore celeste". Carola Puccinelli testimonio d'averla un giorno "veduta trasformata, e bella come un angelo". Il suo direttore spirituale, il passionista Padre Germano Ruoppolo, per descriverla usa queste parole: "Bastava guardare pur da lontano questa vergine per avvedersi che con tutta se stessa era profondata in Dio. Quella maestà di volto, quella gravità di portamento, quella sobrietà di parole, quella modestia angelica degli occhi e di tutta la persona, abbellita da uno spontaneo sorriso che le infiorava il labbro, dicevano ad ognuno che Gemma stava alla divina presenza, e soltanto con il corpo era in mezzo al mondo". Suor Maria Gemma Maddalena di Gesù la paragona pure lei ad un angelo che pareva "stesse sempre alla presenza di Dio". E Giustina Bastiani in Giannini è altrettanto esplicita: "Della nostra Gemma [...] dico solo che sempre più vi sono cose straordinarie, e quando la guardo mi par di vedere in lei qualche cosa che non è di questo mondo. Che felicità aver convissuto insieme ad un angelo così! Un mondo di cose non sarebbero bastanti a significare il di lei stato. È un vero angelo in carne".

Queste toccanti testimonianze sono contenute in un volume recentemente edito col titolo *Il processo informativo di Lucca per la causa di beatificazione e canonizzazione della serva di Dio Gemma Galgani* (titolo abbreviato in copertina: *Gemma Galgani - Il processo di Lucca*), Rosà 2019, a cura del passionista Padre Max Anselmi, con la collaborazione della Congregazione Missionaria Sorelle di S. Gemma. Padre Max Anselmi è un insigne studioso, che ha al suo attivo decine di significative pubblicazioni su argomenti religiosi, su San Paolo della Croce e sulla storia dell'ordine passionista; e, nella fattispecie, è anche autore di una importante biografia di S. Gemma (*Sorella Santa Gemma... così ti penso! Note biografiche e prospettive spirituali*, Lucca 2016, 1125 pp.) e curatore del libro: S. Gemma Galgani, *Autobiografia: il famosissimo manoscritto originale*, Castello di Godegò 2009 (335 pp.). Questa sua nuova fatica è un'opera di oltre 900 pagine, trascrizione fedele ed integrale del processo informativo diocesano di Lucca degli anni 1907-1910, che contiene le testimonianze di coloro che conobbero personalmente Gemma, oltre ad una lunga relazione del suo padre spirituale, il citato P. Germano.

Gemma era tornata al Padre nel 1903, quindi i ricordi di chi intervenne erano ancora freschi. Sul filo delle pagine si disegna a poco a poco un quadro vivo che tratteggia tutta la vita della santa. Vita, ahimè, funestata dai travagli e dalle disgrazie che colpirono la sua famiglia, la quale precipitò in pochi anni dal benessere borghese di cui godeva alla totale povertà, a causa della sfortunata, fallimentare gestione di una farmacia. A distanza di pochi anni, Gemma vide poi morire la madre (1886), l'amato fratello Gino (1893), e il padre (1897).

Restata sola, dovette trasferirsi da due sue zie. Simili traversie non scalfirono comunque, né fecero vacillare, la fede della ragazza, la quale fin da giovanissima aveva sentito imperioso l'interiore impulso alla preghiera e alla devozione. Educata dalle Suore Oblate dello Spirito Santo e guarita miracolosamente, ormai in punto di morte, da una gravissima malattia alla spina dorsale, Gemma proseguì e perfezionò con grande impegno e letizia il cammino spirituale intrapreso.

Estasi e locuzioni interiori divennero la quotidianità per lei ma in una forma assai discreta. Il dialogo con il suo amato Gesù, con la Madonna e con l'angelo custode era continuo. Eppure Gemma riusciva a sbrigare le faccende domestiche senza mai interrompere la sua profonda meditazione. Ella nascondeva infatti il suo stato spirituale. Si confidava con poche

La santa che sembrava un angelo: Gemma Galgani (1878-1903)



persone, di preferenza religiosi. Ma anche con questi, sulle prime, dava l'impressione di essere una sempliciotta, se non una "stupida" o una "scimunita" (sono le loro parole). Così era considerata da coloro che ne avevano una conoscenza superficiale, tanto più che ella, — oltre a tenere un atteggiamento umilissimo, modestissimo e schivo, — si vestiva, a loro modo di vedere, in modo trascurato, perché indossava vestiti scuri ed usati: chissà quanti santi, usi a celare le meraviglie del loro universo interiore, sono passati sulla ribalta di questo mondo senza che questo nemmeno si sia accorto di loro! Ma poco poco che si approfondiva la conoscenza di questa ragazza si scoprivano straordinarie, insospettabili virtù.

Da questo punto di vista noi siamo fortunati, e abbiamo notizie circostanziate su di lei, perché nel 1899 ella fece la conoscenza di Cecilia Giannini, sorella di un farmacista lucchese, la quale l'accoglie nella propria casa. Da quest'epoca la Giannini, e dal 1900 P. Germano, poterono essere testimoni delle frequenti, quotidiane estasi di Gemma. A loro dobbiamo quindi le testimonianze più importanti. Il resoconto, messo per iscritto da Padre Germano, delle sue profonde esperienze interiori è per noi fondamentale.

Gemma si recava tutte le mattine a messa nella stessa chiesa frequentata dalla signora Giannini, la quale rimase colpita ed attratta da quella ragazza semplice e così devota, che quando pregava e faceva la comunione sembrava trasfigurare, come investita da una bellezza ultraterrena. Oltre all'atto di carità di accogliere una ragazza oppressa da tante traversie, è bello constatare come la Giannini abbia provato una sorta di empatia spirituale verso Gemma, convinta che la sua vicinanza avrebbe solo giovato a lei e alla sua famiglia. Ecco il racconto del loro incontro:

"Ora avvenne che una pia signora della città, a nome Cecilia Giannini, gran serva di Dio, la quale era usa pur essa di andare ogni mattina alla S. Comunione, addocchiasse la nostra giovanetta, da lei prima non conosciuta, e vederla e rimanerne presa di lei nel più vivo dell'anima fu tutta una cosa. Le pareva un angelo vestito di carne, un serafino tutto acceso di amore celeste. Dopo alquanti giorni non poté rattenersi, e la fermò all'uscir di chiesa; e messasi con lei per via, pian piano se l'ebbe condotta a casa, dove ancora meglio poté ammirare la rara bontà, la semplicità ingenua, la modestia singolarissima della donzella: "Ed or non potrebbe", disse, "quest'angelo venire a stare con noi? Abbiamo 11 figli in casa: che cosa vorrà essere uno di più?" (p. 112)

Gemma si era votata interamente a Gesù, e offerta come vittima per la redenzione dei peccatori e per l'espiazione dei loro peccati. A questo titolo, ogni fine settimana da giovedì a sabato partecipava ai dolori della passione. Le apparivano le stimmate a mani, piedi e costato; i segni delle frustate e dei flagelli in tutto il corpo; le ferite derivanti dalla coronazione di spine; e lo slogamento delle ossa provocato dalla crocefissione. Ma inspiegabilmente il sabato le ferite si rimarginavano ed tutto e questi segni sparivano, del el-

la tornava, come se nulla fosse stato, alle sue normali occupazioni. Tali fenomeni, che non le era possibile nascondere, furono constatati da numerose persone. Interrogata, rispondeva che amare e patire sono la stessa cosa. Aveva particolarmente a cuore la sorte di alcuni peccatori, che magari non conosceva personalmente e che le erano stati raccomandati da qualcuno. Pregava anche per giorni interi e si offriva vittima per loro, finché non ne otteneva per vie misteriose la conversione ed il perdono.

La povertà di Gemma era totale. Non possedeva nulla. La sua camera era spoglia e arredata con l'indispensabile. E non desiderò mai nulla. Il suo distacco dal mondo era completo. Teneva gli occhi bassi perché non provava interesse per quanto era suscettibile di distrarla dalla sua continua contemplazione. Ad una sola cosa si affezionò una volta. Le avevano regalato una reliquia, un dente del passionista Gabriele dell'Addolorata (1838-1862 — proclamato santo nel 1920) per la cui intercessione era miracolosamente guarita da gravissima malattia. Quella reliquia le divenne subito cara e preziosa, e la portava sempre addosso. Un giorno, dialogando interiormente con Gesù, questi la rimproverò, obiettandole che il suo distacco non era perfetto perché si era affezionata a quella reliquia. Gemma si meravigliò, perché era un oggetto piccolissimo, oltretutto di valore religioso. Poi, riflettendoci, si accorse che anche quello era un segno di attaccamento, un legame con il mondo capace di frenare il suo cammino verso il paradiso. Non poteva certo dire di non amare nulla all'infuori di Gesù se provava affetto per qualcos'altro, per quanto di natura devozionale. Questo episodio di amore mistico assoluto è esemplare perché mostra quale fosse la radicalità e la purezza della sua ispirazione, e ritrova il suo parallelo in analoghi casi accaduti a santi asceti.

La sua vita era una preghiera continua, di giorno e di notte. Dialogava quotidianamente anche con il suo angelo custode. Con lui aveva un rapporto speciale. Lo vedeva anche con gli occhi del corpo. Gli chiedeva consigli, ne ascoltava le ammonizioni e lo incaricava anche di alcune "commissioni", come recapitare lettere a persone lontane. La cosa incredibile era che queste lettere giungevano sempre misteriosamente a destinazione, anche in città lontane.

Il suo cibo principale era l'Eucarestia. Di altro quasi non si nutriva. Alla tavola comune dei Giannini, per obbedienza portava alla bocca alcuni bocconi di qualcosa. Per dare l'idea agli altri che in qualche modo si sfamava, usava pure un artificio: utilizzava un cucchiaino bucato! Un'altra manifestazione che non mancava di impressionare chi gli stava vicino era la seguente: distesa sul letto durante l'estasi, il suo cuore, in un certo periodo, prese a palpitare così forte che non solo il suo corpo e le coperte, ma tutto il letto ne era scosso. Altre volte, aveva abbondanti sudorazioni di sangue, tanto da restarne inzuppati vestiti e lenzuola. In quei momenti, come durante i giorni in cui riviveva la Passione, aveva un aspetto cadaverico, al punto che sembrava sul punto di morire. Ma non appena l'estasi cessava, ella riprendeva il suo normale sembiante e si dedicava senza problemi alle faccende di casa. Come abbiamo accennato, Gemma si era offerta vittima per i peccatori. Pregava anche per le anime del Purgatorio, di alcune delle quali conosceva l'entità del castigo. Questo le costava: le effusioni di sangue, i palpiti del cuore e i lancinanti dolori della Passione erano finalizzati alla loro salvezza. Eppure per lei tutto ciò era una gioia, perché era convinta di

adempiere un compito sublime, quello insegnato da Gesù. Erano le stesse sofferenze da Lui subite, quindi esse erano la manifestazione d'amore più perfetta in assoluto cui un essere umano possa aspirare. Il patire per la redenzione del prossimo era per lei, senza ombra di dubbio, una delle più alte forme di realizzazione. È questo un mistero insondabile, saldamente ancorato ai principi fondanti della fede cristiana, e già sperimentato da altri eminenti mistici.

Gemma morì giovanissima, a 25 anni, l'11 aprile 1903, Sabato Santo, di una malattia imprecisata, da alcuni ritenuta tubercolosi, dopo atroci sofferenze. Di esse, — così come aveva fatto di fronte a quelle, tante e di vario genere, che aveva subito nel corso della sua vita, — mai si lamentò, nemmeno una volta, tenendo sempre un contegno sereno e sorridente. Anche questo fu ritenuto, da chi la conosceva, un miracolo.

È difficile riassumere in poche righe e dare conto compiutamente della complessità spirituale di una vita che, avvolta con cura da lei in una cornice di anonimato, esteriormente apparve a diversi suoi contemporanei così semplice da non attirare la loro attenzione: complessità comunque ben illustrata nelle quasi mille pagine di questa preziosa edizione del processo informativo per la sua canonizzazione. Ci limiteremo ad accennare ad un aspetto tanto commovente quanto misterioso del suo altruismo evangelico.

Non aveva nessun attaccamento nemmeno per la sua stessa vita, quando si trattava di portare aiuto a qualcuno, e non esitava ad offrirgli se qualche persona amica s'ammalava a morte. Subito si precipitava a chiedere al suo direttore spirituale se poteva concedere due o tre anni della sua vita in cambio della guarigione di quel malato, argomentando che, previo il suo superiore permesso, Gesù avrebbe sicuramente accettato quel baratto.

Lo stesso proponimento avanzava per la conversione di qualche grave peccatore. E di fronte ad una madre in pericolo di morte, così si esprimeva: "Guardi, Padre", diceva, "si tratta di una madre di famiglia con tanti figli. O come farebbero questi bimbi perdendo la mamma loro? Lasci che lo dica a Gesù. A me che mi fanno due anni in meno?" (p. 363). P. Germano resistette e si rifiutò di concedere un simile permesso, ma le richieste di Gemma in tal senso erano formulate con destrezza, piene di misericordia verso casi disperati, ed era difficile opporre delle obiezioni. Infine prese la sua decisione: "Al fine mi lasciai io stesso sedurre da quell'amabile e stringente eloquenza; diedi il permesso; l'iddio accettò lo scambio, e Gemma morì appunto allo scadere del termine pattuito, nel più bel fiore di sua gioventù e contro ogni umana aspettazione" (p. 363). Come non andare subito col pensiero al passo evangelico: "Chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà" (Mc 8, 35)?

Dopo la morte, la sua fama di santità si diffuse rapidissima. A distanza di pochi mesi si iniziò l'edificazione di un monastero di passioniste in Lucca, da lei tanto desiderato. La pubblicazione della sua biografia da parte di Padre Germano (in parte ripresa nel processo informativo) ebbe tre edizioni in brevissimo tempo, e fu tradotta anche in altre lingue. E si moltiplicarono le guarigioni miracolose ottenute per sua intercessione: insomma, anche dopo essersi addormentata in Cristo, questa ragazza, che si sarebbe detta fragile e malaticcia, continuò a mostrare il suo tenace carattere di gigante dello spirito e a fare del bene.

Gemma fu dichiarata beata nel 1933 e proclamata santa nel 1940.

Massimo Archetti Maestri

Sabato 1 agosto in Cattedrale

Il Vescovo consegnerà il mandato ai presidenti di AC

In occasione dell'Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica, che si svolgerà sabato 1 agosto in Duomo, dalle 8,45 alle 16,30, Mons. Luigi Testore consegnerà ufficialmente il mandato ai presidenti delle Associazioni di Base che l'Azione Cattolica ha sul territorio.

Si tratta di 18 realtà sparse nella Diocesi di Acqui con gruppi più o meno articolati che coinvolgono dai ragazzi fino agli anziani per un totale di poco più di 600 aderenti oltre al coinvolgimento di simpatizzanti e degli indispensabili assistenti preti senza i quali l'AC non può (e non vuole) camminare. Con la costituzione delle nuove Comunità Pastorali anche l'AC, nella maggior parte dei casi, ha riorganizzato la propria presenza sul territorio consentendo di invitare e aggregare persone di paesi e parrocchie un tempo "confinanati" e che oggi sono parte della stessa cura pastorale-associale.

I presidenti che svolgeranno il loro servizio per i prossimi tre anni sono: Claudia Castrogiovanni (Interparrocchiale di Acqui-Comunità San Guido), Gianni Foglino (Interparrocchiale di Alice B. - Ricaldone - Maranzana), Magda Pagliantini (Altare), Gabriella Pugliesi (Cairo M.te), Rosa Ferrari (Campo Ligure), Monica Gallone (Comunità Pastorale di Canelli - Cassinasco - Moasca - S.Marzano O.), Giuliana Nolasco (Carcare), Lidia Rapetti (interparrocchiale di Cartosio e Melazzo), Paolo Abbiate (della Comunità Pastorale Giovanni XXIII Sezzadio-Rivalta-Castelnuovo - Orsara B.da), Maria Bottero (Grillano), Mari Maccio (Masone), Matteo Paravidino

(Interparrocchiale di Montaldo - Carpenet - Roccagrimalda), Marco Marchelli (Interparrocchiale di Nizza-Vaglio), Stefano Lottero (Ovada), Silvia Cocino (della Comunità Pastorale Regina dei Martiri Incisa - Castelnuovo Belbo - Bruno - Bergamasco), Giuseppe Arnera (Strevi), Maurizio Abergò (Interparrocchiale di Terzo-Montabone), Roberta Icardi (Visone).

Accanto ai presidenti ci sono in molti casi responsabili adulti, giovani e ACR, persone che proveranno in questo tempo a rinvigorire la proposta, a mantenere vivo un particolare modo di stare nella Chiesa e nel mondo, testimoni di una Buona Notizia che può contagiare e far scoprire ancor di più la bellezza della Vita che ci è stata donata.

Non sempre è facile, non sempre c'è entusiasmo, in alcuni casi ci sono gruppi di "resistenza" che però raccontano come vale la pena utilizzare le proprie energie per pregare, per trovarsi e riflettere-discutere, per provare a fare qualche cosa che racconti, ai giovani come agli anziani, la speranza in un Regno che non è solo al di là da venire, ma è "in cielo come in terra" (Io ripetiamo sempre nel Padre Nostro ma ci vuole il sostegno reciproco per crederci davvero e sperimentarlo già oggi, nelle relazioni).

Aspettiamo tutti all'Assemblea Diocesana che, a causa dell'emergenza covid, è stata fissata in una data strana, ma che rimane un'occasione unica di condivisione e di programmazione. Il dettaglio della giornata sul sito www.acquiac.org

Flavio Gotta

Lussito d'Acqui

Parrocchia N.S. della Neve

Il 26 luglio la S. Messa alle ore 10.45 viene celebrata ad Ovrao fraz. Lussito (patronale anticipata S.ti Nazario e Celso) e non in parrocchia.

Il 2 agosto viene celebrata una sola S. Messa alle ore 18.00 a Lussito, preceduta di mezz'ora dalla preghiera del rosario (patronale anticipata N.S. della Neve, benedizione dei pani anziché processione); non vengono celebrate altre Messe (mattino in parrocchia, pomeriggio alla cappella Carlo Alberto).

Il 15 agosto viene celebrata un'unica S. Messa alle h. 10.45 alla cappella Carlo Alberto in B. Bagni e non nella parrocchiale.

Le altre domeniche gli orari delle celebrazioni rimangono invariati: Chiesa parrocchiale ore 10.45, cappella Carlo Alberto ore 17.30, preceduta di mezz'ora dalla preghiera del rosario.

Il vangelo della domenica

"Il regno dei cieli è un tesoro nascosto; un uomo lo trova in un campo, e, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e lo compra". Nelle due parabole con cui Gesù paragona la strada per maturare in noi il regno dei cieli, casa di Dio nel cuore dell'uomo, nel vangelo di Matteo di domenica 26 luglio, le similitudini sono due: un tesoro e una perla. Non si parla di conquiste, guerre, spedizioni, grandi qualità investigative, ma di una scoperta personale possibile a tutti: un uomo, un mercante...

Due sono le predisposizioni che favoriscono la scoperta: la prima sta "nell'andare in cerca", la seconda è la prontezza del "vendere tutto". Il credente non è un eterno insoddisfatto, un incontentabile della vita, ma colui che, ponendo la sua fede in Dio, cerca, si lascia guidare: sant'Agostino parla di "inquietudine, finché non ti trova".

Questo atteggiamento fondamentale della vita è ben richiamato nella prima lettura, che parla di re Salomone: grande re, con le sue vittorie e i suoi fallimenti, i suoi peccati; ma sempre, pur nella fragilità umana, Salomone viene benedetto da Dio: "Non mi hai chiesto né lunga vita, né ricchezza, né sopraffazione sui nemici... ma saggezza... ecco faccio di te quello che mi hai chiesto". La prima forza del credente è la preghiera personale, intesa come rapporto della creatura con il Creatore; è la prima ricerca di qualcosa che vale, nella serenità e nella gioia, nella fiducia in Dio, che non manca di esaudire la preghiera quando questa è soprattutto docilità alla volontà del Padre: "Sia fatta la tua volontà". L'apostolo Paolo nella seconda lettura suggerisce: "Nella nostra vita, tutto concorre al bene, di noi chiamati a far parte del suo regno". La preghiera iniziale pone sulle nostre labbra questa invocazione: "O Dio fa che usiamo saggiamente dei beni terreni, nella continua ricerca dei beni eterni". La vita, anche per e con tutti i suoi valori terreni, è bella per tutti i doni dell'amore di Dio, essa va onestamente perseguita con ogni impegno e sacrificio umano personale, poi, con l'aiuto di Dio, improvvisamente si scopre qualcosa di nuovo e di migliore; per questo il credente è sollecitato ad aver fiducia costante e costruttiva nel Dio, che distribuisce perle e tesori ai suoi figli. Il salmo 118, di cui si canta un brano, è illuminante nell'impegno di crescita del credente: "Luce ai miei passi è la tua parola o Dio". Non si tratta solo della parola che si legge nella Bibbia, ma anche della parola che giunge a noi ogni giorno dal buon esempio di tante persone umili che ci stanno attorno: tutto il bene minimo di cui siamo testimoni è parola di Dio.

dg

Acqui Terme. Continuano gli appuntamenti per tutti coloro che amano scoprire le bellezze del Monferrato in bicicletta. Sabato 25 luglio infatti si potrà partecipare alla seconda edizione del E-Bike Tasting. Ad organizzare l'evento sarà ancora una volta Palazzo Levi e, dopo i 45 km alla scoperta delle vie del vino verso Ricaldone (la pedalata si è svolta con successo il 4 luglio scorso) ecco che ora ci si dirigerà verso i Caffi. Anche in questo caso si tratta di un percorso di circa 50 chilometri, tutti immersi nel verde delle colline dell'acquese.

La partenza è prevista per le 9 da piazza Levi. In gruppo ci si dirigerà verso Terzo, Montabone, Rocchetta Palafea, Cassinasco fino a giungere al Santuario della Madonna dei Caffi. Costruito su una terrazza affacciata sulla Langa astigiana, con un'apertura panoramica che arriva fino al Monferrato, il Santuario della Madonna dei Caffi dista un paio di chilometri dal paese di Cassinasco e si raggiunge attraverso una strada che sale tra i prati. Si proseguirà verso Bubbio, Monastero Bormida, San Desiderio e strada del Rocchino. Il ritorno è previsto intorno alle 16.

Organizzata per sabato 25 luglio

La seconda edizione del E-Bike Tasting

Durante il percorso sarà effettuata una visita guidata alla cantina Torelli di Bubbio, per degustare vini biologici, conosciuti anche per la manifestazione "Vignette in Vigna", dove sarà possibile acquistare vino a prezzo convenzionato.

Sempre a Bubbio ci si fermerà per un pasto presso l'Agriturismo Tre Colline in Langa. Il costo del pranzo è di 18 euro.

"Bike Tasting ha come obiettivo principale - ha dichiarato il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini - di far conoscere il nostro territorio attraverso dei percorsi naturalistici, enogastronomici e culturali. Abbiamo una terra che con i suoi paesaggi straordinari e percorsi incantevoli è il luogo ideale da visitare in bicicletta, che diventa il modo e il mezzo per un turismo sicuro e di qualità". Alla base della proposta Bike Tasting c'è l'unione tra natura e gusto, con la volontà

di allargare il target di destinazione.

L'e-bike, infatti, è una bicicletta dotata di un motore elettrico che aiuta la pedalata riducendone lo sforzo fisico. Questo meccanismo di pedalata assistita la rende accessibile a tutti, incluso chi non ha una preparazione sportiva. Pertanto, può essere utilizzata da un target molto vario, anche dalle famiglie con bambini. Qualora non si disponesse di una propria e-bike si potrà affittarne una alla tariffa promozionale di 30 euro, e su richiesta saranno forniti gratuitamente seggiolini e borse laterali.

La partecipazione sarà libera per chi possiede mezzi propri diversi dalle e-bike, purché nel rispetto dell'andatura e del Codice della Strada. In caso di maltempo, l'evento sarà posticipato alla settimana seguente.

Gi. Gal.

Da giovedì 23 luglio

Si torna al cinema ma solo al Cristallo

Acqui Terme. Ora la notizia è ufficiale: da giovedì 23 luglio si potrà andare al cinema. Il Cristallo, l'unico ad essere a norma con le nuove disposizioni anti Covid imposte dal governo, ha già in cartellone quattro proiezioni. Interamente ristrutturato qualche anno fa, dispone di un nuovo impianto di aerazione ed è anche suddiviso in due sale in modo da fornire più opportunità.

I film in cartellone sono per giovedì 23 e venerdì 24 luglio "18 regali" e "Dolittle", mentre sabato e domenica si potranno vedere "Parasite" e "Gli anni più belli".

"La programmazione la decideremo settimana per settimana" spiega Antonio Languasco della Dianorama, la società che gestisce il Cristallo e anche l'Ariston, ancora chiuso, "per il momento inoltre, il cinema rimarrà aperto solo dal giovedì alla domenica. Vogliamo vedere la risposta del pubblico". Una risposta che dovrebbe essere positiva. Non solo perché gli appassionati di cinema in città sono parecchi ma anche perché le opportunità di divertimento sono limitate a causa dell'emergenza sanitaria. Per accedere alle due sale sarà necessario seguire

poche ma necessarie regole: ci si dovrà presentare con la mascherina che poi potrà essere tolta una volta seduti al proprio posto. Familiari e congiunti potranno sedere vicini, gli altri dovranno rispettare il distanziamento sociale. All'ingresso sarà a disposizione gel sanificanti e saranno posizionate paratie di plexiglass per proteggere il personale. Per rendere più agevole l'ingresso e il deflusso delle persone, gli spettacoli inizieranno alle 21 e alle 21.15 e, visto che il numero dei posti sarà ridotto, potrebbe essere utile prenotare il proprio posto con anticipo.

Acqui Terme. "Credo che tutta la cittadinanza abbia il desiderio di riconoscere un forte sentimento di vicinanza agli operatori sanitari che hanno lavorato con coraggio in una situazione straordinaria di emergenza sanitaria a vantaggio degli altri e del bene comune.

Vorrei che questo riconoscimento non diventi un motivo di divisione, ma di unità della nostra comunità.

Si tratta di un ringraziamento per chi ha semplicemente operato in condizioni di estrema difficoltà nei confronti di una situazione imprevedibile, nella quale i professionisti sanitari si sono presi cura di tutti i pazienti con scrupolo e impegno.

In quanto operatore sanitario ritengo che abbiamo il diritto di lavorare nelle migliori condizioni possibili, ma non nego che si sia esercitato in un contesto fuori dall'ordinario, che merita un riconoscimento e un ringraziamento da tutta la comunità".

Le dichiarazioni sono del sindaco Lorenzo Lucchini e si riferiscono alla richiesta, da parte dell'Associazione della pace e nonviolenza di Acqui Terme, di non intitolare l'attua-



Piazza Nazioni Unite: il cambio nome fa discutere

le Parco Nazioni Unite agli "Eroi della Sanità".

Una richiesta quella dell'Associazione che non vuole andare contro chi, durante l'emergenza sanitaria, ha fatto l'impossibile per cercare di contenere i danni causati dal Covid 19, ma semplicemente dalla volontà di ribadire che

non è possibile cancellare con un colpo di spugna il nome precedente dell'area. Un'area intitolata all'ONU, organismo che rappresenta l'ultima speranza per milioni di persone nel mondo.

Un organismo che tanto ha fatto per scongiurare il pericolo di guerre.

Gi. Gal.

Tempi più lunghi del previsto per il ripristino

Pista ciclabile: lavori tra una decina di giorni

Acqui Terme. Gli acquesi vorrebbero riappropriarsi della pista ciclabile di zona Bagni. Un'area della città che però può essere usata solo in minima parte. Più o meno 500 metri, vale a dire la parte percorribile in piano. Per quanto riguarda la parte restante di percorso si dovrà attendere il ripristino del sentiero messo a dura prova dall'alluvione del novembre scorso. Un ripristino che ha il costo di circa 60 mila euro. "Credo che i lavori potranno iniziare entro una decina di giorni - ha detto il sindaco attraverso una diretta Facebook - ma è bene che si sappia che per attivare il procedimento sono stati necessari alcuni passaggi tecnici che hanno allungato i tempi". In un primo momento infatti, il progetto di sistemazione della pista era stato inserito nell'elenco delle somme urgenze da finanziarsi con fondi regionali e statali. "Purtroppo tale progetto non è stato giudicato urgente -

ha aggiunto il Sindaco - e per questo motivo abbiamo dovuto attivarci in maniera diversa andando a reperire i fondi necessari percorrendo altre strade". Ora però non dovrebbero esserci più intoppi.

La scorsa settimana infatti, la ditta incaricata dei lavori ha depositato in Comune la perizia geologica necessaria per sistemare i micropali che serviranno per rendere nuovamente percorribile la pista. Il che significa che i lavori dovrebbero iniziare a breve. Intanto, durante lo scorso fine settimana, un gruppo di volontari ha provveduto ad eliminare una parte della palizzata posta a protezione della pista. Una palizzata messa a dura prova non solo dal tempo e dalle inondazioni del fiume Bormida, ma anche dalla maleducazione di chi, non sapendo cosa fare, la notte, si avventura sotto il ponte per creare danni.

Gi. Gal.

PIEMONTE
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEO 2014/2020

fondo sociale europeo

Dubbi dopo la terza media?

Qualifica Triennale in

Operatore Elettrico

per giovani dai 14-24 anni

UN IPad PER OGNI STUDENTE
REKORDATA

ISCRIVITI ORA!

Enaip Acqui Terme
0144.313.413

enaip.piemonte.it
f t i n

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

RISTORANTE Vallerana

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato

NUOVO APPUNTAMENTO ALL'APERTO

Serata stoccafisso

SABATO 25 LUGLIO

dalle ore 20

OGNI PORTATA SARÀ ACCOMPAGNATA DA UN CALICE DI VINO DEI PRODUTTORI LOCALI

marengo

ALICE BEL COLE
1955

paolo pizzorni
vini

tre secoli

Continua la promozione "Una foto per un menù"

Postando una foto del Monferrato prenoti in 4 e paghi in 3

Per prenotazioni 0144 325051



Giovedì 23 luglio la terza tappa del tour, presso il Caffè dei Mercanti di piazza Bollente

Lionello: i racconti e un folto uditorio sotto gli alberi dei Giardini del Castello

Acqui Terme. Giovedì 16 luglio, presso il Bar Tavola Calda "Nel green", è stato il contesto ad ispirare il secondo appuntamento de *Lionello... racconta Acqui*. E riprendendo il gioco delle metafore ("sono una grondaia: trasmetto le notizie che ho raccolto") e del *fasulét da grup*, "inevitabilmente", il narratore sulle emergenze storiche e culturali a stretto giro d'orizzonte, soprattutto, si è soffermato.

Ecco, allora, nell'"indice" dell'incontro (che ha riscosso un successo analogo, se non superiore al precedente: con giusta sottolineatura da parte di Vittorio Fattori), i capitoli dedicati a stazione ferroviaria, al monumento del Canonica a ricordo dei caduti della Grande Guerra, e a quello per Giacomo Bove, del Baroni, e al disegno dell'ampia area verde intorno al Castello.

E di qui avviamo la parzialissima sintesi, che attinge ai generosi appunti (e tali perché ricchi; ma anche per la disponibilità concessa ad utilizzarli con libertà), e anche ad un successivo incontro con Lionello Archetti Maestri (poiché il cronista giovedì 23 era impegnato a seguire un altro evento in contemporanea...).

I "giardini grandi", il Bove 1909...

E poiché senz'altro è utile e bello collegare "personaggi, cose e case", ecco che nel segno di *Italus* (il suo pseudonimo giornalistico), nel segno di Carlo Chiaborelli "protagonista" a Palazzo Robellini in questi giorni, sino a fine agosto, possiamo attingere ad una sua eloquente prosa (e anche magniloquente: che ormai non "scalda più", ma è specchio dei suoi tempi...).

La fonte? *Acqui. Terme e dintorni. Nuova guida storica*, 1927, edita (toh...) dalla Libreria Righetti (cui qualche numero fa dedicammo una pagina).

"Ampio, ricco di ombre amiche e di piante (in origine ippocastani e olmi; ecco

poi il cedro monumentale; i tigli cari non solo al Parini, ma anche a Jona Ottolenghi; i platani eredi di quelli napoleonici), il Giardino venne ideato dal Conte Ernesto di Sambuy, benemerito Sindaco di Torino in una sua gita in Acqui: l'idea piacque e la fé sua Giuseppe Saracco [circa centocinquantaquattro anni fa], in allora Sindaco nostro". E da via Alessandria, "si scorge a destra un monumento che, per originalità, suscita curiosa attenzione. Sorgeva esso primariamente sull'area ove oggi evvi il monumento ai Caduti, i quali ebbero così il meritato posto d'onore.

Il marmo che ci sta innanzi, inaugurato il 18 aprile 1909, è dedicato a Giacomo Bove. [...]

Il monumento è simbolico: rappresenta esso, sormontante il medaglione che riproduce le sembianze di Giacomo Bove, un eroe ignudo, bello, gagliardo, possente, il quale fieramente postato, si erge e si libera e sorge dai vincoli delle onde, il quale, tese le braccia di lottatore indomabile allo sforzo supremo, scosta da sé i mostri del ghiaccio e dell'oceano che vorrebbero arrestarlo nella marcia trionfale: egli dilata il petto gagliardo, gonfio di forza e di volontà, erge il capo leonino e, dall'alto, guarda con le pupille riscintillanti di orgoglio per la gloria prossimamente raggiunta.

È questa la prima opera di Eugenio Baroni [1880-1935], l'ideatore del *Monumento in Quarto ai Mille*, del tanto ammirato bozzetto da erigersi sul San Michele intitolato *Il Calvario trionfale dei fanti*". [Ne avevamo scritto su queste colonne recensendo la mostra "Militaria", promossa da Pier Marozzi, dello scorso inizio novembre, al Movicentro].

... i fanti 1926, e altri flash

Speso gran parte dello spazio a noi concesso per la citazione, non possiamo che procedere in modo rapsodico. Ora per frammenti. Ora per curiosità.

Ecco sottolineato l'intento antiretorico

del monumento 1915-18 del Canonica, con una genesi "dal basso", su iniziativa in parte popolare, poiché il governo socialista d'Acqui, ricordando le campagne neutraliste e i traumi della guerra, terminate le ostilità aveva "preso tempo". Col paradosso di un effetto che, nel 1926 (con il fascismo ormai saldamente in sella), ai pacifisti di due lustri prima piaceva eccome: "conviene soffermarsi sui visi; è sofferenza di gente normale, non sono soldati/eroi...e poi del resto ai fanti si raccomandava di sparare preferibilmente al ventre del nemico: è la ferita più dolorosa...".

Ambiziosa l'iniziale idea di sistemare la stazione nell'area dell'odierna via Maggiorino Ferraris, con tanto di traforo della collina oggi percorsa da Via de Gasperi, prossima alla sede dei Licei "Parodi". Cui binari che passeranno, invece, sui terreni del Prato del Vescovo, il *buon retiro* "di delizie" del Pastore Giovanni Battista Roero, poi acquisiti (per chi se li può permettere) tramite la intermediazione ebraica.

Poi più in là il fiume. La Chiesa dell'Annunziata con le opere del Pilacorte finite chissà dove. E il suo guado. Un altro, quello della Maddalena, al termine della passeggiata (anche ciclabile) che dagli Archi punta ad occidente. E un altro ancora quello del Mulino, verso Visone.

E se nel segno degli alberi (e c'è anche un progetto Roda, senza data, che Lionello ci ha fornito tramite la cortesia della Dott.ssa Renata Lodari) abbiamo iniziato il nostro testo, ecco che nei fiori concludiamo.

Evocando le passioni di Flaminio Toso "Jole". E le rose della Villa del Generale Virginio Provenzale. Sul finire del 1906 sindaco per pochi giorni della nostra città, con l'elezione - o fu una coincidenza? - a lui fatale.

G.Sa

Il Covid ridisegna la geografia degli spazi d'incontro

Premio "Acqui Storia": all'aperto la riunione della giuria popolare

Acqui Terme. Sono stati una quindicina di lettori della giuria popolare del Premio "Acqui Storia", nel tardo pomeriggio di giovedì 16 luglio, a collaudare il capiente spazio interno di Palazzo Levi, che - nelle intenzioni del Municipio, con i suoi vari assessorati - potrà diventare una risorsa per gli incontri di musica & cultura dei mesi estivi e nell'autunno. Periodo in cui la sorveglianza sanitaria consiglia l'allestimento all'aperto delle riunioni, con opportuna dislocazione distanziata dei presenti. Per l'assemblea (erano comunque presenti un terzo degli aventi diritto: tutti si sono sottoposti al previsto controllo della temperatura, compilando il prescritto modulo di autocertificazione: per queste operazioni vigilava la dott.ssa Simona Perocco), per l'assemblea, che veniva convocata tradizionalmente nella sala maggiore di Palazzo Robellini, oltre al cambio di sede, la novità della prossima lettura delle opere finaliste su schermo, attraverso un pdf (e non tramite i libri in formato cartaceo, soggetti a quarantena) che, straordinariamente, le case editrici, grazie alla Se-

greteria del Premio, hanno messo a disposizione del gruppo dei lettori.

Chiamato, a settembre, ad eleggere le migliori opere delle sezioni *scientifica*, *divulgativa* e *romanzo storico*, che i tre rappresentanti della giuria popolare (Lorenzo Ivaldi, Maria Letizia Azzilonna ed Egle Migliardi) segneranno alle commissioni togate.

All'interno delle quali saranno individuati i vincitori dell'edizione 2020.

Tra i futuri appuntamenti di prestigio della corte interna di Palazzo Levi le iniziative per la ricorrenza della Giornata Europea della Cultura Ebraica nel primo fine settimana di settembre.

Per quanto concerne l'"Acqui Storia", invece, è stato fissato al primo di ottobre l'incontro (sede ancora da stabilire) degli studenti degli istituti che hanno preso parte ai Laboratori di ricerca & lettura.

Il gala di premiazione, preceduto dal consueto programma collaterale di eventi, è programmato, invece, per la data di sabato 17 ottobre.

G.Sa

Vendesi negozio abbigliamento

in franchising

Corso Italia
Acqui Terme

Tel. 339 4637627

PUNTOGLASS

ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garaballo, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836

Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324280

E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

RIELLO

www.riello.it

Per la tua pubblicità su L'ANCORA
0144 323767

DANCING GIANDUJA

Acqui Terme
Viale Einaudi, 37
Tel. 0144 322442

LUGLIO 2020

GIOVEDÌ 23

DJ Franco
Tasca

SABATO 25

Massimo
Dellabianca

DOMENICA 26

Aloha Group

BIG MAT - Pestarino

RICERCA FIGURA

da inserire nel proprio organico.

Si richiedono serietà, capacità organizzativa e gestionale

Per informazioni tel. 339 7197131

Agenzia Immobiliare

PUNTO CASA

di Vicari Mariella - Acqui Terme - Via Nizza 119
Tel. e fax 0144 57808 - Cell. 348 0354808

• **ACQUI TERME - Vendesi alloggio termoautonomo** in centro storico in palazzina d'epoca, di mq 150 in perfette condizioni, da vedere! Richiesta interessante trattabile in agenzia.

• **ACQUI TERME - Vendesi alloggio** ordinato di mq 100 con box auto. Richiesta € 80.000 trattabili.

• **ACQUI TERME - Vendesi alloggio** ordinato, centrale di mq 70. Richiesta € 52.500 trattabili.

• **ACQUI TERME - Vendesi** vicinanze, 3 km, **villa** con giardino cintato, bella posizione nel verde, comoda e tranquilla. Richiesta interessante trattabile in agenzia.

• **ACQUI TERME - Vendesi** vicinanze, 2,5 km, **casa di campagna** ristrutturata con ampi vani, giardino cintato e rustico in posizione collinare. Richiesta € 195.000 trattabili.

• **STREVI - Vende case d'epoca** con giardini, cortili cintati, ampi vani e pertinenze - **Vende porzioni di casa** da terra a tetto, da vedere. Occasioni, prezzi a partire da € 25.000.

L'agenzia dispone di altre proposte interessanti e convenienti in Acqui Terme e dintorni. Consultateci per fissare un appuntamento in sicurezza.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Con l'appuntamento di sabato 1 agosto

L'oratorio estivo CuoreGiovane concluderà in bellezza

Acqui Terme. La settimana dal 13 al 17 luglio è stata dedicata alla conoscenza di diverse discipline sportive tra cui pallacanestro, pallavolo, badminton e calcio per i bambini e ragazzi, mentre i più piccoli si sono cimentati in varie attività polisportive. Tutto questo stato possibile grazie alla collaborazione con il CSI Comitato di Acqui Terme e alla presenza di Stefano Garbarino, a cui dedichiamo un sentito ringraziamento. Questa settimana "sportiva" si è conclusa venerdì 17 luglio con un mini torneo di pallavolo, diretto da un arbitro d'eccellenza: Bruno Pilone, Vice Presidente del CSI; sfida giocata tra una squadra composta dagli animatori contro quella formata dai genitori. Dopo un primo set vinto dai genitori, gli animatori sono riusciti ad aggiudicarsi il secondo set, ed infine il terzo set ha assegnato la vittoria definitiva dei genitori, a cui vanno ancora i nostri complimenti.

Nello stesso pomeriggio è stato organizzato anche il torneo di calcio balilla che ha visto trionfare in finale la squadra composta da Don Gian Paolo e Amedeo.

È un'estate ricca di emozioni e nonostante le difficoltà del momento siamo quasi giunti al termine di questo nostro percorso estivo che, per sette settimane ha visto un susseguirsi di bambini e ragazzi, pronti a ridare vita e a colorare l'ampio parco del Moiso per una super estate all'insegna del divertimento e della spensieratezza, senza però dimenticare le normative e l'uso dei DPI.

Per concludere in bellezza questa nostra estate, abbiamo pensato di organizzare una festa finale un po' alternativa; i nostri instancabili animatori stanno organizzando per Sa-



bato 1° agosto dalle ore 17.30 grandi giochi per tutti i bambini e ragazzi, ma non solo perché ci sarà uno spazio dedicato alle famiglie e ai genitori. Dopo un pomeriggio ricco di giochi e divertimento si continuerà con un momento di saluto ripercorrendo, grazie all'uso delle immagini i momenti più belli dell'estate. Alle ore 20.00 si potrà poi gustare insieme una buonissima "Cena sotto le stelle", preparata dal Gianduia di Acqui Terme, con il seguente menu (10€ adulti e bambini dai 6 anni, 8€ bambini fino ai 6 anni):

Sfogliata calda alla valdostana, vitello tonnato, fettucce-

ne al sugo d'arrosto o al pomodoro, semifreddo al torroncino o gelato; acqua compresa e bevande a parte.

Per la cena è necessaria la prenotazione entro lunedì 27 luglio al 3484790653.

Quel giorno sarà inoltre possibile partecipare alla sottoscrizione a premi organizzata in collaborazione con il Laboratorio Mamma Margherita, con ricchi premi per grandi e piccoli.

Lo staff CuoreGiovane è lieto di invitare proprio tutta la Comunità Cittadina, insieme ai nostri bambini, ragazzi e alle loro famiglie, per concludere e salutare l'Oratorio Estivo 2020.



▲ Fabrizio Fresia



▲ Alla Darchuk, con la docente Stefania Traversa, durante l'esame finale

Al C.S.F. En.A.I.P. di Acqui

Due massimi punteggi all'esame dei corsi per adulti

Acqui Terme. Anche in un'annualità "particolare" come quella che si sta concludendo in questi giorni, al C.S.F. En.A.I.P. di Acqui, fortunatamente, non mancano le storie positive da raccontare. In particolare, quella di due allievi di altrettanti corsi riservati agli adulti, che hanno completato il loro percorso con il punteggio massimo: dimostrando determinazione e caparbietà nell'affrontare tutte le sfide poste, di volta in volta, sul loro cammino.

Fabrizio Fresia ha conseguito la specializzazione in "Manutentore Meccatronico di Impianti automatizzati": un percorso che lo ha visto cimentarsi, provenendo da tutt'altre esperienze lavorative, nel mondo della gestione delle macchine utensili a Controllo Numerico e della programmazione P.L.C., due settori lavorativi in continua espansione, anche nel nostro immediato circondario, che presuppongono capacità sempre più richieste, da parte delle aziende. "Devo assolutamente ringra-

ziare il corpo docente - ha dichiarato Fresia - per l'aiuto e la disponibilità, così come non posso fare a meno di essere grato anche a due compagni di corso, che mi sono stati vicini e mi hanno sostenuto nell'ambientamento in questo mondo che, per me, era completamente sconosciuto. Ma, nonostante questo, il campo della programmazione mi è piaciuto ogni giorno di più e adesso mi vedo - lavorativamente parlando - in prospettiva, in questo settore".

La signora Alla Darchuk, invece, ha ottenuto il suo "cento" nel corso di "Collaboratore Polivalente nelle strutture ricettive e ristorative", un percorso riservato ai cittadini stranieri, che permette di conseguire competenze in ambito di cucina, sala, organizzazione e pulizia. Insomma, mai la parola "polivalente" è stata utilizzata in un contesto più appropriato! Il corso - sfortunatamente - si è dovuto interrompere per la pandemia, proprio sulla parata dello stage, il momento formativo sicuramente più ca-

ratteristico, in cui, anche per gli adulti, le competenze vengono messe alla prova con l'esperienza in azienda: pertanto, tutta la parte di stage e quella restante di laboratorio, si è trasformata in un "Project Work", in cui agli allievi, sono stati assegnati a scadenza settimanale diversi compiti, legati alle attività di cucina, con un approfondimento particolare sulle colazioni.

I corsisti hanno inviato foto e video sulle loro esercitazioni e, durante la sessione d'esame, hanno esposto oralmente i loro lavori, oltre alla creazione di una vera e propria tesina che raccontava il loro intero percorso e la loro preparazione più significativa.

Insomma, per entrambi gli allievi un "doppio 100" da ricordare sicuramente ma ancora più sicuramente da utilizzare come trampolino di lancio per ributtarsi nel mercato del lavoro e cercare una nuova e stimolante collocazione ed anche in questa fase gli operatori Enaip li sosterranno ed accompagneranno.



Realizziamo ponti, capannoni, strutture metalliche



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



Smaltimento amianto e nuove coperture

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI

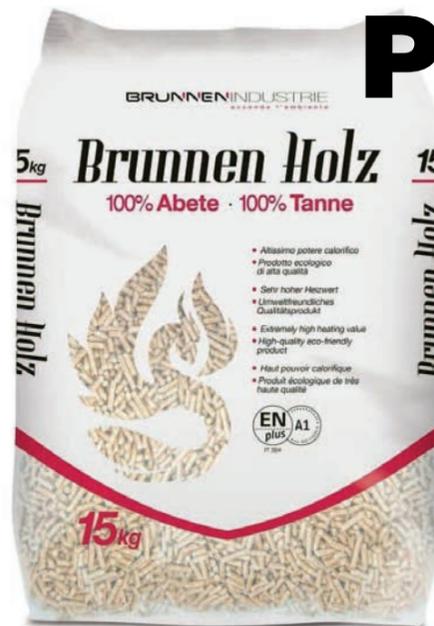


**Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo**

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

PRESTAGIONALE PELLETT



Valido fino al 31 luglio

Contattateci per richiedere informazioni

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Cari amici, vogliamo condividere con voi le nostre avventure: oggi vi parliamo di una comunità "storica", che supportiamo da anni, il villaggio di Yaou, in Costa D'Avorio, Paese dell'Africa Occidentale che confina con Liberia, Guinea, Mali, Burkina Faso e Ghana.

Yaou è un piccolo villaggio che fa parte della comunità orionina di Bonoua, non lontano dalla capitale Abidjan... abbiamo iniziato ad aiutare il centro nel 2007: sostegno all'ospedale, realizzazione di scuole professionali per meccanici, gommisti, falegnameria, sartoria, ecc... per poter insegnare ai ragazzi un mestiere e renderli autonomi per il futuro.

Nel villaggio di Yaou, la nostra associazione collabora soprattutto tramite Mme Aisha, volontaria del Movimento Laico Orionino, che si occupa di tutti i progetti... Le famiglie che vivono qui sono spesso sfollati della guerra civile, e faticano a sfamare i propri figli, figuriamoci a mandarli a scuola: Mme Aisha ci aiuta a gestire i sostegni a Distanza, le iscrizioni scolastiche, la casa puericultura per le ragazze madri, i gemellaggi con le scuole, la mensa scolastica... Nel 2008 è stata inaugurata a Yaou proprio la mensa scolastica per circa 150: ogni mese inviamo un contributo di 750€ che garantisce un pasto caldo quotidiano ai bambini che la frequentano.

Ogni anno Aisha ci invia un resoconto dell'andamento scolastico dei bambini e dei ragazzi che frequentano le scuole del villaggio, e la nostra associazione, grazie alle donazioni dei benefattori, invia sempre un contributo per pagare le spese scolastiche ed acquistare il materiale didattico a chi non può permetterselo.

Da anni, ormai, inoltre, la Scuola primaria Saracco della nostra città, grazie all'impegno di alcune maestre ed al buon cuore degli alunni e delle loro famiglie, partecipa al progetto "Gemellaggio": i piccoli acquisiti, con un contributo di 24€ all'anno, pagano l'iscrizione scolastica ad altrettanti "compagni di scuola" ivoriani.

Uno dei progetti più coinvolgenti che seguiamo è quello del Sostegno a Distanza: grazie ad esso, una famiglia italiana si prende cura a distanza di un bimbo di Yaou che avrà, grazie all'amore di questi padrini, madrine e fratellini a distanza, la possibilità di avere cure mediche di base, istruzione scolastica, e nutrimento. Con soli 250€ all'anno, che per noi sono una cifra importante ma accessibile, 68 centesimi al giorno, possiamo far sentire il nostro affetto ad un bambino che vive a migliaia di chilometri da noi e che, senza il nostro aiuto, non potrebbe avere le possibilità che merita.

Nel 2019, venti famiglie hanno rinnovato il sostegno ad altrettanti bambini, vogliamo parlarvi un po' di loro, senza ledere la privacy dei padrini italiani: per ogni bimbo in sostegno, Mme Aisha ci invia una scheda con fotografie e notizie, e ringraziamenti.

Abou Tanoh Jean Marie è da anni in sostegno alla nostra benefattrice Luisella, e, anche grazie al suo aiuto continua a crescere bene ed il suo stato di salute è veramente buono.

Amangoua Onesime Rodolphe è ormai un ragazzo sano e robusto anche grazie al sostegno di Leonino, che l'ha visto crescere; **Assemien Elvira** è un'altra delle bimbe che ormai è diventata una ragazza: anche lei, grazie al suo padrino Dino ed alla sua famiglia, che la aiutano da anni, insieme a **Kadjo Houman Mariette**, che ormai è diventata mamma a sua volta.

Boussim Amidou Michele è ancora piccolo, ed è molto bravo a scuola. Il sostegno della sua madrina Renza gli è indispensabile per continuare a studiare.

Il piccolo **Alexandre Elloh** ha una famiglia estremamente



povera, ma cresce comunque bene, anche grazie al fondamentale sostegno del suo padrino italiano Davide.

La nostra socia volontaria Milena, oltre alle donazioni, al tempo che ci dedica settimanalmente venendo ad aiutarci con la gestione del magazzino, ha da anni in sostegno due ragazzi di Yaou: **Rodolphe Elloh Gnegnin**, cieco dalla nascita, grazie al sostegno delle famiglie italiane e al reparto di oftalmologia del Centro Don Orione, ha subito, da piccolo, un trapianto di cornea, che purtroppo non è andato a buon fine a causa di un rigetto. La speranza della famiglia è di riuscire ad inserirlo in una scuola specializzata per non vedenti che si trova a Yopougon, dove insegnano il braille ed un minimo di indipendenza.

Agnes Otchoumou, che Milena e la sua famiglia sostengono da quand'era piccina, ormai ha 16 anni. Marco, il giovane figlio di Milena, sostiene da anni la piccola **Kouassi Dodo Louise**, che, anche grazie al suo indispensabile aiuto, sta bene, sta terminando le elementari e va molto bene a scuola. Questa famiglia dal cuore grande sostiene un'altra piccolina: Lisa, la moglie di Marco, aiuta dall'anno scorso la **Nta Sylvie Paule**, nata nel 2018, che, grazie alla sua madrina, gode di buona salute e cresce bene.

Piero ed Annamaria aiutano da anni il piccolo **Koua Essy Christ Samuel**, il bambino sta bene e cresce bene, ma la zia che si occupa di lui è molto malata, ed lui non riesce sempre a frequentare regolarmente la scuola.

Le bellissime gemelle **Faouzia e Souraya Galbané** sono nate nel 2017, ed hanno una storia molto triste: il loro papà è partito per la Libia per poi arrivare in Europa, ma dopo il suo arrivo a Tripoli non si sono più avute sue notizie. Nel momento della sua partenza, la mamma era incinta di tre mesi e mezzo. Oltre a Souraya e Faouzia, ha altri due gemelli, un maschio ed una femmina, di 10 anni. Potete immaginare la difficoltà della loro situazione. Daria e Gabriele, in occasione del loro matrimonio, hanno voluto dedicare alla piccola Faouzia il loro sostegno: la loro bomboniera raccontava la storia del sostegno alla bimba, un gesto ammirevole di condivisione ed amore.

La nostra benefattrice Vanessa, che vive e lavora all'estero, ci ha contattati per esprimere la sua volontà di aiutare un bambino, e la seconda gemellina, Souraya, riceve da due anni ormai il suo sostegno.

Un'altra nostra benefattrice che ha visto crescere il suo bambino a distanza è Delia: **Bernard Koumelan** ormai è grande, sta bene e continua a svolgere il suo lavoro di piastrellista con molto impegno, perfezionando sempre di più la sua formazione.

La nostra benefattrice Moira sostiene da anni i bimbi di Yaou... dall'anno scorso il suo aiuto va al piccolo **Ebiel Ehoulan Ange Michel Elisée**, la cui famiglia è costretta a vivere in condizioni di estrema povertà.

La nostra amica e socia Valentina aiuta da anni il piccolo **Kakou Nogbou Edouard**, un ragazzino vivace e molto sveglio, ha avuto qualche difficoltà a scuola, ma ultimamente si è messo di impegno e va meglio,

e ringrazia la sua benefattrice per l'opportunità che gli sta dando.

Ntaye Abbe Dominique è una ragazza la cui famiglia è molto povera, è orfana di padre, ma è molto vivace e, grazie al sostegno del suo padrino italiano Piero, riesce a crescere bene con la mamma e i suoi tre fratelli, anche se l'assenza del papà si fa sempre sentire.

Alcuni anni fa, i due figli di un nostro caro amico ed i loro amici, hanno deciso di raccogliere fondi per sostenere un bambino meno fortunato di loro, e, da allora, insieme alle loro famiglie, organizzano il Primo Maggio una vendita di giocattoli, oggetti, riviste per poter inviare il loro sostegno a **Obrou Philippe Martial**. Pensate che meraviglioso pensiero, che sentimento di solidarietà in questi bambini... Il loro "fratellino" Philippe ha una famiglia molto povera.

La nostra socia Cristina ha visto crescere la piccola **Taki Ebe Marie Juliette**: la bambina frequenta le scuole elementari, ormai è in quarta. Continua ad andare bene a scuola ed in famiglia è circondata dall'affetto dei suoi genitori, delle sorelle e dei fratelli. Le famiglie sono sempre molto numerose, ed un aiuto è un sollievo per tutti.

Anche la nostra cara amica Paola quest'anno ha voluto iniziare il meraviglioso percorso del Sostegno a Distanza, ed ora è la madrina della piccola **Touho Ange Prunelle**, la cui famiglia versa in condizioni di estrema povertà: la mamma lavora come cameriera per occuparsi della figlia; il papà le ha abbandonate.

Grazie a tutte queste famiglie meravigliose che condividono il loro amore con questi bambini e ragazzi meno fortunati, cambiando la loro vita e dando loro l'opportunità di un avvenire migliore, Dio ve ne renderà merito.

Come ogni anno potremo continuare insieme e a Voi le nostre opere a favore dei più bisognosi, se vorrete devolvete alla nostra associazione il vostro 5 per mille,

Questa procedura semplicissima è un gesto molto importante per migliaia di bambini:

Per noi è facile: è sufficiente che diciamo al nostro commercialista di indicare il codice fiscale della nostra associazione (C.F. 90017090060) nella sezione riguardante il "sostegno volontario e no profit"... per loro è la salvezza.

Un abbraccio.
Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)".



▲ Abou Tanoh Jean Marie



▲ Amangoua Onesime Rodolphe



▲ Assemien Elvira



▲ Kadjo Houman Mariette



▲ Boussim Amidou Michele



▲ Alexandre Ello



▲ Rodolphe Elloh Gnegni



▲ Agnes Otchoumou



▲ Kouassi Dodo Louise



▲ Nta Sylvie Paule



▲ Faouzia e Souraya Galbané



▲ Koua Essy Christ Samuel



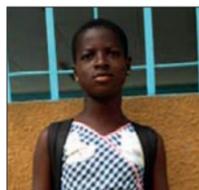
▲ Bernard Koumelan



▲ Ebiel Ehoulan Ange Michel Elisée



▲ Kakou Nogbou Edouard



▲ Ntaye Abbe Dominique



▲ Obrou Philippe Martial



▲ Taki Ebe Marie Juliette



▲ Touho Ange Prunelle



Riconoscimenti

Dal Consiglio regionale del Piemonte un'onorificenza per i sanitari anti Covid

Primi a riceverla i componenti della Brigada Henry Reeve di Cuba, impegnati nell'ospedale temporaneo delle Ogr di Torino, alla vigilia del ritorno in patria.

"La comunità piemontese, in questi mesi di emergenza sanitaria, si è stretta intorno alla famiglia degli operatori sanitari. Persone che hanno fatto molto più del loro dovere in senso stretto, rischiando anche la vita, talvolta perdendola, riuscendo tutti insieme a contenere una situazione imprevedibile, che si è abbattuta su di noi come una valanga. Per questo il Consiglio regionale, che rappresenta il popolo piemontese, ha voluto conferire loro una speciale onorificenza: un segno di gratitudine, di vicinanza, ma anche un necessario punto fermo da parte dell'Istituzione". Lo ha dichiarato il presidente dell'Assemblea Stefano Allasia all'indomani dell'approvazione della legge che istituisce la nuova onorificenza della Presidenza del Consiglio regionale per meriti civili.

Il provvedimento - presentato dall'Ufficio di Presidenza a prima firma Allasia e licenziato all'unanimità dalla prima Commissione in sede legislativa - è nato in seguito all'approvazione in Aula della mozione, sempre del presidente Allasia e sottoscritta dai gruppi Lega, Pd e M5s, che proponeva di istituire un'onorificenza per meriti civili da conferire a persone fisiche e giuridiche, istituzioni, enti e organismi italiani o esteri che si siano distinti in situazioni eccezionali o emergenze sociali. E chiedeva, in particolare, che essa venisse assegnata a tutti gli operatori sanitari piemontesi che hanno prestato la propria attività durante l'emergenza Covid-19 e alla Brigada Henry Reeve, impegnata per tre mesi nell'ospedale temporaneo delle Ogr di Torino. E proprio alle Ogr, il 13 luglio, si è svolta la cerimonia di consegna del riconoscimento ai ventuno medici e ai sedici infermieri della Brigada, alla vigilia del loro ritorno a Cuba.

"Gli operatori sanitari della Brigada Henry Reeve - ha sottolineato il presidente Allasia in apertura - hanno dato prova di eccezionale dedizione e altissima

professionalità nel garantire la quotidiana assistenza sanitaria e nel fronteggiare la grave crisi epidemiologica che ha colpito la nostra Regione".

Il vicepresidente della Regione Fabio Carosso ha sostenuto che "il personale sanitario di Cuba e del Piemonte, lavorando insieme, ha offerto un grande contributo per fronteggiare la pandemia nei momenti più drammatici".

"La generosità di questi 'ragazzi' partiti dall'altra parte dell'Oceano per venire a prestare la loro opera di medici e infermieri in Piemonte - ha sottolineato l'assessore alla Sanità Luigi Icardi - è commovente per la carica di umanità e il significato di solidarietà che rappresenta". L'assessore alla Cooperazione internazionale Maurizio Marrone ha rilevato che "l'emergenza sanitaria ha infranto i tabù dei tradizionali blocchi geopolitici con importanti missioni di soccorso da parte di Paesi vittime di embarghi e sanzioni economiche".

L'ambasciatore della Repubblica di Cuba in Italia José Carlos Rodríguez Ruiz ha evidenziato che "la pandemia ci ha insegnato che il mondo è fragile e che in momenti difficili come questo c'è bisogno di fratellanza e cooperazione tra i popoli".





Neodiplomati sabato 18 luglio

L'ANMI saluta i giovani allievi ufficiali nautici

Acqui Terme. Ci scrive Piermarco Gallo.

«Nella mattinata di sabato 18 luglio, nell'ampio chiostro antistante la Sede, i Marinai termali hanno salutato i neodiplomati Allievi Ufficiali Nautici che hanno brillantemente superato l'esame di maturità presso l'Istituto Tecnico Nautico Leon Pancaldo di Savona.

Tutti i neo Ufficiali provengono dal Biennio Nautico che da anni il Gruppo dei Marinai acquisi in collaborazione con l'I.I.S. Rita Levi Montalcini sta portando avanti con successo. Oltre al Presidente ed al Presidente Emerito del Gruppo ed erano presenti alcuni componenti il Direttivo, il Prof. Claudio Bruzzone Socio del Gruppo, già Dirigente scolastico del Rita Levi Montalcini ed ideatore del "Biennio Nautico", il Prof. Adriano Sciuotto insegnante di Disegno Tecnico ed alcuni familiari dei neo Ufficiali. In rigoroso ordine alfabetico i loro nomi: Gabriele Buffa Coperta, Ernesto Ca-

stellotti Macchina, Giuseppe Gallisai Coperta, Lorenzo Pavanello Macchina, Riccardo Pavanello Macchina, Victoria Pescara Coperta. Cerimonia semplice e nel pieno rispetto delle norme sul distanziamento, ma estremamente toccante per questi ragazzi che anche grazie all'impegno dei Soci dell'A.N.M.I. hanno brillantemente superato uno scoglio importante della loro vita ed ora hanno davanti a sé molte porte aperte, sia come impiego nella Marina Mercantile che come accesso ai concorsi per la Marina Militare o per il prosieguo con gli studi universitari.

Questi giovani si uniscono idealmente ai tanti Marinai dei tempi passati che nel loro lavoro sul mare hanno profuso ogni possibile energia anche nei momenti tragici del secondo conflitto mondiale e che sarebbero davvero fieri di questi ragazzi.

A loro come in uso tra i Marinai "venti sempre favorevoli".

Un "apericanta" anche a fin di bene

Acqui Terme. Ci scrive Paola Zunino responsabile della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica-onlus:

"Gli Apericanta, appuntamenti basati sul connubio canto popolare-cibo del territorio, creati e organizzati da Casa Rosa e la Corale AquaeinCanto, tornano dopo il grande successo riscosso la scorsa estate.

Solo il nome è cambiato: si chiameranno "Cena In-Canto".

La formula resta la stessa: l'ottimo cibo cucinato da Monica Volante dell'Hotel Gianduia Acqui Terme, da gustare in compagnia con il sottofondo musicale della corale femminile, guidata dalla mitica Filly Giuliano.

Canzoni famose, popolari, anni '60, le preferite di sempre che potrete ascoltare e, perché no, unirvi al canto.

Anche quest'anno parte del ricavato sarà devoluto alla Delegazione FFC di Acqui Terme, per sostenere il progetto di ricerca in adozione.

Gli appuntamenti saranno due: il primo, mercoledì 29 luglio alle ore 20, il secondo mercoledì 26 agosto, stessa ora. Entrambi presso l'hotel Gianduia, Via L. Einaudi 24. Da definirsi la location, se all'esterno, presso la piscina o nella nuova zona estiva, o all'interno del ristorante, a seconda del numero di prenotazioni e nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19.

Cosa c'è di più bello di una sera d'estate serena, con gli amici, piatti del territorio, bella musica e solidarietà? Allora prenota: ti aspettiamo! Menu della prima serata: insalata russa, vitello tonnato, insalata estiva, ravioli alla piemontese, bunet. 15 euro bevande escluse.

Prenotazioni al numero 0144 56320".

Sabato 25 luglio con l'Anpi

Aperitivo Resistente e raccolta di generi alimentari

Acqui Terme. L'ANPI "Mancini" di Acqui, in occasione dell'anniversario della caduta del Fascismo, avvenuta il 25 luglio 1943, invita sabato 25 luglio, dalle ore 18,30, associati e cittadini presso la sua sede in via Roma, 1 e nell'adiacente chiostro di San Francesco, per un Aperitivo Resistente, per tornare a scambiarsi parole, idee e sguardi sotto le note dei nostri canti partigiani.

Inoltre, in omaggio alla tradizionale Pastasciutta Antifascista, L'ANPI "Mancini" organizza una Pastasciutta Antifascista Solidale, nella forma di rac-

colta di generi alimentari, in particolare pasta e formaggio, che verranno donati alla Protezione Civile di Acqui e ridistribuite alle famiglie più in difficoltà. La Pastasciutta Antifascista è una tradizione nata in Emilia, dal gesto dei fratelli Cervi che, per celebrare la caduta del Fascismo, portarono la pastasciutta in piazza, nei bidoni del latte, così da sfamare tutta la popolazione e festeggiare insieme la fine dell'incubo fascista, ritornando a riunirsi in strada dopo anni di divieti, vessazioni e paura. E per omaggiare quel moto

spontaneo dei fratelli Cervi e ribadire il carattere solidale della Resistenza, che l'A.N.P.I. "Mancini" invita la popolazione a portare pasta, formaggio o altri generi alimentari presso la sua sede in via Roma, 1 dalle ore 18:30. Chi vorrà potrà poi unirsi ai festeggiamenti che, per garantire il regolare distanziamento e poter tornare a stare insieme in sicurezza, si svolgeranno nell'adiacente chiostro della chiesa di San Francesco, con musica dal vivo a cura di Stefano Cavanna e dei Cantanpi. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Il piano generale del 7° Censimento dell'agricoltura Italiana 2020

Acqui Terme. L'Istituto Nazionale di Statistica nel Consiglio (in videoconferenza) dell'11 giugno 2020 ha deliberato l'adozione del Piano generale di attuazione del "VII Censimento Generale dell'Agricoltura" (ultimo a livello decennale). Preso atto dello stato di emergenza nel territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ha stabilito in sintesi:

- La data di riferimento è il 7 gennaio 2021. Le informazioni si riferiscono all'annata agraria 2019-2020 ossia il periodo compreso tra il 1° novembre 2019 ed il 31 ottobre 2020, salvo date diversamente indicate nel questionario.

- Piani di Censimento Regionali - sono predisposti di norma dall'Ufficio statistico della Regione in seguito della consultazione preliminare delle strutture interne dell'ammini-

strazione regionale che hanno competenza in materia di agricoltura e di quelle interessate agli aspetti amministrativi e gestionali delle attività censuarie.

- Nel corso della preparazione del Piano la Regione interragisce costantemente con l'Istat.

La Regione individua la struttura che svolge le funzioni di Ufficio regionale di Censimento (U.R.C.) e ne nomina il responsabile; costituisce la Commissione tecnica regionale, laddove ne ravvisi l'esigenza, nominandone il Presidente e gli altri membri, stabilendone la composizione.

In caso di mancata adozione del Piano Regionale nei termini previsti, si considererà la Regione come aderente al modello base.

Il "7° Censimento generale dell'Agricoltura 2020" viene effettuato allo scopo di: a) assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dalle normative comu-

nicarie e nazionali; b) produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole a livello nazionale, regionale e locale; fornire dati ed informazioni utili all'aggiornamento e revisione del Registro statistico di base alle unità economiche agricole (Farm Register) tenuto dall'Istat.

Il Censimento rileverà in ciascun Comune le unità agricole (almeno di 20 are di S.A.U. superficie agricola utilizzata oppure di 10 are investite a vite, serre, funghi) e zootecniche (con almeno una U.B.A. unità bovino adulto).

E' previsto il coinvolgimento dell'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e dei C.A.A. (Centri Assistenza Agricola).

Sarà sicuramente fondamentale nel rilevare le condizioni della nostra agricoltura dopo l'attuale disastrosa pandemia. **Salvatore Ferreri**

NUOVA

IGNIS HYBRID

L'UNICO SUV ULTRA COMPATTO

Way of Life!

Tecnologia Suzuki Hybrid

Tecnologia 4x4 ALLGRIP

Sistemi "attentofrena", "guidadritto", "restasveglio"

Connettività smartphone multistandard

TUA DA

€ 14.500*

Consumo ciclo combinato gamma Ignis Hybrid: da 3,9 a 4,3 l/100km (NEDC correlato), da 5,1 a 5,6 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 89 a 97 g/km (NEDC correlato), da 114 a 126 g/km (WLTP).

*Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/07/2020. Tecnologia 4x4 ALLGRIP e sistemi ADAS disponibili solo su versione Top. Info su suzuki.it

Seguici sui social e su suzuki.it

Numero Verde **800-452625**

3 PLUS SUZUKI

MOTUL

CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA

Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348

ACQUI TERME

Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

CRP



Palazzo Lascaris

www.cr.piemonte.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

50 ANNI PIEMONTE valori comuni

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: Stefano Allasia

Vicepresidenti: Francesco Graglia, Mauro Salizzoni

Consiglieri segretari: Giorgio Bertola, Gianluca Gavazza, Michele Mosca

► Nuove leggi

Regole più semplici per ripartire

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il provvedimento "Omnibus" collegato alla legge di stabilità.

Dopo un lungo esame, protrattosi per una decina di sedute, il Consiglio regionale ha approvato l'Omnibus, vale a dire il disegno di legge collegato alla legge di stabilità. Licenziato con i voti favorevoli dei soli gruppi di maggioranza, interviene su numerose materie: dal welfare, alle cave, dalla caccia all'agricoltura, dal personale al commercio, dal turismo al patrimonio immobiliare regionale. Obiettivo: semplificare, eliminare burocrazia.

"Queste lunghe giornate di dibattito hanno rappresentato un grande esercizio di democrazia – ha affermato il presidente dell'Assemblea Stefano Allasia al termine dei lavori – e auspico per il futuro che il confronto continui nel segno del dialogo tra maggioranza e opposizioni".

Illustrando il provvedimento in Aula, l'assessore al Bilancio Andrea Tronzano aveva parlato di una legge che dà anche risposte all'emergenza Covid: "La semplificazione delle norme, con le risorse, garantisce la ripresa della regione. Questo provvedimento concorre a raggiungere uno degli obiettivi del nostro programma, perché la semplificazione era e resta un impegno con i piemontesi".

Nuove competenze sono state poi assegnate all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) che, allineandosi alla normativa nazionale, potrà partecipare alle attività di protezione civile nazionale e regionale. E, in caso di emergenze sanitarie, come per esempio quella legata al Coronavirus, potrà validare dispositivi di protezione individuale e supportare il sistema sanitario nel suo complesso e non solo per analisi epidemiologiche ambientali.

Per favorire l'adeguamento alle misure di distanziamento sociale in tempi di emergenza Covid-19, si prevede inoltre che i Comuni e le gestioni associate concedano a titolo gratuito, fino al 31 ottobre 2020, un ampliamento delle superfici demaniali già concesse ai sensi della legge regionale 2/2008, per il posizionamento di strutture amovibili, quali dehors,



elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni.

I nodi maggiormente contestati del documento da parte delle opposizioni sono stati gli articoli riguardanti la caccia e le cave e un emendamento per la modifica della legge sul gioco d'azzardo, poi ritirato, che hanno portato alla presentazione di oltre 5.700 emendamenti, cosa mai avvenuta prima in mezzo secolo di storia della Regione, sottoscritti soprattutto dai gruppi Luv e M5s.

In materia di caccia, in particolare, la sintesi politica è stata trovata con l'approvazione di un emendamento che esclude otto specie cacciabili rispetto a quelle inizialmente previste. Si è stabilito, inoltre, che la caccia sia consentita da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto, ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati, consentita fino a un'ora dopo il tramonto; che sia permessa la caccia domenicale nelle ultime due domeniche di settembre; che la Giunta regionale possa vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica "per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità".

► Nuovi organismi

Istituita la Commissione Autonomia

Si occuperà anche di lavoro transfrontaliero.

Il Piemonte istituisce la Commissione permanente Autonomia, per trattare i provvedimenti relativi ad autonomia differenziata, affari istituzionali, federalismo ed Enti locali. Con il voto a maggioranza dell'Assemblea, ai sensi del capo decimo dello Statuto (necessario per modificare il Regolamento interno) è stata approvata la proposta di deliberazione, primo firmatario il presidente del Consiglio Stefano Allasia.

Con l'approvazione di emendamenti presentati da Riccardo Lanzo (Lega) tra le competenze è stata inserita pure la Comunità di lavoro Regio insubrica e frontaliere.

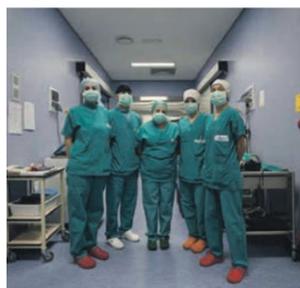
"Sono fiero del risultato raggiunto, la costituzione della Commissione autonomia è un traguardo storico per il Piemonte – ha dichiarato Allasia –. Ringrazio l'intera l'Assemblea legislativa: la nostra regione si appresta ad affrontare una sfida di maturità e serietà. Il percorso non sarà semplice, ma sono certo che servirà a garantire migliori condizioni di efficienza e benessere a tutti i piemontesi, nel segno del principio di sussidiarietà".

Nello specifico, la Commissione si occuperà dell'analisi e del monitoraggio del percorso di riconoscimento di particolari forme di autonomia di cui all'articolo 116 della Costituzione e della valutazione delle ricadute gestionali delle funzioni nelle materie oggetto di autonomia differenziata.

► Assistenza

Un elenco telematico degli operatori sociosanitari

Per valorizzarne le competenze e offrire maggiori garanzie ai cittadini.



All'unanimità il Consiglio regionale ha approvato la legge che istituisce l'elenco telematico degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la loro formazione in Piemonte.

Il provvedimento, ha spiegato il primo firmatario Giorgio Bertola (M5s), "intende valorizzare le competenze degli operatori e dare maggiore visibilità agli enti accreditati che operano sul territorio offrendo inoltre una forma di garanzia ai cittadini che fruiscono dei loro servizi. Un contributo, dopo l'emergenza Covid-19, per rendere migliore la Sanità regionale e a far sì che il Piemonte si trovi meno vulnerabile in caso di nuove emergenze".

Il testo finale – licenziato con alcuni emendamenti proposti dalla Giunta – prevede dunque che la Regione istituisca l'elenco degli operatori sociosanitari e degli enti accreditati per la formazione. Il primo raccoglierà i nominativi di chi ha conseguito l'attestato di qualifica professionale di operatore sociosanitario e abbia acquisito il titolo, operi o sia residente in Piemonte. Il secondo raggrupperà invece gli enti di formazione accreditati e gli Istituti professionali a indirizzo "servizi sociosanitari" e "servizi per la sanità e l'assistenza sociale". Alla Giunta regionale è demandata l'ideazione di un regolamento che preveda le modalità di redazione, gestione, funzionamento e aggiornamento dell'elenco.

► Sanità

Covid-19, via libera all'indagine conoscitiva

Approfondirà i dati relativi alla gestione dell'emergenza sanitaria in Piemonte.



Il Consiglio regionale ha approvato ad ampia maggioranza la mozione che impegna la Commissione Sanità a svolgere un'indagine conoscitiva diretta ad acquisire notizie, informazioni e documenti relativi alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 in Piemonte. L'attività sarà svolta da un gruppo di lavoro individuato dall'Ufficio di Presidenza, il cui coordinamento sarà affidato a un rappresentante delle opposizioni.

Il documento ha come primo firmatario il presidente dell'Assemblea legislativa Stefano Allasia ed è stato sottoscritto anche dai capigruppo Alberto Preioni (Lega), Paolo Ruzzola (Fi), Sean Sacco (M5s), Silvio Magliano (Moderati), Raffaele Gallo (Pd), Paolo Bongioanni (Fdi) e Mario Giaccone (Monviso).

"Finito il periodo più critico dell'emergenza Covid-19, penso che sia giunto il momento di svolgere un'indagine – ha chiarito Allasia – con lo scopo di approfondire e acquisire con la massima trasparenza notizie, informazioni e documenti relativi alla gestione dell'emergenza epidemiologica sul nostro territorio regionale. Credo sia importante fare chiarezza, per capire cosa abbia funzionato bene o male, in modo da pianificare una strategia per affrontare eventuali future emergenze".



A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

23) Malva
(*Malva Sylvestris L.*)
Dialetto piemontese:
"Ariundela"

Pianta fra le più usate in erboristeria da secoli, la Malva cresce comunemente nelle nostre campagne, ma pochi sanno che è originaria del Nord Africa. In Europa comunque è arrivata in epoca antichissima, visto che la conosceva già Ippocrate, che ne decantava le proprietà lassative ed emollienti. Non a caso in greco veniva chiamata malakos: "Molle", appunto per queste qualità. Si tratta di una pianta molto comune, perenne, dal fusto lievemente peloso che può raggiungere l'altezza di 30-60 centimetri. Fiorisce da maggio ad agosto, con caratteristici fiori di color roseo o lilla venati longitudinalmente di striature color porpora. Le parti utili sono soprattutto le foglie giovani ed i fiori.

Al di là delle proprietà curative, però, proprio per via del sapore dei suoi fiori, è molto adatta per completare piatti in cucina e aggiungere qualità alle pietanze non solo sul piano estetico ma anche nutritivo.

Dove trovarla

Reperirla è molto facile: Cresce dalla pianura fino ai 1500 metri di quota. Predilige gli incolti, gli orti, i bordi delle strade e dei fossi. Nella stagione della fioritura è facile da individuare proprio per il colore particolare dei suoi fiori.

Proprietà e impieghi

Per quanto riguarda le sue qualità mediche e curative, la sua particolarità è quella di essere ricca di mucillagini, sostanze che hanno un'azione antinfiammatoria naturale, particolarmente utili per alleviare le mucose.

A contatto con l'acqua le mucillagini creano un rigonfiamento, formando delle masse colloidali e viscosi, ma non adesive che, arrivate nell'intestino, ammorbidiscono le feci facilitando il loro transito. Le

Ricette

Risotto con la malva

Curiosità: si dice che questa ricetta insolita sia stata "creata" dall'imperatore Carlo Magno, grande estimatore delle piante alimentari e curative.

Ingredienti (per 2 persone)

- 150gr di foglie di malva tenere
- 4-5 fiori di malva
- 150 gr di riso Carnaroli
- 1 cucchiaino di succo di limone
- Olio extravergine di oliva qb
- ½ bicchiere di vino bianco secco
- 1 scalogno
- 1lt di brodo di carne
- 1 noce di burro
- 2 cucchiaini di formaggio grana
- Sale qb
- Pepe qb

Procedimento

Raccogliete al mattino foglie e fiori di malva scegliendo le foglie fra le più tenere. Giunti a casa, private le foglie del picciolo e si sbollentatele per qualche minuto in acqua salata e leggermente acidulata con un cucchiaino di succo di limone.

In una casseruola fate rosolare in olio di oliva lo scalogno, che avrete tritato finemente. Quando lo scalogno si indora aggiungete il riso e mescolate bene con il cucchiaino di legno, fino a quando lo sentirete sfrigolare.

Sfumate versando il mezzo bicchiere di vino bianco secco (non freddo) e lasciate evaporare. A questo punto aggiungete le foglie di malva, precedentemente lavate, che avrete tagliato in coriandoli, e lasciate appassire.

Di tanto in tanto aggiungete un mestolo di brodo bollente fino a cottura. Spegnete la fiamma e dopo una breve attesa mantecate aggiungendo una noce di burro e una bella manciata di parmigiano. Aggiungete a piacere una spruzzata di pepe e servite in tavola.

Zuppa delicata di malva

Ingredienti

- 500g. di tenere foglie di Malva,
- 1 gambo di sedano,
- 2 carote,
- 1 cipolla,
- 2 zucchini,
- 2 patate
- Sale e pepe qb

Procedimento

Sbollentate per alcuni minuti la malva in acqua non salata, quindi scolatela e mettetela a cuocere con le altre verdure in acqua salata. Lasciate cuocere il tutto, poi passate nel frullatore fino ad ottenere una purea della giusta consistenza.

Se l'impasto non fosse abbastanza denso potete aggiungere un poco di fecola di patate. Servite la zuppa ben calda con l'aggiunta di dadini di pane tostato.

mucillagini aiutano anche a dare senso di sazietà e a facilitare l'espulsione del muco.

Oltre alle qualità lenitive e antinfiammatorie, la malva ha proprietà: bechiche, cioè in grado di alleviare la tosse, espettoranti, in grado di favorire la fluidificazione e l'espulsione del catarro in eccesso, e lassative, utili per alleviare la stipsi. Da notare che il tratta-

mento della stitichezza con la malva risulta non irritante e non violento per cui è indicata in gravidanza, per i bambini e per gli anziani. Inoltre contribuisce a guarire le vaginiti, faringiti e tutte le irritazioni del cavo orale come ascessi, gengiviti e stomatiti.

23 - continua
(Ha collaborato:
Giorgio Borsino con M.Pr)

Ogni giovedì, sabato e domenica

Al "Dancing Gianduja" si balla in sicurezza

Acqui Terme. Fra le mille restrizioni che l'epidemia di Covid-19 ha imposto alle abitudini degli italiani, una particolarmente odiosa riguarda l'impossibilità di ballare. Per molti mesi il ballo è stato attività proibita, perché potenziale vettore di contagi: una scelta obbligata, ma sicuramente dolorosa per tutti coloro che, ad ogni età, amano occupare il loro tempo libero in questa attività.

Finalmente, negli ultimi tempi, le cose sono cambiate: si può di nuovo ballare, a patto di seguire un rigoroso protocollo sanitario, che non tutti sono in grado di rispettare.

Ad Acqui però, c'è chi si è attrezzato con puntigliosa attenzione. Il "Dancing Giandu-

ja", infatti, ha da poco ripreso la sua attività dopo un febbrile lavoro di preparazione da parte dei proprietari.

«Abbiamo riaperto sabato 18 luglio, per la prima volta dopo il lockdown. Non è stato facile, ma pensiamo di aver fatto le cose per bene: per prima cosa, non avendo una pista all'aperto, ne abbiamo allestita una ex novo: abbiamo a disposizione una ampia metratura, che pur dovendo lavorare con la metodologia del "numero chiuso", ci permette comunque di accogliere fino a 250 persone con la certezza di mantenere il distanziamento. Anche i tavoli sono stati riposizionati, accuratamente distanziati così da mantenere sempre almeno un metro di distan-

za fra ciascun occupante. Inoltre, effettuiamo ricorrenti e regolari sanificazioni, ed in particolare ogni giorno il locale viene interamente sanificato prima dell'apertura. Ovviamente mettiamo a disposizione di ogni cliente anche dei gel disinfettanti. Insomma: siamo certi di garantire tutte le condizioni di sicurezza».

Non resta allora che dare inizio alle danze: il "Dancing Gianduja" apre la sua pista da ballo ogni giovedì, sabato e domenica, dalle 21 all'1 di notte. Il giovedì è riservato al dj set, il fine settimana si balla con l'orchestra.

Ma soprattutto, si può ballare senza paura. Monica, Alessandro e Valentina vi aspettano.

Nuovo orario della Biblioteca Civica

Acqui Terme. È possibile presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme restituire i volumi e ritirare i nuovi libri previa prenotazione telefonica al numero 0144.770.267 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30. I nuovi libri, prenotati telefonicamente, saranno preparati dal personale della biblioteca civica e potranno essere ritirati direttamente al bancone.

Per la scelta dei volumi è possibile consultare il catalogo on-line sul sito www.biblioteca.comune.acquiterme.al.it. Per eventuali prestiti interbibliotecari è possibile scrivere a catalogazione@libero.it.

O.M.A. srl
Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

piantapali laterale

trivella idraulica

spandiconcime

troverete la gamma completa della nostra produzione sul sito

www.omasrldioffredo.it

la qualità e l'esperienza la trovate nelle nostre attrezzature

Disco scalzat. Rincalz con doppio disco

arieggiatore

ripper

O.M.A. srl
Via Stazione, 5 - 15010 Alice Bel Colle (AL)
tel. +39 0144 74146 - info@omasrldioffredo.it

Se ami la tua casa scegli...

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Rivalta Bormida • Il 2 agosto.
Prenotazioni entro il 26 luglio

La 42^a rosticciata si farà... ma solo "da asporto"

Rivalta Bormida. Non si interrompe una tradizione. Nemmeno per una pandemia.

A Rivalta Bormida, la Rosticciata, imprescindibile evento estivo, compie quest'anno 42 anni, e nonostante l'epidemia di coronavirus che di fatto rende praticamente impossibile portare avanti, in questa anomala estate, le sagre e le feste secondo gli schemi consolidati, la Pro Loco e il Comune non hanno voluto rinunciare a questo piacevole appuntamento, in programma domenica 2 agosto.

La tradizione resiste, dunque, e per una volta (sperando che resti l'unica) si adegua. Costine, salamelle e patatine saranno disponibili "da asporto", con il centro di preparazione e distribuzione collocato (secondo tradizione) al Fosso del Pallone.



Gli organizzatori informano che i contenitori da asporto saranno particolarmente ermetici, per consentire di mantenere la temperatura per un tempo adeguato anche per chi dovesse venire da fuori paese (si garantiscono 20 minuti di "mantenimento temperatura").

E per i residenti a Rivalta Bormida sarà possibile anche la consegna a domicilio, grazie al gruppo volontari della Protezione Civile.

E per accompagnare la rosticciata? Si asporta anche il vino, grazie alla presenza di un gazebo della Cantina Sociale.

Attenzione però: per ottenere la propria razione è necessaria la prenotazione obbligatoria, da effettuare entro domenica 26 luglio, contattando la Pro Loco.

Morbello • Sabato 25 con l'associazione "I Corsari"

I "Vienna Symphony Virtuosi" di scena a Villa Claudia

Morbello. Mancano solo pochi giorni all'atteso appuntamento di sabato 25 luglio, dove grazie alla collaborazione de "I Corsari" il Comune di Morbello ospiterà per il terzo anno consecutivo una tappa del prestigioso Festival Echos, una rassegna culturale e musicale che affonda le sue radici nei nostri territori da ben ventidue edizioni.

«Si tratta di un evento che testimonia ancora una volta la felice collaborazione tra il Comune e l'Associazione "I Corsari" di Morbello. Una forte testimonianza della volontà di resistere e l'orgoglio di essere al passo con realtà e piazze più grandi e importanti», dice il Presidente dell'Associazione, Roberto Cartosio.

La tappa del Festival vedrà l'esibizione dei "Vienna Symphony Virtuosi", una realtà musicale di rilievo nel mondo musicale viennese, non solo per la musica barocca e classica ma anche nell'ambito della musica contemporanea e jazz.

Tre i componenti, tutti esponenti di assoluto rilievo internazionale, parliamo di Rudolf Gindlhuber (al flauto), Christian Löw (alla tromba) e Karl Eichinger (al pianoforte).

Si esibiranno nella canonica



▲ I Vienna Symphony Virtuosi

location tanto cara ai Corsari, Villa Claudia in frazione Costa, a partire dalle ore 18.

L'ingresso è libero, ma con prenotazione obbligatoria del posto per via delle misure anti Covid-19.

Proprio l'emergenza Coronavirus ha spinto gli organizzatori del Festival ad interrogarsi se valesse la pena continuare o meno il viaggio musicale che dal 1999 accompagna le serate estive di tutta la Regione.

Ebbene, la risposta è stata sì e i Corsari e il Comune di Morbello hanno confermato con lo stesso entusiasmo la volontà di proporre un concerto live, per dare continuità alla propria proposta culturale ed esercitare con la buona musica i difficili momenti che da di-

versi mesi ormai accompagnano le nostre vite.

«Per questo i prossimi impegni saranno scatenati con il ritmo di quasi uno alla settimana», continua Cartosio. Proprio per riannodare il filo con il passato e recuperare il più in fretta possibile il tempo perso in periodo di lockdown.

«Ci ritroveremo già sabato 8 agosto, con lo show di Marco Rinaldi. Il 14 toccherà al noto artista acquese TheMorbelli, quindi il 22 organizzeremo una serata dedicata alle stelle con Piero Guarino. Il 29 di agosto, infine, sarà la volta di Alessia Vergine con la lettura di un libro. Non solo: giovedì 3 settembre ospiteremo una nuova tappa dell'Attraverso Festival».

L'estate a Morbello è appena iniziata.

D.B.

Sezzadio • Fino al 13 settembre

Piazza Libertà sarà pedonale nei fine settimana d'estate



Sezzadio. La piazza di Sezzadio diventa pedonale per i fine settimana d'estate.

Al fine di rendere più sicuro e vivibile il cuore del paese nelle serate estive, il Comune ha stabilito, con ordinanza del sindaco Enzo Daniele, che l'area di via Gramsci che costeggia piazza Libertà nel tratto dal semaforo a via Mazzini, resterà chiusa al traffico nelle serate di venerdì, sabato e domenica, dalle 19,30 alle 24, fino al 13 settembre.

Durante le sere di chiusura, il traffico veicolare sarà deviato lungo la sp195, su via Matteotti, via Romita e via Fratelli Rosselli.

La decisione del Comune deriva dalla volontà di tutelare le persone presenti in piazza nelle ore serali del fine settimana ed in particolare i bambini. Negli stessi orari è anche vietata la sosta di tutti i veicoli nel tratto di strada in oggetto.

Alice Bel Colle • Domenica 26 luglio, partenza alle ore 6

Con il "CamminAlpino" escursione all'alba in collina

Alice Bel Colle. Torna, dopo le restrizioni del lockdown, il tempo delle camminate sulle colline di Alice Bel Colle. Nel pieno rispetto delle normative di distanziamento sociale, la Pro Loco, il Gruppo Alpini e il Comune di Alice Bel Colle organizzano per domenica 26 luglio il "CamminAlpino": una bella camminata tra filari e sentieri di circa dieci chilometri, adatta a tutti.

Per evitare la calura delle ore centrali della giornata, il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 6 del mattino presso la sede del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle sul punto panoramico. Qui si effettueranno le iscrizioni e sarà possibile gustare un "caffè di benvenuto", osservando lo spettacolo dell'alba da uno dei punti panoramici più suggestivi d'Italia.

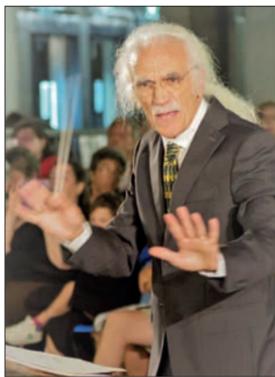
Poi la partenza, lungo il "Sentiero della Vite". È previsto un ristoro a metà percorso e all'arrivo, sarà distribuita a tutti i partecipanti una "colazione alpina da asporto" confezionata per l'occasione così da evitare ogni assembramento.

Per chi vorrà trattenersi in paese, alle ore 11, è in programma in piazza Guacchione una santa messa che sarà trasmessa in diretta su Telecupole.



Cassine • Lunedì 27 luglio in piazza Cadorna

Il concerto della banda primo evento post-lockdown



Cassine. Come preannunciato, con il Concerto del 27 luglio riparte dopo il lockdown l'attività del Corpo Bandistico Cassinese; un appuntamento molto importante, il primo in paese dopo la pandemia per festeggiare San Giacomo, il Santo Patrono di Cassine.

I musicisti con i Maestri Stefano Oddone e Giulio Tortello hanno lavorato duramente nel mese di luglio per allestire seppur in tempo ristretto il miglior repertorio possibile; in programma ci sono brani tratti dal repertorio degli ABBA, Tina Turner, Village People e Michael Jackson oltre ai grandi classici di colonne sonore tra cui spiccano quelle de "Il Gladiatore" e "Pirati dei Caraibi", a cui è stato aggiunto un doveroso e sentito omaggio al Maestro Ennio Morricone da pochi giorni scomparso.

Ovviamente il concerto si terrà nel massimo rispetto delle normative e limitazioni previste dalla normativa contro l'emergenza Coronavirus; come sempre per consentire lo svolgimento della manifestazione l'area e le strade intorno a Piazza Cadorna saranno inibite al traffico; il pubblico sarà tenuto al rispetto del distanzia-

mento sociale ed all'uso della mascherina, evitando ogni assembramento. In tale ottica anche le sedie destinate al pubblico saranno distanziate.

Dal Corpo Bandistico rinnovano a tutti i cassinesi e non solo l'invito a partecipare. «È il primo evento organizzato in paese dopo il lockdown; ed è giusto che sia la Banda del paese, che come tutte le bande è strettamente legata alla comunità in cui opera, a lanciare un messaggio di ripartenza! Questo evento va aldilà del concerto, ma dovrà simboleggiare un punto di ripartenza per tutta la comunità!».

Per chi non potesse seguirlo in presenza, il concerto verrà anche trasmesso in diretta streaming sulla pagina facebook della banda: Bandacassine Francesco Solia - @corpo-bandisticocassinese

In caso di maltempo lo spettacolo sarà recuperato il giorno seguente, sempre in Piazza Cadorna alla stessa ora.

L'ingresso all'evento musicale è gratuito. Per informazioni: è possibile rivolgersi alla segreteria del corpo bandistico (340 77070757 oppure via e.mail: info@bandacassine.org.

Il programma

- I Tempo**
- "Gladiator" H.Zimmer, L.Gerrad; arr. F.Bernaerts
 - "Over the rainbow" H.Arlen
 - "Y.M.C.A." J.Morali; arr.F.Bernaerts
 - "Raiders March" J.Williams; arr. M.Sweeney
 - "Moment for Morricone - Omaggio ad Ennio Morricone"
- II Tempo**
- "The Best of ABBA" arr. F.Bernaerts
 - "Pirates of the Caribbean" K.Badsel; M.Sweeney
 - "Quando, Quando, Quando" T.Renis; arr. M.Schneider
 - "Tina Turner: simply the best!" arr. J.Van Kraeydonck
 - "We are the world" M.Jackson, L.Richie; arr. D.Carnevali

Cassine • Festival Identità Territorio che porta musica, teatro e mostre d'arte

Concerto in San Francesco e mostra a San Bernardino

Cassine. Prosegue la rassegna "La Val Bormida si espone" e il Festival Identità Territorio, che porta musica, teatro e mostre d'arte a toccare numerose località fra Piemonte e Liguria. In settimana, due importanti appuntamenti si svolgeranno a Cassine e a Monastero Bormida.

Il Festival Identità Territorio è realizzato grazie alla collaborazione dei comuni di Bergolo, Bistagno, Cassine, Cessole, Monastero Bormida, Monesiglio, Osiglia, Ponti, Rivalta Bormida, Strevi insieme a: Comitato Matrice, Associazione Elisabeth de Rothschild, Italia Nostra Sezione di Alessandria, Associazione Antithesis, Associazione Parco Culturale Alta Langa, Associazione Lunamenodi, Associazione La Pianca e Alessandria Jazz Club con il sostegno di Regione Piemonte e Fondazione CRC.

Il 24 luglio, alle ore 21, alla chiesa San Francesco di Cassine il concerto "E dalla terra che nasce l'uomo" del gruppo composto da Franco Taulino, Mauro Mugliati, Brian Belloni e Eliana Parodi. Il concerto fa da preludio all'inaugurazione della Mostra di arte contemporanea, nell'adiacente Oratorio di San Bernardino, "Terra Rinnovata" a cura di Francesca Petralia con sculture di Giovanni "Giò" Bonardi e dipinti di Michelle Hold, Bona Tolotti e Daniela Vignati.

L'esposizione vuole richiamare due elementi fondamentali: la terra, materiale essenziale sia per plasmare le sculture in terracotta sia per realizzare i dipinti per i quali sono stati utilizzati i pigmenti denominati appunto "terre"; il rinnovarsi che vuol rappresentare il segno della ripresa e della voglia di migliorare il nostro modo di vivere. Reagire alla catastrofe e rinascere, in Valle Bormida questa esperienza si è vissuta in relazione all'inquinamento del fiume e ci ha insegnato ad esser virtuosi e trovare nuovi stimoli per affrontare il futuro proprio come il Comitato Fondazione Matrice sta facendo per rendere il fiume Bormida e la sua storia, passata e recente, un elemento di sviluppo per il territorio e per la sua comunità.

Con questo obiettivo, condiviso con il Comu-

ne di Cassine e Italia Nostra Alessandria, le esposizioni di opere d'arte contemporanea inserite nel calendario del progetto "La Valle Bormida si espone" vogliono promuovere anche la visita al Museo d'arte sacra di San Francesco "Paola Benzo Dapino" e la fruizione del patrimonio artistico e architettonico del paese.

L'inaugurazione è in programma sabato 25 luglio alle ore 16. La mostra sarà aperta alle visite il sabato e la domenica dalle 16 alle 19 fino al 9 agosto 2020 (info e prenotazioni, anche su whatsapp al 328/7175254).

Parallelamente a questa collettiva di arte contemporanea, nell'adiacente Museo d'Arte Sacra, convento di San Francesco, sono visibili i preziosi reliquiari lignei del '700, un affresco del 1532, scoperto durante i restauri della sacrestia, con la Vergine tra San Matteo e San Bonaventura e un committente, attribuito a Luchino Ferrari di Castellazzo Bormida; 11 tele di Apostoli, ancora di pittore piemontese, emerse da un ripostiglio in Comune e la pala seicentesca "Natività di San Giovanni Battista", attribuita al pittore milanese Giuseppe Leva, che era stata rubata in chiesa con altre sette tele nella notte tra il 4 e il 5 agosto del 1997, tornata nella sede originaria.

Sempre sabato 25 luglio, il Festival Identità Territorio prosegue a Monastero Bormida: protagonisti la soprano Elizavetra Martirosyan ed il Maestro Leonardo Locatelli al pianoforte che si esibiranno in un concerto di musica lirica nella suggestiva corte del Castello di Monastero Bormida.

Il concerto, dal titolo "Opera Meravigliosa" si inserisce nell'ambito della rassegna "I suoni della Pietra", promossa dal Comune di Bergolo, e del ciclo di eventi "Monastero Bormida - Musica e Teatro nel Borgo 2020", organizzata dal Comune di MonasteroBormida con il sostegno di Museo del Monastero e Fondazione CRT, e il patrocinio della Regione Piemonte.

Gli aspetti organizzativi di tutti gli spettacoli risponderanno le prescrizioni Covid-Fase2. **M.Pr**

Elezioni a Cassine: precisazioni

Cassine. Come era in fondo prevedibile, l'articolo sui possibili scenari elettorali legati al Comune di Cassine ha suscitato una certa eco in paese, ma fra le numerose telefonate che ci sono pervenute, ce ne sono state anche una paio che ci hanno fatto notare alcuni piccoli errori da correggere. Per correttezza, forniamo nuove e (speriamo) più adeguate informazioni circa due delle persone che sono state nominate nell'articolo. Ci scusiamo con gli interessati per gli errori, ovviamente involontari. Per primo, Gianmarco Salani, anzi il dottor Gianmarco Salani: è laureato in Giurisprudenza, ha 67 anni (e non 70 come da noi attribuitigli, a seguito di una errata informazione), è iscritto all'Albo dei Promotori Finanziari, ma attualmente è attivo come consulente nella selezione del personale per un istituto bancario. Inoltre, possedendo circa 70 ettari di superficie vitata può essere inserito di diritto nel novero dei più importanti proprietari terrieri del paese.

Piccola rettifica anche a proposito di Piero Ardito, che è stato in passato, ma attualmente non è più, Presidente della Pro Loco.

Rivalta Bormida • Iniziativa anche la ripavimentazione di via Baretto

Un muro per consolidare la parte più antica del paese

Rivalta Bormida. L'annuncio del sindaco Claudio Pronzato riflette un certo, giustificato compiacimento. «Finalmente – ci spiega – grazie a un intervento finanziato con i fondi della legge 38 [che regola i contributi erogati a Comuni e Unioni di Comuni per situazioni legate a calamità naturali, ndr], riusciremo a completare il consolidamento del centro abitato».

Sta infatti per partire l'ultimo lotto per la costruzione di un muro di contenimento che sarà realizzato lungo il perimetro del centro storico, andando a collegarsi con il vecchio Castello.

Il Castello di Rivalta, di forma quadrangolare con vie ortogonali che formavano delle contrade, è oggi praticamente scomparso. Dal fossato d'entrata nella città vecchia (oggi il Fosso del Pallone) si può ancora notare il paramento in cotto delle antiche mura di cinta, in passato delimitate da quattro torri angolari che servivano da difesa alle due porte di accesso (la porta degli Orti a Sud e la porta della Contrada Lunga ad Est), delle quali rimane soltanto un troncone del secolo XIV.

«Con la costruzione di quest'ultimo tratto di muro, che misurerà circa 40 metri andremo a completare il rafforzamento del versante, il più debole del paese in quanto già soggetto a piccoli smottamenti. Daremo così maggiore stabilità a tutto il centro storico. Credo sia un'opera destinata ad avere una certa importanza nel lungo periodo».



▲ Il tratto dove sarà realizzato il muro

Non si tratta però dell'unico cantiere relativo al nucleo più antico di Rivalta.

Proprio in settimana, infatti, hanno preso il via lavori in via Baretto che, grazie a un finanziamento del Gal Borba, permetteranno il rifacimento della pavimentazione, con il posizionamento di piccoli blocchi di luserna piemontese (materiale scelto in coerenza con la tradizione storica ricaldese). «I lavori per la pavimentazione dureranno per circa un mese – precisa ancora il sindaco – e purtroppo ci sarà qualche disagio per la circolazione dei veicoli nel centro storico, ma credo che il risultato li giustificherà pienamente».

Bergamasco • L'assessore Federico Barberis ne è certo

“Strada Franca: potenziale risorsa per il paese”

Bergamasco. Riportare in auge una antica strada di origine medioevale, facendone al tempo stesso sia una importante via di comunicazione e un percorso culturale capace di unire, lungo il suo tracciato, il Monferrato Settentrionale e l'area circostante Casale con quello Meridionale e l'Acquese. È questo, da tempo, il sogno di Federico Barberis, ex sindaco di Bergamasco e oggi assessore del Comune guidato dal sindaco Veggi: un sogno legato alla “Strada Franca”, la via di comunicazione che tra la seconda metà del Quattrocento e la prima metà del Settecento costituiva una delle arterie fondamentali per la circolazione in Piemonte di beni e di persone. Fu istituita nel 1454, a seguito della pace di Lodi, siglata tra Milano, Venezia, Firenze ed altri stati italiani minori, che pose fine ad un lungo periodo di conflitti nell'Italia settentrionale, ridisegnando i confini territoriali di molti stati. In quella circostanza, il Marchesato del Monferrato, sconfitto, perse il dominio su Felizzano, che venne aggregato al Ducato di Milano con la qualifica di “terra autonoma”. A seguito della perdita della piazzaforte di Felizzano, però, il Monferrato perse la propria continuità territoriale, ritrovandosi diviso in due corpi separati: uno, settentrionale, gravitante su Casale, e uno, meridionale, che aveva come centri più importanti Acqui ed Alba. Per questo, fu necessario stipulare un accordo aggiuntivo, in cui si stabiliva di costruire, appunto, una “strada franca”, ovvero libera da dogane e pedaggi per uomini e merci, che potesse unire le due parti del Marchesato. La nuova strada aveva inizio con due diramazioni separate, che partivano rispettivamente da Fubine ed Altavilla, ed entravano poi in territorio milanese per riunirsi a Felizzano. Superato il Tanaro, la strada proseguiva fino a Bergamasco, allora parte del Marchesato di Incisa, e di qui raggiungeva Cassine, altra terra autonoma milanese, da dove i pellegrini e i mercanti potevano facilmente dirigersi verso Acqui ed Alba, oppure puntare a Sud, verso Genova. Durante la Guerra dei 100 anni fu molto utilizzata dagli Spagnoli, impossibilitati a raggiungere per altre vie i loro possedimenti nelle Fiandre, e la presenza della Spagna nella zona è anche attestata da un residuo dialettale: a Bergamasco infatti per dire “salita” si usa anche il termine “arrambi”, chiaramente derivato dallo spagnolo “rambla”.

Dopo essere stata per due secoli uno degli assi portanti dei traffici in provincia, la Strada Franca cominciò un periodo di decadenza e venne lentamente sostituita da altre direttrici,



ma continuò a essere utilizzata fino al 1708 (anno in cui il territorio fu annesso al Ducato di Savoia) e anche dopo rimase come via di comunicazione tra i paesi circostanti fino al Novecento.

Da anni, come già detto, l'ex sindaco Barberis (sotto il cui mandato venne riasfaltato il tratto bergamasco della strada) coltiva il sogno di riportarla in auge anche per gli evidenti benefici che questo potrebbe comportare: «Credo che basti un piccolo esempio - spiega - Al momento per andare da Bergamasco a Felizzano, dobbiamo percorrere 13 km, e impiegare venti minuti. Se si riuscisse a riportare alla luce l'intero sedime della strada, l'acquese e il casalese sarebbero collegati in maniera diretta, con ricadute positive anche sul commercio, senza contare la possibilità di creare un percorso turistico storico legato al patrimonio storico e culturale connesso a questa antica via di comunicazione».

Qualcosa al riguardo sembra essersi mosso: intanto, connesso alla realizzazione della “Ciclovía del Tanaro”, una ciclabile pensata per collegare Castagnito e Castelnuovo Belbo, si pensa di utilizzare il tratto di Strada Franca che unisce Bergamasco e Castelnuovo Belbo come ulteriore prolungamento della ciclovía. Le possibilità di sviluppo legate a questa antica strada però sono potenzialmente molte di più: chissà che i prossimi mesi non ci portino qualche altra novità...

Cassine • Iniziativa Vodafone, anche in altri paesi

Arriva la banda ultralarga con la tecnologia FWA

Cassine. La banda ultralarga finalmente arriva in paese. Anche se non attraverso la fibra (almeno per ora). Con i suoi circa 3000 abitanti Cassine è il paese più popoloso dell'Acquese e uno dei più importanti della provincia, eppure non è ancora stato cablato: si tratta, ad avviso di chi scrive, di una situazione che, in piena era digitale, non ha scusanti e che dovrebbe essere corretta al più presto. Nell'attesa di un cambio di passo nella posa della fibra (si dice che in questa zona possa arrivare nel 2021, attraverso Open Fiber... ma precedenti promesse inducono a molta prudenza), c'è chi sta studiando alternative.

Dopo le soluzioni offerte da Eolo e InChiaro, l'ultima opportunità arriva dalla Vodafone che attraverso la sua “Gigantnetwork FWA” è già arrivata a Bistagno e sta attivando in questi giorni la sua offerta a Cassine, Orsara Bormida, Rivalta Bormida e Castelnuovo Bormida.

La tecnologia FWA (Fibra misto radio) si appoggia alla rete mobile 4G, per cui il servizio è gestito con una SIM. Ci sono due possibili tipi di installazione, a seconda della copertura registrata all'indirizzo del cliente: una indoor, con una soluzione autoinstallante attraverso un dispositivo da collocare all'interno dell'appartamento, e una outdoor, con un'antenna da installare all'esterno dell'edificio e un dispositivo da interno. Attraverso una triangolazione con le antenne più vicine, si raggiunge una stazione fibra a cui si viene collegati.

Le opzioni di connessione sono due e prevedono rispettivamente velocità di 30Mbps e 100Mbps. Secondo Angelo Panucci, del Vodafone Store di Acqui Terme, da noi interpellato, la soluzione dovrebbe essere fruibile anche da parte di quelle frazioni e località (su tutte Sant'Andrea e Caranzano) finora penalizzate anche per quanto riguarda le soluzioni wireless.

Ricaldone • L'annuncio dell'associazione “Luigi Tenco Ricaldone”

“L'Isola in Collina 2020” si farà, ma in autunno

Ricaldone. L'edizione 2020 de “L'Isola in Collina” si svolgerà regolarmente. Ma non nella sua data tradizionale. I numerosi appassionati che ogni anno raggiungono Ricaldone per assistere alla rassegna organizzata dall'associazione “Luigi Tenco Ricaldone”, con la collaborazione del Comune, della Pro Loco e della Cantina TreSecoli e l'indispensabile sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, dovranno aspettare qualche mese in più del solito, ma rispetto ad altri eventi saltati per effetto della pandemia, se non altro non dovranno rinunciare allo spettacolo.

Proprio al presidente dell'associazione, Giuseppe Alpa, è toccato il compito di annunciare il cambio di programma.

«Purtroppo, a fronte di tutte le cose che sono accadute da febbraio in avanti, non potevamo fare diversamente. Al momento, organizzare qualcosa era impossibile, considerato il fatto che le linee guida definitive per questo tipo di eventi sono state rese note solo all'inizio di luglio e questa tempistica rende di fatto impossibile allestire uno spettacolo degno della tradizione de “L'Isola in Collina” in piena sicurezza e per di più nel breve

volgere di venti giorni. Ci sono molti problemi logistici da risolvere, ma non intendiamo rinunciare. “L'Isola” si farà: non a fine luglio ma in autunno, compatibilmente con le tempistiche della vendemmia, che qui a Ricaldone è un fattore importante, e con gli stessi canoni artistici».

Alpa non ipotizza date, ma le sue parole sembrerebbero suggerire, per quella che sarà la XXVI edizione del Festival ricaldone, nato nel 1992, una collocazione che potrebbe oscillare fra l'ultima settimana di settembre e le prime due di ottobre.

Ma torniamo a “L'Isola”: al di là delle difficoltà logistiche, l'Associazione aveva ipotizzato i nomi degli artisti da fare esibire?

«Le idee non ci sono mai mancate, e per la verità quando è arrivato il lockdown c'erano già un paio di progetti in pista: uno riguardava Neri Marcorè e Pacifico, l'altra i Musici di Guccini. Sono delle idee che, per forza di cose, non sono state poi portate avanti, ma che potrebbero essere riprese in considerazione nelle prossime settimane. Un'altra opzione potrebbe riguardare Rocco Tanica. Dobbiamo tenere presente che con le nuove normative si potrebbero ospitare

soltanto 450-500 persone, con posti a sedere adeguatamente distanziati, e non potendo portare il prezzo del biglietto a cifre improponibili, dobbiamo stare attenti a bilanciare il budget a disposizione con una valutazione di quelli che saranno i potenziali spettatori».

Per fortuna, nonostante il lockdown, siamo riusciti a confermare la nostra tradizionale e sempre proficua collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, e questa è una prima base di partenza della quale sono particolarmente contento.

Il resto, cioè quando, con chi e dove realizzare l'Isola in Collina 2020, è ancora da decidere, e ne discuteremo certamente già nelle prossime settimane».

Sul tappeto, in effetti, ci sarebbe anche la possibile collaborazione con Acqui Terme, inaugurata nello scorso dicembre con lo spettacolo di Angelo Branduardi, ospitato per l'occasione al Teatro “Ariston”. Anche qui tutto è ancora da decidere, anche se, per la tipologia di spettacolo ipotizzata e nell'ottica di riaffermare il legame con il territorio dopo un anno così difficile per tutti, la tradizionale cornice ricaldone sembrerebbe al momento quella più accreditata.

Carpeneto • Celebrato anche un 50° di matrimonio

È iniziato l'oratorio estivo



Carpeneto. La comunità parrocchiale sta riprendendo le sue attività, giovedì 16 luglio è iniziato l'oratorio estivo, che ha visto la partecipazione di circa 20 bambini e di una decina di animatori un pomeriggio indimenticabile per crescere con i sani principi e in allegria ovviamente nella fede.

Sabato 18 alle ore 11, in parrocchia è stato celebrato un anniversario importante: il 50° di matrimonio di Pasqualina e Pietro, che con i loro cari hanno ringraziato il Signore.

Il parroco, don Gian Paolo Pastorini, ha esortato a vedere la bellezza dello stare insieme avendo messo Gesù al centro della loro vita matrimoniale che sicuramente sarà stata segnata da prove e da gioie, e ha concluso dando appuntamento ai presenti per i prossimi 60 anni di matrimonio. La partecipazione alle messe domenicali è stata numerosa e partecipata ed un grazie è stato rivolto dal parroco ai volontari, all'Associazione Nazionale Carabinieri, al Coro e ai chierichetti.

Galleria fotografica su settimanaleancora.it



Mentre prosegue l'oratorio estivo, nel pomeriggio di sabato 25 luglio è in programma il battesimo del piccolo Giulio Pietro. La comunità parrocchiale è invitata a partecipare nella preghiera a questi appuntamenti con l'aiuto del suono delle campane: un modo per sentirsi comunità anche in questo tempo segnato ancora da restrizioni sociali.

Cassine • Sabato 25 luglio in piazza Vittorio Veneto

Uno spettacolo in ricordo del poeta Luciano Olivieri

Cassine. Scomparso lo scorso 20 maggio, all'Ospedale Monsignor Galliano di Acqui, all'età di 77 anni, vittima dell'epidemia di Covid-19, Luciano Olivieri, alessandrino (ma fortemente legato a Cassine, paese di origine della moglie, e fra l'altro sepolto al cimitero del paese, dove si trova la tomba di famiglia), è stato uno dei cantori più celebri della tradizione della poesia dialettale mandrognola.

Classe 1942, era laureato in Giurisprudenza e aveva lavorato a lungo nel mondo delle assicurazioni.

Olivieri amava profondamente Alessandria e il suo dialetto: non a caso, aveva dato alle stampe, tra gli altri, un volume dal titolo “Lisandria ante el cor (Alessandria nel cuore)”, una antologia di poesie in vernacolo, curata da Gian Luigi Ferraris, presidente della Società Alessandrina di Italianistica, per la quale aveva scelto un titolo che dice molto del suo “sentire”. Aveva fatto della mitezza una bandiera e del garbo un perno attorno al quale far ruotare la sua vita e la



sua poesia. Per il suo amore incondizionato nei confronti dei felini era stato definito “il poeta dei gatti”. D'altronde, egli stesso soleva dire che: “il gatto, come il mandrognolo, è spesso schivo e sospettoso; devi averci a che fare parecchie volte prima che ti dia confidenza, ma una volta che hai stabilito una sintonia emotiva non potrai più farne a meno”.

Le sue liriche riflettevano lo spirito della città, con uno sguardo ironico, ma spesso velato di malinconia, sulle piccole cose di tutti i giorni, i personaggi o gli angoli citta-

dini più caratteristici. Amico di tutti, aveva trovato nella poesia non solo la soddisfazione per i tanti riconoscimenti ricevuti, ma anche un mondo in cui ricreare sensazioni, ritratti, ricordi perduti nel tempo, ma vivi nello spirito del territorio.

Per ricordarlo, l'associazione “Alessandria in Pista”, in collaborazione con il Comune di Cassine organizza un evento dialettale, che si svolgerà sabato 25 luglio alle 17,30 in piazza Vittorio Veneto, presso la Chiesa di San Francesco a Cassine, dal titolo “Luciano rimane insieme a noi”, e sarà presentato da Mauro Remotti. Porteranno un saluto Gianfranco Baldi, Sergio Ardi e Francesca Petrali, che poi lasceranno spazio agli interventi di Marco Biorci, Carla Cattaneo, Alfio Crovesio, Giuseppe Corrado, Gian Luigi Ferraris, Tony Frisina, Carlo Gallia, Rossella Mainetto, Gian Piero Nani, Gianni Pasino, Giuliano Piccarolo, Gianni Prati, Teseo Sassi, Piero Tortello, Arturo Vercellino, Isa Zanotto, Ezia Zuffarino e “I Uataròn”.

Alice Bel Colle • Ideatrice è l'architetto Tiziana Leopizzi

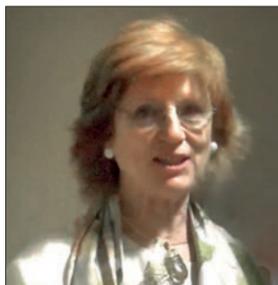
In paese arriva il "Musiat" Museo Arte Territorio

Alice Bel Colle. Il 3 e 4 ottobre Alice Bel Colle farà partire un nuovo, interessante progetto, pensato per dare al paese nuove attrattive.

Si tratta di ABC 360° Il Musiat (Museo Internazionale Arte Territorio), a coronamento di un progetto che aveva preso il via qualche mese fa con la partecipazione del Comune alla kermesse Artour-O il Must, a Malta e a Firenze dove erano stati compiuti i primi passi verso l'apertura.

Spiega il sindaco Gianfranco Martino: «Il 3 ottobre inaugureremo il Musiat: un museo d'arte all'aperto, che stiamo allestendo. Abbiamo costituito un gruppo promotore, formato da Micaela Boido, Carlotta Brusco, Antonio Brusco, Alfredo Leardi, Gian Piero Lucchetti, Giuseppe Pallavicini e alla famiglia Leopizzi Rusca, allo scopo di creare un percorso coerente. Il tutto grazie all'indispensabile supporto della Professoressa. Tiziana Leopizzi».

Proprio il legame che unisce Alice Bel Colle a Renata Leopizzi, della Famiglia Rusca originaria di Alice, e fondatrice di Ellequadro (una associazione senza scopo di lucro per la divulgazione dell'arte di ieri e di oggi) è stato fondamentale per concepire la creazione di un museo d'arte internazionale in progress diffuso sul territorio e con questo fortemente integrato. «Scopo del progetto – continua Martino – è proprio far conoscere Alice Bel Colle anche attraverso questa "galleria d'arte a cielo aperto", che si snoderà sul territorio. Il Musiat, unitamente alle altre iniziative intraprese in questi tre anni dalla mia amministrazione, per quanto riguarda sport e benessere, paesaggio, vino e tar-



▲ Tiziana Leopizzi



tufo, diventerà uno dei tasselli del nostro ambizioso progetto programmatico di promuovere in Italia e all'estero l'immagine di Alice Bel Colle e del suo territorio».

Sempre secondo il sindaco, «le opere d'arte saranno un prezioso valore aggiunto, un motore di impresa e una nuova visione di vita, che porterà ad un'apertura verso un'economia ecosostenibile, capace di accogliere, di essere attrattiva verso l'esterno ma anche di garantire la permanenza sul proprio territorio delle persone, preservando una propria autonomia ed immagine».

In piena sintonia Tiziana Leopizzi, ideatrice del progetto e project leader di Ellequadro Documenti: «Con il Musiat Alice Bel Colle diventa un museo a cielo aperto, diffuso sul suo territorio e non solo.

Il Sindaco ha dato respiro, un respiro a 360° come il panorama che si gode dal Belvedere, ad un'esigenza molto sentita dalla comunità alicese, che ama l'arte come ama il proprio territorio.

Il Museo si focalizzerà sulla versatilità, l'armonia e la bellezza tipica degli italiani come dimostra la storia del nostro Paese. Il variegato mondo dell'arte parlerà quindi con la cultura vivace ed industriosa del Territorio che è a sua volta meta di turismo internazionale».

Sabato 3 ottobre (e domenica 4 fino alle ore 12) arriverà il momento di compiere il primo step di questo Museo in progress, le cui sedi all'inizio saranno il Castello, il magnifico giardino pensile che si affaccia su piazza Guacchione, il Municipio, la Scuola del Territorio e in primavera la Confraternita.

Saranno inoltre via via coinvolti tutti i luoghi e le attività più significative.

Il format è pensato per promuovere il territorio e le sue peculiarità evidenziando il rapporto Arte/Impresa, sottolineando che l'arte è fonte di vita, motore d'impresa e di economia oltre ad essere storia del territorio. In particolare, sarà evidenziato il ruolo della committenza come realtà strutturale alla storia dell'arte italiana, ma ci sarebbero ancora molte cose da aggiungere su questo ambizioso progetto. Ci sarà tempo di farlo via via che si avvicinerà il giorno dell'inaugurazione.



Orsara B.da • Il pittore Beppe Ricci ha donato 150 copie di una litografia

Restauro e il consolidamento statico del tetto della chiesa

Orsara Bormida. Domenica 19 luglio, ad Orsara Bormida, durante la santa messa festiva, il parroco don Alfredo Vignolo ha presentato ai fedeli una iniziativa che ha lo scopo di reperire fondi per il restauro e il consolidamento statico del tetto della chiesa parrocchiale di San Martino.

L'artista orsarese Beppe Ricci ha generosamente donato alla Parrocchia una bellissima litografia raffigurante la chiesa Orsarese, l'opera prodotta in 150 copie numerate, firmate e timbrate dall'artista verrà consegnata a tutti coloro che, orsaresi e non, vorranno contribuire con una offerta congrua al valore dell'opera all'importante restauro. Beppe Ricci ha voluto che la copia numero uno andasse al vescovo di Acqui

mons. Luigi Testore, mentre il parroco don Alfredo ha aperto la gara di solidarietà ricevendo il numero due. Tutti coloro che desiderano contribuire al restauro della parrocchiale di San Martino e ricevere la litografia possono contattare il parroco, tale iniziativa beneficerà di un contributo dell'8 per mille. Sempre domenica scorsa ha partecipato alla liturgia festiva della comunità di Orsara il nuovo diacono della Diocesi Nicolò Ferrari accompagnato da un seminarista venezuelano suo compagno di studi a Roma; è stata l'occasione per pregare il Signore per il dono di nuove vocazioni alla vita sacerdotale e per ricordare il seminarista Marco Zanirato morto prematuramente e che a Orsara ha lasciato un ricordo indelebile.



Trisobbio • Inaugurata domenica 19 luglio

Con la dott.ssa Quarta riapre la farmacia

Trisobbio. Con l'inaugurazione di domenica 19 luglio, e in precedenza con l'inizio dell'attività già da mercoledì 15, ha ufficialmente riaperto, dopo alcuni anni di inattività, la farmacia di Via Roma a Trisobbio. La nuova proprietaria è la dottoressa Robinia Quarta, romana di nascita e che proprio dalla Capitale in piena emergenza Covid-19 ha intrapreso un viaggio lavorativo e di vita per raggiungere Trisobbio, ambientarsi velocemente e quindi aprire le porte della propria attività al pubblico.

«Ho intrapreso questa avventura perché ci credo e ci credevo», ripete la diretta interessata, tornando sulle parole già pubblicate nel numero scorso del giornale. «Ho vinto un concorso per questa sede, dopo che la precedente proprietaria aveva deciso di avvicinarsi alla propria terra in Sicilia dopo cinque anni di servizio qui».

Questa assegnazione è arrivata nel momento più opportuno per me, ero pronta per vari aspetti ad affrontare questo cambiamento. Così sono partita, ho prima visitato Trisobbio insieme al Sindaco Marco Comaschi e dopo un primo approccio più che positivo ho deciso di trasferirmi definitivamente in paese».

Da maggio fino ad oggi. E domenica 19 la comunità di Trisobbio ha dato ufficialmente il proprio benvenuto alla nuova dottoressa. Alla presenza del Sindaco e successivamente con la benedizione del parroco, don Giuseppe Olivieri, la dottoressa Quarta ha ringraziato i suoi nuovi compaesani per l'accoglienza ricevuta: «Sono stati - ci ripete, tutti molto disponibili, collaborativi e soprattutto felici di ricevere questo servizio. L'impressione, avuta da subito appena messo piede in paese un paio di mesi fa, è stata assolutamente positiva. Tra l'altro anche il riscontro in questi giorni di apertura è stato decisamente incoraggiante, per cui la mia speranza

è che questo sia solo l'inizio di una fattiva collaborazione con la comunità».

Confermato l'orario continuato, dalle ore 8,30 fino alle ore 21, ad eccezione del martedì mattina e della domenica pomeriggio, unici due momenti di chiusura del negozio. Molto soddisfatto anche il Sindaco Marco Comaschi, che prima ha sottolineato le difficoltà avute nel riuscire di nuovo a rendere attivo questo servizio, problematicità anche dal punto di vista del momento attuale che stiamo vivendo, ovvero riaprire e organizzare la riapertura nel pieno dell'emergenza Covid-19. Alla fine, però, rimane soprattutto la soddisfazione di aver di nuovo reso disponibile alla cittadinanza, e alle zone limitrofe, un servizio di fondamentale importanza, «che non è solo dispensare medicine ma soprattutto offrire un supporto ed un aiuto umano alla gente», conclude Robinia Quarta.

D.B.

Ricaldone. Guarda, ad oc-

cidente, alla lontana catena delle Alpi, e ai tanti campanili sulle colline prossime (ecco Fontanile, Mombaruzzo e Maranzana...) e su quelle più lontane la grande panchina - la numero 104 - che il produttore vitivinicolo Andrea Rinaldi ha voluto sistemare nei suoi poderi. Si trova sul Bricco. Sul Bricco Cardogno. L'inaugurazione pochi giorni fa, nelle forme "raccolte" che l'emergenza Covid impone. «Era la vigna di mio nonno Beppe, e per noi è la grande panchina dei nonni, tutti i nonni, che ci hanno consegnato un paesaggio che dobbiamo tutelare e difendere» - così ci dice al telefono Andrea. Da un lato c'è una memoria di impegno e lavoro. Dall'altra la volontà di guardare al futuro dell'enoturismo del territorio, che non vive un brillantissimo momento. Ma che ha bisogno di tante "azioni", di tanti "gesti". Di attenzioni e di segni. E tra questi anche quelli di offrire una vista su "infinito & colline". Accanto ad



Ricaldone • Nel segno dei nonni, nei poderi di Andrea Rinaldi

La grande panchina del Bricco Cardogno

Andrea Rinaldi, sulla grande panchina del Bricco, color viancia, sono immortalati gli ultimi due sindaci di Ricaldone: Laura Bruna, che nel 2019 ha iniziato il suo mandato, e Massimo Lovisolo che l'ha prece-

duta. Il verde intenso della vegetazione dei filari racconta di una piena estate; ma a settembre la postazione aprirà lo sguardo ad una vendemmia che già ora è piena di promesse.

G.Sa



Ricaldone. Domenica 19 la comunità parrocchiale di Ricaldone si è ritrovata per la celebrazione domenicale della santa messa nella quale è stato ricordato il cardinale Paolo Sardi per tutti i ricaldonesi semplicemente "don Paolo", nel primo anniversario della sua nascita al cielo.

La comunità ricaldonese ha risposto numerosa per questa occasione speciale, e sebbene sempre nel pieno rispetto delle normative vigenti contro la diffusione del Covid-19, sono stati davvero tanti i fedeli che hanno voluto essere presenti alla funzione, che grazie all'ausilio di Amministrazione comunale, Protezione Civile e Pro Loco, è riuscita a coniugare le esigenze di sicurezza con quelle di una importante partecipazione.

Ricaldone • Nel 1° anniversario della scomparsa

Tanti fedeli presenti alla messa per il card. Sardi

La santa messa, opportunamente animata dal coro interparrocchiale di Ricaldone e Alice Bel Colle, è stata presieduta dal Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore, e si è svolta nel cortile del teatrino, che negli ultimi mesi è diventato un po' il punto di ritrovo domenicale della comunità.

Il Vescovo, durante la sua omelia, partendo dalla pagina del Vangelo ha anche ricordato il grande servizio di dedizione alla chiesa che il caro cardinale ha sempre svolto, essendo stato uno dei collabora-

tori più stretti di almeno tre pontefici. Al termine della funzione, presso la chiesa parrocchiale di Ricaldone è stata inaugurata e benedetta una targa, fatta realizzare dal parroco, don Flaviano Timperi e dalla comunità, proprio per ricordare don Paolo e il suo grande legame con la comunità ricaldonese, che lo ha visto nascere, e muovere i suoi primi passi da cristiano.

Guardate il video settimanaleancora.it

Cassine • Domenica 2 agosto a "Cascina Roma"

Si torna ad alzare i calici, a Gavonata c'è "Rewine"

Cassine. Riavvolgiamo il nastro, è tempo di alzare nuovamente i calici. Accadrà il 2 agosto a Gavonata di Cassine, grazie ad artQuick, società torinese specializzata da anni nei viaggi, nell'incentive e negli eventi in genere, con una raffinata cena accompagnata dai migliori vini del territorio apprezzati in tutto il mondo, nell'elegante e suggestiva cornice di "Cascina Roma".

Sarà presente un ospite d'onore di grande fama: il celebre enologo - scienziato, nonché fondatore del centro ricerche Enosis Meraviglia: Donato Lanati, il quale incanterà i presenti raccontando ogni nota distintiva dei prestigiosi vini che saranno serviti agli ospiti.

Tutto questo, in una incantevole atmosfera, immersa nelle musiche del compositore, arrangiatore direttore d'orchestra di fama internazionale Felice Reggio.

A conclusione della serata Dj set e open bar dove verranno serviti cocktail rivisitati con i pre-



stigiosi vini locali per celebrare il connubio tra storia e lifestyle. A mettere l'accento sull'importanza della valorizzazione di questo meraviglioso territorio sarà la presenza di due figure istituzionali di grande rilievo quali Lorenzo Lucchini, Sindaco di Acqui Terme, e Gianfranco Baldi, Sindaco di Cassine e Presidente della Provincia di Alessandria.



Rivalta Bormida • Un concerto, martedì 28 luglio, nel Fosso del Pallone

Riapre a Palazzo Lignana la Fondazione de Rothschild

Rivalta Bormida. Un fonte battesimale (sec. XVII) dono di Papa Paolo V al cardinale Guido Bentivoglio (già nunzio nelle Fiandre e poi presso Luigi XIII) orna da alcuni giorni - unitamente a due colonne in marmo rosso di Verona - l'accesso ad una delle sale espositive del portico di Palazzo Lignana di Gattinara, sede della Fondazione Elisabeth De Rothschild.

Il prezioso manufatto, di cui la dott.ssa Ruth Cerruto ha individuato il percorso per l'Italia (Roma; Ferrara; Bologna; Palazzo Cavalli di Venezia, già proprietà di Enrico di Borbone; Padova), è approdato a Rivalta nell'ambito di un ambizioso programma di acquisizioni (carte di interesse storico, oli, gioielli, marmi etc.) con cui Yehoshua Levy ha inteso arricchire le collezioni. Che dalla primavera 2021 potranno essere ammirate anche in una nuova sala espositiva, realizzata al primo piano. Con inaugurazione che la Fondazione vorrebbe accompagnare con alcuni incontri tematici (ad esempio riguardanti le specificità codicologiche, della paleografia e della diplomatica).

Nell'ambito della "ripartenza" delle attività culturali di Palazzo Lignana anche il concerto promosso in sinergia con Fondazione Identità Ter-

ritorio/ Valle Bormida Experience, e Municipio di Rivalta Bormida, che sarà allestito la sera di **martedì 28 luglio**, alle ore 21, nel Fosso del Pallone.

Qui la partenza del progetto itinerante *Eternauti in cammino* (con gli attori Daniela d'Aragona, Claudio Pinto Kovacevic, Danilo R. Giannini, e le voci di Irene Geninatti Chiolero e Vincenzo Tremante) che sino al 6 agosto percorrerà - nel segno dell' *Elisir* e di Donizetti - la valle del fiume passando anche per Strevi, Bistagno, Ponti, Monastero Bormida, Cessole, sino a Bergolo, Monesiglio e Osiglia.

Per prenotare le visite a Palazzo Lignana si deve scrivere alla mail info@elisabethderothschild.it, o telefonare al numero 333.5710532, con un preavviso di 48 ore, e con un massimo di sei persone per ognuno dei tre turni programmati (ore 10; ore 15; ore 17). E ciò potrà avvenire tutti i giorni, da lunedì a domenica, con ingresso ad offerta libera, e nel rispetto delle regole legate all'attuale emergenza sanitaria (misurazione della temperatura, utilizzo obbligatorio della mascherina e del gel igienizzante, rispetto della distanza interpersonale di un metro). **G.Sa**



Cavatore • La mostra è allestita sino al 2 agosto

“Pitture Emozionali” di Serena Baretta

Cavatore. Sabato 18 luglio è stata aperta a Cavatore piazza Mignone 1 la mostra dell'artista Serena Baretta dal titolo "Pitture Emozionali" opere che vivono grazie ai colori vibranti e il dinamismo espressivo a tema musicale che entra nell'anima e connette il sentire dello spettatore. In un mondo invaso dai rifiuti le opere di Serena Baretta emergono grazie a collage che rivalorizzano oggetti dimenticati, rifiutati assemblandoli in armoniche composizioni. Come disse Vin-

cen Van Gogh "non possiamo far altro che parlare con i nostri dipinti" e Serena nelle sue tele parla comunica e trasmette. Ogni oggetto, ogni quadro è fatto di frammenti di vite di persone differenti trovate per strada raccolte salvate dalla macerazione; esse si incontrano e si scontrano trovando un senso, una dignità, una vita nuova... nulla è sprecato nulla è inutile, tutto si fonde in una danza armonica che cattura lo sguardo.

Lo stesso quadro osservato

da differenti punti di vista muta grazie alla luce che al nostro passaggio muove... specchi, glitter, vetri, sabbia, dorature e oggetti facendo assumere, alle opere, caratteristiche percettive differenti accompagnando l'osservatore in un viaggio di introspezione profonda e soggettiva. La mostra rimarrà allestita sino al 2 agosto e osserva questi orari di apertura: dal mercoledì al sabato dalle ore 16 alle 19 e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Montechiaro d'Acqui • In occasione del 25 luglio del 1943

Pietro Reverdito (Pedrin) ricorda quei giorni...

Montechiaro d'Acqui. In occasione del 25 luglio del 1943, Pietro Reverdito (Pedrin) ha voluto ricordare quel momento che ben si può dire abbia rappresentato lo spartiacque tra il periodo fascista e la successiva guerra di Liberazione. Lo ha fatto con la sua innata prudenza e con l'onestà intellettuale che lo caratterizza.

25 luglio 1943: ravvedimento tardivo
Si profila per l'Italia un 1943 complicato e per di più funesto. Suona l'allarme in tutto il territorio nazionale: la Sicilia è invasa, i cieli mal difesi, i mari insicuri. Punto più dolente: si piangono i tanti, i troppi giovani

insepolti rimasti in terre lontane. La quotidianità in patria s'imbatte poi nella difficoltà di procurarsi il pane mentre la "borsa nera" imperversa spietata; i medicinali risultano introvabili; le città ormai invivibili; la sicurezzza della vita zero.

Si è giunti così alla resa dei conti. Chi deve pagare? Politici, gerarchi e graduati sono chiamati alla sbarra. La deviazione a Mussolini è finita. Il Gran Consiglio individua il colpevole della situazione nel Capo del Governo e lo pone in minoranza. La decisione suona la fine del potere mussoliniano che decade sia per errori politici che militari messi irrisponsabilmente in campo. I sogni di grandezza, ispirati alla romanità imperiale, svaniscono alla luce di una realtà che non lascia speranze.

La defenestrazione di Mussolini non comporta ribellioni di rilievo da parte dei fedelissimi mentre la popolazione, che tanto ha pagato, confida nella pace. Ma pace non è. L'indecisione politico-militare nostrana permette alle nuove orde teutoniche di presidiare - quasi in incognito - i punti strategici di Casa-Nostra per un prossimo futuro di vera occupazione mi-

litare (che avverrà). Nel mentre si continua a sparare e a morire. Senza un perché.

Tergiversare non serve, come inutile prefigurarsi un futuro accettabile. Speranza vana. I nodi del triste passato vengono al pettine e molto pesano sulla bilancia del dover concedere, sia in termini morali che materiali.

Chi nei frangenti è rimasto fedele al vecchio credo spera in una vendetta (che ci sarà) mentre chi considera il momento come possibile conclusione del periodo bellico suo malgrado si ricredrà.

"25 Luglio 1943": è la fine di un sogno proibito e l'inizio di una redenzione che è di là da venire. Sarà ripagata con venti lunghi mesi di lacrime e sangue. Il tutto per un diniego mancato a un branco di facinorosi che, a suo tempo, avevano gabellato gli Italiani. Tragedia nazionale poi sofferta per vent'anni.

Mombaldone • Martedì 28 luglio, dalle 9; coinvolto anche Roccaverano

“Il mio territorio”: giornata di studio

Mombaldone. Il paese è il primo dei tre paesi vincitori del concorso "Il mio territorio", organizzato dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Asti; nell'ambito dei corsi di formazione per giovani/nuovi Amministratori gestiti dalla Provincia di Asti, unitamente ad ANCI, con fondi europei.

Il Comune di Mombaldone, amministrato dal sindaco geom. Sonia Poggio, si è fatto promotore e capofila di una giornata di viaggio - studio che coinvolge anche il Comune di Roccaverano. «La giornata del 28 luglio - spiega il primo cittadino Poggio - sarà dedicata alla promozione del territorio; parteciperanno all'evento 30 Sindaci della Provincia, nelle vesti di corsisti.

Il programma prevederà la visita guidata al Borgo medioevale a cura della Marchesa Gemma Gay Del Carretto (si ricorda che Mombaldone appartiene all'elenco dei Borghi più Belli d'Italia) ed una lezione nell'oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, a cura del dott. Mauro Carbone (direttore dell'Ente Turismo "Langhe, Monferrato e Roero" con sede ad alba,) dal titolo "eventi turistici: perché, per chi, per quali obiettivi si organizzano"; seguirà il pranzo e (nel pomeriggio), una visita alla scuola della Robiola di Roccaverano, una intorno alla torre di Vengore

ed al parco artistico dei Quarelli. Siamo molto orgogliosi di poter far conoscere il nostro territorio anche ai Sindaci del nord Astigiano, con i quali speriamo di poter instaurare proficue collaborazioni».

Il programma prevede: ore 9, ritrovo a Mombaldone; a seconda del numero dei veicoli che perverranno, sarà possibile recarsi tutti insieme presso il borgo medioevale oppure arrivare a gruppi, accompagnati da un mezzo comunale. Ore 9.15: introduzione alla visita del borgo medioevale. Ore 9.30, svolgimento del corso "Eventi turistici: perché, per chi, per quali obiettivi si organizzano", a cura del dott. Mauro Carbone, direttore dell'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero, presso l'oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano. Ore 11-11.30, proseguimento della visita guidata, a cura di Gemma Ggay, marchesa del Carretto. Ore 12.30-13, pranzo all'aperto presso il Circolo Ca' Bianca. Ore 14.45, partenza per Roccaverano e visita presso la Scuola della Robiola. A seguire: passeggiata presso il parco artistico Quarelli e Torre di Vengore; visita guidata (da confermare) alla chiesa di San Giovanni a Roccaverano.

Si raccomanda l'uso di scarpe comode, soprattutto per il cammino nei sentieri.

Montechiaro d'Acqui • Domenica 26 mercatino prodotti tipici del territorio

Prima edizione di “El mercò tacò la strò”

Montechiaro d'Acqui. Nato da un'idea delle consigliere comunali Jessica Reverdito e Silvana Perrone, il primo mercatino dei prodotti tipici del territorio prenderà il via a Montechiaro Piana, in piazza Europa, **domenica 26 luglio**. Dalle 8 alle 13, sul piazzale adiacente alla casetta dell'acqua si disporranno numerosi banchi che presenteranno a residenti e turisti in viaggio verso le spiagge della riviera le specialità del territorio: formaggi, farina, frutta, verdura, miele, vino, conserve, fiori, piante, pane, ravioli al pin e tanto altro. Ci saranno anche i famosi panini con le acciughe e la salsina alle erbe selvatiche di Montechiaro Alto. È una bella occasione per valorizzare i tesori enogastronomici locali e per dare vi-

sibilità al paese nel periodo di maggiore transito sulla strada statale 30, dove si concentra il flusso dei vacanzieri che dal Piemonte raggiungono la Liguria. Quale migliore occasione per una sosta golosa e tranquilla a Montechiaro?

Il mercatino, istituito con delibera del Consiglio Comunale, prevede una edizione al mese, la quarta domenica, fino a ottobre, per poi riprendere nella prossima primavera. I produttori garantiranno l'adempimento alle prescrizioni e agli obblighi per il distanziamento sociale derivante dalle limitazioni imposte dalla emergenza sanitaria in atto.

Informazioni: tel. Comune 0144 92058, info@comune.montechiarodacqui.al.it.

Bistagno

Ultimo spettacolo della rassegna "Bistagno in Palcoscenico"

“Tipi”, recital comico-antropologico di e con Roberto Ciufoli

Bistagno. La stagione 2019/2020 della rassegna Bistagno in Palcoscenico, diretta e organizzata da Quizz Teatro di Monica Massone, in collaborazione con la Soms di Bistagno e l'Associazione Culturale Stella Nova, con il patrocinio del Comune di Bistagno e il sostegno della Fondazione Piemonte dal Vivo, presenta lo spettacolo conclusivo del suo cartellone.

Venerdì 31 luglio, "Tipi" recital comico - Antropologico, è uno spettacolo scritto e interpretato da Roberto Ciufoli, secondo grande nome della scena teatrale nazionale in cartellone quest'anno.

Il comico, conosciuto per aver fatto parte della famosa La Premiata Ditta, dal 2016 è tornato in teatro. Con lo spettacolo di repertorio Tipi, recital comico antropologico, prodotto da MenteComica, ci porta alla scoperta dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe, il comico affronta le peculiarità che contraddistinguono le persone e ne indaga gli atteggiamenti attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni, in un recital comico - antropologico che si presenta come un vero e proprio "multi-one man live show".

Lo spettacolo andrà in scena allo Sferisterio di Bistagno, in via dei Martiri (impianti sportivi), all'aperto, per sottostare alle normative anti Covid-19. L'inizio dello spettacolo è previsto alle ore 21, ma si chiede al pubblico di poter arrivare, muniti di mascherina, alle ore 20.15, per assegnazione dei posti e controllo della temperatura. Il costo del biglietto è: intero 18 euro, ridotto 15 euro (under 25, over 65, convenzionati).

La prenotazione dei posti è obbligatoria telefonando al 348 4024894 o via mail all'indirizzo info@quizzteatro.it, altrimenti sono disponibili in prevendita (senza diritti aggiuntivi) presso il negozio Camelot Territorio in Tondo Concept Store, corso Dante 11/3, Acqui Terme, oppure mediante bonifico, rivolgendosi ai recapiti menzionati sopra.

Contatti: direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzteatro.it, www.quizzteatro.com.

Spigno Monferrato

Venerdì 24 luglio in piazza IV novembre

Con “Joker”, al via il cinema all'aperto

Spigno Monferrato. Venerdì 24 luglio alle ore 21.30, in piazza IV Novembre, si terrà la prima proiezione, con il cinema all'aperto, di film su grande schermo. Per l'appuntamento è stato scelto il film "Joker" di Todd Phillips, pluripremiato Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, vincitore di due Golden Globe e di due Premi Oscar. Il protagonista Joaquin Phoenix, nei panni del temuto clown killer, ha saputo trovare una sua identità, seppure trattandosi di un volto già interpretato svariate volte nella storia del cinema, consacrata con il Premio Oscar per la miglior interpretazione maschile. È affiancato nel cast da Robert De Niro, Zazie Beetz, Frances Conroy e Brett Cullen.

La programmazione all'aperto permette di godersi un bel film in una cornice piacevole e nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza anti-covid. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

"Dopo il grande successo della rappresentazione teatrale "Streghe", tenutasi lo scorso fine settimana nella cornice suggestiva del piazzale della chiesa, vogliamo continuare a proporre alla comunità delle occasioni di svago e divertimento nel pieno rispetto della sicurezza personale. Quest'anno abbiamo dovuto rinunciare a diversi appuntamenti, ormai tradizionali, del nostro calendario di iniziative. Abbiamo quindi voluto rimediare a questo vuoto organizzando delle attività che possano essere motivo di incontro per la nostra comunità, sottolinea il presidente della Pro Loco Angelo Rubba, e che tengano conto della particolarità del momento. C'è bisogno di leggerezza, di condivisione, di aggregazione. Speriamo anche di poter tornare presto alla regolare gestione degli eventi. Nel frattempo continueremo a sviluppare nuove iniziative nella certezza che vengano apprezzate e che siano occasione per vivere il paese in queste belle notti estive".

Cartosio • Sabato 25 luglio

L'Anpi ricorda Umberto Terracini

Cartosio. Una delegazione dell'ANPI con Adriano Icardi, presidente acquese e Roberto Rossi, presidente provinciale, si recherà sabato 25 luglio nel cimitero di Cartosio per deporre un mazzo di rose rosse sulla tomba di famiglia di Umberto Terracini nel 125° anniversario della nascita del grande politico, fondatore nel 1921 del Partito Comunista con Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti e Camilla Ravera, condannato nel 1926 dal tribunale speciale fascista a 22 anni e 6 mesi di carcere e nel dopoguerra, presidente dell'Assemblea Costituente.

Umberto Terracini aveva firmato nel dicembre 1947 la Costituzione Italiana, ancora oggi una delle migliori del mondo, insieme con Enrico De Nicola, capo provvisorio dello Stato e Alcide De Gasperi, presidente del consiglio dei ministri.

Davanti alla tomba di famiglia, un pensiero commosso ed un ricordo per la signora Maria Laura Gaino, moglie amatissima ed indimenticabile di Terracini.

Ad attendere la delegazione dell'ANPI, il sindaco di Cartosio, Mario Morena e la vice sindaco, dott.ssa Maria Teresa Zunino.



Cassinasco. Quella di Renzo Robba, sulla collina di S. Sebastiano, è sicuramente una realtà agricola che ha saputo stare al passo con i tempi, anzi forse anche un poco più avanti. A Renzo, che in questi anni ha lavorato sempre con competenza e passione, occorre riconoscere di non aver fatto proprio il motto contadino "si è sempre fatto così, si continua a fare così" che resta ancora la prima causa dell'abbandono delle nostre colline da parte di tanti giovani bloccati nel loro desiderio di rinnovamento e ammodernamento delle strutture agricole, ma più complessivamente nel modo di produrre e soprattutto commercializzare i prodotti, in uso da secoli sulle nostre colline di Langa.

Spiega Renzo: "Con la decisione di aprire il laboratorio di prodotti dolciari penso che questa azienda agricola si stia avviando al terzo passaggio generazionale mettendo in atto, nel tempo, quei cambiamenti che oggi mi appaiono necessari per far camminare la nostra agricoltura con i tempi che siamo chiamati a vivere. Tutto nasce negli anni '60 con la decisione di mio padre Luigi Giuseppe di puntare sull'allevamento dei bovini di razza Piemontese arrivando ad averne in stalla oltre 100. E questo in una zona dove a dominare erano, e sono ancora, i vigneti seguiti dai nocciuoli, oggi in grande espansione. Allora anche in agricoltura i tempi stavano cambiando velocemente e il settore della carne negli anni successivi conoscerà una serie di crisi tali da costringere molte stalle, specie quelle piccole, a chiudere. Noi avevamo anche il latte delle nostre vacche che aveva un valore e veniva conferito al caseificio Merlo di Acqui e dopo al Caseificio sociale di Roccaverano, che provvedeva direttamente alla raccolta in azienda, risparmiandoci un viaggio giornaliero per la consegna fino ad Acqui. La sciagurata chiusura, per scelta politica, del Caseificio però ci ha costretto subito a riorganizzare ancora una volta il settore per arrivare alla vendita diretta del latte fresco, tramite i distributori aziendali. Una svolta che ci ha permesso allora, e ci consente tutt'ora, di remunerare decorosamente il nostro lavoro e nello stesso tempo consente ai consumatori di acquistare il prodotto ad un prezzo equo.

Per questo quando mia figlia Giulia e mio genero Francesco, nel 2017, mi hanno accennato alla loro idea di creare un laboratorio per la produzione di pasticceria che partisse dall'utilizzazione del nostro latte e delle nostre nocchie lo abbiamo subito acconsentito, anche se per la realizzazione del laboratorio le spese non sono state

Cassinasco • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio: l'azienda agricola di Renzo Robba

Una realtà al passo con i tempi: dall'utilizzo dei prodotti, all'allevamento al laboratorio di pasticceria

poche. Per fortuna avevamo già il locale idoneo e questo è stato molto importante".

Il pasticciere

Francesco Verdino oggi ha 34 anni, è nato ad Alba, ma ha sempre vissuto nell'astigiano tra Canelli, Cassinasco e Calamandran. Confessa che da giovane non pensava di fare il pasticciere, anche se ha frequentato la Scuola Alberghiera di Agliano diplomandosi nella sezione di cuoco e addetto alla cucina.

Terminata la scuola, la sua prima esperienza di lavoro avviene in un grande hotel a Palau (Olbia) dove rimane per tutta la stagione estiva. "Dopo questa esperienza - continua Francesco - ne parte subito un'altra nell'hotel "Oberge de la maison" a Courmayeur dove sono rimasto circa due anni. Il desiderio di avvicinarmi a casa mi ha successivamente portato a cercar un lavoro nelle vicinanze di Canelli, ma intanto dentro di me cresceva la convinzione che la mia vera attitudine fosse quella attinente al settore dolciario. Così iniziai a lavorare nella pasticceria Giovine a Canelli. Posso dire che i titolari Renato e i figli Simone e Marco sono stati quelli che mi hanno fatto conoscere i segreti dell'arte dolce. Alle loro dipendenze sono rimasto per otto anni. All'inizio non avevo un incarico specifico, ero di aiuto a loro in tutti i lavori che erano necessari in quel momento nel laboratorio. Dopo con Renato ho iniziato a seguire la preparazione dei prodotti da forno: brioche, biscottate, torte da forno e quant'altro veniva da loro prodotto. Con Simone e Marco, invece, si lavorava sul fresco e quindi sulla piccola pasticceria classica e moderna, sulle torte da cerimonia o da cerimonia e sulle varie lavorazioni possibili con l'uso del cioccolato.

Finita questa esperienza, sono stato assunto, con la qualifica di capo pasticciere, dalla pasticceria Voglino in piazza Italia ad Acqui Terme, dove sono rimasto altri otto anni. Lì ho potuto perfezionare il mio lavoro, ma nello stesso tempo ho imparato a gestire il laboratorio e a calibrare il nostro lavoro sulle esigenze dei clienti della pasticceria. Riconosco che questa esperienza lavorativa è stata quella in cui sono anche riuscito a specializzarmi per le quali la pasticceria Voglino è giustamente famosa".

lità per le quali la pasticceria Voglino è giustamente famosa".

La scelta familiare

"In quegli anni - prosegue Francesco - io abitavo a Canelli e mi ero anche un poco annoiato dal dover fare giornalmente il tragitto di andata e ritorno ad Acqui e in me, inoltre, era diventato forte il desiderio di provare un'altra esperienza. Intanto anche la mia vita andava cambiando. Fin da adolescente avevo conosciuto una ragazza di Cassinasco, Giulia Robba, che da alcuni anni frequentava la mia stessa compagnia e con il passare degli anni, il rapporto con lei si è fatto sempre più solido. Avevamo le stesse idee su tante cose, così nel 2016 prendemmo la decisione di sposarci e di andare ad abitare a Canelli, visto che Giulia lavorava a S. Stefano Belbo. Dalla nostra unione è nata Elisa che oggi ha 18 mesi. Fu anche per stare il più possibile con loro che pensai di percorrere un'altra esperienza lavorativa. Parlandoci con Giulia la prima idea fu quella di conservare il lavoro ad Acqui, ma di trasformarlo in part-time e nello stesso tempo fare un tentativo di lavoro autonomo. Ne parlammo anche con mio suocero, Renzo Robba, visto che aveva liberi alcuni locali all'interno dell'azienda agricola. Dopo averci molto riflettuto, valutando bene i pro e i contro di una simile iniziativa, prendemmo la decisione di conservare per me il lavoro part-time e contemporaneamente iniziare un'attività autonoma aprendo un laboratorio per la preparazione di prodotti dolciari nell'azienda dove era già disponibili e subito utilizzabili le nocchie provenienti da un impianto di nocciuoli di circa 7 ettari e il latte proveniente dall'allevamento di vacche di razza Piemontese, per il quale mio suocero è stato uno dei pionieri nel campo sia della vendita diretta con i distributori di latte fresco che nella pastorizzazione dello stesso per la successiva vendita negli agriturismi, negozi di alimentari o macellerie. Iniziavamo così il lungo iter burocratico per la messa a norma dei locali, per avere tutte le autorizzazioni necessarie e individuare i macchinari indispensabili per poter iniziare l'attività. Dopo mesi di lavoro, finalmente, il 10 giugno del 2018

l'inaugurazione dei locali e l'avvio delle prime lavorazioni. L'inaugurazione fu una cosa bella, sia per la presenza di circa 400 persone, sia per i lusinghieri giudizi che sulle mie produzioni dolciarie offerte in degustazione espressero i presenti. Da allora ho continuato a lavorare con l'obiettivo di migliorare sempre di più nel mio lavoro".

I prodotti

"Sono partito dalla decisione di utilizzare nella preparazione prima di tutto le materie prime che arrivano dall'azienda agricola e dall'allevamento e di acquistare quanto altro serve da altre aziende agricole della zona, ad esempio le uova arrivano dall'allevamento galline ovaiole "Lavagnino" di Spigno Monferrato e le varie farine da "La Viranda" di S. Marzano Oliveto".

I prodotti di pasticceria preparati da Francesco sono divisi tra quelli freschi e quelli da forno. Tra i prodotti freschi: la piccola pasticceria, i bigné con i vari gusti: crema, vaniglia, cioccolato, nocchio, pistacchio, zabaglione, caffè, il funghetto farcito metà crema, metà cioccolato, le paste chantilly alla panna e crema pasticceria, il cavolino con sola panna, le tortelle di frutta con base di pasta frolla, crema, pistacchio e frutta fresca. La mousse bignon ai cinque gusti: tiramisù, fragole e vaniglia, cioccolato fondente, frutti di bosco, pesche e moscato e ai tre cioccolati, mini cupcake ai cinque gusti: cocco, pistacchio, cioccolato fondente vaniglia e fragola, nocciola e moscato, cioccolato fondente e frutti di bosco per finire con la mini sacher particolarmente indicata nel periodo autunno-inverno. Nella pasticceria secca si accentua l'esaltazione delle nocchie dell'azienda, tostate direttamente e utilizzate come ingrediente-principe per: bacio di dama, brut e bon, torrione morbido, tartufo di cioccolato bianco, salamini (con nocchio e mandorle croccanti) e le classiche nocchie zuccherate. Un discorso a parte Francesco lo riserva per la torta di nocchie da lui prodotta "senza l'utilizzo di farina, con la presenza di circa il 60% di nocchie". Per ogni occasione inoltre è pronto a preparare torte: da quella classica a quelle più moderne che vanno dalla "mille foglie" alla "pan di Spagna" con farciture personalizzate.

Vasta è anche la produzione di prodotti salati. Si parte dai classici salati con spinaci e parmigiano, speck e zucchine, prosciutto e asparagi, mortadella, wurstel, tonno, melanzane alla parmigiana, peperoni grigliati e le torte salate di due tipi: con speck zucchine e besciamella, oppure prosciutto e asparagi, tutte appoggiate su una base di sfoglia.

Intanto, sempre alla ricerca di nuove creazioni dolciarie, Francesco, nel periodo difficile del Coronavirus, per venire incontro alle esigenze dei suoi affezionati clienti, ha ideato una "mousse" monoporzione al Moscato d'Asti docg utilizzando quello proveniente dall'azienda agricola "Ca ed Cerutti" di Cassinasco. Animato dal desiderio di promuovere i prodotti di eccellenza del territorio, inoltre, in occasione della festa per ricordare i due anni di attività del laboratorio, ha ideato la monoporzione "Elisa" (un omaggio alla figlia) utilizzando il vino "Miades" da uve Brachetto prodotto dalla Cascina Garitina di Gian Luca Morino di Castel Boglione. Per l'autunno è invece allo studio un'altra miniporzione preparata con l'uso del Nizza docg.

La distribuzione

La vendita diretta è effettuata nell'apposito spazio ricavato al fianco del laboratorio, ma per l'acquisto di prodotti freschi si consiglia sempre di fare la prenotazione telefonica al n. 328 7542152 o inviare una email a larobbadussa@gmail.com. I prodotti secchi a forno o di biscottaria si possono inoltre trovare a Canelli nel negozio di frutta e verdura "da Franca", nelle macellerie "Alciati" e "da Susi", nel negozio di alimentari di Roberta Canaparo in viale Italia e nei bar "I Calici" e "Gelato caffè". A Cassinasco nel negozio di alimentari "La Camilla", a Calamandran nella "Bottega di Beppe", a Rocchetta Palafea, sia il fresco che il secco nel negozio - bar "Buone nuove", a Nizza Monferrato nelle macellerie "Giulio" e "Vittorio & Loredana" e infine a Bubbio nell'alimentare "Via Roma 11".

Tutti i punti vendita vengono serviti direttamente su ordinazione.

Subito dopo l'apertura del laboratorio di Cassinasco, Francesco ha lasciato il lavoro part time alla pasticceria Voglino per dedicarsi completa-

mente alla nuova attività. La sua giornata di lavoro inizia alle 9.30 e si conclude verso le 19. Il laboratorio resta chiuso il martedì e alla domenica pomeriggio. Il mio primo lavoro al mattino - spiega - consiste nel vedere nel piccolo magazzino cosa manca e fare le relative prenotazioni. Nei primi giorni della settimana si privilegia la produzione di pasticceria secca allo scopo di rendere tutte le specialità in grado di soddisfare le varie richieste. Tutto cambia nel fine settimana quando arrivano le ordinazioni per le feste e gli eventi che ricadono nel week end. Generalmente, i privati provvedono direttamente al ritiro di quanto prenotato. In questo periodo particolare del Coronavirus le consegne, invece, sono state fatte a domicilio. Un giorno della settimana è dedicato alle consegne nei negozi o a sentire le esigenze dei vari clienti".

Il futuro

"L'obiettivo che ci siamo dati - conclude Francesco Verdino - è quello di far conoscere ai consumatori e ai titolari di altre realtà economiche le varie attività dell'azienda agricola e tutto quello che viene proposto dal laboratorio dei prodotti dolciari: dal fresco, al secco, al salato, per arrivare a stabilizzare e armonizzare la produzione delle varie specialità secondo le esigenze dei consumatori. Infine sto attentamente vagliando le possibilità di collaborazione con altre attività economiche locali i cui titolari abbiano anch'essi voglia di promuovere e vendere i nostri prodotti a partire da quelli freschi. Ma faremo un passo alla volta".

Renzo Robba, che ha ascoltato il racconto del genero Francesco, chiosa: "Con questa nuova iniziativa ho anche intravisto la possibilità di una continuazione della nostra realtà aziendale. Anche se i tempi che viviamo sono veramente difficili per chi fa impresa in agricoltura. Io da poco sono in pensione, ma se la salute mi sorregge posso ancora dare una mano, mia moglie Gabriella è insegnante a S. Stefano Belbo, mia figlia Giulia lavora come impiegata commerciale a S. Stefano Belbo e appena può dà una mano a Francesco, mio figlio Marco, dopo aver conseguito il diploma di Perito tecnico sta facendo una sua esperienza lavorativa come dipendente in una importante ditta di Canelli. Mia figlia Paola si sta per laureare in Architettura all'Università di Torino.

Decideranno loro se continuare il loro attuale lavoro o quello relativo agli studi fatti o se pensare al loro impegno in azienda. Io aspetto... e rispetterò, qualsiasi esse siano, le loro decisioni. Certo che...".

O.P.



Spigno Monferrato • Dedicati agli indimenticati medici condotti

Parco giochi Antonino Cali e giardino Giovanni Debernardi

Spigno Monferrato. Come già anticipato nello scorso numero de L'Ancora, sabato 18 luglio alle ore 16, l'Amministrazione di Spigno Monferrato ha dedicato il parco giochi inclusivo, recentemente totalmente rinnovato, al dott. Antonino Cali, medico condotto deceduto nel 1991. Analogamente il giardino sito in piazza IV Novembre, nei pressi delle scuole Elementari, è stato dedicato al dott. Giovanni Debernardi, anch'esso medico condotto, pressoché coetaneo del dott. Cali. I giochi, opportunamente sanificati, sono stati "collaudati" dai bambini con l'aiuto di animatori per ragazzi. Il gioco che ha ottenuto un maggiore successo è una grossa altalena, a mo' di cestone, utile anche per bambini con problemi di disabilità. Infine la merenda e, abbondanti fotografie.

Di seguito le e motivazioni:

Dott. Antonino Cali (1901-1991). Antonino Cali si distinse per l'estrema umanità, dedizione infinita ai suoi pazienti, sempre disponibile a tutti gli orari, in un'epoca in cui l'assistenza sanitaria era quasi esclusiva del Medico condotto. Dosava lui stesso la glicosuria nei diabetici con reagenti che acquistava a Genova.

Assisteva le donne in gravidanza e durante il parto. Era consapevole che chi lavorava in fabbrica aveva un grande rischio di malattie professionali. Per tale ragione inviava periodicamente i lavoratori alla Medicina del Lavoro di Pavia. Il dott. Cali era molto meticoloso.

Antesignano delle cartelle cliniche, ora computerizzate, stilava la storia dei suoi pazienti, annotando anamnesi, malattie, operazioni, esami eseguiti, cure, aggiornandoli ad ogni visita, copiando i referti degli specialisti a cui inviava i

suoi pazienti. Sempre umile, si consultava prima di decidere, qualora i mezzi diagnostici non gli permettevano una diagnosi sicura, molto devoto e affezionato ai bambini.

Dedicò tutta la vita alla professione, con vero spirito di servizio, molto disinteressato e con estremo rigore morale. Cessò dal servizio nel 1984, dopo 46 anni dedicati ai pazienti spignesi e una vita dedicata alla medicina, sempre esercitata con passione e competenza. Il suo ricordo è sempre rimasto indelebile nella memoria collettiva della popolazione.

Dott. Giovanni Debernardi (1914-1997). Giovanni Debernardi, specialista in Chirurgia generale, ha iniziato l'attività medica presso l'Ospedale San Giovanni di Torino. Vinse successivamente alcune condotte in Liguria e a Spigno Monferrato. Scelse quest'ultima soluzione, e lavorò ininterrottamente presso il paese, fino all'età della pensione, avvenuta negli anni '90.

Era un medico molto preparato, interventista, di estrazione chirurgica. In un'epoca in cui l'assistenza sanitaria era in gran parte di competenza del Medico Condotta, egli era sempre disponibile, a tutti gli orari, eseguiva piccoli interventi chirurgici, riduceva fratture, confezionava gessi, assisteva ai part.

Faceva l'odontoiatra. La sua competenza lo rendeva prezioso per la popolazione in un'epoca in cui la sanità ospedaliera era riservata a casi particolarmente gravi, l'ospedale era lontano, difficile da raggiungere e dotato di scarse risorse tecnologiche. Per la sua attività ha lasciato un ricordo indelebile nella popolazione di Spigno Monferrato.

Spigno Monferrato • Un successo lo spettacolo subito replicato domenica

"Streghe" di La Farina, Massone e Marengo

Spigno Monferrato. Sabato 18 luglio a Spigno Monferrato, alle ore 21.30, è stata rappresentata la prima dello spettacolo "Streghe, una storia di terrore, violenza e potere a Spigno" con Paolo La Farina della Compagnia Casagrassi Laboratorio di Arte cultura spettacolo. Domenica 19 luglio lo spettacolo è stato replicato a grande richiesta del pubblico.

«L'Autore, nella veste dell'Inquisitore, - spiega il sindaco Antonio Visconti - era accompagnato da Monica Massone, la strega, da Marta Marengo e da Michela Marengo, che impersonavano l'accusa, la voce della popolazione, che aveva voluto il processo e ne desiderava la condanna, per sedare il terrore provocato dalla peste trasformandolo in odio. Accompagnamento musicale eseguito dal vivo dal maestro Benedetto Spingardi Merialdi con musiche in grado di creare atmosfere cupe e infernali, così come momenti di sospensione, speranza, sogno e malinconia...». «Si tratta di un fatto storico, realmente accaduto, - rimarca il dott. Visconti - di cui nella memoria popolare se ne era persa traccia, fino al re-



perimento nell'Archivio Storico Vescovile di Savona di un carteggio contenente gli interrogatori e le lettere tra il Vicario Foraneo, il Vescovo di Savona Francesco Spinola, l'Inquisitore. La realtà dei fatti è stata adattata per uno sviluppo teatrale, ove la strega, con grande abilità rappresentata da Monica Massone, rappresentava il gruppo di quindici persone interrogate, torturate, portate a confessare colpe non commesse. Vorrei ora riportare alcune parole di Monica, in quanto esprimono il dramma interiore della protagonista: un grazie delicato e commosso alle mie due straordinarie compagne di scena Marta Maren-

co e Michela Marengo, giovani e talentuose attrici che, con la loro "furia scenica", mi aiutarono a sentirmi, come strega, ancor più sola e annientata nella mia dignità di donna, madre e persona. Penso che Spigno debba molto alla Compagnia Casagrassi. La storia di un piccolo paese, poco conosciuta, può essere rappresentata in diversi teatri, con ritorni positivi a livello locale. Ho altre speranze, ma mi fermo qui... Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dello spettacolo».

Galleria fotografica su settimanaleancora.it

A Montabone ha aperto "La Preja"

Montabone. La "Preja" è il nome del nuovo ristorante nel bel centro storico del paese (dove c'era La Sosta) di Silvia Therisod calamandranese e del fidanzato Nicolò Limina veronese, che ha aperto da alcune settimane. Silvia è in sala, mentre Nicolò è il cuoco e propongono piatti della tipicità piemontese, veneta e un'ottimo misto "Piemonte e Veneto". Arrivano dall'Australia dove per quasi 4 anni hanno gestito ristoranti, poi la nostalgia del Bel Paese e l'opportunità di Montabone ha fatto il resto... Il locale ha 80 posti, ora ridotti per il coronavirus (www.lapreja.it).

Monastero Bormida • Sabato 25 luglio in scena soprano di gran fama

"Opera Meravigliosa" con Martirosyan

Monastero Bormida. Sabato 25 luglio, alle ore 21.15, la suggestiva corte del castello medioevale di Monastero Bormida ospiterà un concerto lirico inserito nella rassegna "Musica & Teatro nel Borgo" nell'ambito di una collaborazione con le attività culturali del Comune di Bergolo che prevede, oltre ai numerosi appuntamenti nel piccolo "Borgo di Pietra" dell'Alta Langa, anche alcune serate in altri paesi della Valle Bormida, nell'ottica di una programmazione condivisa degli eventi culturali.

Il titolo del concerto, "Opera Meravigliosa" riassume in sé le caratteristiche della serata, con una carrellata delle più famose arie d'opera interpretate dalla soprano di fama internazionale Elizaveta Martirosyan, accompagnata al pianoforte dal maestro Leonardo Locatelli.

Nata a Tbilisi in Georgia Elizaveta Martirosyan nel 1999 consegue il diploma di canto

presso il locale Conservatorio, dove nel contempo ha anche perfezionato lo studio del pianoforte. Debutta in Georgia nel 2000 presso l'Opera di Batumi come Gilda nel Rigoletto e nello stesso anno esordisce all'Opera Nazionale di Tbilisi come Violetta nella Traviata, sotto la direzione di Djangung Kakidze, quindi canta Adina nell'Elisir d'amore. Partecipa a numerosi concorsi e si esibisce come ospite in teatri, sale da concerto ed associazioni musicali sia italiane che europee (Germania, Francia, Spagna, Olanda, Irlanda, Russia) e negli Stati Uniti.

Il maestro Leonardo Locatelli inizia lo studio del pianoforte a 7 anni e a 10 viene ammesso all'Istituto Musicale Parreggiato "G. Donizetti" di Bergamo, dove sotto la guida del maestro Marco Giovanetti si diploma con il massimo dei voti nel 2004 risultando vincitore del premio Simon Mayr quale miglior diplomato dell'anno

dell'istituto stesso. Si perfeziona in seguito con i maestri Boris Petrushankj Andrea Lucchesini e Igor Roma e all'Accademia musicale di Cremona con i maestri Franco Scala e Giorgia Tomassi. Vince diversi concorsi pianistici nazionali ed internazionali e inizia un'intensa carriera solistica che lo porta a suonare in tutta Italia.

L'accesso allo spettacolo, libero e gratuito per favorire la fruizione culturale in questo particolare periodo, avviene a partire dalle ore 21, per un massimo di 100 spettatori in modo da poter mantenere le adeguate distanze di sicurezza. La serata infatti è realizzata tenendo presenti le normative e le restrizioni dettate dalla emergenza sanitaria Covid-19. È pertanto consigliabile la prenotazione (info@comunemonastero.at.it, 0144 88012, 328 0410869), ma può partecipare anche chi non prenota fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Monastero Bormida • Domenica 26 luglio dalle ore 15 la 189ª edizione

Fiera regionale bovina di San Desiderio

Monastero Bormida. Ha raggiunto le 189ª edizioni la antica fiera di San Desiderio, istituita con una bolla del Re Carlo Alberto nel 1831 e da allora vetrina della qualità dell'allevamento in Langa Astigiana.

Applicando le dovute cautele derivanti dalle misure di contenimento del virus Covid-19, anche quest'anno domenica 26 luglio andrà in scena il collaudato programma di questa Fiera Regionale, che vedrà la esposizione dei migliori capi bovini di razza piemontese presentati dagli allevatori della zona, con l'aggiunta di una sezione interamente dedicata ad un'altra eccellenza dell'allevamento locale, il suino Nero Piemontese, che ha ottenuto da poco il riconoscimento come razza e che, grazie alle caratteristiche specifiche degli animali e all'allevamento semi-brado raggiunge livelli di qualità inimitabili.

Il ritrovo è, a partire dalle ore 15, sotto le fresche fronde dei secolari alberi che circondano l'antica e suggestiva Pieve di

San Desiderio, dove rivivrà il rito antico e sempre suggestivo della "fiera": le contrattazioni, i commenti, gli apprezzamenti, le premiazioni. Il mondo contadino della Langa Astigiana popola ogni anno lo spazio della Fiera: ci saranno gli allevatori, i macellai, i mediatori, i trattori "testa cauda" con la trebbiatura "come una volta", le macchine agricole, i banchetti di prodotti tipici (robiola di Roccaverano Dop, dolci alla nocciola, salumi, vini, mostarde, confetture, farinata ecc.), la storica fisarmonica del Brav'Om. Limitata per necessità la parte "popolare", la Fiera avrà il fiore all'occhiello in un convegno intitolato "Antiche tradizioni e nuove razze: il suino nero piemontese" che riassume la storia, le idee, i risultati scientifici - presentati dal prof. Riccardo Fortina della Università di Torino - grazie ai quali si è riusciti a risSelectedare questa razza praticamente scomparsa. Una degustazione di salumi di suino Nero Piemontese sarà la dimostrazione della eccellenza e della qualità

raggiunte.

Verso le ore 17.30 avranno luogo le premiazioni della Fiera, con un confronto tra tecnici, politici, rappresentanti di categoria sulla valorizzazione della razza bovina piemontese, sottolineando i problemi ma anche i passi avanti ottenuti.

L'accesso all'area fieristica sarà limitato da transenne così da consentire il solo passaggio pedonale, e saranno presenti erogatori di gel lavamani.

I banchi del mercatino dei prodotti tipici saranno adeguatamente distanziati e anche il convegno e le premiazioni avverranno mantenendo le distanze necessarie tra le persone. Alla sera, infine, appuntamento all'agriturismo San Desiderio, dove sarà allestita una succulenta cena che avrà come protagonisti assoluti i migliori tagli di carne di razza bovina piemontese.

Per motivi legati alla emergenza sanitaria, i posti saranno limitati e la prenotazione obbligatoria. Info: per la fiera Comune (0144 88012)

Monastero Bormida • Domenica 26 luglio nel castello alle ore 21.15

"Troppe arie" con il Trio Trioche

Monastero Bormida. Torna a calcare il palcoscenico del castello di Monastero Bormida la soprano Irene Geninatti, che proprio nel suo paese ha mosso i primi passi di una bella carriera nel mondo della lirica e dell'operetta. Infatti domenica 26 luglio, alle ore 21.15, sarà in scena il Trio Trioche, composto, oltre che dalla Geninatti, da Franca Pampaloni e Nicanor Cancellieri. Il trio presenta uno spettacolo molto diverso dal tradizionale concerto lirico, un mix di teatro comico e arie d'opera che coinvolge gli spettatori e rende accessibili a tutti anche generi musicali considerati di difficile comprensione. "Troppe Arie" è la storia di vecchia Zia, dal glorioso passato nella musica, gira i palchi dei teatri di tutto il mondo in coppia con il Nipote, talento in erba. Quindi è un duo?

No, perché c'è anche Norma, la giovane Bandante della vecchia zia, che li travolge con la sua passione per la lirica costringendoli ad abbandonare il repertorio classico. Le arie d'opera più famose vengono interpretate in modo bizzarro e divertente, accompagnate dal pianoforte, dal flauto e dai mille oggetti bizzarri che Norma riuscirà a suonare. Tra musica classica e virtuosismi, gioco di ritmi e gags, Troppe Arie incanta senza l'ausilio della parola, attraverso la musica ed i gesti, interagendo con il pubblico per mezzo di un codice universalmente riconoscibile dove le più belle arie d'opera e i brani più conosciuti della musica classica vengono interpretate, riarrangiate e dissacrate in maniera assolutamente originale. L'opera nasce da un'idea di Rita Pelusio, che ne cura la regia e con Luca Domenicali è l'autrice dei testi, ed è prodotta da PEM Habitat Teatrali e Trio Trioche. L'accesso allo spettacolo, con biglietto di ingresso di € 10, avviene a partire dalle ore 21, per un massimo di 100 spettatori in modo da poter mantenere le adeguate distanze di sicurezza. È consigliabile la prenotazione (info@comunemonastero.at.it, 0144 88012, 328 0410869, 338 5998484), ma sono venduti biglietti anche per chi non prenota fino ad esaurimento posti disponibili.

Monastero Bormida • Scavalca Montagne, un elisir d'amore

Festival identità e territorio

Monastero Bormida. Scavalca Montagne è il format, loro sono gli Eternauti in Cammino, un gruppo di cinque artisti che non propone semplicemente uno spettacolo, ma un originale progetto di resilienza post lockdown per promuovere la cultura e Val Bormida. Dal 28 luglio al 6 agosto attraverseranno a piedi territori per sostare nelle piazze di nove Comuni tra la Liguria e il Piemonte, toccando le province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona. Macineranno chilometri ad andatura lenta per godersi il paesaggio e condividere sui social bellezze e curiosità. Arriveranno là dove le comunità risiedono, una tappa al giorno, uno spettacolo a sera: Rivalta Bormida (28/7), Strevi (29/7), Bistagno (30/7), Monastero Bormida (31/7), Ponti (1/8), Cessole (2/8), Bergolo (3/8), Monesiglio (4/8) e Osiglia (6/8). Il repertorio, ispirato all'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti, spazierà dalle arie d'opera più celebri ai grandi classici del teatro di prosa. Gli attori Daniela d'Aragona, Claudio Pinto Kovacevic e Danilo Ramon Giannini con la soprano Irene Geninatti Chiolero e il tenore Vincenzo Tremante - zaino in spalle carico di lustrini e scarpe da trekking - si metteranno in marcia il 28 luglio, una marcia al tempo stesso fisica, simbolica e social, sperimentando la modalità nomade ed errante del teatro alle sue radici, proponendola come occasione di riflessione sul valore del patrimonio culturale immateriale e quello materiale e di dialogo. A Monastero Bormida l'appuntamento è per venerdì 31 luglio, alle 21.15, nella corte del castello medioevale. L'ampio spazio del castello consente una rappresentazione in tutta sicurezza. È opportuna la prenotazione (mail: info@comunemonastero.at.it, tel. 0144 88012, 328 0410869), ma sarà possibile accedere anche senza preavviso fino a esaurimento posti. L'ingresso è libero e gratuito.

Urbe • L'appello del sindaco Fabrizio Antoci ai giovani

“Venite ad abitare ad Urbe”

Urbe. Il paese, nell'entroterra alle spalle di Genova e Savona, è un comune con forte tradizione turistica e ricettiva: i circa 700 abitanti diventano 3/4000 in estate grazie ai villeggianti - quest'anno ancora più numerosi per via dell'“effetto Covid” negativo su viaggi e mare - che utilizzano le numerose seconde case, gli alberghi e i b&b. La ricca rete sentieristica, i torrenti con i loro cristallini laghetti, le tante occasioni di sport e svago all'aperto, il panorama mozzafiato dal passo del Faiallo, la raccolta dei migliori funghi porcini d'Italia e, non ultima, la presenza di numerosi ristoranti e trattorie con una notevole offerta gastronomica conducono a Urbe migliaia di gitanti giornalieri con ogni mezzo di locomozione - a piedi, a cavallo, in bicicletta, in moto, in auto - dalla tarda primavera ai primi rigori dell'autunno. Urbe però, come tutta la Liguria e in particolare l'entroterra, vive da tempo un periodo di denatalità per cui ha un forte problema di ricambio generazionale che l'attuale popolazione, da sola, non riesce a garantire. E allora il sindaco Fabrizio Antoci lancia un appello soprattutto ai giovani ma non solo: “Se lavorate in smartworking o se comunque potete lavorare a casa, se avete un'idea imprenditoriale, se volete provare ad aprire



un'azienda agricola o un allevamento, venite ad abitare ad Urbe tutto l'anno”. “Per fare un esempio ci servono un negozio di ferramenta e una rivendita di materiali edili, che ci sono sempre stati con buoni profitti ma adesso sono chiusi per raggiunti limiti d'età dei gestori - aggiunge -. Il Comune è molto attento al cittadino: forniamo ottimi servizi, assistenza domiciliare agli anziani, scuolabus sotto casa, una raccolta differenziata porta a porta, un efficiente Comitato di Croce Rossa - distintosi nel recente periodo del lockdown - una piccola grande scuola con tutti gli ordini - infanzia, primaria e secondaria inferiore - con ottimi livelli di insegnamento e senza problemi di spazi interni ed esterni per il rispetto delle normative anti-contagio”. “L'amministrazione sta facen-

do un grande sforzo per migliorare e mettere in sicurezza la viabilità comunale - continua Antoci - ci aspettiamo altrettanto da Province, Regione e Stato. Presto riavremo anche un distributore di carburanti sul territorio. Non ci sono problemi di spesa, grazie a 2 mini market, negozi di commestibili, macellai, farmacia e tabacchi. Godiamo di una buona copertura internet che speriamo venga presto ulteriormente potenziata dall'arrivo della banda ultralarga”. Conclude il sindaco: “Abbiamo spazi, immobili in vendita e in affitto a costi inferiori rispetto alla città, terreni in quantità, una buona qualità della vita per tutti, oltre ad un ambiente naturale meraviglioso ed incontaminato. Urbe vi aspetta, non solo d'estate: vivere nell'entroterra è bello tutto l'anno”. **m.a.**

Pontinvrea • La Giunta comunale ha deciso di posizionarli

Provinciale 542 pericolosa, ecco i velobox

Pontinvrea. Il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli ha deciso di prendere posizione sulla pericolosità della provinciale 542 che da Giove Ligure porta a Pontinvrea. Ciò dopo aver ripetutamente chiesto negli anni e aver ricevuto innumerevoli rassicurazioni dalla Provincia di Savona.

Secondo il primo cittadino Camiciottoli: “La situazione è diventata insostenibile, in quel tratto di strada le macchine e le moto sfrecciano a velocità assurde mettendo a rischio l'incolumità dei miei cittadini. Negli anni l'Amministrazione ha chiesto interventi risolutivi alla Provincia, che puntualmente sono caduti nel vuoto”.



“Per questo motivo su mia indicazione la Giunta comunale ha deciso di posizionare dei velobox per far sì che questi incoscienti vengano puniti. An-

cora una volta credo che i pontinesini possano apprezzare l'atteggiamento dell'Amministrazione comunale”, ha concluso Camiciottoli.

Uncem - Rai, avviata intesa per dare ai territori e alle comunità un migliore servizio

“Oggi gli Enti Locali sono determinanti, con i loro ripetitori. L'accordo che nei giorni scorsi Uncem (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) ha sottoscritto, per tutto il Paese, con la Rai, consentirà di portare nuovi strumenti digitali sui territori e nelle case per una migliore fruizione del servizio televisivo. Soprattutto consentirà di garantire un migliore segnale televisivo con tecnologie moderne che la Rai studierà a Torino, nel suo Centro Ricerche. L'accordo firmato dal presidente nazionale Marco Bussone, con il responsabile dell'ufficio tecnologia di Rai Stefano Ciccotti, alla presenza del presidente Anfov Umberto de Julio, che ringrazio, dovrà dare risposte ai 149.064 piemontesi che, secondo i dati CoreCom, non ricevono il segnale Rai. A loro Uncem ha sempre guardato chiedendo a Rai attenzioni. Finalmente si inverte un percorso. Ora siamo sulla strada giusta. Come con Poste Italiane, avviamo con Rai un rapporto importantissimo, anche in vista del cambio delle frequenze del digitale terrestre nel prossimo anno”. Lo afferma Lido Riba, presidente Uncem Piemonte.

“Ricordo che oggi - prosegue Riba - sono le Unioni montane di Comuni piemontesi, e prima le Comunità montane, a gestire direttamente centinaia di ripetitori televisivi sparsi nelle valli. Senza questo impegno determinante degli Enti locali, la tv non si vedrebbe. Le Unioni montane lo fanno investendo risorse che non trovano coperture in specifici finanziamenti nazionali e regionali. È un lavoro decisivo per tutte le emittenti televisive. Ecco perché Uncem ha sempre sostenuto che una parte del canone, della tassa sul possesso di un televisore, debba essere destinata a questo impegno. La manutenzione dei ripetitori ha un costo importante. E gli Enti montani devono poter avere dal Mise una porzione di canone”.

Savona. Una triste notizia si è diffusa rapidamente in città: in un ristorante del capoluogo (il Best Sushi, zona Fornaci, precauzionalmente chiuso), due tavoli di avventori sono risultati positivi al Covid-19. Ai 18 contagi iniziali se ne sono aggiunti altri giorni dopo, con l'aggravante di altri 2 contagi (estranei al focolaio) da una Rsa. Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha confermato la brutta notizia: “Per ora nessuna delle persone positive sta male e non vi sono situazioni critiche dal punto di vista clinico. Stiamo procedendo a tracciare la catena epidemiologica sulla base della provenienza delle persone ai due tavoli”. Ai primi punti del programma per arginare il focolaio, l'effettuazione di un migliaio di tamponi. Aggrava la situazione il fatto che, tra i ricoverati per Covid-19, ci sia Matteo Aicardi, trentaquattrenne della Pro Recco pallanuoto, rientrato anticipatamente da un ritiro a Siracusa del Settebello nazionale per infortunio alla spalla. Questo le parole di Sonia Viale, vicepresidente e assessore alla Sanità, alla notizia: “Il sistema di

Savona • Chiuso anche il ristorante di Albenga per gli spostamenti dei dipendenti

Focolaio di Covid-19 nel savonese



▲ Sonia Viale, assessore regionale alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza

controllo di Alisa ha funzionato al meglio e con straordinaria tempestività. Le 18 persone risultano sparse nella provincia, ma non si tratta di un cluster localizzato in una città sola, ma sparpagliate in più di una decina di località del savonese. Per quanto riguarda il fattore di rischio siamo in quadro di assoluta tranquillità con il fattore RT a 0,67. Abbiamo ritenuto di dare conto di questa attività effettuando un attento tracing sul territorio della Asl 2 Savonese che, tra l'altro, ha maturato un'esperienza anticipata rispetto alle altre Asl liguri”. Al momento in cui si scrive, è stato chiuso, sempre in via precauzionale, anche il locale di Albenga, degli stessi titolari, per gli spostamenti frequenti dei dipendenti. **L.S.**

Savona • Con l'associazione

Corelli, la musica che racconta

30ª edizione di “Musica nei Castelli di Liguria”

Savona. Ritornano anche quest'anno gli appuntamenti di “Musica nei Castelli di Liguria”, a cura dell'Associazione Culturale Corelli, grazie al contributo di Regione Liguria, Fondazione De Mari e Comuni partecipanti. Un calendario di eventi nato nel 1991, giunto oggi alla sua 30ª edizione, che ha saputo coinvolgere gli spettatori in oltre mille spettacoli, coniugando i principali punti di valore storici e paesaggistici del territorio con le più belle note musicali. In questa particolarissima estate, il programma si andrà via via evolvendo nel corso dello svolgimento: la prima tappa nella città della Torretta ci sarà domenica 9 agosto, alle ore 5.45, con uno straordinario “Concerto all'Alba” alla Fortezza del Priamàr: sotto i riflettori i “Birkin Trio” per Irish Music. Ma sabato 25 luglio l'appuntamento è a Testico, in piazza del Municipio, alle ore 21.15, con “Folk en Rouge”, musiche e canti dalle terre d'Occitania alle pianure dell'est (collaborazione con “Sanremo Live & Love”). Lunedì 27 luglio, ci si sposta a Quiliano, in piazza Gramsci (sempre alle 21.15) con “Carlo Aonzo Trio & Fabio Rinaudo” per Mandolitaly (locandina nella foto). Mercoledì 29 luglio a Vado Ligure, Villa Gropallo, con “Laura Parodi Trio e Gruppo spontaneo Trallallero”, canti, musiche e racconti delle tradizioni liguri. Infine venerdì 31 luglio, ci attende Callizzano, località le Miniere, con “Magnasco Movie Quintet”, le più belle colonne sonore di Film & Music.



Savona • Nella vecchia Darsena

Evento della Pastorale giovanile diocesana

La preghiera dei giovedì sera alla Casa San Raffaele

Savona. Nella vecchia Darsena, alla “Casa San Raffaele”, continua la preghiera dei giovedì sera, evento promosso dalla Pastorale giovanile diocesana fino alla metà di agosto. «Appuntamento ogni giovedì alle ore 20.30, dal vivo in chiesa, e in collegamento Zoom con chi vorrà partecipare da casa», spiegano dalla Pastorale. “Sarà un momento di preghiera, silenzio, intercessione, per condividere le gioie e le fatiche della settimana, fraternamente, e offrire la nostra lode al Signore, per mezzo del nostro “angelo custode” Raffaele». Conclusioni del cammino in occasione della Veglia di preghiera per la festa di Nostra Signora Assunta, sabato 15 agosto alle ore 21.

Per chi si voglia collegare via Zoom, tutte le indicazioni sono sul sito: www.pastoralegiovanile.sv.it (nella foto, la locandina dell'evento). Bello il logo della Pastorale: un simbolo con le lettere PG che, come dichiarato, “si uniscono a formare una fiaccola. Ciò ricorda la difficoltà di orientarsi nelle scelte che ogni giovane deve prendere per costruire e realizzare la propria chiamata; ma ci ricorda anche la difficoltà di orientarsi nel mondo del web! Il nostro sito allora vuol essere quella luce per aiutare tutti ad orientarsi nel cammino”.

Uncem - Il turismo in montagna resiste

Le proiezioni Enit per tutto il 2020 vedono la montagna meno colpita dal trend negativo del turismo (-39% sul 2019), rispetto alle destinazioni costiere (-51%) e alle città d'arte (-49%) maggiormente dipendenti dai turisti provenienti da oltreoceano. Il turismo montano va bene ed intercederà il 60% dei visitatori dal mercato interno, consolidando un trend positivo e confermando la destinazione adatta in questo periodo post pandemico. In confronto, le destinazioni costiere e le città d'arte in particolare risentono in maniera più pronunciata della chiusura dei voli e della quarantena prevista per gli arrivi extra-Schengen, essendo mete a maggiore incidenza dei visitatori internazionali.

“I dati esteri confermano le considerazioni che ci arrivano dagli operatori e dagli Enti locali di Alpi e Appennini - spiega Marco Bussone, presidente nazionale Uncem - La montagna perde meno di altre destinazioni grazie a una serie di politiche e iniziative territoriali e un sistema ricettivo che si è organizzato e fa meglio del mare. I prossimi 30 giorni saranno decisivi per la stagione. Le prenotazioni finora effettuate sono però di buon auspicio”.

Borgio Verezzi • Il 24 e 25 luglio la 54ª edizione del festival teatrale

“Parlami d'amore Mariù” e Roberto Ciufoli



gradito ritorno, dopo l'interpretazione della scorsa estate, nella parte della spia, in “Sherlock Holmes e i delitti di Jack lo Squartatore”.

A seguire, uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da

Roberto Ciufoli (nella foto), che ci dà appuntamento in piazzetta Sant'Agostino giovedì 30 luglio con “Tipi”. Un esilarante percorso sulle diverse tipologie umane, dove il poliedrico attore comico ci dimostrerà come a una particolare caratteristica psicologica corrisponda un atteggiamento fisico ben preciso, e non soltanto.

Due spettacoli in calendario che ben testimoniano la ricerca di una “parentesi d'evasione, dopo tanti momenti cupi”, che quest'anno contraddistinguono il cartellone del direttore artistico Stefano Delfino.

Biglietteria aperta tutti i gior-

ni in viale Colombo 47, a Borgio (ore 10.30-13 e 16.30-18.30), prenotazioni allo 019 610167, o via mail a biglietteria@comuneborgioverezzi.it e, nei giorni di spettacolo, al botteghino nei pressi del palco (ore 20.30-21.45). Per le norme sul distanziamento, oltre che ridurre i posti disponibili, si provvederà a pannelli di plexiglas che separeranno i diversi nuclei familiari (questo in presenza di autodichiarazione scaricabile dal sito: www.festivalverezzi.it; sempre sul sito, le condizioni di vendita e le regole particolari per quest'edizione 2020).



antiqua sassello

antiquariato e piccolo collezionismo

piazza del mercato

domenica 2 agosto

Borgio Verezzi. Venerdì 24 luglio e sabato 25 luglio (sempre alle ore 21.30) apre i battenti il 54º festival teatrale di Borgio Verezzi, con la prima nazionale “Parlami d'amore Mariù”, di Paolo Logli. Sul palco: Rocío Muñoz Morales, Paolo Conticini e Alessandra Ferrara, diretti da Francesco Bellomo. Il secolo scorso ripreso in una serie di “quadri” su momenti precisi della nostra storia, della nostra lingua, del nostro ricordo familiare, sotto le note delle canzoni di Cesare Andrea Bixio rielaborate da Roberto Procaccini in una veste nuova nei ritmi e nell'esecuzione (oltre “Parlami d'amore Mariù”, Bixio è autore di “Mamma”, “C'è una strada nel bosco”, “Vivere”). Per la bella Muñoz Morales si tratta di un

CALCIO Cairese • Si ricomponde il duo offensivo del 2018-19

Mister Benzi può sorridere, che coppia Alessi-Saviozzi!

Cairo Montenotte. Alla fine, il tormentone dell'estate cairese è terminato, e come spesso accade, è finito a tarallucci e vino: Francesco Saviozzi ha rotto gli indugi decidendo di restare in gialloblù ricomponendo, con Diego Alessi, quel tandem offensivo che così bene aveva fatto due anni fa. Quello che avevamo ipotizzato nell'ultimo numero de L'Anora, alla fine, si è realizzato: il lungo temporeggiare portava, in effetti, in un'unica direzione, quella di una conferma a cui tutti, Francesco compreso, puntavano sin dall'inizio.

Certo le, sirene della Serie D (leggi Imperia) e la corte serrata di alcuni club più o meno blasonati (Vado, Albenga e Benzarole) hanno seriamente messo in crisi il capitano-bomber, ma alla fine ha prevalso l'attaccamento verso i colori sociali, insieme alla constatazione che con la maglia della propria città potrà rivestire un ruolo di primaria importanza cosa che difficilmente si sarebbe accaduta altrove.

È un Francesco rilassato, come se si fosse tolto un gran peso dallo stomaco, quello che incontriamo al "Vesima": «Sono state settimane complicate, difficili da gestire, alcuni "corteggiamenti" mi hanno un po' messo in crisi, anche perché la prospettiva di salire di categoria mi intrigava non poco, ma una volta sfumata questa possibilità non ho avuto dubbi, in Eccellenza la mia priorità era per la Cairese: questa è da sempre casa mia, i tifosi non smettono di mostrarmi affetto e la società mi ha fatto capire che su di me conta tanto».

Quanto ha inciso il ritorno di Alessi nella tua decisione di restare? «Ha sicuramente avuto il suo peso: giocare con Diego è un valore aggiunto e poter ricostituire quella coppia che così bene ha fatto in un recente passato mi fa un enorme piacere, speriamo che anche i risultati siano gli stessi».



▲ Saviozzi al centro tra il presidente Mario Bertone (a sinistra) e il dirigente Paolo Baldo

Il più felice della scelta di Saviozzi è senza dubbio il neomister Mario Benzi che, dopo aver rischiato di perdere il capocannoniere dello scorso torneo di Eccellenza, se lo ritrova per giunta al fianco di un attaccante di razza come Alessi: «Dire che sono soddisfatto è poco - dice Benzi - e di questo voglio ringraziare la società a partire dal Presidente Bertone, passando dal ds Giribone e poi tutta la dirigenza per aver fatto un indubbio sforzo economico, nel mettermi a disposizione un organico completo in ogni reparto. Poi voglio salutare e ringraziare tutti i giocatori che, rinunciando a offerte importanti hanno deciso di rimanere dimostrando il loro attaccamento alla Cairese. D'altronde Cairo è una piazza passionale che, come ricordo bene dalle mie precedenti esperienze sia di calciatore che di mister, sa dimostrarti tutto il suo sostegno».

Diego e Francesco poi sono la ciliegina sulla torta, tu che hai già allenati entrambi come li vedi?

«Sono una coppia tra le più prolifiche del panorama calcistico ligure, che ha già dimostrato di sapersi integrare alla perfezione. Diego è come un assegno circolare, su di lui e sul suo rendimento tutto porta

e sul suo fiuto per il goal puoi sempre contare, oltretutto l'ho sentito davvero "carico" e voglioso di far bene in questa quarta avventura in gialloblù. Francesco, alla fine ha fatto prevalere le ragioni del cuore su un discorso meramente economico e considerato sia il suo amore per la maglia che l'affetto incondizionato con cui la gente di Cairo lo segue, penso abbia fatto la scelta vincente».

Che ruolo potrà recitare la tua squadra nel prossimo torneo? «Non è facile dare una risposta, sia perché manco dall'Eccellenza ligure ormai da un decennio, sia perché sarà un torneo anomalo, visto che i giocatori vi arriveranno dopo un periodo di inattività che mai in passato è stato così lungo. Per nostra fortuna, potremo avvalerci della professionalità di Giorgio Caviglia, uno dei preparatori atletici più bravi in assoluto del panorama calcistico ligure, e questo è un autentico valore aggiunto».

Intanto la società rende noto che l'inizio degli allenamenti è fissato per il 17 agosto al "Vesima", ma già dal 3 si potrà iniziare a smaltire la lunga inattività con un "training volontario" ovviamente sotto la supervisione di Caviglia.

Red. Cairo

CALCIO Merlo: "raduno il 18 agosto, il 30 la prima amichevole"

Società richiedente	DIRITTI SPORTIVI			MERITI SPORTIVI			VOLUME ATTIVITA' GIOVANILE						Eso	Pul	PUNTI	Anno affiliazione		
	10 anni	20 anni	30 anni	retrocessa	2ª	3ª	U17 reg	U15 reg	U17 prov	U15 prov	U14 reg	U16 prov					U14 prov	
1ª CBS SCUOLA CALCIO	0	0	3	35	0	0	5	5	0	0	2	2	0	0	1	1	54	
2ª FULGOR RONCO VALDENGO	0	0	3	35	0	0	0	0	3	3	0	0	0	1	1	1	47	
3ª ACQUI	0	0	3	0	0	15	5	5	0	2	2	0	0	1	1	1	34	
4ª PRO VILLAFRANCA	0	0	3	0	25	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	31	
5ª OMEGNA 1906	0	0	3	0	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	1969
6ª RIVAROLESE	0	0	3	0	15	0	0	3	3	0	0	1	1	1	1	1	28	1992
7ª MIRAFIORI	0	0	3	0	0	0	5	5	0	2	2	0	0	1	1	1	19	1952
8ª LASCARIS	0	0	3	0	0	0	5	5	0	2	2	0	0	1	1	1	19	1958
9ª VDA CHARVENSOD	0	0	3	0	0	0	5	5	0	2	2	0	0	1	1	1	19	1985
10ª BARCANOVA	0	0	3	0	0	0	5	0	3	0	2	1	0	1	1	1	16	

Acqui, l'Eccellenza è sicura manca solo l'ufficialità

Acqui Terme. Non è ufficiale, e non lo sarà fino al 6 agosto, data in cui saranno resi noti gli organici finali dei campionati alla luce delle iscrizioni, ma l'Acqui è in Eccellenza, ormai è certo.

Nella serata di martedì 21 luglio, la FIGC Piemonte e Valle d'Aosta ha reso nota la graduatoria definitiva per le domande di ammissione all'Eccellenza delle squadre non aventi titolo, che ha ricalcato quella da noi anticipata alcune settimane fa. L'Acqui, come avevamo spiegato, era al quarto posto, dopo Cbs Torino, Fulgor Valdengo e Busca, ma il Busca aveva anticipato l'intenzione di non chiedere l'ammissione alla categoria superiore.

Una anticipazione veritiera: la graduatoria finale pubblicata dalla FIGC infatti vede Cbs al primo posto (54 punti), Fulgor Valdengo seconda (47) e Acqui terzo (34) perché nella classifica il Busca non figura più.

Sappiamo che i posti liberi in Eccellenza saranno (almeno) tre: almeno perché c'è da chiarire la situazione del Rivoli, che ha effettuato la preiscrizione ma è senza una dirigenza e senza giocatori, e quindi potrebbe ancora "saltare", e perché pare che ci sia anche un progetto di fusione che potrebbe liberare ancora un posto. Ci sperano la Pro Villafranca

(quarta in graduatoria) e il glorioso Omegna (quinto), ma poco importa: l'Acqui è sicuramente "dentro", e a noi solo questo interessa.

Ovviamente, dalla Federazione le reazioni ufficiali sono improntate alla prudenza. Parlando con il consigliere federale Franco Gemme tentiamo in tutti i modi di farlo sbilanciare, ma senza risultato: «Non sono in condizione di anticipare nulla su quello che saranno i ripescaggi. Per quanto riguarda l'Acqui posso dire che si percepisce un certo ottimismo, ma fino alle decisioni ufficiali qualunque annuncio sarebbe evidentemente prematuro».

Un altro consigliere federale Floriano Poggio, però, la pensa come noi: «Meglio attendere l'ufficialità, ma secondo me l'Acqui è in Eccellenza al 99,9%».

Una percentuale mica male, anche se i Bianchi, per finalizzare l'ultimo colpo di mercato, cioè ingaggiare l'under che manca, bisognerà comunque attendere l'ufficialità della categoria.

Nel frattempo, comunque, visto che qualche giorno fa erano state rese note anche le date di inizio della stagione 2020-21 (il via al campionato di Eccellenza e Promozione è fissato per lo stesso giorno, il 27 settembre, e la settimana prima

scatterà la Coppa Piemonte), la società e mister Arturo Merlo si erano già mossi, gettando le basi per la ripresa dell'attività.

Il tecnico ha già fissato i primi paletti: «La preparazione, che svolgeremo all'Ottolenghi, sarà a partire dal 18 agosto; il 30 agosto alle 17 abbiamo già fissato una amichevole: giocheremo ad Acqui contro il Monferrato. Il 6 settembre giocheremo ancora in casa contro il Casale alle 16,30».

Altri test potrebbero essere fissati nei prossimi giorni. Negli ambienti si vociferava della possibilità di una amichevole con la Cairese, ma a quanto ci risulta, di contatti ufficiali fra i due club non ce ne sarebbero ancora stati. D'altra parte, la situazione è molto fluida, tanto qui come in Liguria. Anzi, per dirla con le parole di Floriano Poggio,

«Il vero problema non sono né i ripescaggi, né il completamento degli organici: il problema è che per far partire i campionati, anzi, già per ricominciare con le amichevoli, bisognerà cambiare il protocollo... speriamo che da Roma si muovano, o le date che abbiamo fissato per la riapertura della stagione rischiano di restare solo indicative».

Un problema alla volta. Intanto, anche se a tavolino, lasciateci pregustare il ritorno in Eccellenza. **M.Pr**

CALCIO Esterno sinistro con trascorsi in D

La Cairese non si ferma più c'è anche Emmanuele Boveri

Cairo Montenotte. L'occasione era di quelle ghiotte, da non farsi sfuggire assolutamente. L'appuntamento di lunedì scorso, alle 21 sulle gradinate del "Vesima", è stato organizzato dalla società per permettere una prima, seppur veloce, presa di contatto tra il neomister Mario Benzi ed i giocatori, che costituiranno l'ossatura della Cairese 2020/21.

Un vernissage, di cui si sentiva il bisogno, un ritrovarsi dopo tanti mesi di lontananza, (dovuti al lockdown, e alla conseguente conclusione anticipata della stagione), che ha costituito un primo concreto segno di ripartenza verso una stagione che, per tanti versi, è ancora ricca di incognite. Tanti visi sorridenti e abbronzati, qualche assenza giustificata per motivi di lavoro (Prato e Damonte) o, nelle fila dei giovani, per motivi di studio (Tubino, Tamburello e Basso) ma anche, a sorpresa, un volto noto che nelle passate stagioni è stato accostato alla Cairese (l'anno scorso l'acquisto venne addirittura dato per fatto ndr) ma che per motivi vari non si è mai accasato in gialloblù: Emmanuele Boveri, difensore centrale con buona disposizione a giostrare da esterno basso sinistro, un classe 1998, che in passato ha militato in Serie D con le maglie di Savona ed Albisola e che nelle ultime 2 stagioni ha giocato in Piemonte, prima ad Alba e infine nel Cornelianò Roero nel torneo di Eccellenza.

A rendere tutto ufficiale ecco le parole del ds Matteo Giribone: «Sono diversi anni che io e "Meme" ci rincorriamo, diciamo che è un mio vecchio pallino che più volte ho tentato di portare a Cairo, senza però mai riuscirci. Quest'anno, quasi a sorpresa, eccolo qua, e ne sono felice perché un colpo che ci permette di aumentare il tasso d'esperienza di una difesa che abbiamo saputo confermare in blocco, senza dimenticare l'apporto fornito dal neoacquisto Luca Martinetti».

Una Cairese che sembrava destinata a smobilitare perdendo buona parte dei suoi pezzi pregiati corteggiati da mezzo mondo e che in-



▲ Il neo acquisto Boveri con il ds Giribone

vece non solo è riuscita a confermarli quasi tutti (all'appello mancano solo Di Martino e Rusca ndr) ma ha anche integrato la rosa con innesti di indubbio spessore come Alessi, Martinetti, alcuni giovani di prospettiva come Poggi e Bablyuk e appunto Boveri. Come siete riusciti in tutto ciò? «Non è stato facile - continua sorridendo Matteo -, perché abbiamo dovuto creare un'autentica sinergia tra le esigenze economiche della società e le giuste aspettative dei giocatori. È stato solo grazie al loro senso di responsabilità, per nulla scontato nel mondo del calcio, se ci siamo riusciti. Da mister Benzi all'ultimo arrivato (Boveri ndr) tutti hanno accettato di fare un sacrificio permettendo così alla società di poter confermare, quasi in blocco, un gruppo che nelle scorse stagioni ha mostrato di essere coeso e ricco di qualità non solo tecniche».

Ultima domanda quasi scontata, che ruolo reciterà la Cairese nel prossimo torneo? «Sarà una stagione strana, ricca di variabili con cui mai ci siamo dovuti confrontare, e inoltre il campionato potrebbe essere diviso in due minitornei; fare delle previsioni diventa ancor più complesso del solito».

Il nostro obiettivo, come nelle scorse annate, quello di ben figurare, senza aver particolari assilli di classifica, ma con l'intento di divertirci e soprattutto divertire i nostri tifosi praticando un bel calcio e tenendo alto il blasone della società. Pur con la consapevolezza, di aver fornito a mister Benzi una rosa "importante" in grado di giocarsela alla pari con tutti».

Red. Cairo

CALCIO Cinque acquisti super, e per Giribaldi manca solo la firma



▲ Alessandro Revello



▲ Edoardo Moresco

Olimpia Carcarese: è un mercato da oscar

Carcare. Se ci fosse un Oscar da assegnare al miglior mercato di Prima Categoria, nel Girone A ligure non ci sarebbero dubbi: andrebbe sicuramente all'Olimpia Carcarese.

Il duo Gandolfo-Abbaldo ha innestato giocatori di assoluto valore che farebbero la differenza anche nella categoria superiore. Vale la pena elencarli qui di seguito: il primo in ordine di tempo è stato Bonifacio, esterno d'attacco arrivato dall'Aurora Cairo; il secondo è stato Revello, da noi anticipato su queste colonne nello scorso numero, la cui firma è arrivata negli ultimi giorni della scorsa settimana.

Alessandro Revello è nipote di quel Sestilio Fiorucci detto "Fiori" o "Augusto" che fu capitano e leggenda della società biancorossa negli anni '50 e '60. A seguire, il terzo innesto è quello dell'attaccante (extralasso per la categoria) Gabriele Ferrotti, un vero ariete d'attacco che la scorsa stagione ha realizzato una ventina di re-

ti con la maglia dell'Altarese.

Poi il quarto colpo del direttore sportivo Gandolfo e di Abbaldo, che porta il nome di Giorgio Mombelloni, esterno destro d'attacco classe '93, giocatore tecnico e veloce che vanta trascorsi anche nei campionati superiori, avendo giocato in Promozione con la Genovese e con il Bragno, prima di cimentarsi, nell'ultima stagione con l'Alassio, anche in Eccellenza.

Il dg Abbaldo è giustamente soddisfatto di questo acquisto: «Mombelloni è stato uno dei primi acquisti da me conclusi quando ero a Bragno, e sono legato a lui sia dal punto di vista sentimentale che da quello sportivo; è un giocatore che alza il nostro livello qualitativo e ci darà un importante contributo per arrivare al nostro obiettivo stagionale».

Dal canto suo, Mombelloni ribatte: «Ringrazio Abbaldo e Gandolfo che hanno spinto per farmi venire a Carcare e anche i tifosi, gli "Irriducibili", che mi hanno fatto sentire il loro affet-

to regalandomi subito la sciarpa biancorossa».

Ma non è finita qui; c'è un quinto colpo, di cui avevamo già dato notizia sette giorni fa, sarà il guardiano della difesa, ma è uno che non disdegna anche di andare in gol, come certificano le 15 reti messe a segno nella scorsa stagione: Edoardo Moresco, classe '95, lo scorso anno all'Altarese, che commenta così «Quando Abbaldo e Gandolfo mi hanno illustrato il progetto dell'Olimpia, ho subito deciso senza esitazione di farne parte. Grazie alla società che ha riposto grande fiducia in me; non vedo l'ora di iniziare».

Manca ancora la firma, ma solo quella, ad un ulteriore acquisto, che sarebbe il sesto di questa sessione, e di cui si può già avere la certezza assoluta. Vestirà presto il biancorosso anche il portiere Luca Giribaldi, classe '88 che scende in Prima dopo aver militato nelle ultime stagioni nel Bragno in Promozione.

E.M.

CALCIO Ovadese • Via alla preparazione il 18 agosto

Raimondi: "Primo obiettivo sarà diventare una squadra"

Ovada. «Sono molto contento per gli acquisti fatti, il prossimo sarà un campionato duro e al momento difficile da decifrare, il nostro traguardo dovrà essere quello di diventare il prima possibile una squadra, solo a quel punto si potrà parlare di obiettivi».

Stefano Raimondi, nuovo mister dell'Ovadese, commenta così gli investimenti effettuati in sede di campagna acquisti della società. Tanti arrivi, qualche partenza, e una rosa rivoluzionata rispetto al campionato scorso.

«Sono arrivati uomini di qualità ed esperienza, consolidati dal punto di vista umano e tecnico. Sono molto soddisfatto. Dobbiamo, credo, trovare ancora un giocatore, se capita un'occasione, soprattutto per aumentare il volume della squadra. Cerchiamo insomma il classico tredicesimo titolare, ma non abbiamo fretta. Per quanto riguarda i giovani, invece, la nostra idea è quella di lavorare a stretto contatto con il settore giovanile e quindi di utilizzare quelli già a nostra disposizione».

Un'Ovadese molto attiva sul



▲ Mister Stefano Raimondi

mercato, ma così come le altre squadre del girone. Impossibile, ad oggi, stilare un'ipotetica griglia di partenza.

Continua Raimondi: «Siamo a luglio ed è ancora troppo presto. Ci sono troppe variabili ed incognite di mezzo. Proprio l'anno scorso e proprio l'Ovadese ne è stato l'esempio: partita con obiettivi importanti, è poi andata in difficoltà ed è stata costretta a disputare un campionato diverso rispetto alle aspettative. Credo però che se l'Acqui non dovesse essere ripescato in Eccellenza, insieme alla Pro Vil-

lafranca sarebbe tra le favorite del girone; sono quelle che hanno mantenuto l'ossatura dell'anno passato, aggiungendo per di più altri giocatori. Vedremo in ogni caso più avanti».

Già fissata la ripartenza. «Dovremmo vederci il 18 agosto», rivela il mister.

Mentre gli obiettivi? Anche in questo caso Stefano Raimondi più che parlare di posizioni di classifica si concentra su altri aspetti, a partire da una mentalità di ricostruire.

«Dobbiamo diventare prima di tutto una squadra e non è una cosa facile o scontata da ottenere. Al momento siamo infatti un gruppo di giocatori, abbiamo cambiato la rosa di circa il 95%, va creata la giusta mentalità. Sicuramente dovremo migliorare la posizione dello scorso anno, perché una squadra e una società come l'Ovadese devono ambire ad altre posizioni. Spero di riuscire a portare i ragazzi a diventare squadra più velocemente possibile, dopodiché si potranno fare ragionamenti più dettagliati, parlare di obiettivi e ambizioni di classifica». **D.B.**

CALCIO Presi anche Majid e Alaza Gouni

Bragno: la rosa si amplia con Guerra, Fanelli e...

Bragno. Mattone su mattone, il Bragno sta ricostruendo quasi interamente la squadra per la prossima stagione, il primo a firmare e a credere nel nuovo progetto, già nelle passate settimane, era stato il difensore e leader difensivo Kuci.

Dopo di lui, ci si aspettavano anche le conferme di giocatori importanti, come il difensore Ndiaye che però voci ben attendibili darebbero come ormai deciso a cambiare squadra per andare a rafforzare il pacchetto arretrato dell'Olimpia Carcarese. Anche per quanto concerne l'esterno Fenoglio non è ancora arrivata la fumata bianca, ma si spera ancora di riuscire a trattenerlo.

Ufficiale intanto la conferma di Bozzo, mentre per quanto concerne i nuovi arrivi sono stati conclusi quello del giovane attaccante Bastoni, classe 2001, la passata stagione al Piodio, e di un importante under prodotto della "cantera" della Cairese, anche lui 2001: è il difensore Testoni. Sempre dalla Cairese è arrivato anche un altro promettente difensore del 2001, Gallo, mentre dalla Veloce ecco il centrocampista Guerra.

Sempre dalla formazione savonese mister Gerundo porterà con sé l'esperto difensore Leone e il duo d'esterno d'attacco composto da Colombino e da Fanelli, mentre è invece sfumata la trattativa che doveva portare al ritorno dell'attaccante De Luca, confermato all'Alasio.

Proprio nel tardo pomeriggio di martedì, inoltre, sono stati conclusi altri due colpi, con l'ingaggio di Majid, difensore ex Legino, e Alaza Gouni, attaccante proveniente dal Quiliano.

Una interessante trattativa è in atto inoltre per quanto riguarda il portiere: si lavora per portare a Bragno l'estremo Niki Stavros, classe 1998, la scorsa "dodicesimo" di Moraglio nella Cairese in Eccellenza. **E.M.**



▲ I nuovi arrivi Fanelli e Guerra

Era il vicepresidente della società Grave lutto per i biancoverdi scomparso Massimo Camera

Bragno. Un grave lutto ha colpito in settimana il Bragno. Il vicepresidente Massimo Camera ha perso la sua battaglia per la vita e dopo una lunga malattia è spirato nelle prime ore di lunedì 20 luglio 2020. Aveva 56 anni.

Imprenditore molto conosciuto e proprietario con l'azienda "Sanitas", leader nel campo della vendita di prodotti ortopedici, Camera era molto stimato in tutto il Cairese.

L'ex ds del Bragno, Roberto Abbado, ci ha voluto lasciare il suo ricordo personale: «Sono molto addolorato, Massimo per me è stato prima di tutto un amico. Grazie a lui ho iniziato il mio ruolo di direttore sportivo mi ha sempre dato fiducia ed era sempre pronto al con-



fronto. La sua forza la sua determinazione saranno certamente un'eredità che chi gli è stato vicino non potrà non raccogliere».

La redazione sportiva de L'Ancora rivolge le sue più sentite condoglianze alla famiglia Camera.

CALCIO Trattative ormai in fase finale

Alberto Onomoni e Angelo Balzano nel mirino della Santostefanese

Santo Stefano Belbo. Il mercato della Santostefanese sta prendendo corpo, e dopo le tante conferme con l'intelaiatura della passata stagione che è rimasta agli ordini del confermato mister Isoldi, ora sta per arrivare il momento degli acquisti. Il mister nulla ci dice delle trattative in atto, e allora i nomi glieli facciamo noi: Alberto Onomoni per la difesa e Angelo Balzano per l'attacco...e gli chiediamo cosa ne pensa.

La risposta non si fa attendere «Ci hai preso come sempre: sono proprio loro i primi nomi che ho indicato come rinforzi a Ezio Grasso; non so però se le trattative per tutti e due siano in fase conclusiva o no. Personalmente spero proprio di riuscire a riunire assieme i fratelli Onomoni e spero anche tantissimo nell'arrivo di Balzano, che è giocatore dalle indubbie qualità tecniche e che ci darebbe una grossa mano visto che il reparto d'attacco



▲ Alberto Onomoni

attualmente è assai scarno dopo le partenze di Gomez (andato in Spagna), Maffettone (alla Roretese) e Federico Marchisio (al Costigliole). Al momento posso contare solo su Gallo e sul giovane '99 Beccolli che valuteremo durante la preparazione».

Sul fronte dei giovani, 2001 e 2002 che restano da reperire



▲ Angelo Balzano

sul mercato, come siete messi?

«So che il direttore Grasso dovrebbe aver preso una classe 2003 dall'Albese, di cui al momento non ricordo il cognome ma che è di nazionalità straniera, poi vedremo se mio fratello Tony mi darà qualche giovane in prestito dall'Asti...».

CALCIO Caligaris: "I ragazzi non vedono l'ora di allenarsi"

Acqui Terme. Continua ad essere molto attiva sul mercato la neofita (ma solo per il nuovo nome) società dell'Atletico Acqui.

Dopo l'annuncio del ds Fabio Cerini e i primi acquisti ufficiali, Bosetti e Reggio entrambi dal Sexadium, i bianconeri hanno piazzato un nuovo colpo negli ultimi giorni. Si tratta del classe 2000 Patrick Viazzi, attaccante proveniente dall'Acqui. E altri ancora sono in attesa di essere conclusi. Si cercano infatti un paio di pedine di valore e di esperienza per la categoria, mentre dovrebbe arrivare nel corso di questa settimana la firma di una punta esterna proveniente dalla Promozione. Il ds Cerini non si sbilancia sul nome, ma sicuramente sarà un colpo ad effetto da regalare al duo in panchina, Boveri e Marengo. Intanto sono arrivate anche le prime conferme di chi l'anno scorso aveva vestito la maglia dell'ex Deportivo.

Si tratta dei vari Lika, Cambiaso, Conte e di Alessandro Marengo, figlio del neomister Luca Marengo.

Nei prossimi giorni si passerà ai colloqui e alle conferme degli altri giocatori della rosa. Per il resto l'Atletico Acqui è al lavoro su più tavoli; non solo quello inerente la parte sporti-

Atletico Acqui, ecco Viazzi. Bistagno, raduno il 22 agosto



▲ Patrick Viazzi, acquisto dell'Atletico Acqui

va, con la costruzione della squadra, ma anche dal punto di vista logistico e di ricerca di sponsor.

In Seconda primi nomi anche per la neopromossa Bistagno Valle Bormida. Queste le parole dello storico mister Giovanni Caligaris: «Con piacere riavremo con noi Vittorio Ivaldi, un giovane che già faceva parte del nostro settore giovanile».

Classe 1998, "tuttocampi-

sta" di ruolo, come lo definisce il mister, si aggiunge alla schiera dei confermati dell'anno scorso. Un gruppo giovane e coeso, capace nel campionato concluso a metà di inanellare risultati su risultati e balzare in prima posizione dopo due ko all'esordio.

Forse per completare la rosa manca ancora un tassello, una punta, ma come dice Caligaris «c'è ancora tempo e non bisogna avere fretta».

Già programmato comunque il giorno del raduno, ovvero sabato 22 agosto.

Non è un po' presto per la categoria (l'Ovadese, in Promozione, si rivedrà appena pochi giorni prima, il 18 agosto)? Caligaris è sicuro: «No, perché anche se il campionato per noi ripartirà il 4 ottobre, parteciperemo comunque alla Coppa Piemonte due settimane prima. Quindi iniziare la preparazione esattamente con un mese di anticipo è una cosa più che normale. E poi i ragazzi dopo tutto questo tempo di inattività forzata non vedono l'ora di tornare a vedersi e allenarsi». **D.B.**

CALCIO Un incarico federale per il tecnico nicese

Nizza Monferrato. Grande traguardo calcistico per un tecnico nicese: Mattia Rizzo è stato infatti ingaggiato dalla Federazione della Repubblica di San Marino per essere il responsabile nazionale dell'attività di base e collaboratore per quanto concerne l'Under 14 per la Federazione di San Marino.

Mattia, quando è avvenuto il contatto per questo nuovo e prestigioso incarico?

«Il contatto è avvenuto tramite il sito della pagina Facebook "Football idea" durante il lockdown: ci siamo impegnati molto in quel periodo nei webinar (seminari via web, ndr) e ho conosciuto sulla rete Fabio Lepri, che diventerà il nuovo responsabile dell'attività di base del progetto Cft della Federazione di San Marino. A giugno mi è stato proposto questo progetto che ho trovato subito molto interessante e stimolante e che ho subito accettato».

CALCIO A 5

Nizza Monferrato. «La domanda di ripescaggio alla Serie B da parte del Futsal Fucsia Nizza è stata presentata. Ora si tratta di attendere per conoscerne l'esito».

Sono queste le prime parole del dirigente nicese Silvano Brando, che poi aggiunge: «Nella classifica dei ripescaggi a livello nazionale siamo in dodicesima posizione».

Saranno ripescate con certezza le prime nove... Vedremo. Da parte mia nutro una speranza di poter finalmente agganciare insieme il sogno di quella Serie B che non era stato possibile raggiungere due stagioni fa».

In attesa di conoscere la categoria di militanza, Brando è molto attivo sul mercato.

Sui giocatori la bocca resta cucita, ma ci fa presente che «entro pochi giorni

Mattia Rizzo vola a S.Marino sarà responsabile di U8 e U10



Di che categorie stiamo parlando?

«Sarò il responsabile per quanto concerne le categorie

Under 8 e Under 10 e sarò anche il collaboratore per l'Under 14, inoltre al mattino mi occuperò di vari progetti anche nelle scuole».

Parliamo dei suoi trascorsi calcistici...

«Dopo aver giocato per anni a calcio nel Canelli nella Nicese, solo per citare due delle "mie" squadre, ho intrapreso la carriera da allenatore giovanile. Sono stato tra le altre nella Voluntas e nelle ultime due stagioni all'Alessandria nella categoria Under 9, ora ho deciso di svolgere e provare ad affrontare un'esperienza diversa fuori dalla mia comfort-zone, cercando di confrontarmi con una realtà livello più alto. A San Marino, sicuramente, mi aspetta un'avventura bella ed emozionante».

Futsal Fucsia verso la "B" ma senza Cannella...

dovrebbe arrivare un elemento di enorme caratura e bravura, e nei giorni successivi un altro».

Parlando della squadra, la certezza da cui ripartire sarà ancora Giuseppe Visconti in panchina, un mister di grande valore sia sul campo che umanamente parlando.

Per quanto concerne i giocatori ci saranno ancora certamente Baseggio, Modica, Maschio e quasi tutto il roster della passata stagione, ad eccezione di De Simone, che ha deciso di smettere con il calcio a 5 e soprattutto, perdita ben più gravosa, Giole Cannella, che dovrebbe accasarsi al-

l'Orange.

Lo stesso giocatore fa sapere che «la trattativa esiste, ma non c'è ancora nulla di scritto. Tuttavia, da parte mia posso dire che voglio cercare di mettermi alla prova per salire di categoria. Ci tengo a dire che mi sono trovato benissimo a Nizza e spero di aver lasciato ottimi ricordi».

Brando da parte sua risponde: «Giole è primo di tutto un amico che ci ha dato tanto in queste due stagioni, deliziosi con le sue giocate e con la sua enorme classe. Per lui le porte saranno sempre aperte, se un giorno decidesse di tornare».

CALCIO 1ª categoria Liguria

È Piccardi il colpaccio inseguito dall'Aurora

Cairo Montenotte. È una Aurora Cairo che si preparando a partire ai nastri di partenza senza tanti clamori ma che dentro di sé si sente pronta a ripetere il campionato straordinario della passata stagione interrotta dall'epidemia di Covid-19, quella che mister Adami e il ds Carnesecchi stanno costruendo un pezzo alla volta.

L'affiatato duo ha pensato prima di tutto alle conferme del gruppo della passata stagione, con l'unica eccezione dell'esterno d'attacco Bonifacio che non ha resistito alla corte serrata dell'Olimpia Carcarese.

Per sostituirlo manca ancora la firma sul trasferimento ma il più è stato fatto con la trattativa che condurrà a Cairo Nicola Roveta, al Millesimo nella passata stagione, ma il grande colpo, il pezzo da novanta del mercato, per il quale manca ancora la firma ma le basi del trasferimento ormai sono state gettate, sarà quello di Claudio Piccardi, la passata stagione colonna dell'Altarese e ottimo giocatore per andare a raffor-



▲ Claudio Piccardi nuovo acquisto

zare il reparto d'attacco. È già una certezza, invece, l'arrivo del giovane centrocampista, prodotto del settore giovanile della Cairese Rexhaj, classe 2001.

La rosa dell'Aurora una volta completa sarà di alto tenore e in grado di dare fastidio alle squadre che punteranno a vincere il campionato: il reparto arretrato è stato mantenuto inalterato con la conferma tra i pali di Ferro, che si avvarrà dell'alternativa J.Pesce, la di-

fesa avrà ancora i suoi baluardi in Torrenco, Gavacciuto, Di Noto, Ognajnovic, Nonnis e Garrone, la mediana potrà ancora contare su Rebella, Pizzolato, L.Pesce, Russo, Ferretti, il giovane nuovo arrivato Rexhaj e forse Roveta, mentre a tentare di bucare la rete avversaria ci penseranno ancora Laudando, Realini, Saino e Pucciano e forse ci sarà anche Piccardi che sarebbe un altro innesto di valore.

E.M.

CALCIO E non si esclude un anno di inattività

Altare. Dopo la riunione tenutasi dal vertice societario dell'Altarese l'unica novità che pare certa è che la prima categoria non si farà queste le parole al riguardo del direttore sportivo Perversi: «Certo, in 90 anni di storia della società mai avrei pensato di arrivare a questo punto, ma purtroppo al momento non abbiamo che 4-5 giocatori in rosa, e dunque sicuramente rinunceremo al campionato di Prima Categoria nel quale eravamo ammessi per diritto».

Come vede il futuro? «Cercheremo in ogni modo di disputare la Seconda Categoria - continua Perversi - a quel livello ci sarà più tempo per trovare 10-11 giocatori, senza dimenticare che in Seconda, tranne 2-3 squadre, le altre avversarie sono tutte alla portata, e si potrebbe fare un campionato da quarto-quinto posto».

Chi potrebbe guidare la squadra da allenatore nella categoria inferiore?

«Potrei anche svolgere io il

Altarese, tempo di rinunce: niente Prima Categoria

doppio compito di allenatore-giocatore: in Seconda Categoria credo direi ancora la mia. Invece, mister Carrone (che si era detto indisponibile a scendere di livello, ndr) potrebbe andare a fare esperienza da vice allenatore in categoria superiore.

Com'è la situazione del campo di Altare?

«Il Comune ci ha dato rassicurazione che durante la stagione sarà impiantata l'erba e verranno fatti i lavori sul campo questo dovrebbe purtroppo costringerci a giocare una parte di stagione anche lontano da Altare e dunque dovremo cercare anche un campo alternativo per le gare interne».

Perversi aggiunge che «Abbiamo già sicuramente 5 squadre complete nel settore giovanile e saranno loro il motore trainante per la nostra stagio-

ne. C'è anche una ipotesi estrema, ma che non posso escludere a priori, che ci imporrebbe di prendere una stagione di pausa se non riuscissero di livello, ndr) potrebbe andare a fare esperienza da vice allenatore in categoria superiore. (ndr: da questa affermazione però viene spontaneo pensare che i problemi non siano solo quelli legati al reperimento di giocatori).

In estrema sintesi, in accordo con Perversi, proviamo a dare qualche percentuale per spiegare quale sarà il destino dell'Altarese per la prossima stagione: 1% iscrizione in Prima categoria, 50% iscrizione nel campionato di Seconda Categoria, 49% nessuna iscrizione al campionato. Per essere un caso "estremo", ci sembra una percentuale un po' alta...

BEACH HOCKEY In un mese di incontri virtuali tra 24 squadre italiane

La "Cengiadi Pippo Vagabondo" vincitrice del "Real beach championship 2020"

Cairo M.te. Circa un mese di incontri Beach Hockey "virtuali" per il Real beach championship 2020 che ha visto 24 squadre partecipanti da tutta l'Italia. Torneo magistralmente organizzato da Hockeylove.it (magazine interamente dedicato all'Hockey su prato) con l'obiettivo di interessare e incuriosire gli sportivi (e non solo) ad un coinvolgimento di questo sport che trova sempre più consensi. Le due finaliste (Hockeyiste Forever di Sanpierrezana e il T.H. Cengiadi Pippo Vagabondo di Cairo Montenotte) si sono sfidate nella finalissima nel periodo 16/18 luglio con una partecipazione veramente significativa per entrambe le compagini. La sfida ha visto prevalere Cengiadi Pippo Vagabondo, ma il vero vincitore resta il pubblico che ha sostenuto con centinaia di "mi piace" entrambi. Il contest è stato sviluppato su Facebook e Instagram. Nadia Mussina (Presidente dell'ASD Pippo Vagabondo) propone una "rivincita" con sfide sul campo, da organizzare seguendo gli ottimi risultati ottenuti sia nell'interesse, sia nella partecipazione collettiva. Il T.H. Cengiadi Pippo Vagabondo di Cairo Montenotte ha presentato una squadra capitanata dal Team



Coach Karina Leonova (nazionale Ucraina di Hockey su prato), coadiuvata da Andrea Nari, Alessandro Nari e Bruno Massino. L'ASD Pippo Vagabondo di Cairo Montenotte, è il punto di riferimento per l'Hockey su prato in Val Bormida, gestisce un impianto dedicato a questo sport e partecipa ai campionati indoor e outdoor coinvolgendo bambini e ragazzi alla pratica sportiva di questo sport coinvolgente. L'auspicio è di trasporre l'esperienza sportiva virtuale in una manifestazione reale e partecipata come accadde nel 2017 a Cengio in occasione delle Cengiadi dove venne ospitata una tappa del Beach hockey nazionale. Grazie all'impegno dell'ASD Pippo Vagabondo, si concretizzò uno dei più coinvolgenti e spettacolari eventi in

ambito hockeistico che sbarcò a Cengio (SV) coinvolgendo parecchi atleti che si sfidarono sulla sabbia. Uno splendido gonfiabile (messo a disposizione della FIH) creò uno spettacolare campo da gioco che di fatto inaugurò anche il Beach hockey di "montagna".

Nella Valle Bormida, situata nell'entroterra savonese, riparata dal fresco ventilato della calura estiva e che nulla da invidiare a location ben più importanti, le Cengiadi (manifestazione polisportiva che si svolge a Cengio tutti gli anni a fine giugno), offrono un'occasione di confronto, di gioco, di spensieratezza soprattutto coinvolgono le società sportive che promuovono il proprio sport, facendolo provare senza nessuna spesa.

L'ASD Pippo Vagabondo, attraverso l'impegno dei suoi dirigenti e allenatori, è riuscita a promuovere l'hockey anche fuori Cairo. È presente nelle differenti manifestazioni ed eventi e coinvolge bambini e ragazzi negli Educamp CONI. Nel periodo invernale, fa attività in collaborazione con le scuole. Per chi volesse avvicinarci a questa pratica, anche solo per curiosità, può scrivere all'indirizzo mail pippovagabondoasd@libero.it.

CALCIO Gli amnavis di Giesse



▲ L'Acqui del campionato 1996-97 - In piedi da sinistra: Bertonasco, Lucchini, Domenghini, Garzero, Giachero e in basso Barletto, Ricci, Tanganelli, Bonaldi, Robiglio e Benzi



▲ Enrico Tanganelli ai tempi dell'Acqui Calcio

Ricordando i bei tempi con Chicco "Dustin" Tanganelli

Acqui Terme. Chicco Tanganelli lo troviamo sul lavoro, da Tosi, gli chiediamo se è pronto per l'intervista, ma ci ferma subito, «A me, ma sei sicuro?»

Perché, non eri un giocatore di calcio, e, per un bel po' nell'Acqui?

«Sì, però a me piaceva il calcio, quello giocato, ma più che altro per divertimento, tra amici. Comunque, chiamami, domani, via cellulare (e mi dà il numero), a casa mia, dalle 19.30 in poi. E incominciamo...»

Come mai all'Acqui, e come e perché?

«Da giovanissimo ero al Genoa, Primavera, poi al Santa Margherita, mi ha visto Stoppino, l'allenatore, sai com'era, via subito. All'Acqui dal '91 al '96: lo testimoniano due fotografie, quella in divisa davanti alla Bollente e quella dopo 6 anni, con Robiglio, Garzero, Benzi e compagnia bella. Mi ricordo l'allenatore, Sadocco, e poi Ardoino, Bobbio, Antompaoli, Susenna, Paganelli, Mauro Tacchino, guarda ce li ho ancora davanti, memoria viva, grandi anni, passati a viverlo assieme al calcio, in Interregionale, poi magari retrocessione, ma, quasi subito, risalita».

Come è andata, con gli allenatori?

R: «Sempre tutto bene, mi conosci il mio carattere, solo qualche scricchiolio con Armienti, persona integerrima, che pretendeva, ed è logico, sempre il massimo, soprattutto negli allenamenti, solo che io lavoravo, da Merlo, certe volte tornavo a casa alle 3 di notte, e mi presentavo all'allenamento un

po' stanco. Poi sono andato all'Ovada, poi Cassine, dall'amico Arturo che era la prima volta che faceva l'allenatore, ed abbiamo vinto anche un campionato. Infine, qualche grana fisica, al menisco, mi ha fatto capire che era meglio piantare lì».

Importante: il ruolo «Con Stoppino, centrocampista, magari col numero 5, prima in mezzo al campo, infine in fascia, io a destra e l'amico Vercellino a sinistra, e non ci prendevano mai».

Quali i ricordi, in questo tuo Acqui che porti ancora nel cuore?

«Stavo divinamente bene, benissimo: lo spogliatoio, non era dove ci si spogliava e basta, ma un luogo d'incontro, soprattutto con Arturo Merlo, che ha fatto la storia, anzi è la storia che si è ricordata di lui, quando è stato eletto giocatore dell'Acqui del secolo. Mai riconoscimento così meritato».

Formazione ideale?

«Non chiederemela, perché non esiste una formazione ideale, ma dieci formazioni ideali: e poi le formazioni sono di undici giocatori, come farei a nominare tipi come Bobbio, Garzero, Barletto, Robiglio, Benzi, Contini, Vercellino, Ardoino, e via dicendo...».

Calcio di allora, dei tuoi tempi e questo di oggi?

«Guarda, sintetizzando al massimo: oggi si cerca, sempre di più, di scimmiettare il professionismo, con la tattica, con gli allenamenti, in palestra, sul campo, nell'intervallo, la metodologia».

Guarda: bene la panchina, che prima non c'era, per dare la possibilità di sostituire chi

esce per infortunio, per il resto, non puoi, anche a livello organizzativo, imitare il professionismo quando non ne hai i mezzi».

Circola in giro la voce che l'Acqui quest'anno, abbia buone probabilità di essere ripescato in Eccellenza: tu che ne dici?

«Se è così, questa volta il virus è stato utile, sarebbe un bel colpo per l'Acqui: perché Eccellenza vuol dire miglioramenti, perché devi essere più equipaggiato, ma soprattutto vuol dire lasciare in parte quelle trasferte nella periferia di Torino dove trovi di tutto, meno un minimo di ospitalità, mentre Eccellenza vorrà dire incontrare gli avversari storici, quelli della provincia di Cuneo, come Fossano, Alba, Mondovì, Saluzzo, Cherasco e tante altre, vorrebbe dire rivedere il tifoso acquese che ti ha seguito in trasferta, arrampicato sulla rete di protezione del campo». Chicco, siamo quasi alla fine: c'è una domanda che non ti è stata fatta e che vorresti?

«No, ma mi ha fatto molto piacere questa intervista, che mi ricorda quando mi chiamavi il poeta del gol, le tue pagelle... e tanto altro».

Che cosa resterà di quegli anni Ottanta... ripeteva una canzone di quel periodo: per noi acquesi un piccolo grande uomo di centrocampo, col numero 5, palla al piede e testa alta, ad impostare, scambiare, contrastare, cercare applausi, tifo, simpatia, amicizia. Chicco, "Dustin", Tanganelli, al centro di un campo di calcio, dove si alzava una palla rotonda di cuoio, cucita in rombi uguali.

Giesse

PODISMO Sulla distanza di 5 chilometri

"Virtual 12": ancora Novese prima, con Denegri e Castello

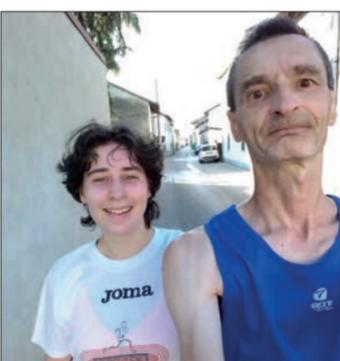
Acqui Terme. Dodicesima prova "virtual" sulla distanza di 5 km e con una sessantina di partecipanti. Successo ancora una volta per l'Atletica Novese che piazza due suoi atleti sui gradini più alti del podio sia maschile che femminile. Tra gli uomini, ancora un netto successo di Livio Denegri, 17'02", davanti a Gigi Cabrino, Munfrà Runners, 19'10", e Rocco Longo, anch'egli Atletica Novese, 19'16".

Tra le donne conferma di Antonella Castello, Atletica Novese, 21'32" che "stacca" di pochi secondi la Brancaleonessa Ornella Lacqua, 21'46".

Al terzo posto si conferma Giuliana Peruzzo, Atletica Ovadese Ormig, 23'31". Acquisi con il "solito" Pier Marco Gallo 27° e primo tra gli SM70 in 23'51". Ancora due o tre gare poi, prima di Ferragosto, anche il "Circuito virtual" chiuderà i battenti, nella speranza che magari in autunno si possa tornare alle gare "vere", anche se il fischio d'inizio sembra ancora lontano in relazione all'attuale andamento dei contagi.

Tra venerdì 24 e domenica 26 si svolgerà la tredicesima "virtual" sulla distanza dei 3 km che con l'attuale situazione climatica sembrano più adatti ad una "sgambata veloce" prima dell'arrivo del caldo. Se questo Circuito, partito il 25 aprile, ha consentito a molti atleti di cimentarsi con le prove programmate e questo è sicuramente un bene, ha d'altra parte denunciato i propri limiti, come la necessità di correre in piano al fine di avere risultati omogenei. Su altri terreni è per ora impossibile andare.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)



▲ Cesare e Alice Viola, US Scalo Voghera



▲ Loretto Masier, Doratletica

CALCIO

Fu mattatore dell'Acqui nella stagione 1988-89

Acqui Terme. Sono oramai passati più di 31 anni, da quando quel miracolo (o quasi), di una squadra che nella memoria collettiva è rimasta come formata da "9 acquesi su 11" vinse il campionato di Promozione, dando modo all'Acqui Calcio 1911 di salire nel torneo Interregionale, l'attuale serie D. Nella realtà solo nella prima ed ultima di campionato (se non ricordiamo male), nell'undici iniziale erano 9 su 11, perché poi entrarono in gioco anche Domenicali, (che a metà stagione rescisse), Vercellini e Tanganelli, tre voluti da Stoppino, "dimissionato" la settimana pre-inizio campionato. A tutto ciò, c'è poi da aggiungere che più avanti, ad inizio di girone di ritorno, Rabino in un paio di gare non fu "perfetto", tanto da lasciare così spazio fino al termine al giovane torinese Alagna. I due ragazzi non termali di memoria collettiva dell'undici titolare furono due giocatori torinesi scovati nel Mathi da Stoppino e dall'allora dirigente dei Bianchi, il compianto Giorgio Castriota Scandemberg, un amico, che riuscì ad portarli ad Acqui Terme con un'operazione che si potrebbe definire di "finanza creativa". "Gianni" Serpico e Roberto Gambatesa si integrarono immediatamente in un gruppo di acquesi che "giocava per la propria città", un aspetto da tenere sempre in grande considerazione quando si parla dello sviluppo del settore giovanile. Di Serpico si sono perse le tracce, pare infatti che da qualche anno sia andato genericamente "a Napoli" come ci hanno detto fonti torinesi. Roberto Gambatesa, origini di famiglia pugliesi, invece lo abbiamo rintracciato grazie al vicepresidente del San Mauro Calcio, società che è stata ultimamente avversaria dell'Acqui. Gambatesa, classe 1966 come Serpico, cresciuto calcisticamente nel San Mauro, poi tre anni nelle giovanili del Torino prima di andare al Mathi, poi ad Aosta e quindi nuovamente al Mathi prima di arrivare ad Acqui Terme. Era cresciuto agonisticamente come mezzapunta, ma chissà perché all'inizio mister Renzo Guazzotti si intestardì nel farlo giocare in mediana. Roberto lo disse più volte al buon Renzo, persona alla buona, (che poi più avanti "saltò" per un "innesco" messo in testa a Serpico dall'arguto Castriota), che si trovava meglio più vicino all'area avversaria che non alla propria: il tecnico alessandrino lo assecondò dicendogli però "fammi almeno un goal". Invito raccolto perché il giovane torinese di goal a fine stagione ne fece ben 18 in campionato, nonostante lo stop per la varicella! Aggiungiamo anche per la curiosità del tifoso termale, che una ventina d'anni fa la moglie di Roberto scese ad Acqui Terme, dove in biblioteca si fece fotocopiare le pagine dei giornali locali in cui erano riportate le gesta della stagione calcistica del marito vissuta qui da noi. Quelle gesta Roberto le ha un po' rivissute durante la recente "clausura sanitaria", quando con la famiglia ha avuto modo di riguardarsi quelle



▲ Roberto Gambatesa, a sinistra, in lotta per il pallone

Roberto Gambatesa l'uomo gol

pagine. Oggi, Roberto gestisce in San Mauro una piccola impresa edile ereditata dal padre, ed ha provato una forte emozione, parole sue, quando si è sentito chiamare da Acqui Terme a distanza di così tanti decenni. Sei arrivato ad Acqui Terme grazie ad una "spericolata" operazione di mercato del compianto ex dirigente dell'Acqui Calcio 1911 Giorgio Castriota Scandemberg, ne eri al corrente? «No, non lo sapevo, ed ora che me l'hai descritta la trovo divertente; Castriota lo ricordo come un personaggio molto simpatico, e mi spiace adesso sapere da te che non è più tra noi».

Ovvio chiederti come ti sei trovato ad Acqui Terme...

«Benissimo, ricordo che c'erano grossi problemi societari, che però fortunatamente non hanno poi influito sui risultati. C'era un bel gruppo che indovinò una grandissima stagione. Di Acqui Terme come città posso parlarne solo bene, mi è piaciuta».

Il binomio Serpico-Gambatesa è rimasto negli annali del calcio termale, ma tu con il "Bomber" legavi anche al Mathi?

«Sì, ci conoscemmo al Mathi e ti dico di più. Quando Castriota trattò Serpico, "Gianni" fu irremovibile: voleva che anch'io venissi con lui ad Acqui Terme, e così poi fu».

L'indimenticabile Guido Cornaglia ricordo che verso la fine di quella stagione ti intervistò su Acqui Sport anche in merito alla tua carriera calcistica: cosa ti è mancato, visto che i numeri in campo li avevi, e che numeri!

«Nel calcio, come in altri sport, per riuscire ci vuole anche quel qualcosa in più, che per me, dopo l'esaltante stagione con i Bianchi e l'interessamento di Cuneo ed Alessandria, ma mi dissero poi, anche di Genoa e Juventus (forse quest'ultima tentava la carta tipo Torricelli ndr), non ci fu. Mi spiego meglio dicendo che non ci fu la persona giusta che allora riuscì a piazzarmi tra i professionisti, ecco quel qualcosa in più».

Tu e Serpico nell'anno ad Acqui Terme faceste sfracelli, ricordi il goal più bello che realizzasti?

«Sì, con il Mondovì all'Ottolenghi: punizione tesa di Merlo dalle panchine ed io in area in sospensione di sinistro metto dentro la palla!».

Vinceste il campionato con una squadra dove i titolari erano 6-7-8, fino a 9 acquesi su 11, che ne dici?

«Bello, con i settori giovanili bisognerebbe fare così, mirare gli innesti di ragazzi del posto, e credo che la pandemia, riducendo i budget, in qualche misura obblighi a questa strada».

Poi, l'anno successivo all'impresa, sia tu che Serpico lasciate l'Acqui Calcio 1911, perché?

«Come ti ho già detto, c'erano grossi problemi societari, e credo che per fare cassa ci abbiano ceduti, ma io sarei rimasto volentieri e credo anche Serpico, che nella stagione ad Alba si ruppe il crociato di un ginocchio».

Fu un anno davvero intenso quello ad Acqui Terme, cosa hai lasciato qui?

«Conservo la sensazione di avere vissuto una bellissima esperienza, e credo di avere lasciato l'immagine di un ragazzo umile e normalissimo quale penso di essere stato».

A parte Serpico, sei ancora in contatto con qualcuno di quella magnifica cavalcata?

«Di "Gianni" ho perso le tracce, e so adesso da te che è andato a Napoli, degli altri, un po' di anni fa Benazzo tramite conoscenti comuni mi fece arrivare i suoi saluti. Ultimamente poi, da Merlo mi è arrivato un messaggio tramite WhatsApp».

Lo segui ancora il calcio dilettantistico o ti limiti alla serie A?

«Il calcio lo seguo un po' tutto, ma non solo quello, e recentemente ho sostenuto un corso per allenatori. Qui a San Mauro ho avuto contatti anche per entrare nello staff tecnico della prima squadra, ma al momento non c'erano le condizioni».

C'è un altro Gambatesa in campo: con quali caratteristiche?

«Mio figlio Gianluca ha 20 anni ed è nella rosa del San Mauro, gioca in difesa. È arrivato un po' tardi al calcio perché prima faceva judo a livelli piuttosto elevati».

Stello Sciutto

RUGBY

Eletto il nuovo direttivo: Alessandro Aceto presidente

Nuovo corso per l'Acqui Rugby



Acqui Terme. Il 26 giugno, l'assemblea dei soci dell'Acqui Rugby ha eletto il nuovo consiglio direttivo della società.

Sono stati nominati consiglieri, i soci Alessandro Aceto, Mirko Barone, Fabio Bellati, Luigi Iuppa, Erika Ravera, Maurizio Rebuffo, Bruno Roglia, Piero Trincherò e Luigi Uneval.

Nei giorni successivi il nuovo consiglio si è riunito ed ha eletto Alessandro Aceto in qualità di Presidente e Luigi Uneval, Vicepresidente.

Il Presidente e tutto il Consiglio, si sono subito messi al lavoro per dare corso al mandato raccolto da parte di tutti i Soci in seno all'assemblea, di rilanciare l'Acqui Rugby come importante realtà sportiva del nostro Territorio.

Il primo obiettivo programmato è stato quello di rimettere a fuoco come punto di riferimento di tutta l'attività i valori del Rugby: «La nostra - dicono all'unisono i consiglieri - è una disciplina in cui si fondono insieme ad importanti elementi sportivi, agonistici e tecnici, valori fondamentali, tipici e peculiari di questo sport come la lealtà, il sacrificio, l'altruismo, il rispetto, lo spirito di squadra. Questo sarà il comune denominatore di tutta la nostra attività e la prima caratteristica della società».

L'Acqui Rugby nel suo insieme vuole rilanciarsi nel solco di questi valori, certamente importanti per gli atleti senior, per i ragazzi più grandi e per tutti i sostenitori del club, ma fondamentali per l'insegnamento e l'approccio dei più piccoli che possono trarre dalla pratica di questo meraviglioso sport disciplina, educazione e forza mentale prima ancora che una considerevole preparazione fisica e tecnica.

Questo ambizioso e strategico obiettivo che deve connotare tutta l'attività, organizzazione e programmazione della società, può racchiudersi in queste poche e semplici parole: «essere una vera e propria scuola per tutti gli atleti nel solco della storia, della tradizione e dei valori identitari esclusivi del Rugby».

Il secondo obiettivo definito è stato quello di programmare un rilancio tecnico, sportivo e organizzativo della società, attraverso l'allestimento di una rinnovata squadra senior, così come lo sviluppo di Under 16, Under 14 e Under

12, anche attraverso solide forme di collaborazione con altri Club.

Il Consiglio vuole fortemente riproporre una prima squadra forte e competitiva, richiama e coinvolgendo tutti gli atleti che hanno dato lustro alla tradizione del Rugby acquese.

La prima squadra non è solo un modo per qualificare il club, ma è anche un esempio, uno sprone, un punto di arrivo per tutti i giovani rugbisti la cui traiettoria sportiva deve avere come punto di riferimento e forte motivazione il raggiungimento di quell'obiettivo.

Ovviamente, la fase organizzativa e tecnico sportiva dovranno essere sviluppate e realizzate coerentemente sia con il programma di rilancio tecnico del club, che con l'ambizioso progetto di affermazione dei valori del rugby come fattore educativo per i giovani del nostro territorio e per tutto il movimento dell'Acqui Rugby.

Il settore tecnico, alla cui guida è stato delegato il consigliere "Kiki" Trincherò, vedrà l'ingresso di una nuova figura molto qualificata a capo dello staff di allenatori nella persona di Nicolas Epifani, allenatore F.I.R. che proviene dal Monferrato Rugby. Epifani porterà un progetto di aggiornamento e sviluppo tecnico di cui beneficeranno tutti gli atleti, dai più piccoli fino ai senior, ma che servirà anche a accrescere ancora di più qualifiche e competenze di tutto lo staff di allenatori.

Sarà data particolare cura alla preparazione atletica di tutte le squadre, sul presupposto che le qualità morali di un giocatore di rugby, devono andare di pari passo con particolari qualità fisiche.

Lo sviluppo mentale e caratteriale unito a quello fisico devono preparare i nostri giovani a saper affrontare la pratica della nostra disciplina anche come metafora della sfida agli ostacoli della vita, è il mandato che il Consiglio ha conferito a tutto lo staff Tecnico.

I campi da gioco: il Consiglio sta perfezionando le convenzioni con i Comuni di Acqui Terme e di Strevi.

L'ambizioso progetto prevede di mantenere entrambi gli impianti: il campo di Mombarone soprattutto utile agli allenamenti dei più piccoli così da agevolare l'organizzazione delle famiglie dei giovanissimi atleti; il campo di Strevi, ormai teatro da diversi anni di allenamenti e storiche partite dell'Acqui Rugby, con la sua accogliente Club House, elemento importante per l'aggregazione ed i rapporti sociali di atleti, famiglie e sostenitori.

Nel nostro Territorio l'Acqui Rugby rappresenta una rinnovata società che vuole rilanciarsi, una Scuola di Vita e di Sport che preparerà i più piccoli ad affrontare più forti il domani e costruirà non solo atleti preparati, ma anche uomini dotati di forza di volontà, disciplina mentale e sani principi morali.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Acqui conferma Lombardi: il mosaico è quasi completo



▲ Arianna Lombardi

con cui ha perso un solo set in 13 gare disputate.

Ora la riconferma, che accoglie così: «Sono molto contenta di essere stata riconfermata in B1 e ringrazio la società e coach Marenco per la fiducia che mi hanno dato».

Da parte mia ci metterò l'impegno necessario per continuare nella mia crescita sportiva. Sono contenta di rivedere le mie compagne e curiosa di conoscere quelle nuove, anche se mi dispiace tanto per le ragazze che hanno cambiato squadra. Non vedo l'ora di riprendere gli allenamenti per ritornare alla mia quotidianità e per prepararvi al meglio per portare avanti i risultati che abbiamo ottenuto nella scorsa stagione».

VOLLEY

Serie B maschile

PLB, importante conferma per Stefano Di Miele

Acqui Terme. Anche per la stagione 2020/21 in serie B, la Pallavolo La Bollente potrà contare sul contributo fondamentale di Stefano Di Miele.

Anima e leader del gruppo, protagonista nel campionato conclusosi anticipatamente, il popolare "Fetta" saprà sicuramente mettere a disposizione di coach Astori le sue doti e la sua esperienza in un campionato di serie B che ben conosce avendolo giocato per diverse stagioni al vertice.



Mountain-bike e camminata

Bistagno: due interessanti eventi all'aperto

Bistagno. Visto il grande successo ottenuto dalla camminata di San Giovanni, Comune, pro loco e volontari di associazioni varie hanno organizzato altri due eventi all'aperto.

Il primo è previsto per giovedì 23 luglio: si tratta di un ritrovo per mountain bike con pedalata non agonistica serale. Ritrovo dalle ore 20 e partenza alle ore 20,30 dalla piazza Monteverde, (km. 20 non competitivi). Possono partecipare anche i ragazzi (saranno accompagnati da un adulto). I tracciati sono adatti a tutti e non presentano grosse difficoltà.

Il secondo è previsto per lunedì 27 luglio: si tratta di una camminata con due possibilità di percorso: uno di km 7 circa (tutti su asfalto) e uno di km.9 circa (misto asfalto/sterrato con escursione sui sentieri naturalistici). Ritrovo dalle ore 19 e partenza ufficiale alle ore 19,45 dalla piazza Monteverde, (per motivi di tempo chi vuole può partire subito dopo l'iscrizione dalle ore 19 in poi).

Saranno "raccolte" delle offerte libere che verranno devolute alle scuole di Bistagno per finanziare progetti futuri e l'acquisto di materiale didattico.



PALLAPUGNO Presenti i 10 capitani e i 10 presidenti di A

La Superlega si presenta ad Alba venerdì 24 luglio

Alba. Forse ci siamo. La presentazione della Superlega che sostituirà il campionato è pronta ad andare in scena.

L'appuntamento è venerdì 24 luglio alle ore 18 presso il palazzo della Banca D'Alba sito in via Cavour, ad Alba.

All'evento hanno assicurato la loro presenza i 10 capitani delle formazioni di Serie A: Bruno Campagno, Max Vacchetto, Federico Raviola, Paolo Vacchetto, Cristian Gatto, Fabio Gatti, Enrico Parussa, Davide Dutto, Gilberto Torino e Marco Battaglini, e con loro ci saranno anche i 10 presidenti della massima serie e i giorna-

listi delle varie testate che scrivono di pallapugno.

A presentare la serata sarà Fabio Gallina, e nel corso dell'evento sono previsti anche interventi da parte del presidente della Federazione Italiana Palla a Pugno, Enrico Costa e del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

La serata sarà ad invito, ma non sarà aperta al pubblico causa norme anti Covid.

La formula della Superlega è confermata secondo quanto già anticipato su queste pagine. Il torneo si articolerà su un girone unico con gare di sola andata, che ricalcheranno il

calendario così come era stato stilato per il campionato.

Al termine del girone ci sarà una prima scrematura l'eliminazione delle squadre classificate al nono e decimo posto, mentre le altre 8 quadrette parteciperanno ai quarti di finale, previsti con gare d'andata e ritorno e eventuale "bella" in casa del miglior classificato della prima fase.

Le vincenti accedono alla semifinale e da qui alla finale, che secondo la formula si dovrebbero disputare sempre al meglio delle tre partite.

Manca davvero poco al primo lancio del pallone del dopo Covid...

PALLAPUGNO

Acqui Terme. Ancora una foto, per continuare la rassegna delle immagini d'epoca della pallapugno e degli aneddoti ad esse legati, indagati e ricostruiti dalla certosina opera di Oldrado Poggio, con l'aiuto degli stessi protagonisti.

Nella foto di questa settimana sono raffigurate due quadrette: si tratta delle due formazioni di Cortemilia che furono protagoniste del campionato e arrivarono a contendersi lo scudetto per la categoria Esordienti nel 1996. L'incontro, a cui si riferisce la foto, venne arbitrato da un giovanissimo Massimo Ardeni, destinato a diventare negli anni successivi uno dei migliori arbitri della serie A.

Nella foto, da sinistra la formazione "A" che si classificò al secondo posto. In piedi, partendo da sinistra: Stefano Leone, Ivan Morena e Christian Giribaldi. Accovacciati Luca Scavino, Stefano Busca e Gabriele Ghione.

A destra, invece, la squadra "B", che conquistò lo scudetto. In piedi, partendo da sinistra: Maurizio Bogliaccino, Massimo Balocco e accovacciati Massimo Pace, Marco Caffa e Luca Pace. Della carriera sportiva di Stefano Leone e Christian Giribaldi abbiamo già accennato la scorsa settimana.

Su questa foto ci soffermiamo su Maurizio Bogliaccino,



Amarcord del balòn: le foto raccontano

che come terzino al muro, spesso giocando in coppia con il fratello Marcello, è stato per anni un protagonista del balòn, giocando anche per due stagioni nella formazione di Massimo Vacchetto. Su tutti i campi, si è fatto sempre apprezzare per i numerosi colpi da "intra" che riusciva a piazzare nel corso di una sola partita.

Per cercare di spiegare nel modo migliore possibile i protagonisti della foto, determinante è stata la collaborazione

ricevuta dai dirigenti attuali della "Polisportiva" di Cortemilia: il presidente Giuseppe Bodrito e Marco Bogliolo che, per essere il più preciso possibile, ha consultato anche colui che viene considerato uno dei massimi conoscitori del mondo del balòn: il prof. Lalo Bruna.

Nonostante questo, è possibile che, involontariamente, siano rimaste delle imprecisioni di cui ci scusiamo già con i nostri lettori.

O.P.

PALLAPUGNO La parola al capitano

Cortemilia. Con l'intervista a Cristian Gatto, giunge al termine il nostro "itinerario" che ci ha permesso di dare la parola ai 10 capitani della Serie A di pallapugno, che si apprestano a disputare la Superlega, torneo "sostitutivo" del campionato e destinata a partire ai primi di agosto.

Cristian Gatto è stato, nonostante la giovane età e il fatto di essere all'esordio in Serie A autore nella passata stagione di una annata super, facendo emozionare le folle e riempendo sempre in ogni ordine di posti lo sferisterio di Cortemilia.

È arrivato ad un passo dalla finale, battuto solo nella "bella" da Max Vacchetto, poi vincitore dello scudetto.

Cristian come ti sei allenato per questa stagione?

«Sino a febbraio in maniera molto intensa sia per quanto concerne la palestra e sia sul campo... poi è arrivato lo stop forzato e per un po' ho "staccato" la spina, ora ho ripreso gli allenamenti sia singolo che di squadra, certo la condizione fisica durante questa Superlega non sarà delle migliori e dal punto di vista mentale dovre-

Cristian Gatto: "Che bello poter tornare a giocare"



«Dico che è stata una bella idea, che ci permetterà di non restare un anno senza pallapugno. Che bello tornare a giocare! ...E spero che alle gare possano presto assistere anche gli spettatori che sono il veicolo pulsante del nostro movimento».

La potenza e il colpo li hai. Cosa ti manca per raggiungere i tre big, Max Vacchetto, Campagno e Raviola?

«Devo fare un ulteriore step a livello di testa, devo allenarmi intensamente e tutti i giorni e devo fare vita da atleta, avere la testa da vincente, vivere come un vero atleta allenandomi al cento per cento... le qualità, mi dicono che le ho: da parte mia devo metterci qualcosa in più a livello mentale e di allenamento per arrivare in alto».

Quanto in alto? «Voglio arrivare al top, arrivare a vincere un giorno uno scudetto in Serie A».

(10 - fine) E.M.

mo tornare a essere concentrato sul campo».

Cosa ti aspetti da questa stagione?

«Non mi aspetto grandi cose: questa sarà per tutti una stagione transitoria e l'importante è essere tornati a giocare».

Cosa ne dici di questa Superlega appena nata?

PALLAPUGNO Fu interprete principe del ruolo di terzino

Terzo. La notizia dell'improvvisa morte di Giovanni Garbarino "Moro", avvenuta a Terzo l'11 luglio scorso, ha lasciato un profondo dolore tra gli appassionati più anziani della pallapugno e tra quelli che lo avevano avuto compagno di squadra o avversario in tante belle partite nei nostri sferisteri o sulle piazze dei nostri paesi.

Giovanni Garbarino, che però tutti ricordano come "Moro", pur essendo nato ad Acqui Terme il 25 settembre 1929, da sempre era residente a Terzo. Così lo ricorda, con commozione, il dott. Nino Piana, memoria storica della palla pugno: "Giovanni e il fratello Domenico, detto "Meco" (1922 - 1980), erano nipoti di Armando Solferino, Galet II, con il quale hanno giocato da terzini in campionati di prima categoria, formando praticamente una dinastia di giocatori di pallone elastico di prima grandezza, comprendendo anche il fratello di Armando, Giuseppe, detto Pino o Galet I, fra i migliori terzini degli anni '20 (come compagno fisso del patriarca Maggiorino Bistolfi), e il figlio di Armando: Gianguido, una delle spalle più quotate tra gli anni '70 e '80 dello scorso secolo. Giovanni ha disputato 12 campionati di I categoria tra il 1952 e il 1975, con un titolo nel 1956, nella squadra della U.S. Acqui con Guido Galliano, Pietro Allemanni e Piero Galliano, dopo la famosissima finale in quattro atti (per due turbolenti e pirotecniche sospensioni) vinta contro gli acquisti della Aurora Mondovì, capitanati da Armando Solferino, con Aldo Pesce, "il mancino di Fontanile", e Domenico Garbarino (in somma una guerra fratricida), supportati dalla spalla albes-



▲ 1956 da Quinto la quadra campione. Moro Garbarino è il primo a sinistra, accanto a lui P.Galliano, Allemanni, G.Galliano

Lutto nel mondo del 'balòn': è morto "Moro" Garbarino

Ettore Bonino (unico giocatore non acquese, quando Acqui Terme era la capitale del pallone elastico).

Giovanni ha giocato anche in II categoria con due titoli, nel 1950 con i bistagnesi Ezio Sardi e Ottavio Trincheri che giocavano per Savona battendo in finale l'Imperia dell'emergente Franco Balestra, e nel 1952 con Annibale Baracco, Pietro Allemanni e il fratello Domenico che giocavano per Torino EDA (Baracco ha sostituito l'infortunato Guido Galliano) battendo in finale il Bene Vagienna di Tallone e fratelli Calandri.

Non si contano, inoltre, i numerosi tornei giocati insieme al fratello Domenico, con una moltitudine di trofei vinti. Giovanni era un terzino mancino, dotato di un senso di posizione straordinario, per cui era sempre nel posto giusto al momento giusto, inoltre era dotato di una sfilza di altre qualità tecniche di eccellenza: con-

trollo di palla, precisione, rapidità di azione, intuizione. Come a dire un terzino perfetto».

Piero Galliano, che con Lui aveva giocato da giovanissimo, ricorda: "E rimasta una grande amicizia. Con me aveva giocato anche altri due anni ad Andora e in numerosissimi tornei. Anche lui aveva la passione per la caccia e quando ci trovavamo era sempre un'occasione per ricordare e fare festa".

Del lutto di tutta la comunità terzese si è fatto interprete il sindaco Vittorio Grillo.

Giovanni Garbarino lascia la moglie Maria (Mariuccia) Rinaldi e i figli Roberto, anche lui giocatore di balòn, e Maura con le rispettive famiglie.

O.P. Altre rare immagini di Giovanni "Moro" Garbarino, messe a disposizione dall'archivio privato di Nino Piana, sono visibili in una galleria fotografica all'indirizzo www.settimanale-lancora.it

TENNIS



▲ Nicole Maccario



▲ Alessandro Tardito e Simone Ivaldi

Cassine. Settimana da incorniciare per il Circolo Tennis Cassine, con due belle vittorie ottenute dagli atleti cassinesi.

La prima vittoria è stata di Simone Ivaldi, che si è aggiudicato il torneo weekend disputato al Circolo Tennis Cassine, un torneo che è ripreso nelle settimane scorse dopo l'interruzione forzata subito lo scorso 8 marzo a causa della nota emergenza legata all'epidemia di Covid-19.

Ivaldi, dopo ottime vittorie nei tre turni precedenti con atleti di classifica superiore, ha avuto la meglio in finale su Alessandro Tardito vincitore dell'edizione 2019 del torneo.

Per il CT Cassine settimana da incorniciare

Altra importante vittoria è stata quella ottenuta da Nicole Maccario nel torneo Under 9 valevole come tappa del "Kinder Trophy", che si è svolto presso il Circolo La Stampa Sporting di Torino.

Con questa vittoria sono saliti a cinque gli atleti cassinesi che hanno ottenuto la qualificazione al master nazionale che si svolgerà a Roma dal 19 agosto, qualificazione ottenuta grazie alle finali disputate nel-

le precedenti tappe del trofeo, i qualificati sono Francesco Carozzi nella Under 10, Francesco Panseccchi nella Under 11, Riccardo Annaratone nella Under 12 e Andrea Travo nella Under 14.

Questi risultati vanno a confermare l'ottimo lavoro svolto in seno alla scuola tennis e premiano la scelta del circolo che ha voluto nell'ultimo periodo puntare decisamente sul tennis giovanile.

CICLISMO

PEDALE CANELLESE



I giovani ciclisti dell'A.S.D. Pedale Canellese, insieme a genitori e accompagnatori, continuano le gite fuori porta all'insegna dello svago, in totale sicurezza. Sabato 18 luglio giornata di discesa nel bike park di Caldiorola per il gruppo enduro: affrontando trail emozionanti, i bravissimi atleti si divertono e fanno divertire chi li osserva, facendo sembrare facili anche quei passaggi che visti dal vivo fanno rabbrivire. Domenica 19 luglio, i Giovanissimi strada hanno compiuto un bel giro: Novi Ligure - Castellania, paese natale di Fausto Coppi, uno dei più grandi ciclisti di tutti i tempi. Una bella pedalata fino alla casa natale di Fausto Coppi, in preparazione di una interessante escursione che si sta organizzando per il mese di agosto per tutto il Pedale Canellese.

Per la tua pubblicità su **L'ANCORA** 0144 323767



Molti però hanno rinunciato alla vacanza

Il Sud e le isole maggiori sono le mete preferite dagli ovadesi

Ovada. Seconda metà di luglio, tempo di ferie o quasi...

O forse no o non ancora, pensando soprattutto ai mesi drammatici della pandemia e del lockdown, alla grande crisi sanitaria-economica ed lavoro che non c'era o che, pur tornato, è ampiamente ridotto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un anno normale quello.

Ma il 2020 si è presentato subito come un anno non normale, un anno che si farà ricordare da tutti per una serie svariata di motivi, sanitari, economici, sociali e personali... In ogni caso, per fare un sondaggio (che questo giornale pubblica ormai da diversi anni alla metà di luglio) su quali siano le mete preferite da quegli ovadesi che se lo possono permettere e si accingono a diventare vacanzieri tra la fine di luglio ed agosto/settembre, ci siamo rivolti agli addetti ai lavori, alle quattro agenzie di viaggio cittadine.

Ma prima un fatto importante ed evidente: sono molti quelli che quest'anno rinunciano alle ferie altrove, prima di tutto per motivi economici-sanitari. E tra questi diversi si arrangiano in qualche modo e riaprono la seconda casa in zona (in collina) oppure, in presenza di figli piccoli e di nipoti, acquistano una piscinetta di gomma e la sistemano sull'erba, se hanno spazio e comodità. Un altro modo questo, davvero alternativo e conseguente proprio al particolarissimo periodo recentemente vissuto, per trascorrere giornate all'aperto, magari a due passi da casa se non nel giardino di casa...

Agenzia "Orava Travel" di via Torino: "Ancora adesso stiamo aiutando gente di ritorno dall'estero, specie dal Sudamerica... C'è una famiglia a Bogotá (Colombia) dal 30 marzo, pur in appoggio semi-familiare!

Comunque si continua a lavorare, tra voucher da restituire, cancellazioni di prenotazioni e quant'altro... Normale amministrazione... I viaggi all'estero? Solo in U.E. naturalmente, quei pochi a cui pochi hanno pensato. Pesa soprattutto per molti la mancanza o la riduzione di lavoro oppure il fatto di essersi "mangiati" le ferie durante il lockdown. La conseguenza per noi? Una drastica riduzione di lavoro, la gente sembra non si fidi ancora a viaggiare specie all'estero, anche perché ogni 15 giorni c'è una revisione della normativa internazionale sugli spostamenti post-pandemia.

Rimane l'Italia, per chi ha deciso comunque di spostarsi: la Toscana, l'Emilia-Romagna, la Puglia e la Sicilia le mete preferite. Chi si sposta al mare della Liguria lo fa generalmente per conto suo e con la sua auto, a parte i giornalieri problemi autostradali... Noi abbiamo dovuto azzerare tra l'altro l'ambito congressuale/aziendale, per cui lavoravamo gli anni passati, causa tutto quello che è successo in primavera. E un po' tutto il nostro settore da allora è entrato in crisi: le agenzie, gli accompagnatori e guide turistiche ed altri operatori di settore. Vi sono circa 80mila famiglie che lavorano nel turismo organizzato in Italia... Sembra quasi un mondo lasciato a se stante e per questo c'è anche amarezza... Non si vorrebbe che sia un settore dimenticato, anche a livello governativo-decisionale, per il fatto che si pensi che possiamo essere sostituibili dalla tecnologia e dal web, il che non è vero. E c'è ancora e sempre tanta confusione ed incertezza in giro: basti pensare al trolley in aereo, oggi si può rimettere in cappelliera, ieri no... E chiaramente questo non aiuta a programmare un viaggio, naturalmente in Italia. Sono le mete italiane quelle vendibili attualmente, per le straniere ci sono troppe condizionalità".

Agenzia "Travel Consulting" di piazza XX Settembre: "Sembra che tutto o quasi sia rimandato al 2021..."

Si lavora un po' per l'Italia: isole e Sud e anche Toscana le regioni preferite. Forse si aspetta anche l'evoluzione della situazione generale di agosto per programmare qualcosa a settembre. Fatto sta che è come essere in una "bolla": abbiamo visto e vissuto di tutto dal '91, dalla Guerra del Golfo alle Torri gemelle americane, ecc. Ma una situazione come quella pandemica e le sue conseguenze sul turismo... Ed allora ci si deve anche reinventare, considerata l'attualità dei fatti, nel proprio lavoro e noi ci siamo reinventati anche con il "Progetto sposi". È un team di professionisti in grado di curare tutto in ogni minimo dettaglio, seguendo la coppia passo dopo passo nell'organizzazione dell'evento, fornendo un servizio che garantisca il giusto rapporto qualità/prezzo. Il team è composto da una dozzina di esercizi commerciali di Ovada e zona "wedding planner". I contatti sono con strutture ricettive e b&b del Monferrato per matrimoni e anche altre cerimonie, dalle co-

munioni e cresime alle feste di laurea e cene di leva. Un tipo di reinvenzione può essere anche il matrimonio in vigna.

Noi abbiamo riaperto a giugno, ovvio che il fatturato è crollato... Non è facile ora portare gente in zona o farla partire per destinazioni anche italiane o estere... Ma se in autunno ci fosse un ritorno vero alla normalità, allora forse da marzo qualcosa nel nostro settore potrebbe ricominciare a muoversi...".

Agenzia "V come viaggio" di piazza San Domenico: "Le isole maggiori e la Toscana con l'Elba le mete preferite per ora.

Prevale tanta incertezza nella gente ed il 90% degli spostamenti avvengono per mete italiane. Ma registriamo un calo drastico delle prenotazioni, a fronte dello stesso periodo degli anni passati, circa un 60% in meno. Anche se d'altra parte si riscontra nella gente una certa voglia di poter ritornare alla normalità...

Ovviamente cancellate tante pratiche tipo specialmente le crociere, c'è un po' di richiesta per la montagna, un ritorno ai grandi spazi solitari.

La decisione governativa di assicurare il 20% del fatturato di aprile 2019 non basta e nessuno ancora è venuto a parlare del bonus vacanza. L'impressione è che un po' tutto sia rimandato al 2021... Abbiamo però organizzato per fine agosto una settimana di soggiorno al mare della Sicilia, viaggio in aereo e partenza del gruppo da Ovada".

Agenzia "Pazù Viaggi" di piazza Assunta: "La Puglia, l'Isola d'Elba e la Toscana, le due isole maggiori sono le mete più richieste, con una media di soggiorno di una settimana.

Non c'è richiesta invece per l'estero perché prevale tanta incertezza legata alle normative di volo ed alle situazioni locali. Ma anche da parte nostra occorre verificare se esistono vincoli o moduli da scaricare prima di poter mandare gente a soggiornare nella meta scelta. Dopo la riapertura dell'ufficio a giugno, il mare resta comunque ed ancora una volta la meta preferita per i mesi estivi mentre i laghi e le città d'arte al momento sembrano esclusi o quasi dalle scelte fatte".

L'Istat riferisce che, a livello nazionale, circa il 50% degli italiani non va quest'anno in vacanza mentre l'auto propria risulta essere il mezzo di trasporto largamente più usato (68%).

E. S.

Ultimatum dalla Corte dei conti

Saamo: quattro mesi per risanare o liquidare

Ovada. La Saamo ha tempi relativamente brevi per decidere cosa vuole fare nel prossimo futuro.

È il senso della nota che la Corte dei conti ha inviato all'azienda ovadese del trasporto su gomma (l'ing. Gian Piero Sciutto ne è l'amministratore unico, i 16 Comuni della zona di Ovada ne sono i soci proprietari), da anni in crisi finanziaria come tante altre del settore tpl.

Una specie di aut aut quello arrivato alla Saamo ed ai sindaci, come puntualizza l'ing. Sciutto.

Quattro mesi di tempo, quindi sino a poco prima della fine dell'anno in corso, "per risanare e rimettere in equilibrio i conti dell'azienda oppure liquidare".

L'ultimo bilancio dell'azienda di via Roccagrimalda fa registrare un passivo di 322mila euro, di cui circa 120mila da addebitare alla "sopravvenienza passiva" ed al fondo di rischio.

Dunque i restanti 200mila euro circa potrebbero essere configurati in linea con il piano di ristrutturazione che i vertici dell'azienda ed i sindaci portano avanti, tra situazioni alterne, ormai da due anni.

Ma la scadenza quadrimestrale incombe, tanto più in un momento assai particolare e complesso come è quello di uscita dall'emergenza nazionale per il covid.

"È difficile in tempi di crisi generata dalla pandemia riuscire a produrre dei colpi di reni per risalire" - ammette l'ing. Sciutto.

L'amministratore unico della Saamo si è già visto con i sindaci dei Comuni soci e si vedrà ancora con loro, prossimamente, per verificare che cosa si intende fare e prendere quindi una decisione sul come procedere.

Due sono le opzioni, come ribadisce Sciutto: la vendita dell'azienda, per indirizzarla verso altre di settore più articolate ed ampie, o la vendita del capannone di via Rebba, per recuperare quella liquidità che da tempo servirebbe all'azienda come manna piovuta dal cielo.

All'assemblea già fatta con i sindaci, sono stati ribaditi i tentativi del risanamento graduale e della ristrutturazione aziendale.

Il prossimo incontro tra i vertici aziendali ed i sindaci della zona dovrà per forza verificare una volta per tutte quali possano ancora essere i margini di manovra, a fronte dell'ultimatum della Corte dei conti.

Il sindaco Lantero (Ovada possiede poco più del 36% delle quote Saamo): "La situazione è molto complessa, ce ne stiamo occupando da tempo tra sindaci e con Sciutto, al fine di provare di tenere in piedi l'azienda".

Ma il suo bilancio è sempre negativo; purtroppo il tpl non è sostenuto sufficientemente dallo Stato. Bilancio condizionato legato anche dal fondo di accertamento/svalutazione o di riserva.

Eppure l'attività annuale corrente è coerente con le previsioni del piano di rientro graduale dai debiti. Ma la nota della Corte dei conti ci mette in difficoltà per la soluzione da trovare, ci mette in guardia sul poter o non poter ripianare il debito.

Entro fine mese porteremo nei Consigli comunali la delibera su cui poi Sciutto potrà procedere in merito alla gara per la vendita del ramo trasporto pubblico dell'azienda.

Noi continueremo a lavorare, per il piano di ristrutturazione, come ci chiede di fare la Corte dei conti.

Ma il futuro è grigio..."

Programma delle proiezioni

Cinema sotto le stelle

Ovada. Continua con successo e discreta partecipazione di pubblico la rassegna di films all'aperto, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e gestita da Circuito Cinema Genova, che si occupa della programmazione filmica anche allo Splendor durante gli altri periodi dell'anno. Le proiezioni, in svolgimento presso il Giardino della Scuola di musica di via San Paolo, iniziano tutte alle ore 21,30. A ciascuno spettatore viene data una cuffia per l'audio.

Si entra nel Giardino con la mascherina. Costo del biglietto: adulti euro 6; bambini sino ai 12 anni euro 5.

Ecco il programma delle proiezioni, che si tengono dal mercoledì alla domenica di ogni settimana, sino alla fine di luglio. Giovedì 23 luglio, "Trolls World Tour" di Walt Dohrn, David P. Smith, con Francesca Michielin, Tarsh, Elodie. Venerdì 24 luglio, "Cena con delitto" di Rian Johnson, con Daniel Craig, Chris Evans, Ana De Armas. Sabato 25 luglio, "Un giorno di pioggia a New York" di Woody Allen, con Timothee Chalamet, Elle Fanning, Selena Gomez. Domenica 26 luglio, "1917" di Sam Mendes, con George Mockay, Dean-Charles Chaoman, Mark Strong. Mercoledì 29 luglio, "I miserabili" di Ladly, con Damien Bonnard, Alexis Manenti, Djibril Zonga. Giovedì 30 luglio, "Dolittle" di Stephen Gaghan con Robert Downey e Selena Gomez. Venerdì 31 luglio, "C'era una volta... a Hollywood" di Quentin Tarantino, con Leonardo Di Caprio e Brad Pitt. Le proiezioni proseguiranno sino al 31 agosto, con la stessa cadenza settimanale.

L'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto: "È un'opportunità che diamo agli ovadesi, e non, di divertirsi assistendo a delle proiezioni serali di qualità ed attuali".



Sabato sera 25 luglio

Beppe Gambetta in concerto al Geirino

Ovada. Sabato 25 luglio, presso il parco delle Piscine del Geirino, terzo appuntamento di luglio con "OvadAvanti", la rassegna musicale di concerti a cura dell'assessorato comunale alla Cultura. Si esibirà dalle 21,30 Beppe Gambetta che, per l'occasione, presenterà il suo nuovo disco, "Where the wind blows", tradotto in genovese "Dove tia o vento". Con lui si esibiscono Riccardo Barbera al contrabbasso e Marco Fadda alle percussioni.

Prenotazione obbligatoria presso l'ufficio lat di via Cairoli, 107 (tel. 0143/821043). Ingresso contingentato e misure dispositivi individuali di protezione (mascherina).

"Le difficoltà della pandemia e la risposta della musica: il quattordicesimo lavoro dell'illustre musicista rivela grandi novità, tra canzoni d'autore, lingua genovese e resistenza".

In caso di pioggia, il concerto si terrà all'interno del Palazzetto dello sport.

"OvadAvanti" proseguirà ad agosto con altri tre concerti, tra cui quello con Marcello Crocco l'8 agosto.

Semplificato l'accesso al ritiro referti on line

Ovada. Per i cittadini piemontesi, è ora possibile ritirare online i referti anche senza Spid.

La Regione Piemonte ha semplificato l'accesso al servizio regionale ritiro referti on line ed ora è possibile accedere ai risultati dei propri esami di laboratorio anche solo con codice fiscale, tesserino sanitario ed un codice rilasciato al momento dell'accettazione dall'operatore.

Con l'attivazione di questo servizio anche chi non è in possesso di un profilo di identità digitale (Spid) sarà in grado di accedere on line ai risultati dei propri esami.

Rol (Referti on line) è un servizio per la consultazione degli esami di laboratorio attivato dalla Regione Piemonte a cui l'Asl-AI ha aderito.

Il cittadino può scaricare e stampare i referti dal proprio pc, tablet o smartphone senza doversi recare agli sportelli.

Al servizio si accede tramite la piattaforma *La mia Salute* cliccando nella sezione *Ritiro referti e immagini*.

Un link per l'accesso diretto a questo indirizzo: <http://www.asl.al.it/prenotazioni-cup-e-ritiro-referti>

Furto nella Chiesa dei Cappuccini

Ovada. "Giovedì 16 luglio mi sono recato nella Chiesa di Padri Cappuccini all'inizio di via Cairoli e non ho più trovato la statua del Bambino di Praga da 45 centimetri, donata da me per voto, vicino al quadro della Madonna della Guardia di Bolzaneto.

Un furto. Questa statua era stata donata per voto per la guarigione di mia mamma da una frattura trimalleolare, guarita senza intervento tra lo stupore dei medici.

Invito la persona che l'ha portata via a restituirla alla Chiesa, a cui era stata donata con devozione e a leggermi le notizie su tali statue dal 1400 ad oggi".

Così l'ovadese Paolo Isolabella, veramente amareggiato per quanto accaduto.

Putroppo la bella Chiesa dei Cappuccini non è nuova ad episodi simili: sottratte nel tempo immagini, composizioni floreali, anche microfonii!

Rimangono per ora sconosciuti gli autori di questi gesti efferati e vandalici.

Ma rubare in una Chiesa cattolica non è solo vandalismo opposto all'etica umana, è sacrilegio.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festivi

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (2, 15, 16 e 30 agosto) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (26 luglio; 9, 10, 15 e 23 agosto) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Ovada. Venerdì 24 luglio, terza serata dell'iniziativa estiva "Bella Ovada stasera", organizzata dall'associazione di commercianti "ViviOvada" e dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

Una terza serata sotto le stelle, dopo la seconda del 17 luglio, a spasso per le vie del centro città, con i negozi aperti per lo shopping serale e degustando piatti tipici e non, con un coupon-biglietto da acquistare presso i punti prefissati: piazza Cappuccini, via Torino, piazza Mazzini.

I "mangé d'Uò" si articolano in due opzioni da € 20 cadauno, divisi in menu "Ghiotto", preparato da "Il Baffo s'impregna", "Il Quartino di vino", "Pizzeria da Tito", "La grotta di Barbanera", "Caffè Trieste", "L'Antica farinata", "Trattoria La Pignatta", "Pizzeria da Viola", "Gelateria via Maestra", "La Bottega della piada" oppure il menu "Buongustaio", preparato da "L'Archivolt osteria nostrale", "Ristorante pizzeria Borgo di Dentro", "Oriente classico", "Da Pietro ristorante", "Gelateria Lung'Orba", "Le Aie pizzeria", "Fa-

Venerdì 24 luglio ultima serata

I "mangé d'Uò" nel centro città piacciono e divertono



Ovada. Normalmente si comincia a parlare, o meglio a scrivere, dell'Ancora d'argento all'Ovadese dell'Anno da settembre, da quando le candidature al prestigioso Premio annuale si fanno più serrate e ancor più competitive.

Ma quest'anno il "furor di popolo" è cominciato molto prima, già da maggio. Da questo mese infatti sono cominciate a pervenire alla Redazione ovadese del giornale alcune candidature, poi riprese e rafforzate nel corso di giugno.

L'annuale premio dell'Ancora d'argento (primo premiato lo scrittore Marcello Venturi nel 1982 al Lux, l'ultimo Mario Arosio a dicembre dell'anno scorso nel salone del Santuario di San Paolo, in occasione del riuscitissimo Concerto di Natale a cura dell'assessorato comunale alla Cultura) viene assegnato, nell'imminenza del Natale, ad una figura ovadese, singola o di gruppo, che nel corso dell'anno si sia particolarmente distinta nell'ambito del proprio lavoro, del civismo,

Chi sarà "L'Ovadese dell'Anno" per il 2020?

Già iniziate le candidature per l'Ancora d'argento



dell'impegno sociale e della solidarietà umana, oppure abbia contribuito a trasferire il nome della propria città ben al di fuori dei ristretti confini territoriali, o ancora si sia resa protagonista di un'azione esemplare, ancorché sconosciuta". Così recita lo statuto che è alla base dell'ambitissimo Premio, rappresentato appunto da una pregevole, artistica ancora d'argento, opera artigiana della gioielleria Siboni di Molare.

Tradizionalmente la giuria che sovrintende all'assegnazione del Premio riporta anche per l'anno successivo la "rosa" ristretta di candidature dell'anno precedente: dunque alle quattro del 2019 (due personalità singole di rilievo, rispettivamente della letteratura e dello spettacolo, e due gruppi

rinata da Vittorio", "Gelateria Yogurteria Il peccato", "Mille-voglie pasticceria", "Il Gadano pizzeria".

Questi i venti esercenti partecipanti al tour gastronomico cittadino, ciascuno con il suo locale aperto per l'occasione. Il cliente sceglie uno dei due menu previsti (oppure tutti e due) e quindi procede ad assaggiare la decina di "gusti ovadesi" proposti, in modo itinerante.

Un formato indubbiamente nuovo per gli ovadesi e non, che nella prima serata gastronomica sotto le stelle del 17 luglio hanno dimostrato di apprezzare e condividere l'iniziativa, partecipandovi veramente numerosi dalle ore 21 in avanti.

Il piene di gente che cenava finalmente "di fuori" verso le ore 22.

Tra i negozi del centro città aperti, hanno lavorato soprattutto il settore dell'abbigliamento ed i bar e le gelaterie.

Venerdì sera 24 luglio si replica ancora con la gastronomia itinerante, per la terza ed ultima serata di "Bella Ovada stasera".

E. S.

operanti molto positivamente ed efficacemente in città da molti anni) se ne sono aggiunte in tarda primavera altre due, di cui una gode già di un ampio favore popolare.

Per proporre candidature ed inviare suggerimenti, servirsi dei recapiti telefonici ed informatici che si possono leggere nel rettangolo in basso sempre presente in una delle tre pagine ovadesi del giornale. Ogni proposta di candidatura, corredata da una sintetica motivazione, sarà tenuta in debito conto. Per l'invio c'è tempo sino a metà novembre.

Anche quest'anno l'Ancora d'argento, giunta alla sua 39ª edizione, sarà consegnata al vincitore della selezione poco prima di Natale, al tradizionale concerto organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura.

Stavolta finalmente nel nuovo Teatro comunale dove proseguono i lavori di ristrutturazione e di messa a norma completa dei locali? Molto probabilmente sì.



Adesione a "Castelli Aperti" sino ad ottobre

"Wine bike" per cicloturisti nel turrito castello roccese

Rocca Grimalda. Il turrito castello Malaspina dell'XI secolo aderisce anche quest'anno all'iniziativa "Castelli aperti", che si propone di far conoscere ed apprezzare i manieri di cui sono punteggiate le colline della zona di Ovada.

Il castello roccese, ora proprietà delle sorelle De Rege, sarà aperto al pubblico domenica 26 luglio, quindi il 15 e 30 agosto, poi il 27 settembre ed infine il 25 ottobre. Aperto su appuntamento per visitatori individuali (minimo 4 persone, con sovrapprezzo) e gruppi (minimo 20 persone).

Orario: visite guidate alle 15, 16 e 17.

Il castello sorge proprio all'ingresso del millenario borgo altomonferrino, tanto che ancora oggi il luogo antistante è chiamato dai roccesi "dalla porta".

Possiede, tra l'altro ed oltre alle numerose camere, un bellissimo salone di rappresentanza, una Cappella affrescata ed un ampio, suggestivo giardino da cui si domina la Val d'Orba sottostante. Sul versante sud-ovest, lo chiude un ombroso parco. Un po' tutto il maniero è stato oggetto di un recente, diffuso restauro.

Chi giunge in paese attualmente, nota a lato dell'imponente castello dei ponteggi in quella che una volta era "la casa del custode". È un'idea originale della proprietà De Rege per realizzare un "wine bike", una struttura ricettiva punto di

referimento per cicloamatori/cicloturisti, in cui si possa fare tappa, riposarsi e bere il buon vino roccese. Del resto Rocca Grimalda ed il suo castello fanno parte del "Cammino di Santa Limbania" (c'è appunto la Chiesetta omonima sulla antichissima altura di Castelvero dalla vista mozzafiato), che parte da Genova-Voltri per attraversare l'Appennino Ligure ed arrivare in Piemonte, a Rocca ed a Castelto d'Orba, dove si conclude.

Per un paio d'anni questo Cammino si è fatto a piedi, ora può essere fatto più comodamente in un solo giorno in bike, per raggiungere Rocca e quindi trovare ristoro e riposo anche notturno appunto nel "wine bike" del castello, quando sarà realizzato. Bike ed il buon Dolcetto roccese (citato anche da Mario Soldati e dal poeta dialettale milanese Carlo Porta nella sua "Gioconda Musa"), che la proprietà produce sulla collina di Trionzo, unitamente alla conoscenza di questo lembo di Piemonte ormai terra di confine con la Liguria, è una opportunità da cogliere, come genuino binomio che parla la lingua altomonferrina.

In castello inoltre c'è la possibilità di organizzare matrimoni ed altre cerimonie, previa visita introduttiva. Soggiorni anche in B&B.

Informazioni: info@castello-roccagrimalda.it tel.0143 873128; 334 3387659.

Il 7, 13 e 27 agosto sera

I libri ed il vino, insieme in Enoteca Regionale

Ovada. Ad agosto, presso il dehor dell'Enoteca Regionale di via Torino, si svolgerà la rassegna letteraria "Sconfinamenti", organizzata dall'Enoteca col patrocinio del Comune e la direzione artistica di Raffaella Romagnolo.

Il calendario dell'iniziativa si articola in tre incontri, dedicati ad altrettanti protagonisti del panorama culturale italiano.

La rassegna si aprirà venerdì 7 agosto alle ore 21 con Enrico Camanni, scrittore e alpinista di vaglia, già fondatore e direttore della rivista "Alp" e autore di numerosi saggi ed opere narrative legate all'alpinismo e al turismo "dolce". Per l'uscita del romanzo plolziesco "Una coperta di neve" (Mondadori) Camanni dialogherà con la Romagnolo. L'appuntamento è in collaborazione con la sezione ovadese del Club Alpino Italiano.

Giovedì 13 agosto, stesso orario, sarà la volta di Alessandro Barbaglia. Libraio, poeta e romanziere novarese, già finalista al prestigioso Premio Bancarella, Barbaglia racconterà al pubblico il suo ultimo romanzo "Nella balena" (Mondadori) in un coinvolgente reading dal titolo "Dove abita il vostro stupore?".

Infine terza ed ultima serata giovedì 27 agosto quando alle ore 21 chiuderà la rassegna Cristina De Stefano con il suo recente saggio "Il bambino è il maestro. Vita di Maria Montessori" (Rizzoli). L'incontro con la De Stefano, giornalista e scrittrice tradotta in molti Paesi, sarà l'occasione per mettere a fuoco la straordinaria figura di Maria Montessori nel 150° an-



▲ Raffaella Romagnolo

niversario dalla nascita. Al termine di ogni incontro, è prevista una degustazione di vini del territorio a cura dei produttori. "Il binomio vino e cultura ci convince da sempre. Con questa iniziativa desideriamo offrire piccoli momenti di riflessione e di piacevole svago alla cittadinanza e ai villeggianti" - puntualizza il presidente del CdA dell'Enoteca Mario Arosio.

Ma perché "Sconfinamenti"? "Dopo mesi in cui abbiamo vissuto necessariamente confinati, ci piaceva l'idea di tornare ad incontrarci allargando lo sguardo" - ribadisce la direttrice artistica Raffaella Romagnolo. "E poi questa è da sempre terra di confine. Mare e montagna, Piemonte e Liguria. Quale migliore etichetta per un territorio che nello sconfinare ha la sua radice storica?".

I tre incontri si svolgeranno nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Prenotazione al n.° 0143 346988 oppure enotecaregionaleovada@gmail.com



A ditta roccese per 10.575 euro

Taglio dell'erba nelle aiuole e sui marciapiedi

Ovada. Il Comune, settore tecnico, ha affittato il servizio del taglio dell'erba sui marciapiedi comunali ed aiuole con spollonatura alberi, con ricorso al Mepa di Consip, a mezzo di trattativa diretta, nelle seguenti zone: corso Saracco, corso Italia, via Vittorio Veneto, piazza Martini della Benedicita, viale Rebora e viale dei Tigli.

La ditta Repetto Roberto con sede in Rocca Grimalda, quale offerente della trattativa, si è aggiudicata il lavoro per un importo, compreso di iva al 22%, di Euro 10.574,65 con imputazione al cap. 1302.01 ad oggetto "Profiliarsi piante e manutenzione verde - parchi e giardini" del Peg 2020/2022 - esigibilità 2020.

Verma • Domenica 26 luglio

Visita alla Chiesa romanica "luogo del cuore" Fai

Lerma. Il gruppo "Amici della Chiesa romanica di San Giovanni del Piano", "luogo del cuore" del Fondo ambiente italiano, organizzano per domenica 26 luglio, dalle ore 10 alle 12, previa prenotazione al n. 328 4117206, visite accompagnate all'edificio religioso romanico dell'XI secolo, situato presso il Cimitero del paese. L'evento culturale è patrocinato dal Comune.



Nell'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo

Celebrata la festa della Madonna del Carmine

Ovada. Dopo il Triduo di preparazione del 16-17-18 luglio, si è svolta domenica 19 la festa della Madonna del Carmine, con la celebrazione della Messa delle ore 8 e la Messa solenne pomeridiana delle 17,30 (celebrata dal parroco don Maurizio con altri sei celebranti) con la partecipazione dei Confratelli della SS. Annunziata, del sindaco Lantero e dei fedeli, ad ingresso contingentato per le misure anti-covid. Quest'anno la festa ha dovuto svolgersi senza la Processione per le vie del centro città con le belle casse processionali, a causa delle regole per il covid. L'Oratorio di via San Paolo è stato infiorato da Anna Giraudi e Valentina Salis in memoria di Pietro e Maria Guiraudi e da Rocca Fiori. È stato suonato l'organo Serassi del 1823, uno dei tanti "pezzi forti" e storici dell'Oratorio.

Il 23 e il 30 luglio

"Aperitivando sotto le stelle"

Ovada. Dopo la prima serata del 16 luglio, altre due sono in calendario presso il dehor dell'Enoteca Regionale di via Torino. "Aperitivando sotto le stelle" è il titolo dell'iniziativa, svolta in collaborazione con la Bottega della piada della stessa, centralissima via.

Giovedì 23 luglio, dalle ore 19 aperitivo con selezione di salumi e formaggi; stuzzicherie, giro piada e buon vino (euro 15 a persona). Si replica giovedì 30 luglio.



Molare • 24 fioristi in un corso di "wedding country"

L'arte di emozionare attraverso creazioni floreali

Molare. Si è svolto nel territorio un importante evento floreale, che ha visto la partecipazione di più di 24 allievi provenienti da tutta Italia, e bravissimi gli insegnanti, con il presidente nazionale Rosario Alfino e Gabriele Esposito. L'arte d'emozionare attraverso creazioni floreali: ecco il senso della serata conclusiva del corso "Wedding Country" organizzato da Federfiori nazionale. Suggestiva la location di "A modo mio"; all'evento molarese hanno partecipato anche il presidente Federfiori Piemonte (e Alessandria) Piero Amarante ed il coordinatore del Laboratorio nazionale Gianmarco Pronzato.

Quello terminato qualche giorno fa è stato il primo master Federfiori sul tema del "Wedding Country", con una grande partecipazione di fioristi professionisti provenienti da tutta Italia, 24 "artisti del fiore" che hanno sviluppato progetti e elaborati di nuova tendenza, coordinati dal responsabile provinciale per i corsi Federfiori Gianmarco Pronzato, fiorista di Molare.

Rosario Alfino e Gabriele Esposito, provenienti rispettivamente da Catania e Salerno, insegnanti di fama internazionale e specializzati nei modi di tendenza del "Wedding Destinations", hanno dato ed infuso nei ragazzi i concetti di appartenenza e le regole che riguardano questo tipo di espressione creativa, a riguardo dei temi affrontati e svolti.

Puntualizza Pronzato: "Sulla scalinata del Santuario di Madonna delle Rocche uno dei tre gruppi di lavoro ha attuato il tema della modularità rinascimentale in chiave moderna, con bellissime installazioni di forme semplici, create con canneti e pannelli di fieno, su cui esplodevano cascate di fiori.

Un secondo mood: l'allestimento di uno spazio all'aperto dove sono state inserite leggere trasparenze in tecnica ecosostenibile senza l'uso della spugna e dove la luce delle candele ed i passaggi e i movimenti degli elementi davano una sensazione di leggerezza, di delicatezza e romanticismo.

Terzo punto fondamentale, l'allestimento del "giardino d'inverno", in cui con la tecnica dell'intreccio i ragazzi hanno creato un bellissimo albero secolare di salice, che domina l'interno della sala e si collega con i centrotavola sempre nella forma lineare decorativa. Un lavoro di grande effetto, coronato dall'inserimento dei fiori in fialetta per garantirne il mantenimento".

Un corso quello molarese che ha visto la partecipazione di importanti ospiti, sia come aziende partner di Federfiori, che come responsabili di organizzazioni che si occupano del mercato del fiore reciso in Italia e all'estero.

"I ragazzi sono stati ospitati in B&B della zona di Ovada e così hanno potuto conoscere il nostro territorio. Importante per me essere riuscito ad organizzare tale evento sul mio territorio e promuovere la nostra cucina".

La sera del 16 luglio cena finale con consegna dei diplomi, cui hanno partecipato la direttrice Ascom Confcommercio



Alice Pedrazzi, il sindaco di Molare Andrea Barisone e gli insegnanti Federfiori Vecchia, Trinco, Serafino, Buriassi, Clerici, il presidente regionale Federfiori Amarante.

Una nota particolare la presenza di Luca Pirolo di Carlo-Fiori di Torino, nipote del fondatore di Federfiori.

"Alfino, presidente nazionale Federfiori, ha concluso la bella esperienza con parole dettate dal cuore e riconfermando la presenza della Federazione sul territorio per altre iniziative. Saremo lieti di incrementare la conoscenza e la presenza attiva della nostra scuola con iniziative future. Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, partecipando a questa bellissima iniziativa. Il mio impegno è stato affiancato da mio figlio Alberto, che ha seguito tutta la parte burocratica dell'organizzazione.

Grazie ancora a chi ci ha seguito tramite i social e ha potuto conoscere la nostra appartenenza a Federfiori" - conclude Pronzato, veramente soddisfatto dell'evento. **E. S.**

La Primaria "Damilano" per il progetto "Ori" "Quante sono le eccellenze nel nostro territorio!"

Ovada. «Ai primi di febbraio l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato aveva proposto alle scuole un concorso sulle eccellenze del nostro territorio.

Nonostante il periodo difficile che stiamo attraversando e grazie alla didattica a distanza sono state quattro le classi della Scuola Primaria Damilano (4ª A, 4ª B, 5ª A e 5ª C), che hanno comunque inviato i loro lavori dimostrando - così si è espresso il presidente dell'Enoteca Regionale Mario Arosio - sensibilità, interesse e amore per il nostro territorio. I quattro elaborati presentano alcuni degli aspetti di eccellenza di Ovada e della zona: prodotti enogastronomici, opere d'arte, personaggi illustri... Gli alunni della 5ª A, guidati dalla maestra Antonella, hanno espresso, in un iniziale brainstorming, ciò che il nostro territorio e le sue ricchezze suscitano in loro, per poi illustrare con una serie di disegni, sia le prelibatezze della zona (polenta, peirubieira, ravioli, baci di dama, vini tra cui spicca il Dolcetto), sia le bellezze naturali (i parchi, i boschi, le vigne) che quelle artistiche.

Anche la 5ª C, con la maestra Anna, ha lavorato dal punto di vista delle ricchezze d'arte della città, presentando le numerose Chiese antiche e moderne di cui è costellata Ovada. Infatti, capita spesso di accompagnare i bambini in visita al territorio e il richiamo di quello che le generazioni prima di noi hanno fatto e costruito è forte.

"Ali per viaggiare e radici per restare" - è il commento della

maestra Carmen della 4ª A. I lavori dei nostri bambini mostrano che essi sanno dove sono le loro radici, ne conoscono le eccellenze e le apprezzano".

Le ricerche presentate parlano di prodotti ovadesi (farinata, amaretti) ma anche di persone che hanno caratterizzato la vita della città: Beppe, l'apicoltore; Giulio Maini, il naturalista cui è intitolato il Museo Paleontologico; mons. Fiorello Cavanna ideatore dell'Oratorio Votivo (ora Casa di Carità Arti e Mestieri), don Salvi (cui si deve il Teatro Splendor) e, andando indietro nel tempo, anche San Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti che hanno portato il nome di Ovada in tutto il mondo.

La classe 4ª B, guidata dalla maestra Giovanna, ha approfondito la tradizione dolciaria ovadese della TreRossi, ricordando il caratteristico profumo che si diffonde nell'aria non appena ti affacci alla finestra o scendi dall'auto e che solletica l'olfatto e l'appetito!

Gli alunni, con l'insegnante, si augurano che il recupero di ricette antiche e di storie vissute all'interno della fabbrica ci possano dare il coraggio di affrontare questo duro periodo e farci sperare per il meglio.

Tutti gli elaborati sono postati sulla pagina facebook dell'Enoteca e successivamente si potranno trovare su YouTube. Senz'altro tutte queste bellezze e bontà saranno di invito a molti per conoscere, ammirare e gustare... il nostro territorio!».

Ovada, Parco Capanne e San Cristoforo

"Attraverso", festival di uomini e storie delle Terre di mezzo

Ovada. "Attraverso, uomini e storie delle Terre di mezzo" è un progetto dell'associazione culturale "Hiroshima mon amour" e Produzioni Fuoriviva, con la collaborazione dell'Ente Parco Aree Protette Appennino Piemontese.

Con il sostegno di Mibact, Regione Piemonte e il coordinamento di Fondazione Piemonte dal vivo. Con il contributo di Fondazione CRT, Fondazione CRC, Fondazione CrAsti, Fondazione Cral. Con la collaborazione e il sostegno dei Comuni di Alba, Bosio, Bra, Calamandran, Gavazzana/Cassano Spinola, Mombaruzzo, Monforte d'Alba, Monticello d'Alba, Morbello, Ovada, San Cristoforo, Voltaggio e anche con il sostegno di Banca d'Alba, Egea e Atl Langhe Monferrato, Roero.

"Un ringraziamento speciale va inoltre ai numerosi soggetti che operano sul territorio e che sono partner fondamentali di questo Festival: Alexala, le vivacissime Pro Loco, i produttori e le associazioni culturali del territorio".

"Attraverso è iniziato il 5 luglio, con arti, paesaggio, cultura materiale e resiliente nei territori patrimonio dell'umanità Unesco (Langhe-Roero-Monferrato) e del Sud Piemonte.

Nella zona di Ovada, lunedì 3 agosto, presso il Giardino della Scuola di Musica "A. Rebora" in via San Paolo, andrà in scena "Steva della casa ed Efisio Mulas di Hollywood Party", alle ore 21, con ingresso gratuito. Conferenza-spettacolo con i conduttori della tra-

smissione, in onda tutti i giorni su RadioRai3, che trasmette il cinema alla radio con anticipazioni, ospiti, interviste, notizie dai set, dirette da Festival nazionali ed internazionali ma anche memoria e storia della cinematografia italiana e straniera.

Mercoledì 5 agosto, alle ore 18 (ingresso € 5), nella suggestiva area naturale del Parco de'el Capanne di Marcarolo di Bosio, all'Ecomuseo di Cascina Moglioni arriva Niccolò Fabi che, in un incontro tra parole e musica, racconterà la sua passione per la scrittura, per le canzoni e la poesia e il suo percorso artistico nel corso di una carriera ventennale.

Mercoledì 26 agosto, sempre alla Cascina Moglioni del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, con ingresso alle ore 18 (€ 15), in collaborazione con Aree Protette dell'Appennino Piemontese, protagonista sarà Ascanio Celestini in "Radio clandestina". Il narratore Celestini propone il monologo di culto dedicato alla memoria dell'eccidio alle Fosse Ardeatine. Per una prima nazionale atteso, nel Parco del castello di San Cristoforo, la sera del 27 agosto, alle ore 21, (ingresso € 18), Stefano Masini in "Magari ci fosse una parola per dirlo".

Giovedì 3 settembre in località Costa di Morbello, "Il praboro" di Renzo e Lucia" di Marco Giacosa diventa un cooking show con menù originale del '600 di e con Fabio Mendolichio.

Per info cell. 335 5437346.

Ovada. Pronti per il nuovo anno scolastico? Quasi!

La prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattico-educativa dell'Istituto «Santa Caterina»-Madri Pie: "Appena concluso un anno scolastico che ha richiesto un doppio avvio necessario per affrontare la situazione emergenziale, fatta una verifica risultata positiva della didattica a distanza, ci prepariamo per il nuovo avvio a settembre con una responsabile serenità.

La verifica degli spazi, grazie ad una struttura solida, con ottima manutenzione e dotata di moderne tecnologie, ha dato esiti positivi sulla base degli algoritmi messi a disposizione dall'Ufficio scolastico regionale.

Possiamo ospitare in presenza tutti gli studenti iscritti, anzi abbiamo ancora qualche posto disponibile per trasferimenti per la Scuola dell'Infanzia, per la Secondaria di primo grado (la Scuola Media, ndr) e per il Liceo, senza ricorrere a turnazioni e sdogliamenti.

A questo proposito ricordiamo che sono disponibili anche



Le lezioni inizieranno il 14 settembre

Presso le Madri Pie locali anche per altre scuole

borse di studio messe a disposizione dalla Cei e dal Comitato genitori per agevolare le famiglie nelle spese.

Per evitare gli assembramenti in entrata e in uscita, stiamo elaborando un piano orario con la consultazione delle famiglie per agevolare gli spostamenti. Possiamo comunque contare su un buon

numero di ingressi e di uscite.

Consapevoli di essere un patrimonio del territorio e per il territorio, in un positivo colloquio con gli Enti locali, abbiamo dato la disponibilità di rendere fruibili alcuni spazi anche per eventuali necessità di altre scuole, palestra e altri locali, naturalmente con una pianificazione concordata».

Promossa dal FAI

Per la Chiesa dei Cappuccini luogo del cuore, raccolta firme



più importante progetto italiano di sensibilizzazione sul valore del patrimonio nazionale, che permette ai cittadini di segnalare al Fai, attraverso un censimento biennale, i luoghi da non dimenticare, appunto "del cuore".

Le firme raccolte tra la gente servono per selezionare progetti promossi dai territori a favore dei luoghi che hanno

raggiunto una soglia minima di voti. E il Santuario di via Cairoli ha già raccolto molte preferenze.

Per l'occasione la prof.ssa Luciana Repetto ed i suoi collaboratori hanno realizzato un interessante video che presenta la Chiesa dei Padri Cappuccini e racconta la storia del Santuario ovadese.

Presso diversi punti della città (come l'ufficio Iat e negozio bustaia Rita, di via Cairoli) ed all'interno della Chiesa si può ancora firmare, per candidare la Chiesa.

Al Mercatino dell'antiquariato e dell'usato di Ferragosto, molto probabilmente gli attivi volontari Fai di Ovada organizzeranno un banchetto che proseguirà la raccolta firme, per la Chiesa dei Cappuccini "luogo del cuore".

Mornese

Scuola Media: nuovi monitor multimediali

Mornese. Nella Scuola Media sono stati installati due nuovi monitor multimediali, col contributo delle Aree Protette Appennino Piemontese. Il sindaco Simone Pestarino e tutta l'Amministrazione, nel ringraziare per il sostegno, precisano "Un passo ulteriore per consentire ai nostri ragazzi di poter beneficiare di una didattica migliore e più interattiva. I nuovi monitor consentono di usufruire di laboratori didattici ambientali, avvicinando gli alunni allo studio del nostro territorio, tanto affascinante quanto prezioso dal punto di vista naturalistico e di cui le Aree Protette Appennino Piemontese sono un'importante realtà".

Tre volontari per servizio civile da "Cigno"

Ovada. Oltre ai 4 volontari per il servizio civile selezionati da "Vela", anche "Fondazione Cigno" intende selezionarne altri tre, da impiegare nell'ambito del progetto "Una rete per il malato oncologico 2020-riabilitazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi", per un periodo di 12 mesi. Gli aspiranti operatori faranno domanda di partecipazione entro il 10 agosto, all'indirizzo fondazionecigno@onlus@gmail.com

Concerto-omaggio a Fabrizio de André

Ovada. Giovedì 23 luglio, presso la pizzeria ristorante "Al Geirino", concerto di "Anime salve - spiriti solitari al tempo del covid". Omaggio a Fabrizio De André, con Luca Piccardo, Massimiliano Fisicaro, Andrea Manuelli, Paolo Lucchesi, Andrea Fossati, Enrico Viotti, Francesca Bottero e Alessio Pastorino. Inizio spettacolo ore 21,30. Prenotazione obbligatoria: 0143 837666 - 340 8317949.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunerali Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Campo Ligure • Festa patronale dal 25 al 27 luglio

Santa Maria Maddalena

Campo Ligure. La festa più sentita e partecipata della nostra comunità, quella patronale, vivrà quest'anno una strana edizione che sarà ricordata nella storia come prima e speriamo ultima, volta che la processione con la celebre cassa processionale della Santa non uscirà dalla parrocchia per il tradizionale cammino per le vie del borgo.

Quello che non riuscirono a fare due guerre mondiali, innumerevoli altri momenti difficili, è riuscito un subdolo virus: il Covid 19. Pertanto il tradizionalmente ricco programma, sia liturgico che ludico, subirà un drastico ridimensionamento a partire dalla illuminazione delle vie che stavolta riguarderà solo la piazza Vittorio Emanuele.

Anche la "calata" di sabato 25 alla sera, altro momento di grandissima partecipazione popolare, sarà fruibile solo con la diretta Facebook o attraverso un maxi schermo posizionato all'esterno della chiesa.

Quindi domenica 26 luglio niente processione e vesperi solenni, ci si limiterà ad accogliere alle 11 S.E. Mons. Mario Oliveri, vescovo emerito di Albenga - Imperia, per la messa pontificale delle 11,15.

Lunedì 27 luglio è confermata la messa, celebrata dal parroco don Aldo Badano, presso l'antica parrocchiale di S. Michele dedicata a tutti i defunti e quest'anno, in particolare, ai morti per Covid che non hanno potuto avere neanche una loro funzione religiosa.

Anche il programma ludico sarà "magro": è previsto per sabato un intrattenimento musicale della Banda Cittadina e per domenica sera un concerto dei "Zena Singers" che eseguiranno musiche del repertorio genovese di Bindi, Conte, De Andrè, Fossati, Lauzi, Paoli e Tenco.

Durante questa serata l'amministrazione comunale darà un riconoscimento a coloro che si sono adoperati alla buona riuscita dell'operazione di disinnesco dell'ordigno bellico della seconda Guerra Mondiale ritrovato nel greto dello Stura.

L'associazione Pro Loco, al posto del ristorante che normalmente lavora a pieno regime per tutti i giorni della festa, servirà solo gogri e frittelle da asporto.

In piazzale Europa, per la gioia dei bambini, e non solo, sarà presente il tradizionale Luna Park, mentre il lunedì verrà confermata la tradizionale fiera mercato sempre nella zona del palazzetto in viale S. Michele



Per i Comuni liguri

Finanziamenti regionali per la pulizia dei canali

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone, la ripartizione tra i 234 comuni liguri delle risorse disponibili a bilancio per la manutenzione ordinaria del reticolo idrografico. L'impegno finanziario è di 1 milione e 642.000 euro che è stato suddiviso in base alla superficie comunale complessiva, alla percentuale di suolo inondabile e alla popolazione.

Tutti i comuni hanno un minimo di 4.000 e un massimo di 30.000 euro di contributo e non hanno obbligo di cofinanziamento.

Per quanto riguarda i territori dell'Unione dei Comuni delle Valli Stura Orba e Leira al comune di Masone sono stati assegnati quasi 7.300 euro, a Campo Ligure circa 6.500 euro, a Rossiglione quasi 8.000 euro, a Tiglieto circa 5.700 euro e a Mele circa 5.600 euro.

L'assessore Giampedrone ha ricordato che la Regione ha voluto garantire a ogni comune la possibilità di eseguire almeno gli interventi essenziali e quelli più significativi entro la stagione autunnale e nonostante l'emergenza in corso perché le manutenzioni non si possono fermare e i cantieri, una volta forniti ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale, non presentano particolari profili di rischio.

Inoltre si è tenuto conto della capacità finanziaria dei comuni e individuato dei criteri per dare più risorse alle aree a maggiore rischio, cioè quelle che hanno una maggiore quota di superficie inondabile in rapporto all'estensione territoriale e alla popolazione.

I lavori dovranno essere realizzati in modo da garantire la loro conclusione, possibilmente, entro la fine della stagione estiva.

Masone. Gli alpini masonesi hanno proseguito la loro attività di volontariato nella sistemazione di alcune aree verdi riordinando le aiuole adiacenti alle panchine in Via Marconi e la storica scalinata che da Via Pallavicini conduce al Paese Vecchio. I ragazzi della Cooperativa Sociale Maxone Labora hanno invece reciso le sterpaglie e gli alberi a monte e a valle delle scuole medie in località Ronco, mentre un gruppo di mountain bikers ha ripristinato la strada sterrata, in parte ceduta dopo le ultime ondate di maltempo, che dalla località Nascio porta al Laiasso.

L'amministrazione comunale, inoltre, si sta attivando per

Alpini e giovani nella cura del paese



l'organizzazione di un gruppo di ragazzi per intervenire su altre zone trascurate.

L'attività di volontariato diventa così una risorsa fondamentale per il mantenimento del decoro urbano da affiancare al lavoro degli operai comunali: attualmente il personale alle dipendenze ammonta a sole tre persone impiegate in attività più urgenti, non ultima l'estumulazione di circa venti spoglie avvenute recentemente.

Tra l'altro il Comune ha da qualche tempo promosso la possibilità di qualsiasi iniziativa privata per la sistemazione

di aree pubbliche disponendo un'assicurazione per i volontari che intendono intraprendere questo tipo di attività.

L'amministrazione comunale, infine, ricorda che il buono stato del paese dipende anche dall'educazione dei cittadini: potare le piante o le siepi del proprio giardino affinché non invadano il terreno pubblico, non gettare i rifiuti a terra e rispettare i divieti di sosta posizionati per l'effettuazione di interventi di bonifica programmati, sono solo alcune semplici azioni che possono garantire il rispetto del bene comune.



Campo Ligure

L'opera in piazza

Campo Ligure. In questa anomala estate, dove le regole del vivere civile sono dettate dalla normativa sul Coronavirus, sabato 18 luglio la piazza principale del nostro borgo ha aperto la stagione estiva con una serata dedicata all'opera. L'associazione A.P.S. Voz. Y Alma, ha fatto ascoltare all'attento pubblico, ben distanziato, le arie più famose delle opere di Mozart, Puccini, Verdi, Gershwin, Donizetti e Gounod. Oltre che dal palco, alcuni cantanti, si sono esibiti dalle imponenti finestre del palazzo "Spinola" gentilmente concesse dai proprietari. Una serata riuscita che ha fatto da prologo alla settimana che vedrà la festività della Santa Patrona Maria Maddalena questo week end.

Masone. Seppur in tono minore rispetto al passato a causa dell'emergenza sanitaria, il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia si è svolto nel mese di giugno con la partecipazione di una ventina di persone. Promossa dall'assessore comunale Lorenza Ottonello, l'iniziativa prevedeva la possibilità di percorrenze diverse a seconda delle scelte dei camminatori con partenze quindi da Masone, dalla località "Piani" oppure dai Piani di Praglia. Al Santuario genovese sul monte Figogna, costruito in seguito alle apparizioni della Vergine Maria a Benedetto Pareto, contadino di Livellato in Valpolcevera, i partecipanti sono intervenuti alla celebrazione della S.Messa ed hanno scattato le foto ricordo prima del rientro a casa.

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia



Masone • Personaggi da ricordare

Giacomo Ottonello: impegno e dedizione per la Casa di riposo e il Circolo Oratorio

Masone. Sono tante le famiglie, le amministrazioni comunali, le associazioni ed i gruppi organizzati che oggi ricordano con gratitudine Giacomo Ottonello, scomparso all'età di ottantuno anni.

Sono innumerevoli, infatti, i masonesi e gli abitanti della Valle Stura che negli ultimi decenni hanno frequentato il grande salone del Circolo Oratorio Opera Monsignor Macciò, curato da Giacomo con quotidiana dedizione e spiccata capacità organizzativa. La pratica gestionale maturata in qualità di funzionario del Comune di Genova, una volta raggiunta la pensione, l'ha spesa senza risparmiarsi nel protractedo volontariato presso la nostra Casa di riposo, cui ha applicato radicale ammodernamento, soprattutto nel comparto amministrativo, adeguandola alla più recenti e stringenti norme sanitarie e operative.

Come consigliere comunale ha svolto la pratica amministrativa apportando la visione di più ampio orizzonte. Possedeva la stessa capacità e te-

nacia del fratello sacerdote, Don Pasquale Ottonello.

Tornando però al Circolo Oratorio, anche in questo caso Giacomo ne ha determinato il cambiamento applicando regolamenti gestionali, chiari ed equi, affinché tutti potessero frequentare responsabilmente il salone ed utilizzarne l'annessa cucina. Impegno non da poco se si enumerano le attività svolte nel tempo a favore di giovani, adulti e anziani, infatti sono stati i più disparati gli utilizzi dell'ampio spazio sotto il teatro: Oratorio domenicale, Estate ragazzi, palestra scolastica, sede di concorso, dormitorio, sede di pranzi per la terza età e delle manifestazioni organizzate dalle tante associazioni che hanno sempre trovato in ordine il salone per le loro ricorrenze festose.

Purtroppo, da qualche tempo la malattia lo aveva costretto ad arrestare la presenza attiva, ma siamo certi che Giacomo ha lasciato tutto pronto a chi gli succederà: il suo ultimo regalo a Masone. Grazie!

O.P.

Breve

Masone. Il MIUR ha messo a disposizione 330 milioni di euro per il finanziamento di interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza da Covid-19. Si tratta di stanziamenti per l'edilizia cosiddetta 'leggera'. L'avviso rientra nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Il Comune di Masone si è aggiudicato € 15.000,00 che verranno investiti nell'acquisto di materiale e arredo scolastico.

Masone • Per l'impegno durante l'epidemia

"Noi per voi" prepara le premiazioni d'agosto

Masone. L'associazione "Noi per Voi" ha in programma di ripartire con le iniziative, naturalmente nel rispetto delle regole dettate dall'epidemia, e, dopo aver rinunciato alle date della fine di luglio a causa di alcune concomitanze, hanno fissato per il prossimo 22 e 23 agosto due serate masonesi con l'obiettivo di premiare tutte le persone che nei mesi passati hanno messo a rischio la loro vita per aiutare le popolazioni di fronte al terribile virus.

"Si tratta di medici, infermieri, personale OSS, militi delle pubbliche assistenze e concittadini della Valle Stura" ha precisato il presidente Gianni Andreoli "perché non possiamo e non dobbiamo dimenticare queste persone, come non vogliamo dimenticare altri i volontari come ad esempio il Gruppo Carabinieri.

Le serate sono organizzate con l'aiuto delle Società Sportive della Valle: ASD Masone, ASD Campese, ASD Il Borgo Campo Ligure, USD Rossiglione 1924, ASD Valle Stura, Valle Stura Pallavolo, ADS.PGS, AR.Ca. Campo Ligure, che ringraziamo con affetto per essere da sempre vicine alla nostra associazione.

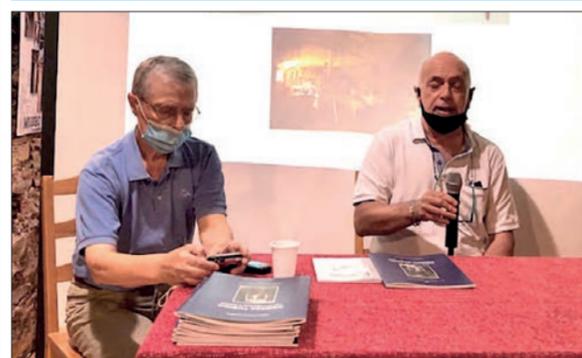
Lo sport deve sempre unire, e noi da sempre con queste realtà della nostra valle lo stiamo mettendo in pratica.

Sento il dovere di ringraziare

re anche le persone che ci hanno aiutato con la donazione dei premi da Chiara Carli Responsabile Creativo e Comunicazioni della Pesavento di Vicenza, che dopo aver ascoltato la mia idea, ha immediatamente messo a disposizione gratuitamente i regali che consegneremo nelle serate, davvero un grazie enorme perché senza di lei non potevamo partire, agli amici del 5° piano di Vicenza per aver consentito a mettere il loro logo sui cuori, alla nostra amica Loretta Pavan che speriamo di avere presente in queste serate, alla Ecomission di Sestri Ponente".

"Durante questo periodo" ha concluso Andreoli "non abbiamo voluto apparire, ma certamente abbiamo cercato di fare qualche cosa anche noi, donando 9 kg di gelato alle case di riposo di Masone e Rossiglione, nel periodo peggiore del Covid, generi alimentari alla confraternita di Masone e alla Croce Rossa di Campo Ligure, dispositivi di sicurezza alla Croce Rossa di Masone, cento mascherine chirurgiche a commercianti e artigiani masonesi: poco o tanto ma non potevamo fare di più".

Le due serate saranno improntate nella musica e cabaret con diverse proposte gastronomiche e verranno organizzate probabilmente nel parcheggio area ex Cerusa.



▲ A sinistra l'autore con il figlio di Luigi Pastorino, Ferruccio nome di penna Alberto Dezzolla

Masone • Museo Civico

Ottima presentazione testi biografici su Andrea Tubino e Luigi Pastorino

Masone. Finalmente, sabato 18 luglio nella sala conferenze del Museo Civico "Andrea Tubino", sono stati presentati dall'autore i due testi biografici la cui programmazione era stata rinviata causa pandemia. Nel decimo numero della collana "Quaderni del Museo", Pasquale Aurelio Pastorino ha tratteggiato l'intera intensa esistenza del fondatore, di cui lo scorso anno cadeva il centenario dalla nascita. Con l'ausilio di immagini, ha parallelamente descritto in parte anche quella del quasi coetaneo Luigi Pastorino (Cantaragnin), due personaggi uniti dalla comune strenua volontà di dar lustro a Masone ed ai suoi abitanti, dall'antichità ad oggi, con ogni mezzo possibile.

I vagonetti ancora fermi con 4 piloni da spostare lontano dalle frane

Il ripristino della linea funiviaria da Savona a Bragno: tempistiche lente per un percorso non privo di ostacoli

Cairo M.te. Tempistiche lente per il ripristino della linea funiviaria che trasporta le rinfuse da Savona a San Giuseppe. Nonostante i buoni propositi e le immancabili promesse il percorso non è privo di ostacoli, tanto che si prospetta anche l'ipotesi di spostare i 4 piloni danneggiati in un'area non coinvolta in movimenti franosi.

Il commissario Roberto Ferrazza sta per affidare lo studio per le prospezioni geotecniche sulle frane ed è facile comprendere come il lavoro dei geologi richieda tempi decisamente lunghi, si parla di circa dieci mesi. Bisogna infatti prendere in considerazione i fenomeni atmosferici che si verificano durante la stagione invernale e nei periodi interessati da piogge abbondanti. Senza contare che alcuni terreni appartengono ai privati.

E intanto sono trascorsi quasi otto mesi dal verificarsi delle frane. Sembrava che tutto si potesse risolvere velocemente quando il 21 febbraio la Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti si era espressa con parole rassicuranti impegnandosi a trovare una soluzione in tempi brevi ad una questione che vede protagonisti non soltanto i lavoratori di Funivie ma anche tutto l'assetto economico del territorio valborgnese.

La Ministra si era impegnata in una manovra da circa cinque milioni di euro, quat-

tro per il ripristino della funivia e uno per la cassa integrazione dei settanta lavoratori di Funivie. Il disegno di legge prevedeva che l'operazione venisse gestita da un commissario, cioè un funzionario dello Stato che potesse garantire l'applicazione celere delle misure.

Ma le tempistiche si sono rivelate ben più lunghe di quanto aveva preconizzato la Ministra De Micheli.

Il governo aveva quindi nominato Roberto Ferrazza, Commissario straordinario per la realizzazione dei vari interventi di ripristino dell'impianto delle Funivie. Ferrazza, che ricopre tra l'altro l'incarico di Provveditore interregionale alle Opere pubbliche per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, il 25 giugno scorso aveva effettuato un sopralluogo sulle aree disastrose per rendersi personalmente conto della situazione.

E intanto il tempo passa e qualche problema pare si prospetti anche per quel che riguarda gli stessi finanziamenti, perché i fantomatici quattro milioni non rappresenterebbero uno stanziamento ad hoc per Funivie ma sarebbero stati reperiti con una riduzione dell'autorizzazione di spesa delle risorse per l'ammodernamento delle ferrovie regionali. Pertanto questi soldi non sarebbero ancora nelle disponibilità del commissario in quanto è

necessaria l'autorizzazione del Ministero delle Finanze che non è ancora pervenuta.

Nel frattempo continuano i disagi dovuti al blocco dei vagonetti e la Filt Cgil insiste sulla necessità di utilizzare anche le ferrovie per aumentare i carichi di carbone al Terminali Alti Fondali. Le operazioni sarebbero attualmente troppo lente finendo per favorire il porto di Genova che, secondo il sindacato, effettuerebbe le operazioni di carico e scarico in tempi più brevi e a costi inferiori. Nelle ultime settimane due ditte hanno preferito dirottare due navi dirette a Savona verso il porto di Genova.

È molto tempo che le organizzazioni sindacali insistono sull'utilizzo del treno e, in attesa che venga ripristinata la linea funiviaria, si potrebbe puntare sul potenziamento delle linee ferroviarie Savona - Torino e Savona - Alessandria.

Per i sindacati è inspiegabile il disinteresse verso questa soluzione che, peraltro, potrebbe operare in sinergia con i vagonetti e con il trasporto su gomma.

C'è da considerare che già esiste la linea ferroviaria che collega il porto di Savona con lo stabilimento di Bragno, si tratta di un'enorme potenzialità che potrebbe essere sfruttata con investimenti tutto sommato contenuti. **PDP**

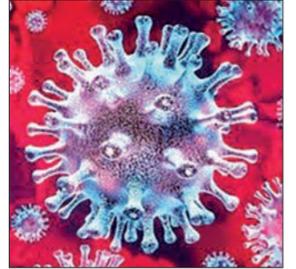


L'episodio si è verificato lo scorso 17 luglio Paziente con febbre all'ospedale di Cairo M.te: scattate le procedure contro il Coronavirus

Cairo M.te. La pandemia, dalla quale non siamo ancora usciti, sta pesantemente condizionando il sistema sanitario, nonostante la collaudata dedizione e professionalità di medici e infermieri. L'episodio che si è verificato il 17 luglio scorso è sintomatico della situazione di continua tensione che stiamo vivendo.

All'ambulatorio di prima accoglienza dell'ospedale di Cairo si presenta un paziente accusando dolori addominali. Niente di cui preoccuparsi, vista la preparazione del personale sanitario, che in tempi normali avrebbe agito secondo le procedure standard: senonché il malcapitato aveva qualche linea di febbre, una temperatura superiore al limite consentito, e sono quindi scattate le misure di contenimento creando ovviamente un po' di apprensione.

Il paziente, secondo quanto prevede la procedura in tempo di Coronavirus, è stato accompagnato al San Paolo di Savona con tutte le precauzioni del caso. Non sappiamo la effettiva patologia del paziente, magari si trattava di un banalissi-



mo mal di pancia, ma è stato necessario premunirsi da un eventuale contagio.

Il personale dell'ospedale ha comunque agito secondo i canoni scongiurando qualsiasi problema legato al Covid. La situazione che stiamo vivendo è comunque complessa e sarebbe bastato che il paziente in questione si fosse rivolto direttamente al 118 che lo avrebbe trasferito al San Paolo di Savona, dove gli avrebbero fatto il tampone, senza perdite di tempo. Anche quando sarà ripristinato il PPI, a condizionare comportamenti di medici e infermieri continuerà ad essere purtroppo questo maledetto virus.

Per prevenire e ridurre i potenziali rischi derivanti da ondate di calore

Attivato in Regione Liguria il "Piano caldo 2020" con 1838 persone dichiarate ad alto rischio

Cairo M.te. È operativo il Piano caldo 2020 di Regione Liguria da attivare in caso di Bollettino arancione o rosso, con azioni dedicate a prevenire e ridurre i potenziali rischi derivanti da ondate di calore, anche attraverso l'identificazione dei cittadini più fragili. Il Piano caldo è stato elaborato dall'Azienda ligure sanitaria - Alisa - con tutti i soggetti interessati alla tutela socio sanitaria. I criteri che hanno prodotto, anche per quest'anno, l'elenco di cittadini suscettibili agli effetti sulla salute delle ondate di calore. Sono stati presi in considerazione questi particolari criteri: l'età (essere ultra-settantacinquenni), l'assunzione di particolari tipologie di farmaci, l'esenzione per patologie croniche, gli accessi al pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri relativi a una classe di patologie che segnalano particolare sensibilità ai periodi di caldo estivo.

In Liguria sono oltre 182.000 le persone che possono essere suscettibili alle ondate di calore, di cui 174.706 con rischio basso, 5.666 con rischio intermedio e 1.838 con rischio alto.

Cairo M.te. Il finanziamento di 80mila euro per mettere in sicurezza il ponte che collega corso XXV Aprile e le località Chinelli e Bellini ha consentito al Comune di Cairo M.te di realizzare importanti lavori di messa in sicurezza dell'angusto, ma prezioso, ponticello sul fiume Bormida. Una vicenda abbastanza travagliata quella di questa struttura che già nel novembre 2016 era stata dichiarata inagibile.

Con un'ordinanza del 28 novembre dello scorso anno il sindaco aveva disposto la chiusura al traffico pedonale e veicolare. Si tratta di una struttura che risale agli anni 60 che evidenziava un avanzato stato di degrado con i fenomeni alluvionali che hanno contribuito ad aggravare una situazione già di per se stessa compromessa.

Terminati i lavori di messa in sicurezza

Finalmente riaperto il ponte dei Chinelli



Il Comune aveva successivamente affidato ad uno studio ingegneristico le prove di carico per verificare quanto fosse affidabile questa struttura. I risultati sono risultati positivi: il

ponte reggeva, ma bisognava garantire la sicurezza di quelli che vi transitano. Ed ecco che con il finanziamento, attraverso adeguate protezioni, si è provveduto a tutelare sia i pe-

doni che le auto affinché non cadano in acqua. Dopo i lavori il ponte ha potuto essere finalmente aperto al traffico: pur con alcune limitazioni. Divieto di transito ai veicoli aventi una massa superiore a 2 tonnellate e a quelli che hanno altezza complessiva superiore a metri 2,50. È vietato seguire il veicolo che precede ad una distanza inferiore a metri 50. Il limite massimo di velocità è di 20 chilometri orari. È stato istituito il senso unico alternato a vista con diritto di precedenza per i veicoli con direzione di marcia da Loc. Chinelli a Casello 6. Circolazione e transito vietato ai pedoni in caso di allerta meteo con percorso alternativo da via Cortemilia. **SDV**



Cairo M.te. La tradizionale "Sagra della Tira" quest'anno, complice l'emergenza Covid, è saltata: ma Cairo Montenotte non ha rinunciato alla promozione della sua specialità "De.Co" che, venerdì 17 luglio dalle ore 18 alle 23, si è potuta gustare in tutti i locali del Centro Storico con l'accompagnamento di musica dal vivo. La manifestazione, intitolata "In giro per la Tira", è stata promossa dal Consorzio "Il Campanile", in associazione con la Pro Loco e col patrocinio del Comune di Cairo M.te.

La voglia di socialità e di rimpossessarsi del centro cittadino - dopo il lungo lockdown decretato dalle normative anti Covid-19 ed i successivi provvedimenti restrittivi che, alla riapertura, hanno localmente imposto l'uso della mascherina fino a mercoledì 15 luglio - così come la frescura serale giunta a mitigare l'affanno di una giornata troppo umida e calda, hanno avuto la meglio sui timori latenti e gli espliciti

Venerdì 17 luglio per le vie e le piazze del centro storico

La "movida" dei Cairesi "In giro per la Tira" con buona pace del distanziamento sociale

inviti alla prudenza: trasformando per una notte il centro storico cairese in uno scenario da "movida", con buona pace del distanziamento sociale consigliato, ancorché non imposto, da un Killer invisibile, ma ancora in agguato.

Il clou della serata, dalle 21 in poi, ha visto una pacifica invasione di Via Roma, Piazza della Vittoria e vicoli adiacenti, da parte di giovani e meno giovani - a gruppi, in coppia o anche in solitario passeggio - a girovagare per i vari locali pubblici dai tanti dehors, opportunamente sistemati, sorti all'esterno per consentire quel tanto di distanziamento imposto dalle norme e dalla prudenza. La "Tira", madrina della serata, non ne è stata però la

vera protagonista; pur gustata dai più di mille partecipanti al "giro", la specialità De.Co cairese è stata di fatto retrocessa al ruolo di contorno: del piatto forte della serata costituito da una porzione abbondante di spensieratezza, amicizia e vicinanza gustate con la riconquista di un sapore ed una fragranza da troppo tempo dimenticati.

Quando L'Ancora sarà in edicola, si saprà se dell'esperienza un po' trasgressiva di venerdì 17 - sfatando la scaramanzia - ne sarà veramente valsa la pena: sperando che la felice serata "In giro per la Tira" possa essere archiviata come l'anticipo di una normalità da tutta auspicata e quasi ritrovata.



Carcare • Avviati venerdì 17 luglio

Controlli serali coordinati da Polizia Locale insieme alla radiomobile dei Carabinieri

Carcare. Venerdì 17 a Carcare si è svolto uno specifico servizio serale e notturno di controllo del territorio, incentrato sulla verifica della regolarità della mobilità veicolare e pedonale. I servizi sono stati coordinati insieme al comando della Stazione dei Carabinieri con la partecipazione dell'unità radiomobile attiva sul comprensorio.

Con la modifica del regolamento di Polizia Locale che, ha equiparato i turni di lavoro diurni e notturni, gli agenti comunali sono in condizione di svolgere servizio nell'intero arco delle 24 ore. Ragion per cui sono stati programmati una serie di servizi per tutelare cittadini ed attività produttive in fasce orarie differenti da quelle consuete.

Il fine settimana Carcare diventa punto di riferimento ricreazionale, la positiva ricettività dei locali serali avvicina giovani anche dai comuni vicini, opportuno controllare che tutto si svolga regolarmente per evitare che fatti o atti di singoli danneggino la collettività.

Per quanto riguarda gli accertamenti eseguiti da parte della Polizia Locale, tutti i locali di somministrazione sono risultati puntuali nel rispetto del-



le normative, comprese quelle riguardanti l'emergenza sanitaria. In zone periferiche al centro urbano, in particolare modo in alcuni giardini e parcheggi pubblici, maggiormente segnalati anche dai cittadini per attività moleste, sono state elevate sanzioni per il consumo non regolare di bevande alcoliche e sosta irregolare di autovetture e motocicli. Ad inizio servizio è stato sanzionato un venditore irregolare di ortofrutta lungo la provinciale in direzione di Vispa.

Da segnalare il contestuale controllo, finalizzato a monitorare l'antincendio boschivo, da parte della Protezione Civile di Carcare con una loro unità operativa.

Nei prossimi mesi, altri servizi serali e coordinati prenderanno forma.



▲ Kittinger con Mario Ferraro

Siglato dopo l'atterraggio, nel 1984, della mongolfiera a Montenotte

A seguito della trasvolata del colonnello Joe Kittinger qualcuno ricorda che Cairo è gemellato con Orlando?

Cairo M.te. Certamente qualcuno ricorda un episodio di cronaca cairese di 35 anni o sono che aveva avuto una certa eco: tra i faggi di Montenotte era atterrato un pallone volante proveniente dall'America con sopra un pilota che, nella caduta era rimasto ferito; era il colonnello Joe Kittinger che aveva fatto un anno di preparativi per il suo volo in mongolfiera che da Caribou, nello Stato del Maine (USA), avrebbe dovuto portarlo a Nizza, meta di una singolare crociera aerostatica.

Ma il 18 settembre 1984, dopo quasi seimila chilometri di viaggio, giunto sul Golfo ligure, a causa del forte vento, il "pallone della pace" (così era stato denominato dal pilota) venne dirottato sulle alture cairese dove, verso le due del pomeriggio, in località Cascinazza di Montenotte, a poca distanza dal monumento che ricorda la nota battaglia napoleonica.

L'ex colonnello dell'Aviazione americana (allora aveva 56 anni) era partito quattro giorni prima con un pallone aerostatico dell'altezza di circa venti me-

tri, riempito con gas elio, costruito a mano con una tela leggerissima e molto resistente, quella utilizzata per le missioni spaziali. Durante il fortunoso atterraggio sui monti cairese il pilota si ruppe incidentalmente una gamba; subito soccorso da boscaioli che lavoravano nella zona, fu trasportato al vicino ristorante (allora in attività), dove ricevette le prime cure. La notizia ebbe un'eco mondiale.

Il giorno dopo Kittinger fu accolto ufficialmente in Comune a Cairo M. alla presenza di autorità (compresi i Consoli di Francia e Stati Uniti) e scolaresche.

Dopo i festeggiamenti cairese, venne ricevuto addirittura al Quirinale dal presidente Pertini ed insignito del titolo di cavaliere della Repubblica.

Il personaggio, che aveva partecipato a diverse missioni aeree nelle guerre del Vietnam ed in Corea, nel 1960 - lavorando in un circo nella città di Orlando (Florida) - aveva battuto il record lanciandosi con il paracadute da un pallone aerostatico che volava all'al-

tezza di 23 mila metri: la velocità di caduta sfiorava i mille chilometri l'ora!

La trasvolata oceanica che si è conclusa a Cairo è ricordata con una lapide collocata sul luogo della caduta del pallone, dove Kittinger è arrivato "spinto dai venti e da Dio", come ha dichiarato. Per l'inaugurazione del suo cippo, il pilota americano è poi tornato a Cairo, nel febbraio dell'87. Dopo lo scoprimento della targa e un rinfresco a Montenotte, il pranzo è stato consumato al ristorante cairese "La Mongolfiera", che era sorto proprio in ricordo di quel fortunoso atterraggio.

In quell'occasione venne consegnata al sindaco di Cairo una "proclamazione", un documento sottoscritto da "mayor" di Orlando (e successivamente dal sindaco di Cairo M.) sancisce il gemellaggio fra le due città. Il testo del gemellaggio spiega che a Orlando (città natale del trasvolatore) era nato l'ambizioso progetto di Kittinger: la traversata in solitario dell'Oceano Atlantico sul pallone aerostatico messaggero di pace; Cairo M. rappresenta la realiz-

zazione concreta del progetto in quanto è stato il luogo di atterraggio.

Il documento, redatto in inglese e italiano, (rinvenuto in copia fra le carte Tognoli) spiega che l'accordo fra la grande città della Florida (che conta quasi 300 mila abitanti) e il centro di Cairo Montenotte (che ha solo 13 mila abitanti), rappresenta "una via per sviluppare la reciproca comprensione ed amicizia" e "questo legame segna un punto di partenza di scambi amichevoli fra le due città". Sicché i due centri sono divenuti "città sorelle" il 20 aprile 1987, e "concordano di sviluppare ulteriormente in ampiezza ed in profondità le loro relazioni".

Un mese dopo il Consiglio comunale cairese ufficializzava il gemellaggio, con l'auspicio che il fatto non costituisse "solo un fatto di solidarietà umana e di amicizia tra i popoli, ma che da esso ne derivi uno sviluppo culturale ed economico per la nostra città e per l'intera Val Bormida".

L'impressione è che siano rimaste solo buone intenzioni. **LoRenzo Ch.**

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti Cairo Montenotte Via dei Portici, 14 Tel. 019 504670

È mancata all'affetto dei suoi cari **Maria FERRARO ved. Robba di anni 85**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio gli amatissimi figli Germana con Stefano e l'adorata nipote Elena, Roberto con Graziana, Annalisa e Simone, la sorella Vanda, il cognato Aldo, i nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 15 luglio alle ore 15,00 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

All'ospedale S. Paolo i Savona è mancata all'affetto dei suoi cari **Angela MIGLIETTI ved. Giribone di anni 81**

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia Simona con Marino, le nipoti Miriam e Denise, la sorella Giovanna, il nipote Paolo, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 20 luglio alle ore 10,00 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Lucia FERRARO (Luciana) in Scavino di anni 87**

Il marito Remo, la figlia Mara con Giovanni ed Elisa, il fratello Enrico, i parenti tutti la ricorderanno con lo stesso amore che Lei ha donato. I funerali hanno avuto luogo lunedì 20 luglio alle ore 15,00 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Onoranze funebri Parodi Cairo Montenotte Corso di Vittorio, 41 Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giovanni NEGRO (Gianin) di anni 93**

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppina e Franco, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 16 luglio alle ore 10,30 presso la chiesa Parrocchiale di **Santa Giulia (Deگو)**.

Carcare. I Carabinieri della locale Stazione hanno deferito in stato di libertà F.F. 37enne di Napoli autore di una truffa ai danni di una donna residente a Carcare, che nei giorni scorsi sperando di risparmiare sulla polizza auto aveva contattato una utenza cellulare trovata in internet di un sedicente broker di una compagnia assicurativa. Concluso il finto l'affare l'interlocutore chiedeva alla donna di procedere al pagamento del premio assicurativo di 275 € mediante una ricarica di una carta postepay risultata intestata al F.F. che annovera numerosi precedenti specifici, per poi rendersi irreperibile.

Nei giorni scorsi, sempre i Carabinieri di Carcare, hanno denunciato in stato di libertà per il reato di ricettazione, S.T.

Dal Comando Compagnia Carabinieri di Cairo: "massima attenzione!"

Truffe on-line, tre denunce a piede libero



di 24 anni residente a Rocca Priora (RM) risultata essere l'intestatario della carta prepagata della "Banca Sella" sulla quale un abitante di Carcare, che aveva messo in vendita alcuni prodotti su un noto sito on-line, è stato indotto ad effettuare lui una ricarica con il

raggiro di verificare, invece, se la somma pattuita per la compravendita di 760,00 € fosse stata accreditata, mentre nei primi giorni di luglio hanno denunciato M.A.B., 34enne residente in provincia di Napoli autore di una truffa ai danni di un abitante di Cairo Montenotte che aveva cercato di acquistare una tastiera musicale su un noto sito di compravendita on-line di strumenti musicali usati. In questo caso il finto venditore riusciva a farsi accreditare la somma di 1000,00 € su una carta postepay senza spedire alcunché e rendendosi immediatamente dopo irreperibile.

"Purtroppo il fenomeno delle truffe on-line - fa appello il Comando della Compagnia cairese dei Carabinieri - è ancora frequente, pertanto l'invito è sempre quello di prestare la massima attenzione nell'effettuare acquisti on-line e diffidando sempre dalla convenienza dell'offerta o dalla estrema disponibilità del venditore ricordando sempre che il metodo di pagamento più usato ovvero le ricariche delle carte prepagate consentono il trasferimento del denaro pressoché immediatamente, pertanto il soggetto malintenzionato ha l'immediata disponibili-

lità della somma che può prelevare in contanti facendo poi perdere le sue tracce e rendendo impossibile il recupero delle somme truffate.

Altro appello è quello di non effettuare mai verifiche dirette al bancomat dietro indicazioni del sedicente compratore che invita a comporre codici o altro, tali richieste sono solo e sempre funzionali ad indurre il venditore ad effettuare lui una ricarica alla carta prepagata del finto compratore che riceve i soldi abbandonando le utenze in uso rendendosi irreperibile. In ogni caso i Comandi dell'Arma sono sempre disponibili a fornire indicazioni utili e consigli per evitare di subire truffe e raggiri, che in qualche caso possono costare svariate centinaia di euro".

Colpo d'occhio

Cairo M.te. Qualche momento di apprensione a Cairo nella serata del 16 luglio scorso a causa del propagarsi di fumo nella zona di via Colla. Anche sui social si era sparsa velocemente la notizia e ci si chiedeva, con qualche preoccupazione, quale fosse l'origine del fenomeno. Si è poi scoperto che il fumo era originato dall'incendio di stergaglie tra il fiume Bormida e la ferrovia. È stato comunque richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che non hanno incontrato particolari difficoltà a domare le fiamme.

Carcare. Sono in corso lavori di prevenzione del Rischio Alluvionale sugli affluenti del fiume Bormida sul territorio del Comune di Carcare: «Sono state impegnate le risorse messe a disposizione da Regione Liguria e dal Consorzio BIM, per un importo di 21 mila euro - spiega il sindaco De Vecchi - Applicando un principio di rotazione annuale, si sta intervenendo sugli affluenti a sud del Bormida: Rio Chiuso; Rio Le Moglie; seguirà Rio Capone al Vispa, infine con rifiniture sul lato nord in rio Nanta e Cornareto».



Rocavignale. Grazie al contributo di alcuni sponsor è stata realizzata un'opera d'arte davvero interessante che porterà a Rocavignale un sacco di innamorati e molti che lo diventeranno. Si tratta di un cuore Gigante dove ci si potrà sedere e scattare bellissime foto. L'inaugurazione ha avuto luogo il 18 luglio scorso prestando la massima attenzione al Covid.

Carcare. Incidente nei boschi di Carcare. Un masso si è staccato dal terreno rovesciandosi addosso ad un uomo che è caduto picchiando di testa. L'allarme è stato dato dal figlio e sul luogo è intervenuta la Croce Bianca di Carcare che, dopo i primi soccorsi, ha trasportato il ferito al Santa Corona di Pietra Ligure.

"Le avventure di Oscar e Ramon"

Introduzione: Ciao, sono Ramon. Questo testo è tratto da una storia vera o, per meglio dire, alcuni personaggi, alcune scene ecc. riprendono fatti accaduti... altri sono frutto della fantasia. Tornando a noi, sono un bambino vivace e spesso faccio troppe cose. Ho 10 anni, mi diverto un casino, mi piace la natura e fare esperimenti, ma soprattutto mi piace stare con Oscar. Insieme formiamo la coppia degli "Stropicciati". Vi parlo di Oscar, ci assomigliamo in tutto: l'unica differenza è che lui è più grande. A volte non sappiamo cosa fare, quindi ci inventiamo cose strane tipo... continuate a leggere!

Cap. 1 OS.MON

Sono le due del pomeriggio di un giorno d'estate veramente caldo! Io ed Oscar veniamo invitati ad andare a giocare ai "canaletti". Questo luogo è una parte del fiume che scorre sotto casa mia, ma per me ed Oscar è il santuario della pesca! Ci infiliamo costume e canotta e ci fiondiamo sulle rive del fiume. Ad aspettare c'era no Giulia, Gloria, Carla, Serena e Romina. Lo so, 5 donne...non è stato facile. Stavamo pescando quando Giulia e Carla ci dicono: "ci potreste dare dei pesci?". Io ed Oscar, inteneriti, abbiamo deciso di regalargliene 2, non sapendo quelle "2 angiolette" cosa avevano in mente; dopo poco ci accorgemmo che stavano tagliando la testa e la coda de 2 poveri pesciolini...le donne... assassine!

L'opera prima" di Riccardo Pennino, carcarese di soli 10 anni di età

Le avventure di Oscar e Ramon

Carcare. Le avventure e ricordi scritti a due mani da Riccardo Pennino, 10 anni, Carcarese, con il cugino Ramon, 12 anni, di Merano, non finiranno sulle pagine di qualche blasonata rivista culturale, ma sono approdate, tramite il Prof. Renzo Cirio, nella redazione cairese de L'Ancora che ha ritenuto da incoraggiare la verva narrativa dei due scrittori in erba pubblicando, in anteprima, il loro ingenuo manoscritto. Ci ho pensato su un po', devo essere sincero: ma poi ho ritenuto che anche i nostri lettori si sarebbero compiaciuti nel constatare che ci sono ancora ragazzini di 10 anni che non vivono prevalentemente di esperienze virtuali, incollati al televisore o - peggio - allo smartphone -, ma che crescono all'aria aperta, giocano e sperimentano, con gli amici, la realtà che li circonda... ovviamente alla maniera di ragazzini. Al giovane autore Riky, ancora inconscio delle regole della privacy, ed al più avveduto Prof. Cirio, dico però che ho sostituito alcuni nomi di amiche e di luoghi con altri di fantasia.

Un'ora dopo peschiamo un pesce gigante: decidiamo di portarlo a casa e di chiamarlo OS.MON (OS=da Oscar e MON da Ramon).

Arrivati a casa sistemiamo il sig. Osmon in un secchiello e lo osserviamo per un po'. Poi abbiamo incominciato a pensare come avremmo provveduto a lui: cosa gli avremmo dato da mangiare? Ogni quanto avremmo dovuto cambiare l'acqua? Forse un compito troppo impegnativo: così io ed Oscar siamo tornati al fiume e l'abbiamo liberato.

Cap. 2 Allevamento di strane amiche

Qualche giorno dopo il rilascio di Osmon, io ed Oscar siamo andati in giardino e ci viene in mente che invece di allevare un pesce potremmo allevare qualche altro animaletto... pensa che ti ripensa arriva l'idea: alleviamo delle zanzare!

Si, si, lo so: siamo dei kamikaze perché appena nasceranno ci "ciuceranno" il sangue... leggete com'è andata.

Giorno 1: troviamo l'idea da dove prendere delle larve di zanzara; lo sapete che al pelo d'acqua stagnante le mamma zanzara depositano le loro ovette? Quindi nel bidone della riserva d'acqua dell'orto io e Oscar, con guanti ed occhiali, ci mettiamo all'opera e catturiamo un po' di larve. Nel pomeriggio mettiamo in un'ampolla le larve e facciamo dei test per capire la loro resistenza per es. all'acido citrico... solo 2 sono sopravvissute e come cibo abbiamo dato loro briciole di pane.

Giorno 2: le larve crescono ma non spuntano ancora le ali. Al terzo giorno le larve al posto della testolina rotonda mostrano una protuberanza in preparazione del micidiale pungiglione.

Giorno 4: le larve stanno per diventare zanzare. Per conte-

nerle abbiamo usato come tappo dell'ampolla della garza traspirante.

Giorno 5: le zanzare sono pronte e le liberiamo... dopo solo 10 secondi io e Oscar pensiamo al peggio, ci guardiamo e simultaneamente... le schiacciamo! Anche questo tipo di allevamento fallisce!

Capitolo 3 Lingua Blu

Era un giorno caldo quando io ed Oscar eravamo in gelateria. Io ed Oscar, al posto del gelato, abbiamo preso "La lampone blu": un tipo di granita. Era normale... all'inizio... ma quando ci siamo visti la lingua: "Ahh" gli guardai la lingua, ed era blu! Strano, ero confuso. Il giorno dopo io mi alzai per andare a fare i miei bisogni e vidi: escrementi verdi... da annotare. Da quel momento pensavamo di essere rifiuti nucleari. Beh... si: è andata così.

Riki Pennino

Dimezzate nel 2020 le multe sulle strade provinciali savonesi

Ancora gli autovelox al centro dell'attenzione due sentenze della Cassazione sui ricorsi

Cairo M.te. Le limitazioni previste dai provvedimenti per il contenimento del Covid ha alleggerito non poco il traffico. Della situazione che si è venuta a creare ne hanno risentito anche gli autovelox disseminati lungo le strade provinciali. I trasgressori non sono tuttavia scomparsi e le sanzioni sono diminuite ma tuttavia ancora consistenti, a 751 mila euro ammontano le multe comminate da gennaio a maggio. Sono un bel po' di soldi ma comunque la cifra è inferiore rispetto allo scorso anno e anche riguardo alle previsioni della Provincia. Nei soli due mesi di inizio anno 2019 l'ammontare era di 440 mila euro che sono poi diventati 1,2 milioni a giugno. Una bella differenza, non c'è che dire. Per quel che concerne l'incasso effettivo da parte di Palazzo Nervi la faccenda si complica in quanto solo il 40% di quanto previsto viene effettivamente corrisposto, o per banale evasione o per impugnazione della sanzione davanti al giudice di pace. Le multe di cui rimangono ancora vittime gli automobilisti tengono banco sui social dove si esprimono atteggiamenti diversi di fronte agli autovelox che per alcuni rappresentano un modi subdolo di fare cassa da parte della Provincia, mentre per altri non è affatto complicato evitare di essere sanzionati, basta limitare la velocità. C'è chi afferma di aver percorso per anni la SP29 senza avere mai dovuto pagare una multa. Il mancato introito da parte di Palazzo Nervi dipende anche dall'annullamento della sanzione da parte del giudice. E a questo proposito ci sono due importanti novità provenienti dalla Corte di Cassazione, che riguardano la taratura dell'apparecchio e l'indicazione del cartello di avviso.

Secondo la decisione della Corte gli autovelox, per poter essere utilizzati, devono essere in possesso non solo del certificato di collaudo, rilasciato una sola volta all'atto del primo utilizzo, ma an-

che il certificato di taratura annuale.

Lo spiega il sito "aleggeper tutti.it" che precisa come la Cassazione abbia sentenziato che il verbale deve necessariamente indicare la data dell'ultima taratura effettuata, in modo da sollevare l'automobilista dall'onere di eseguire i controlli presso i pubblici uffici. L'automobilista ha comunque il diritto di richiedere il certificato originale o conforme, nel caso non si fidasse di quanto verbalizzato.

Un altro elemento richiesto perché la multa sia valida è la presenza ai lati della strada del cartello di avviso. Deve essere piazzato a non più di 4 chilometri dall'apparecchiatura di rilevamento della velocità e a una "congrua" distanza minima in modo che l'automobilista abbia la possibilità di effettuare una frenata soft evitando manovre improvvise e pericolose. L'autovelox deve essere situato in un luogo ben visibile e non deve essere nascosto allo scopo di sorprendere i conducenti.

Pur mettendo in conto le multe non pagate e quelle annullate, le spese di affitto degli autovelox e il compenso dovuto alla polizia provinciale di Imperia che gestisce le sanzioni, nelle casse dell'amministrazione provinciale rimane comunque una cifra notevole. Una cifra che dovrebbe essere impiegata per la manutenzione della rete viaria.

Le apparecchiature di rilevamento della velocità in Provincia di Savona e in particolare in Valbormida rimangono sempre al centro del dibattito. Non molto tempo fa Andrea Melis, consigliere regionale 5Stelle aveva scritto al Prefetto e al Presidente della Provincia Pierangelo Olivieri che aveva risposto dicendosi meravigliato per le contestazioni di Melis essendo la segnaletica stradale perfettamente a norma. Per quel che riguarda i limiti Olivieri aveva spiegato che si tratta di scelte di carattere tecnico affidate alla professionalità di chi ha competenza in materia. **CRM**

Confermato lo scorso 29 giugno dal Consiglio di Amministrazione

Roberto Pittalis nuovo presidente Coop Liguria

Cairo M.te. Il Consiglio di Amministrazione di Coop Liguria, rinnovato nel corso dell'Assemblea Generale che si è svolta lo scorso 29 giugno, ha confermato all'unanimità l'incarico di Presidente a Roberto Pittalis e nominato vice Presidente Giovanni Trovato. L'Assemblea si è svolta senza la presenza fisica dei Soci, che hanno espresso il proprio voto al Punto Soci, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale.

Pittalis, savonese, classe 1971, laureato in economia e commercio, era alla guida della Cooperativa già dal mese di febbraio, dopo la scomparsa improvvisa di Francesco Berardini, che affiancava da alcuni anni come vice Presidente, ricoprendo anche l'incarico di Direttore amministrazione, pianificazione strategica e controllo di gestione. Giovanni Trovato, nato a Genova nel 1963 e anche lui laureato in economia e commercio, è invece Direttore commerciale di Coop Liguria, ruolo che manterrà in aggiunta alla vice presidenza. «Questa nomina - commenta Pittalis - arriva in un momento storico particolarmente complicato per la difficile congiuntura economica che stiamo vivendo. La nostra Cooperativa però è solida e continuerà, come sempre nella sua storia, a rappresentare un punto di riferimento sicuro per il territorio, offrendo ai Soci qualità, convenienza, servizi all'avanguardia e contribuendo a promuovere la cultura, l'aggregazione sociale, l'educazione dei giovani a un consumo più responsabile, la tutela dell'ambiente».

Il nuovo presidente conferma così la vocazione solidale della COOP Liguria che, a Savona, ha contribuito alla raccolta del servizio 118, volta ad acquistare ventilatori polmonari da installare sulle autoambulanze. Questo impegno si è sommato agli aiuti raccolti da Coop Liguria in favore delle associazioni attraverso il progetto "Spesa Sospesa", attuato anche presso l'esercizio di Cairo M.te, con cui, grazie alla generosità di soci e clienti, sono state raccolte e donate alle associazioni del territorio circa 50 tonnellate di merci. **OMA**

Attività di formazione sociale ragazzi del "Cairo 1" Dal prof. Cirio, un contributo agli Scout

Cairo M.te. Il prof. Renzo Cirio, amico da sempre del nostro giornale, ha contribuito da quasi 40 anni all'opera di informazione resa da L'Ancora con quasi mille interventi, pubblicati sulle pagine cairese e valbormidesi, con cui, con lettere inviate alla redazione, ha detto la sua sulle tematiche più disparate, spaziando dalla politica alla cultura, dal territorio allo sport, dal volontariato alla sanità. In questi giorni, per il legame di amicizia che lo lega con il redattore cairese de L'Ancora, per oltre 25 anni anche Assistente Ecclesiastico del Locale Gruppo Scout, l'amico Renzo ha voluto farsi protagonista di un ennesimo gesto di generosità e solidarietà elargendo al gruppo Scout Agesci "Cairo 1" un contributo di 100 € per attività di formazione sociale. L'Agesci cairese ringrazia e lo ringrazia anch'io per il suo impegno volontario e gratuito a favore dell'informazione e della comunità intera cairese. **Sandro**



▲ Roberto Pittalis



▲ Giovanni Trovato

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 23 luglio 2000

Quasi 2000 al concerto dei Nomadi con la partecipazione di don Mazzi

Cairo M.te. Giovedì 3 luglio alle ore 21,30 presso la capiente struttura del Tecchio le prime note de "Il pilota di Hiroscima" scandite da Danilo (ed accompagnate dalla chitarra di Cico, dal basso di Massimo, dalla tastiera di Bebbe al ritmo marcato dalla batteria di Daniele e dall'accompagnamento del factotum Sergio, gli altri magnifici componenti del complesso dei Nomadi) hanno scatenato il tripudio degli applausi e dell'entusiasmo da parte degli oltre 1500 giovani convenuti al concerto organizzato dal Gruppo Giovani di Rocchetta Cairo. Dire Nomadi è esprimere un'idea, un modo di vivere, di intendere la musica non solo come mestiere... Con la vocazione di cercare il contatto diretto con il pubblico, lontani dallo show business e dai grandi eventi mediatici il gruppo ha preferito dedicarsi alla solidarietà collaborando con Green Peace, Amnesty International, Emergency, Operazione Mato Grosso, Salaam Ragazzi dell'Olio, Centri di recupero per tossicodipendenti, per non dimenticare i contributi destinati alla ricerca contro i tumori attraverso l'Associazione Augusto per la vita, promossa dopo la scomparsa del loro leader Augusto Daolio. Per questo lo scorso Giovedì nessuno si è meravigliato di applaudire la comparsa sul palco, prima dell'inizio del concerto, del noto sacerdote Don Antonio Mazzi, grande amico dei Nomadi. Don Antonio aveva accolto di buon grado l'invito del Gruppo Giovani di Rocchetta Cairo a presenziare al concerto il cui incasso, detratte le spese, sarebbe stato devoluto a favore della fondazione Exodus, di cui Don Mazzi è il fondatore. La fondazione Exodus onlus nasce da una comunità itinerante voluta dall'instancabile Don Antonio Mazzi nel 1996, vista la ben riuscita esperienza precedente di lotta alla tossicodipendenza del 1984 nel Parco Lambro a Milano. Oggi la Fondazione Exodus conta fino a 25 sedi in otto regioni italiane con comunità residenziali, centri di orientamento e accoglienza, centri diurni, sedi di segretariato sociale, comunità alloggio di reinserimento, attività di ricerca e documentazione e continua il suo cammino collaborando con scuole, parrocchie, comuni, ASL, associazioni e gruppi di volontariato.

Con i vagonetti sempre fermi
Termina a fine mese la cassa Covid
per i settanta lavoratori delle Funivie
Su www.settimanalelancora.it

Barra il simbolo TOTI PRESIDENTE e scrivi VACCAREZZA



VACCAREZZA



IO CI SONO, SEMPRE!



L'intitolazione è avvenuta nel pomeriggio di sabato 18 luglio

Tratto del Lungobormida dedicato all'arciprete Don Gilardi con la partecipazione del vescovo diocesano mons. Luigi Testore

Cairo M.te. Con l'introduzione del sindaco, dr. Paolo Lambertini, che ha ricordato le motivazioni ufficiali della scelta, l'Amministrazione comunale di Cairo ha intitolato il Lungobormida di sinistra di Corso Dante Alighieri a don Felice Vincenzo Gilardi, parroco di Cairo per trentacinque anni dalla fine del 1939.

Il Sindaco nel ricordare la figura imponente dell'Arciprete, ha condiviso con i presenti l'impegno dell'Amministrazione a dedicare ad altre figure "fondative" per Cairo, come quella del parroco della guerra, della Liberazione e degli anni del miracolo economico, altri luoghi o edifici cairesi. La cerimonia si è poi sviluppata con una breve biografia ricostruita e "raccontata" ai presenti da Sandro Gentili (pubblicata interamente in altra pagina) che nell'occasione ha altresì auspicato che qualcuno si carichi l'onere di indagare storicamente la figura e il tempo di don Gilardi e delle numerose e significative pre-

senze di fede in quello scorcio del Novecento in Valbormida. A tre fra i nipoti viventi di don Gilardi è toccato l'onore di scoprire la targa di intitolazione. Quindi il Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, nel benedirlo ha espresso la sua soddisfazione per un tessuto sociale che ha saputo riconoscere un sacerdote esemplare che personalmente non ha avuto modo di conoscere.

Il Vescovo ha voluto paragonare Don Gilardi ad esempi di alto livello, nel solco di padri della Chiesa, come Sant'Ambrogio, esempio di attaccamento alla Chiesa e alla società o, negli stessi temi dell'Arciprete Gilardi, il cardinale di Milano, Ildefonso Schuster, per la sua indimenticata opera di mediazione per la salvezza di Milano negli ultimi tempi della seconda guerra mondiale. I partecipanti, numerosi e molto attenti alla cerimonia, alquanto semplice, ma ricca di ricordi, si sono poi intrattenuti a commentare dopo aver lungamente applaudito. **RCM**



Compirà 92 anni la prossima settimana ma...

Il Rocchettese "Cicli" non molla

Rocchetta Cairo. Giovanni Chiarle per tutti, non solo a Rocchetta, è "Cicli"; così denominato per la sua attività di riparazioni a biciclette e moto. Originario del Piemonte, è nato a Castino il 28 luglio 1928, quindi la settimana prossima festeggia 92 anni.

La sua famiglia, di origini agricole, si era trasferita a Cairo a metà degli anni Trenta, attratta dal reddito lavoro nelle aziende appena sorte in Val Bormida.

E anche Giovanni, dopo un breve corso di studi, entrò presto nel mondo del lavoro: prima alla Montecatini e quindi alla Ferrania (divenuta poi 3M Italia), sempre addetto a lavorazioni meccaniche, settore di sua competenza, animato da geniale passione, per cui non sono mancate semplici ma utili invenzioni.

Nel tempo libero, si dedica all'officina per cicli e motocicli, dove gli capita di riparare anche pompe idrauliche, motoseghe e ogni tipo di attrezzatura meccanica.

Ormai è in pensione da tempo ma, nonostante l'età avan-



zata, se un amico gli chiede un intervento, si presta subito, mettendo a frutto il suo ingegno meccanico-empirico, per passione, per hobby e per altruismo. Recentemente si è cimentato nella creazione di un nuovo dispositivo per lubrificare il suo decespugliatore, per un miglior rendimento dell'attrezzo.

Con l'auspicio che la creatività meccanica lo aiuti a proseguire nell'attività hobbistica, formuliamo gli auguri di buon compleanno! **LoRenzo**

"Due giorni di danza" con Garrison Rochelle e Fabio Raspanti

Cairo M.te. L'Associazione ASD Atmosfera Danza di Bracco Gabriella organizza, da giovedì 23 a venerdì 24 luglio, uno stage "Due giorni di danza" con Garrison Rochelle e Fabio Raspanti presso la palestra della scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo M.te. I maestri assegneranno borse di studio valevoli per Cairo Summer Camp 2021.

Cenni di biografia di Felice Vincenzo Gilardi, arciprete di Cairo Montenotte, nel giorno dell'intitolazione alla Sua memoria del "Lungobormida" di corso Dante

Felice Vincenzo Gilardi nacque il 18 maggio del 1901 da Giovanni e Giulia Vallegra e fu battezzato in frazione Caldasio di Ponzzone, in provincia di Alessandria. Di famiglia contadina, dopo la frequenza delle scuole elementari a Ponzzone, con la vocazione al sacerdozio poté esprimere tutta la sua intelligenza e volontà nel ginnasio e nel liceo presso il Seminario di Acqui, dove proseguì gli studi in teologia. La conferma della sua vocazione condusse l'allora vescovo di Acqui, mons. Disma Marchese, ad accettare la sua candidatura al sacramento dell'ordine che gli venne impartito il 13 luglio del 1924. Primi incarichi ad Ovada, a Carpeneto e a Rivalta Bormida, quindi in seminario ad Acqui nell'insegnamento, attività che, in particolare sotto forma della catechesi e della predicazione, lo occupò l'intera vita, ma anche nella direzione spirituale, altro aspetto dell'impegno pastorale che lo contraddistinse per disponibilità, umanità e senso dell'equilibrio. In quegli anni si divise fra il seminario e le parrocchie di Acqui con ruolo da vice-curato ed in cattedrale come vice-parroco. Fu allo scoppio della seconda guerra mondiale, poco prima dell'intervento italiano, il 29 ottobre 1939 che fece il suo ingresso nella parrocchia di San Lorenzo in Cairo, ancor oggi la parrocchia più grande per popolazione dell'intera diocesi di Acqui. I più anziani fra i cairesi che vi parteciparono ricordano ancora quella prima omelia dal pulpito di San Lorenzo quando egli condivise coi nuovi parrocchiani le lacrime per la responsabilità del compito affidatogli e per l'accoglienza fraterna. Fu da quel momento e da quella data, per il resto della vita, che Cairo sarà la sua città.

La sua azione pastorale si intrecciò subito con la guerra e, dopo il 1943, fu segnata dagli occupanti nazisti affiancati a Cairo dalla presenza delle truppe repubblicane della San Marco, mentre nelle nostre zone l'azione partigiana si sviluppò principalmente attraverso i gruppi "Garibaldini". Don Gilardi, senza mai prendere ufficialmente parte per qualcuno, se non per chi era più debole, esercitò un'intensa e silenziosa attività di mediazione fra i contendenti, sempre volta a salva-



re persone e vite. Alcuni racconti personali, purtroppo di testimoni di seconda mano, fanno memoria del suo sincero eroismo e della sua disponibilità a dare la propria vita per salvare quelle dei suoi parrocchiani. Di tali fatti mancano chiare testimonianze dirette e non abbiamo riscontro dell'esistenza di documenti anche per la ritrosia del personaggio, che non cercò mai onori.

L'episodio storicamente più significativo avvenne nell'aprile del 1945 quando la sua opera di dialogo e di mediazione scambiò la salvezza degli stabilimenti chimici cairesi di Ferrania e San Giuseppe e l'integrità dei ponti sul Bormida, che l'esercito tedesco aveva minato, con l'incolumità delle colonne nazifasciste in ritirata dagli attacchi partigiani lungo l'itinerario della Valbormida. Le memorie delle anziane cairesi ricordano il loro parroco seduto su un cannone accompagnare i soldati in fuga, facendosi personalmente garante del patto. Gilardi ha lasciato alcune rapide testimonianze scritte conservate negli archivi diocesani in cui aveva messo in assoluto secondo piano il ruolo centrale del suo intervento. Ma la salvezza di Cairo don Gilardi l'aveva sempre riconosciuta all'intercessione della Madonna Addolorata alla quale aveva fatto voto personale prima dell'azione di mediazione fra le diverse forze belligeranti. Il buon esito della sua mediazione fu salutato il 25 aprile 1945 con la dedicazione della città alla Madonna Addolorata, scelta oggi dimenticata dai più e spesso confusa con la titolarità della chiesa parrocchiale al diacono San Lorenzo martire. Una mediazione che Gilardi non terminò di esercitare con la liberazione, ma continuò,

come lui stesso scrisse, dopo il 1° maggio 1945 con gli interventi a favore della pacificazione e nel segno del rifiuto delle vendette.

Gilardi fu uomo di parte. Ma non di una parte politica. Fu uomo dalla parte della fede, salda, rigorosa, limpida, sincera. Un uomo tutto d'un pezzo si potrebbe dire, tanto da risultare ostico a chi non condivideva la sua fede, da rimuoverne spesso il ricordo. Fu sacerdote sull'immagine del Papa del suo tempo, quel Pio XII, papa Pacelli, di cui tanto si è discusso per la prudenza nel prendere posizione di fronte al fascismo, ma a cui si deve la salvezza fisica di tanti ebrei ed oppositori del nazifascismo, anche di parte anticlericale. L'Arciprete di Cairo, come tutti lo salutavano, alla maniera pacelliana non si schierò mai nei tempi difficili della guerra con l'una parte o con l'altra, ma con i fatti restò fermo, fermamente sempre dalla parte dei deboli. Questo ha spesso portato taluni ad un giudizio ideologico di rimozione della sua opera che alla luce dei fatti appare ingeneroso e fuorviante.

L'idea di un sacerdote conservatore appare smentita anche solo per l'attenzione alla partecipazione consapevole alla Santa Messa, dedicata ai fanciulli e ragazzi, la domenica alle 10, quando prima del Concilio, con la celebrazione in latino, ebbe modo di "inventarsi" il libretto della messa in italiano: mentre il sacerdote celebrava l'eucaristia, il parroco pregava in italiano e i giovani rispondevano in italiano, rispettando il profondo silenzio al momento della consacrazione. Una "anticipazione" della riforma liturgica conciliare che continuò, in seguito, con la messa in volgare, attraverso il dialogo serrato con i bambini in un modello di omelia partecipativa che ancora oggi appare un'occasione dimenticata di partecipazione comunitaria.

L'opera del Parroco si caratterizzò negli anni sempre per l'attenzione educativa verso i giovani attraverso gli strumenti associativi dell'Azione Cattolica dove svolse il compito di assistente della Gioventù Femminile e degli Adulti, e poi con le Opere Parrocchiali Educative e Sociali, le OPES, che realizzò in corso Berio con attenzione anche allo sport, con lo sferisterio

realizzato accanto e il sostegno di realtà aggregative come l'Aurora con il calcio ed altri sport. Nelle sue attività organizzative egli, che era dai più ritenuto un accentratore, seppe sempre fare conto ed appoggiarsi a coloro a cui riconosceva maggiore esperienza e competenze, in una capacità di guida comunitaria che lo contraddistinse per lungimiranza ed equilibrio.

Non dimenticò mai l'Asilo Bertolotti, con i bimbi di Cairo, dove la domenica, nel primo dopoguerra, riuniva tutte le giovani in memorabili discussioni volte a formare le "future mamme"; don Gilardi dedicava attenzione particolare verso le ragazze con una visione che, per i tempi, era molto aperta e lungimirante e coniugava l'attenzione formativa con lo sguardo verso la famiglia attraverso la promozione della donna nel mondo del lavoro. Per le ragazze fu un indimenticato maestro spirituale, severo nei principi e comprensivo per le fragilità, sollecitando sempre alla coerenza fra le parole espresse e gli impegni concreti della vita.

Non a caso la sua attenzione educativa si risolse anche verso chi era in cerca di occupazione: per loro, proprio nei locali delle OPES, creò un corso di formazione commerciale che poi si sviluppò nella scuola per ragioni che diverrà nel 1964 l'istituto statale "Federico Patetta" pur continuando ad essere ospitata in quei locali sino al trasloco in corso Xxv Aprile. Nel 1967 si aggiunse il corso per geometri, ma il seme formativo era stato gettato dalla volontà e dallo sguardo attento del Parroco in una supplenza civile che permise a Cairo di dare istruzione e prospettive ai suoi cittadini più giovani.

Il rapporto con il mondo produttivo, caratterizzato dall'epoca dei grandi complessi chimici, vide don Gilardi ancora protagonista nel favorire le opportunità occupazionali e creare condizioni di sviluppo in un'epoca contraddistinta da ben altri modelli rispetto ad oggi nelle relazioni fra operai e padronato. Ebbe incarichi diocesani di assistenza spirituale dei lavoratori e degli Adulti, e poi con le Opere Parrocchiali Educative e Sociali, le OPES, che realizzò in corso Berio con attenzione anche allo sport, con lo sferisterio

moralistica al punto che trattava anche di educazione sanitaria con argomenti che nelle famiglie di allora erano tabù.

Verso gli anziani e i malati il Parroco Gilardi ebbe attenzioni fin nel periodo della sua pensione, quando lo si incontrava per la tarda età non più a cavalcioni dell'inseparabile bicicletta, nel tragitto fra l'appartamento sul retro della canonica, dove si era ritirato con la sorella, e l'Ospedale dove quotidianamente la sua presenza di conforto, preghiera e dialogo ha sostenuto tante persone colpite dalla malattia, a partire dai più anziani.

Ma era il silenzio e il nascondimento, il luogo della carità che lo contraddistinse sempre, senza clamori, senza pubblicità, senza contropartite, guardando solo a chi era nel bisogno con la parola e il consiglio, ma anche con l'aiuto materiale. L'esatto contrario della sua singolare e feconda vena di divulgatore, di scrittore e di informatore dove era protagonista: alla sua penna, al suo impegno editoriale, Cairo fu debitrice con le lunghe annate di Risalire, il foglio informativo quindicinale delle parrocchie valbormidesi da lui fondato che nel tempo aveva assunto ruolo e consistenza, anche di formato e pagine.

L'impegno per la cultura e la predicazione non lo abbandonò mai finché ebbe la forza, con uno sguardo attento anche all'Università Cattolica del Sacro Cuore a cui dedicò conferenze e attività di sostegno, anche economico. Anche in campo pastorale ebbe attenzione e lungimiranza al rapporto di vicinanza fra la figura del sacerdote con la sua comunità e, conscio della dimensione territoriale della parrocchia di Cairo, fu promotore dello scorporo da essa di quella di Bragno e di San Giuseppe, segno di tempi in cui l'abbondanza di vocazioni permetteva scelte che oggi si stanno percorrendo in senso inverso. Ma indice altresì della cura per i fedeli che lo contraddistinse anche a discapito del proprio ruolo e della propria posizione personale.

L'arciprete Gilardi fu parroco di San Lorenzo sino al 31 dicembre 1974 continuando la sua attività di conferenziere un po' in tutto il Nord Italia, ma con particolare predilezione per il

Santuario della Madonna della Misericordia di Savona. Abbandonato il ruolo di responsabile della parrocchia, seppe farsi da parte, mai critico con chi lo sostituì, silenzioso e rispettoso delle doti e delle scelte di tutti, anche quando non ebbe a dividerle, sempre pronto a trovare espressioni per unire la comunità. Concluse il suo percorso terreno a Pietra Ligure, ad 82 anni, il 1° settembre 1983.

Un "cairese d'adozione" come Felice Vincenzo Gilardi, per l'opera educativa, per l'attenzione alla scuola, per la difesa dei deboli e l'esempio di dedizione al bene comune e alla comunità, merita pertanto giusta memoria attraverso la dedica di una passeggiata sul lungo Bormida di sinistra, nel tratto accanto a corso Dante che inizia all'altezza di via Capitano Andrea Lavagna e si conclude alla biforcazione, quasi in prossimità dell'incrocio con via Arpio. Una sia pur breve passeggiata accanto al fiume che attraversa Cairo e che riassume con la presenza dell'Istituto comprensivo, poi l'Ospedale e, in mezzo, la passerella che conduce al cimitero, molti dei luoghi che segnarono la sua attività pastorale, sociale e umana. Un personaggio, l'arciprete Gilardi, dall'aspetto imponente nel fisico, ma dotato di quella bontà d'animo che solo la saggezza e l'elevata cultura possono far emergere in un contesto di fede profonda e manifestata.

Quindi se è mai possibile ripillegare l'animo grande di Felice Vincenzo Gilardi potremmo dire che fu innanzitutto uomo dell'educazione, in tutte le sue forme; fu poi uomo della mediazione e del dialogo, sino al punto di pagare lui per il bene degli altri; infine fu essenzialmente uomo del silenzio e della Speranza, rispettoso di chi aveva scelto percorsi diversi dal suo. Un sacerdote nato prima del Concilio e che, per formazione e spirito personale, seppe riconoscere in anticipo le dimensioni di partecipazione di quell'assise, sia pur rimanendo legato ai modi della sua epoca, e che scelse di dedicare alla Comunità cairese tutta la sua esistenza di Parroco e di uomo della fede.

Non è quindi troppo tardi dedicargli un ricordo e fare memoria della sua testimonianza.

Sandro Gentili

Gabusi: "Eliminare la burocrazia quando non serve"

Gli assessori chiedono maggior impegno al Governo

Canelli. Sburocratizzazione per i rimborsi e impegno ministeriale per migliorare il servizio ferroviario.

Sono queste le principali istanze emerse dal primo incontro, a Canelli, tra gli Assessori regionali dei trasporti del bacino padano, coordinato dall'Assessore della Regione Piemonte, Marco Gabusi.

Nel lungo incontro, Graziano Pizzimenti assessore della Regione Friuli-Venezia Giulia, Claudia Maria Terzi della Regione Lombardia, Giovanni Berrino della Regione Liguria, Elisa De Berti della Regione Veneto e Marco Gabusi della Regione Piemonte hanno affrontato diverse tematiche, a partire dalla gestione della Fase 2 e le problematiche ad essa connesse, per poi affrontare aspetti puntuali che interessano tutte le regioni del bacino padano.

Tra questi, il tema dei rimborsi per gli studenti. «Non abbiamo ancora risposte da Roma alle nostre richieste di questi mesi rispetto ai rimborsi – precisa l'Assessore Gabusi – certamente c'è una convergenza di idee sul fatto

che non riteniamo necessaria l'auto-certificazione per la richiesta di rimborso da parte degli studenti e degli universitari. Dato che le scuole e le università erano chiuse, reputiamo che non si debba produrre nessuna documentazione. Questo per noi vuol dire eliminare la burocrazia quando non serve».

Per quanto concerne la gestione delle linee interregionali, infrastruttura e servizio, andrebbero migliorati: «non si devono, però, lasciare le competenze esclusivamente alle Regioni, come è stato fatto fino ad ora. Riteniamo, infatti, che si possa pensare anche a linee interregionali gestite dal Ministero delle infrastrutture e crediamo che il Governo debba fare uno sforzo ulteriore per implementare queste linee a livello ministeriale».

L'attenzione degli Assessori si è concentrata in particolare su alcune linee che interessano il Piemonte, la Liguria e la Lombardia. «Abbiamo fatto un focus su alcune linee portanti del territorio – conclude Gabusi – Nello specifico, la Torino-Asti-Alessandria-Milano e la



▲ Marco Gabusi

Genova-Milano necessitano di un'implementazione importante: daremo corso ad una fase di approfondimento sul miglioramento delle performance con tracce nuove che permetteranno un utilizzo migliore e un maggior numero di treni su questo tracciato».

Santo Stefano Belbo

Incidente mortale indagato l'automobilista alla guida

Santo Stefano Belbo. È indagato per omicidio colposo l'automobilista che, giovedì 16 luglio alle 20, si è scontrato frontalmente con la moto guidata da Michele Bertero, ventiquattrenne di Rocchetta Belbo, morto sul colpo.

L'automobilista non avrebbe dato precedenza svoltando in una strada secondaria, causando l'incidente con Bertero, il cui impatto contro l'auto sarebbe stato fatale.

I sanitari del 118 e l'elisoccorso intervenuti hanno potuto solo constatare il decesso del ragazzo, mentre i carabinieri del comando di Cortemilia hanno proceduto al ritiro della patente dell'automobilista; in corso di accertamento le dinamiche dell'urto. La salma del ragazzo è stata poi sottoposta ad autopsia.

Michele aveva acquistato da poco tempo la moto. Appassionato di rally, boxe e pallanuoto, aveva anche militato



nelle formazioni giovanili dell'Augusto Manzo, dell'Alta Langa e di Castagnole Lanze, inoltre era un attivo volontario della Pro Loco di Rocchetta Belbo.

Nel paese silenzio e dolore, mentre il sindaco di Rocchetta Belbo Valter Sandri, a nome di tutta la comunità, ha espresso cordoglio alla famiglia. Tanti i messaggi arrivati sui social dal mondo del rally, dagli amici e dai colleghi che si sono stretti alla famiglia durante le celebrazioni, avvenute tra il 20 e il 21 luglio. **E.G.**

I vertici della Cia di Asti, il presidente Alessandro Durando, il direttore Marco Pippione e il componente della Giunta provinciale Ivano Andreos hanno incontrato nei giorni scorsi il nuovo direttore del Consorzio di tutela dell'Asti e del Moscato d'Asti, Giacomo Pondini.

Per la Cia, valorizzare l'ASTI e il Moscato d'Asti Docg significa ricominciare dalla terra, dalle radici.

«Questa è un'occasione per testimoniare quanto consideriamo strategico il comparto dell'Asti per l'economia del territorio e per avviare un dialogo aperto e costruttivo sul futuro della denominazione – commenta Alessandro Durando – È la terra tra Monferrato e Langa che regala al vitigno aromi e profumi unici, ma non ci sarebbe vendemmia senza le mani che accudiscono i filari, generazione dopo generazione, con la stessa sapienza. Le colline patrimonio dell'UNESCO, gli uomini e le donne che le custodiscono e le lavorano: questi sono i valori che dobbiamo comunicare, con fierezza, nel mondo».

Il nuovo manager del Consorzio di Tutela, Giacomo Pondini, ha dichiarato che la strategia di comunicazione della denominazione «non può far altro che passare da una maggiore riconoscibilità del territorio e della base produttiva che se prende cura».

Un altro pilastro della strategia di rilancio del prodotto deve essere la «qualità»: riconosciuta e monetizzata al vigne-



▲ Marco Pippione, Alessandro Durando, Giacomo Pondini, Ivano Andreos

Valorizzare l'ASTI e il Moscato d'Asti Docg

I vertici Cia Asti: "Ripartiamo dalle vigne"

riolo, riconoscibile per il consumatore.

«Bisogna risolvere il problema dei superi, cercando un equilibrio tra le aspettative della parte agricola e le esigenze dell'industria, che non va demonizzata – ha aggiunto Marco Pippione – il contesto storico e l'andamento del mercato ci obbligano a diventare compartecipi di strategie, dobbiamo ragionare come partner e non come avversari l'uno degli

altri». Sull'annosa questione dell'inserimento del Comune di Asti tra le zone di produzione della Docg, la Cia ha ribadito al Consorzio la sua posizione: «La partita è stata giocata male – ha commentato Durando – se si fosse discussa la proposta, fin dall'inizio, con la base produttiva il risultato poteva essere diverso. Ora è difficile che si possa tornare indietro».

Donare alla Fidas Canelli con un click

Canelli. Per donare alla Fidas Canelli, oggi, basta un click. Lo dice lo slogan della nuova campagna, lanciata dal gruppo di donatori sangue Fidas di Canelli per la prenotazione delle donazioni, supportata da sms inviati ai donatori e da manifesti che hanno riempito le plance delle affissioni canellesi.

La nuova piattaforma, sviluppata dal Gruppo Canellese, in collaborazione con la software house "Appuntamento web", darà la possibilità di prenotare in modo semplice, veloce e automatico la donazione scegliendo la fascia oraria più performante per il donatore.

Le nuove norme sulla pandemia avevano imposto un cambio di rotta con la prenotazione telefonica obbligatoria per evitare assembramenti in sede suddividendo i donatori in piccoli gruppi ogni mezz'ora, creando, però, alcuni problemi di gestione.

«Abbiamo scelto di diventare digitali – spiegano i membri del Consiglio – per restare al passo e affrontare nel migliore dei modi il cambiamento in atto nella vita di tutti i giorni imposti dal Covid 19. La prenotazione diventata obbliga-



toria almeno fino a fine anno, con molta probabilità entrerà a far parte dello standard per poter donare sangue in modo sicuro per tutti gli attori della filiera a partire dal donatore, i medici e infermieri, il personale di servizio in sede e non ultimo la persona che riceverà la sacca di sangue integralmente tracciata digitalmente dalla prenotazione all'infusione finale nel paziente».

Nella piattaforma i tesserati e i nuovi donatori potranno prenotare utilizzando il link <https://appuntamentoweb.it/rt/fgc/o> il QR CODE e seguire i passaggi per ricevere la conferma di prenotazione.

«Un cambio per così dire epocale – aggiunge il presidente, Mauro Ferro – che ha riscontrato il favore e l'entusiasmo soprattutto sui donatori più giovani under 30, ma che con non dispiace neppure ai donatori meno pratici della tecnologia. Per chi si trovasse in difficoltà, rimane comunque attivo il cellulare del gruppo 334-5057318 per prenotare la donazione».

Il prossimo appuntamento per la donazione sarà domenica 2 agosto con orario 8,30-12 nella sede Fidas di via Robino 131.



Prosegue il progetto finanziato dalla Regione Piemonte "Decido io!" che prevede l'attività di formazione rivolta ai giovani amministratori della provincia di Asti di età inferiore ai 35 anni o di nuova nomina.

Coordinati dall'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Asti con la collaborazione di ANCI Piemonte e interrotti per diversi mesi causa emergenza Covid-19, i corsi di formazione online sono ripresi in modalità online il 15 giugno con la lezione del dott. Andrea Genova sulle Politiche Giovanili e giovedì 9 luglio con la lezione a cura della dott.ssa Elena Ciarlo sui Fondi Europei.

«L'ultimo incontro è stato molto interessante – sottolinea il consigliere provinciale Angelica Corino – ha permesso di conoscere molti aspetti della gestione europea e dei relativi fondi».

Per seguire la filosofia dell'iniziativa, ovvero la formazione di amministratori favorendo la reciproca conoscenza e lavorando in rete, l'Ufficio Politiche Giovanili ha ideato il concorso "Il mio territorio", riservato agli iscritti del corso, perché questi ultimi proponessero ai colleghi le bellezze e le caratteristiche del Comune di residenza attraverso un viaggio studio o un'escursione.

Le migliori proposte con formazione, valutate dal Direttore dell'Ente Turismo "Langhe, Monferrato e Roero" dott. Mauro Carbone, verranno rea-

Progetto finanziato dalla Regione Piemonte

Continua la formazione per giovani amministratori

lizzate e finanziate dal progetto.

«Una grande opportunità per i nostri giovani – aggiunge il Presidente della Provincia di Asti, Paolo Lanfranco – un'occasione unica attraverso la quale i giovani amministratori avranno modo di dettagliare e presentare il loro paese mettendo la loro passione e ricercando luoghi del loro comune degni di osservazione».

I risultati del concorso in cui verrà svolta la formazione sono:

- **28 luglio 2020** - lezione su "Eventi turistici: perché, per chi, per quali obiettivi si organizzano" presso i Comuni di Mombaldone/Roccoverano;

- **10 settembre 2020** - lezione su "Come si favorisce l'evoluzione da prodotto tipico a prodotto turistico" presso i Comuni di Refrancore/Castello d'Annone/Cerro Tanaro e Rocchetta Tanaro;

- **17 settembre 2020** - lezione su "Accessibilità fisica e culturale: il ruolo degli Enti Locali" presso i Comuni di S. Damiano/Tigliole/Revigliasco/Celle Enomondo/Cisterna.

«Nonostante l'interruzione per la pandemia, si tratta di un risultato molto interes-

te e partecipato – commenta il Consigliere delegato alle Politiche Giovanili Marco Lovisolo – sono stato il primo a sottolineare l'importanza di presentare il proprio territorio ai giovani amministratori durante le giornate di formazione a Nizza Monferrato, per trasmettere loro tutta la mia passione nello svolgere questo ruolo delicato ed importante per la mia gente e il mio territorio».

Gli stessi amministratori dovranno far conoscere il Comune ai colleghi e creare sinergie da mettere in campo per progetti futuri, partecipando attivamente alle giornate studio proposte. «Siamo convinti che il progetto servirà a restituire un territorio più coeso e ricco di valore aggiunto – conclude Paolo Lanfranco – la formazione sarà utile agli amministratori per apprendere nozioni utili alla crescita politica e professionale».

Il progetto proseguirà con diverse lezioni online su argomenti scelti dagli stessi partecipanti: ambiente, turismo, bilancio, territorio, sport e un ulteriore aggiornamento sui fondi europei dopo la nuova programmazione europea.

Anticipazioni del "Pavese Festival"

Santo Stefano Belbo. Nel 70° anniversario della morte di Cesare Pavese, quest'anno il festival a lui dedicato celebrerà la ricerca e il bisogno di vita dello scrittore.

La ventesima edizione del Pavese Festival si svolgerà a Santo Stefano Belbo da venerdì 4 a domenica 6 settembre: tre giorni in compagnia di grandi ospiti del panorama culturale italiano per celebrare lo scrittore nei luoghi che hanno ispirato le sue opere.

Filo conduttore della manifestazione una delle frasi più belle di Cesare Pavese, tratta da "Il Mestiere di vivere": «L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è



cominciare, sempre ad ogni istante».

Daide Boosta Dileo, Marcello Fois con Gavino Murgia, Neri Marcorè, Omar Pedrini e Andrea Bosca saranno i protagonisti del festival paveseiano. Un'edizione necessariamente

rivista e in continua evoluzione a causa dell'emergenza sanitaria, offrirà la possibilità di sperimentare nuovi format e modalità di fruizione, in presenza e in streaming. Altre informazioni su www.fondazionepavese.it.

Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta del sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, rivolta alla direzione dell'Agenzia delle Entrate.

«Con comunicazione del 14 luglio da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Asti, l'Amministrazione Comunale ha appreso la chiusura dello Sportello di Canelli dalla data odierna al 31 agosto 2020.

Il sottoscritto Sindaco, pur comprendendo le motivazioni derivanti da esigenze organizzative inerenti il periodo di ferie e dalle normative attuative del cosiddetto L.A.E.M. nonché la possibilità di usufruire di servizi telematici, ritiene che una chiusura così prolungata oltre a causare disagi notevoli agli utenti sia in violazione della convenzione stipulata in data 11 febbraio 2020 con l'Agenzia delle Entrate, accordo che prevede tra le varie condizioni l'aumento di apertura dello sportello nel periodo dei flussi stagionali lavorativi.

Come noto l'ufficio di Canelli serve un bacino di utenza che non coinvolge solo quello

Il sindaco protesta

Chiusura estiva dello sportello dell'Agenzia Entrate



del mio territorio, ma che si estende in tutta la Valle Belbo e parte della Valle Bormida, connotate tra l'altro da ampi insediamenti produttivi.

La prolungata chiusura dello sportello, in un periodo che si va ad approssimarsi a quello della vendemmia, con il connesso "problema" del rilascio dei codici fiscali ai lavoratori stagionali provenienti dall'estero, non potrà che causare, come già evidenziato, un gravissimo disservizio agli utenti.

Mi auguro pertanto che la Direzione Regionale possa supportare l'Ufficio Provinciale, al fine di modificare la prolungata chiusura dello sportello, non potendo i cittadini sopportare un tale disagio».



Cassinasco • La cerimonia domenica 19 luglio

Ricordati i Partigiani delle Valli Belbo e Bormida

Domenica 19 luglio, al Colle dei Caffi di Cassinasco, si è svolta una breve cerimonia per ricordare i duecento partigiani della IX Divisione Garibaldi "A. Imerito" e della II Divisione autonoma "Langhe" caduti nelle Valli Belbo e Bormida durante il periodo della Resistenza armata alle forze nazifasciste.

L'evento è stato organizzato dall'ANPI di Asti e Canelli, in collaborazione con i quattro Comuni interessati: Cassinasco, Canelli, Loazzolo e Bubbio. Presenti i sindaci, Claudia Demaria, Sergio Primosig, Stefano Reggio e Paolo Lan-

zavecchia, i presidenti dell'Anpi di Genova, Massimo Visca e di Alessandria, Roberto Rossi e le delegazioni di Costigliole d'Asti, Monastero Bormida e Santo Stefano Belbo.

Il presidente provinciale ANPI di Asti, Paolo Monticone, ha ricordato l'importanza della memoria partigiana e del ruolo ricoperto dall'Associazione per difendere i principi di democrazia e libertà contenuti nella Costituzione italiana. La cerimonia è terminata con la deposizione di un mazzo di fiori vicino alle lapidi dei caduti al suono di "Bella Ciao".



Santo Stefano Belbo

Iniziato con la cerimonia di apertura

Il nuovo anno sociale del Lions Club

Santo Stefano Belbo. Il presidente de "Gli Amici della Banca degli occhi", Michele Zimei, è stato l'ospite d'onore della cerimonia di apertura del nuovo anno sociale del Lions club di Santo Stefano Belbo, guidato dal presidente Stefano Casazza.

La Fondazione "Banca degli occhi Lions Melvin Jones" è un'organizzazione impegnata al ripristino e preservazione della vista.

Si occupa del prelievo, della valutazione, della conservazione e della distribuzione di cornee umane a scopo di trapianto terapeutico, garantendone la qualità e la sicurezza. «Dall'inizio della attività ad oggi - ha detto Zimei -

siamo orgogliosi di aver contribuito a ridare la vista a circa tremila persone che hanno sofferto di cecità corneale a causa di malattia o infortunio».

Durante la serata è stato presentato il nuovo Consiglio direttivo del Lions della Valle Belbo: i due vicepresidenti Pierluigi Santero e Vincenzo Soria, il segretario Gianni Filippetti, il cerimoniere Laura Capra, il tesoriere Giovanni Sandri, il censore Roberto Genta, il presidente del comitato socio Mario Del Tufo, l'addetto alle pubbliche relazioni Fabio Gallina, il responsabile informatico Oscar Bussi e i consiglieri Lucia Parodi, Gabriella Giovine, Anna Giuliano e Andrea Gatti.

Asti

Riaperto l'Ufficio Relazioni con il pubblico ASL

Dal mese di luglio l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Asl di Asti ha riaperto le porte all'utenza: il servizio è rimasto attivo telefonicamente e via mail durante tutta la fase emergenziale dovuta alla pandemia da Coronavirus, mentre dalla scorsa settimana gli operatori garantiscono nuovamente anche la presenza fisica negli uffici al piano 0 dell'ospedale Cardinal Massaia.

«L'Azienda è impegnata nella gestione di un graduale ritorno alla situazione pre-Covid - commenta il Commissario, Giovanni Messori Ioli - Una fase, quella che stiamo attraversando, che certamente richiederà un supporto da parte dei nostri uffici e sportelli a beneficio della cittadinanza, per offrire costante aiuto, indirizzare correttamente ed orientare nell'accesso alle prestazioni garantite».

L'Urp sarà aperto al pubblico dal lunedì al venerdì con orario 8.30-15.30 (il mercoledì 8.30 - 16.00) e sarà, inoltre, garantita la possibilità di fissare preventivamente un appuntamento in orario 13.30 - 15.30 rivolgendosi ad uno dei seguenti numeri di telefono 0141.486551, 0141.484427, 0141.486552, 0141.486234, oppure scrivendo alla casella di posta elettronica urp@asl.it.

Per urgenze accesso diretto agli sportelli, mentre per esigenze non immediate l'utenza è invitata a optare per la modalità su appuntamento. Nel rispetto delle regole di comportamento e distanziamento sociale non sarà possibile l'ingresso negli uffici Urp a più di un utente alla volta, offerta anche la possibilità di fissare appuntamenti anche in modalità videoconferenza.

Santo Stefano Belbo

4° appuntamento con il Drive In

Santo Stefano Belbo. Quarto appuntamento, in piazza Unità d'Italia, con il "Drive In", organizzato dal Comune e dell'Associazione Vitis: venerdì 24 luglio, alle 21.30, sarà proiettato "Bohemian Rhapsody". La visione del film potrà essere accompagnata dalla degustazione di cibo e bevande, che saranno serviti dalle attività santostefanesi direttamente in macchina. Il costo d'ingresso è di 5 euro per veicolo.

Incidente in ditta di imbottigliamento

Canelli. Mercoledì 15 luglio, in una ditta di imbottigliamento canellese, un operaio di 28 anni, durante i lavori di ripristino dei lucernari, è caduto all'interno del capannone. Trasportato con codice rosso all'ospedale di Alessandria, non sarebbe in pericolo di vita. Interventate sul luogo le Forze dell'Ordine, le cause dell'incidente sono in corso di accertamento.

Canelli. Una piccola realtà canellese che racconta quanto sia normale essere diversi.

È l'Associazione "L'Arcobaleno - Disabili Motori per una Vita Indipendente e Autodeterminata", nata nel 2010 e formata da persone che vivono quotidianamente la disabilità motoria e raccontano difficoltà, paure e successi traendo insegnamenti anche dalle avversità della vita.

«La nostra è una normalità straordinaria - dice Maria Teresa Montanaro, vice presidente - ci battiamo ogni giorno per sottolineare che la diversità non è un marchio e deve essere accettata in quanto valore positivo. Tutti dobbiamo essere messi nella condizione di poter vivere al meglio, scegliere, partecipare, rimuovendo gli ostacoli e promuovendo soluzioni che consentano la partecipazione al pari delle persone normodotate».

Molte le occasioni di inclusione promosse negli ultimi anni da "L'Arcobaleno", dalla "cultura dell'accessibilità", considerata una risposta ai bisogni di tutti, che mira all'abbattimento di tutte le barriere architettoniche anche in termini di progettazione e programmazione urbana.

In questa ottica è nato il progetto "Io esisto... oltre ogni barriera!", che consiste nella promozione di un video di sensibilizzazione: «Non vogliamo suscitare moralismo o pietismo - precisa Montanaro - semplicemente vogliamo informare la collettività sulle nostre condizioni: le nostre gambe sono le ruote della carrozzina, ma il nostro cuore è abile. La cosa per noi più importante è l'abbattimento delle barriere dell'indifferenza, che si trovano nei comportamenti e nelle rampe di entrata e di uscita, negli attraversamenti pedonali provvisti di scivoli e nei par-



"Io esisto... oltre ogni barriera!" un video di sensibilizzazione

"Vivere la disabilità": progetto dedicato ai più piccoli

cheggii di normodotati nei posti riservati ai disabili».

L'ultima iniziativa dell'Associazione è "Vivere la diversità", con la quale i membri propongono alle scuole tematiche collegate alla disabilità per sensibilizzare i ragazzi, creando occasioni di inclusione sociale e promuovendo una cultura di parità e antidiscriminazione, per un cambiamento socioculturale.

«La scuola gioca un ruolo fondamentale, insieme alla famiglia, nel processo di presa in carico e inclusione della persona con disabilità nella società. Per questo motivo è utile intervenire con l'inserimento di propositi educativi che possano essere uno stimolo per una piena e soddisfacente integrazione della persona disabile».

Gli obiettivi specifici del progetto sono: sostenere una cultura del rispetto verso le differenze, promuovendo la capacità di saper leggere eventi di discriminazione nella vita quotidiana, far crescere l'interesse di alunni e insegnanti, accrescere le capacità relazionali

nel tessuto della classe e ridurre atteggiamenti di bullismo nei confronti dei soggetti a rischio.

Alle Scuole si propongono attività artistiche, come la proiezione del video "Io esisto... oltre ogni barriera!", uno spaccato della vita reale con dialoghi e scenari che portano ad un'attenta riflessione. Testimonianze in prima persona, sottolineano quanto possa essere difficile anche una piccola azione quotidiana, come salire su un autobus o scrivere una lettera, mettendo a confronto due disabilità, la sensoriale e la fisica.

Sentimenti, amore, lavoro, volontariato, sport e innovazioni vengono riassunti in 30 minuti; dopo la visione inizia il dibattito con i più piccoli per domande e risposte. La data in cui avrà luogo la proiezione sarà decisa dai docenti scolastici, previsto un premio per le classi più partecipative, realizzato dai ragazzi del Centro Diurno Terapeutico Riabilitativo di Nizza Monferrato.

Camo • Protagonista del 2020 la street art

Con "Innesti" ripartono le residenze artistiche del Museo a Cielo Aperto

Santo Stefano Belbo. Torna l'appuntamento con l'arte a Camo: nel mese di luglio il Museo a Cielo Aperto ospita gli street artist Refreshink, Max Petrone e Nice and The Fox, Mr Fijodor e Fabio Petani, Ale Puro e Diego Pomarico.

Gli artisti saranno coinvolti in "Innesti", progetto di residenza post-emergenza per ricominciare a produrre arte con il giusto distacco: solo quello fisico, non "sociale".

Il progetto promuove infatti il dialogo con la comunità e il territorio, nel tentativo di superare l'antinomia tra individuo e massa, e comprendere il gesto individuale e collettivo come tramite del senso d'identità e di appartenenza.

Da sempre le residenze artistiche del Museo di Camo hanno sfidato la consueta percezione del fare Arte, integrandola nella vita quotidiana, attraverso scenari non convenzionali in grado di introdurre nuove idee nella sfera pubblica.

La residenza è così intesa come occasione di sperimentazione e scambio sociale e interculturale, in forte connessione con il territorio di Langa, i suoi paesaggi e i suoi abitanti.



"Un sentiero, tre cantine": successo per le degustazioni dei tre produttori

Canelli. Ha riscosso successo l'iniziativa "Un sentiero, tre cantine", ideata dai tre produttori canellesi, Cascina Barisel, Ca' De Lion e L'Armangia, in collaborazione con l'Enoteca Regionale di Canelli e Astesana. Sabato 18 luglio, in regione San Giovanni, è stato organizzato un percorso all'aria aperta, che ha unito la camminata alla degustazione di vini e prodotti del territorio.

Per ciascuna delle tre tappe è stato possibile mangiare ascoltando la musica dal vivo di Milf Duo, Jazz duo Aimò e Favro e Xilema. Nella tappa conclusiva, esposte le opere di Gian Carlo Ferraris.





Nizza Monferrato • Dopo l'ultima serata con la Fabrizio Berta Band

Soddisfazione dell'Ass. Lovisolo con il "desiderio di stare insieme"

Nizza Monferrato. La tradizionale "E...state sotto il Campanon" si è trasferita quest'anno in piazza Garibaldi, per 3 appuntamenti, filo conduttore la musica e il desiderio di tornare a stare insieme, messi in pratica tenendo conto delle numerose e complesse procedure di sicurezza.

Ultima tappa, di "Nizza è...Ritroviamoci", 3 serate in Piazza Garibaldi, venerdì 17 luglio, è stato il concerto della Fabrizio Berta Band, in cui il cantante e pianista nicese ha fatto da guida in un concerto di grandi hit internazionali del pop, soul e funky, affiancato dai musicisti Alice Rota (voce, cori), Marco Soria (chitarra), Luca Careglio (percussioni), Cristiano Tibaldi (sax), Aldo Caramellino (trombone) e Marco Cortona (tromba). Le serate precedenti hanno visto per protagonisti la Banda di Nizza, guidata dal maestro Giulio Rosa, e i cantanti e la band live del festival Voluntas Sound. Soddisfatto l'assessore Marco Lovisolo, che ha fortemente voluto il progetto: "Le tre serate hanno avuto grande successo, tutti esauriti i posti a sedere con persone anche all'esterno dell'area delimitata."

È stato possibile grazie a un grande impiego di volontari, Protezione Civile e Carabinieri in congedo che, oltre ad aver supportato gli operai, gli agenti di Polizia Locale e gli uffici nell'organizzare la piazza, hanno anche controllato che non ci fossero assembramenti al di fuori dello spazio destinato alle sedie, anche proseguendo il pattugliamento nel corso delle serate.

Gli accorgimenti sono stati molteplici: "Un'altra cosa, originariamente non prevista ma che ha aiutato, è stato a fine serata non fare alzare il pubblico in modo disordinato, ma farlo defluire fila per fila, accompagnando verso le uscite laterali una volta accesa la torrefazione".

Sull'esito, l'Assessore ribadisce il commento positivo: "C'è grande soddisfazione perché la città ha risposto bene, nonostante ci fossero molte richieste per chi partecipava, non solo la mascherina e il distanziamento, ma anche la prenotazione online, tramite telefonata, anticipando i propri nomi, cognomi e contatti. È chiaro che, anche per persone di una certa età, è stato impegnativo ma tutti l'hanno fatto, non c'è stato nessuno che è rimasto fuori a causa della nuova prassi che si chiedeva o che era imposta".

Ci sarebbe stata la possibilità o volontà di estendere la rassegna?

"Avremmo voluto fare anche più serate, ma l'impegno anche da parte degli uffici è stato davvero tanto. Davvero vorrei mettere l'accento, oltre al lavoro dei volontari, su quanto fatto dal personale comunale, de-

gli uffici e della squadra operai. L'organizzazione di queste tre serate a livello di volume di lavoro ha rappresentato quasi la messa in moto di una macchina paragonabile a quella che è la Corsa delle Botti e il Monferrato in Tavola.

Ottemperare a queste normative è stato davvero difficile, sia sul fronte pratico che nell'interpretazione di quanto effettivamente si doveva mettere in campo e realizzare.

Abbiamo organizzato la piazza in una maniera esemplare, con le sedie distanziate e legate tra loro da una corda, misurandole una per una e igienizzandole ogni pomeriggio, seguendo le modalità della manifestazione che ha accolto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Bergamo.

Fa sì che le sedie non possano essere spostate e si rispetti il distanziamento.

La scelta è stata inoltre di rimanere piuttosto rigidi, obbligarli tutti quanti, congiunti compresi, a tenere la mascherina, che potevano essere tolte solo una volta seduti". Il riscontro positivo per l'amministrazione comunale è importante in senso ampio: "Abbiamo dato un segnale, siamo ripartiti per primi con le serate, e l'abbiamo fatto nella massima sicurezza. È chiaro che si è trattato di un modo diverso di fare manifestazioni, concentrandosi sulla musica e con un novanta per cento di artisti "a chilometri zero" tra musicisti, cantanti e organizzatori. Era importante, per noi, perché la musica aiuta a riunire".

La presenza di pubblico alle serate è parallela alle numerose persone che si possono trovare in questi giorni nel centro cittadino. Ampio interesse, domenica, per l'edizione di luglio del Mercatino dell'Antiquariato: "C'era già stato, come esperimento, la data di giugno. Questa domenica sono così arrivati tantissimi espositori, molti più del solito, proprio perché si è stati uno dei primi mercatini a ripartire, in tutta Italia, facendolo con massimo rispetto delle regole, anche da parte degli espositori che ringraziamo per la collaborazione". Nel fine settimana, ampie presenze nei locali nicesi: "Sabato sera ho fatto un giro di persona e notato una grande presenza di persone non locali, tra cui il ritorno dei turisti stranieri."

Questo è un bel segnale, i turisti sono tornati o stanno tornando pian piano a visitare Nizza.

I nostri locali sono un'eccellenza e so di prenotazioni di persone da Torino, dall'Alessandrino, dall'Acquese e Asti nord, ma anche tanti stranieri, Francesi, Tedeschi, Norvegesi, Olandesi. Con un minimo di soddisfazione possiamo dire di stare ripartendo".

Red. Nizza

Nizza Monferrato. I mesi del picco della pandemia sono alle spalle, pur con tutte le incertezze del caso.

Tra le realtà di volontariato, attive nel sociale e nella salute, che hanno avuto l'impegno maggiore c'è stato di certo la Croce Verde di Nizza Monferrato. Racconta il presidente Piero Bottero: "È stata un'esperienza difficile e faticosa, che lascerà un segno indelebile in ognuno di noi. La nostra preoccupazione primaria è stata fin da subito quella di fornire ogni tipo di protezione necessaria per i nostri volontari, in modo da proteggerli dal contagio."

Eravamo ben consapevoli del timore che ognuno di loro provava, per se stesso o per i propri familiari".

Le misure di sicurezza per contenere l'epidemia, adottate nel momento di picco, sono ancora al momento valide per garantire la sicurezza degli assistiti: mascherine, guanti, tute, calzari e disinfettanti. Sono molti i volontari che raccontano la propria esperienza, a partire da Valter, 71 anni: "All'inizio avevamo una grande paura."

Se avessi preso il virus, lo avrei trasmesso alla mia famiglia. Ma da volontario ho mes-

L'esperienza in tempo di coronavirus tra tute, mascherine e guanti

I volontari della Croce Verde concordano "messa da parte la paura per aiutare"



so da parte la paura, per aiutare. I malati continuavano a esserci, anche con il Covid". Concorde Sara, giovane volontaria di 25 anni: "Se tutti si fossero tirati indietro davanti a questa emergenza, chi avrebbe aiutato le persone in diffi-

coltà? Ho cercato di vivere questi mesi come sempre, mettendoci tutto l'impegno possibile."

Ho cambiato le mie abitudini: i servizi erano emotivamente stancanti, ma la voglia di aiutare non mi è mai passata".

Secondo Beppe, volontario dal 1998, l'importanza era tenere duro per aiutare gli altri: un'esperienza che nessuno dimenticherà. Tra le volontarie in prima linea, anche due giovani madri. "Noi mamme cerchiamo sempre di sconfiggere tutti i mali. Ho cercato di essere sempre presente, nonostante un po' di preoccupazione per la mia famiglia", racconta Raffaella. "Mi sono preoccupata soprattutto durante il boom di contagi, ma non potevo abbandonare chi aveva bisogno. Sono sposata con un vigile del fuoco."

Siamo stati tutti e due in prima linea, non abbiamo pensato neanche per un momento di tirarci indietro", spiega Erika. Il presidente Piero Bottero precisa che l'emergenza, pur essendo sotto controllo, non è ancora finita: "Ringrazio i cittadini nicesi e non solo per la solidarietà che ci hanno dimostrato in questi mesi. Grazie anche a tutti i volontari e ai dipendenti".



▲ Punto di ricarica in piazza Garibaldi



▲ Colonnine in strada Alessandria

Anche Nizza si adegua alle nuove tecnologie

In funzione le colonnine di ricarica auto elettriche

Nizza Monferrato. I possessori di auto elettriche che arriveranno o transiteranno da Nizza avranno a disposizione un nuovo servizio: la "ricarica" per il loro mezzo.

È un'esigenza sentita in particolare da molti stranieri in possesso di un mezzo con motore elettrico, anche se gradatamente anche gli italiani incominciano ad avere un'auto elettrica.

Diverse sono le colonnine di ricarica sistemate a cura della Be-Charge: due pri-

prio davanti al supermercato Gulliver (come si può vedere dalla foto): una lato strada e l'altra lato piazza utilizzabile, in contemporanea, a 4 auto (due per lato). Un'altra colonnina (per 2 auto) si può trovare nella zona industriale di Strada Cannelli; queste 3 colonnine sono già in funzione.

Altri due punti ricarica (per altre 4 auto) si possono trovare in Strada Alessandria, nei pressi del parcheggio presso il Caffè Pasticceria Marabotti; le colonnine (nella

foto) sono già pronte ma non ancora in funzione, verranno attivate a breve. Il vice sindaco Pier Paolo Verri nel presentare l'iniziativa, ha ricordato che anche un'altra azienda, la Enel X, aveva manifestato interesse per la posa di altre due punti ricarica, uno in Piazza XX Settembre (Piazza della Verdura, e l'altro in Piazza Dante (Piazza della Stazione), ma finora non ha ancora provveduto a dar corso alla loro posa, nonostante le sollecitazioni.



Nizza M.to • Interventi sugli arredi della città

Nuove panchine zona gioco bocce recuperate e risistemate le vecchie

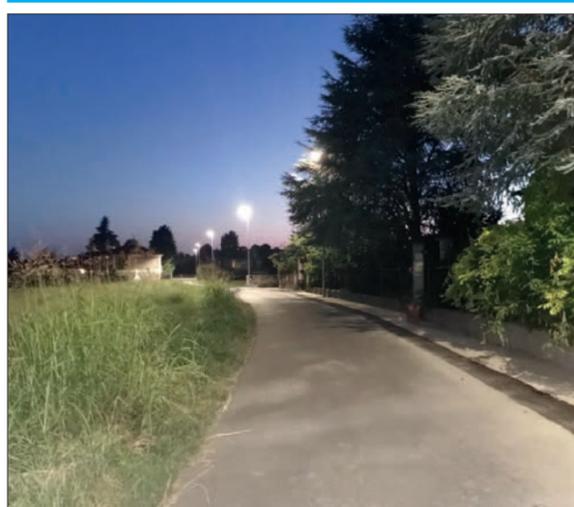
Nizza Monferrato. Interventi sugli arredi della città, in particolare riguardano le panchine. Nuove quelle della zona del gioco delle bocce (davanti al Foro boario), frequentate dagli appassionati e dagli anziani.

Le vecchie, invece, sono state riciclate, "come in ogni famiglia non si butta niente", informa l'Assessore Pier Paolo Verri, sono state recuperate e dopo un accurato lavoro di pu-

lizia e di recupero sono state poste lungo il viale di Piazza Garibaldi, e quelle in cemento e ferro, dopo una riverniciatura ed una sabbiatura sono state sistemate in Viale Giovanni XXIII ed in Via Trento.

In totale sono state recuperate una quarantina di panchine.

Nelle foto le nuove panchine nei pressi del Foro boario e una delle panchine recuperate, in via Trento.



Nizza Monferrato • Brevissime dalla città

Illuminazione via Mazzarello Completata sramatura alberi

Lavori in via Gioberti

Via Gioberti è interessata da una serie di lavori a cura della Società Italgas per la posa delle nuove tubature. Interventi quasi terminati. L'Assessore Valeria Verri conferma a lavori ultimati si provvederà ad asfaltare tutta la via.

Sramatura alberi

È stata completata in questi giorni la "sramatura" di oltre 300 alberi, che impedivano l'illuminazione, in Piazza Garibaldi ed in Piazza Marconi. I lavori erano stati appaltati all'Impresa Nando il Giardiniere con sede in via S. Carlo.

Illuminazione via Mazzarello

Come già avevamo dato notizia nel nostro numero scorso, sono stati ultimati i lavori ed allacciamento alla rete dei nuovi pali, aggiunti a completamento della linea di illuminazione in Via Mazzarello (nella foto). Intervento quanto mai necessario per eliminare una zona buia per la soddisfazione ed il grazie dei residenti della zona che più volte avevano sollecitato il completamento della rete di illuminazione su un tratto di strada piuttosto frequentato per passeggiate a piedi ed in bicicletta.

Dopo 42 anni di insegnamento svolto con professionalità, competenza e dedizione

La "prof" Mara Ghiglino in pensione: la media nicese perde una docente storica

Nizza Monferrato. Con l'inizio del prossimo anno scolastico, tra i banchi non ci sarà un'insegnante storica della scuola media Carlo Alberto Dalla Chiesa di Nizza Monferrato. Parliamo di Mara Ghiglino, docente di lettere, storia, geografia e cittadinanza, che conclude il proprio percorso professionale (42 anni, e qualche spicciolo, di insegnamento) e a partire da settembre sarà in pensione. "Non ho ancora realizzato, penso che ne prenderò davvero coscienza solo con l'inizio del nuovo anno scolastico," confessa l'insegnante. "Già so che andrò un po' in crisi, ma è giusto che sia così."



Ho raggiunto gli anni di servizio, è giusto che ci sia una fine di ogni storia lavorativa. Sono sicura che il mio lavoro mi mancherà, mi mancheranno i ragazzi e il rapporto con loro". Nata e cresciuta a Genova, durante gli studi all'Università le prime esperienze professionali in ambito didattico. Nei primi anni Ottanta il trasferimento a Nizza. "La prima supplenza, per me, fu a Vesime."

Dal sole, fui catapultata per un anno tra nebbia, neve e ghiaccio.

Dopo quell'esperienza, ero pronta a tutto", racconta con un sorriso. "Di quell'epoca ricordo la gioia pazzesca e la mancanza di ogni paura con cui affrontavo ogni cosa. Certo, i ragazzi allora erano diversi, così come lo stesso rapporto con loro". Il passaggio a insegnante di ruolo seguì a incarichi di docenza in provincia di Cuneo, prima a Mango e in seguito a Santo Stefano Belbo.

Quando già la scuola media nicese era stata spostata nel nuovo edificio, in regione Campolungo, l'arrivo come docente a Nizza, nel corso a indirizzo musicale. Come è cambiato il suo modo di insegnare

nel tempo? "Non sono mai riuscita a riutilizzare le stesse lezioni, già preparate, perché ogni gruppo di ragazzi è diverso. Pur prendendo spunto dagli appunti e dalle esperienze precedenti, calibravo sempre lezioni, argomenti, modalità a seconda di chi avevo di fronte a me."

Del resto letteratura, storia e grammatica sono sempre le stesse, ma ho sempre cercato di adattare ai ragazzi". Promotrice di molte attività, in classe e fuori.

Come non ricordare a numerosi spettacoli, "per non dimenticare" e coinvolgenti, andati in scena sul palcoscenico del Foro boario di Piazza Garibaldi, ideati e poi preparati in collaborazione con i colleghi delle classi del musicale per il "Giorno della memoria" (il 27 gennaio di ogni anno) per commemorare la Shoah, le vittime dell'Olocausto e negli ultimi anni il progetto del "Nizzopoli", presentato a *Libri in Nizza*, in cui gli alunni della Seconda E, seguita dalla "prof" Mara Ghiglino, hanno potuto cimentarsi nella realizzazione del popo-

lare gioco in scatola, in una versione che mettesse in risalto la città di Nizza Monferrato e le sue caratteristiche, storia e cultura.

Quali le soddisfazioni migliori della lunga storia tra i banchi? "Mi gratifica il fatto che mi vengono a trovare ex alunni che adesso fanno le superiori. Spero continueranno, e che non si dimentichino di me".

Una parola chiave, l'entusiasmo: "Ogni volta che finiva il triennio pensavo: spero tanto di aver lasciato qualcosa."

E bello per esempio scoprire dei successi di chi è stato tuo alunno. Mi capita di pensare: un granello di quel risultato è anche merito mio".

L'insegnante si dice grata per tutte le persone con cui ha condiviso il percorso: "Ho un bellissimo ricordo con tutti i colleghi, così come dei dirigenti che mi hanno aiutato a crescere, a partire dai primi, che mi hanno dato l'impronta da seguire. Ma, in generale, ringrazio tutti quelli che ho incontrato sul mio cammino". **Red.Nizza**



Camminate di fine settimana in tecnica Nordic Walking

Nizza Monferrato. Giovedì 23 luglio – Camminata in tecnica Nordic Walking sui sentieri di Isola, Vigliano e Mongardino: Percorso di circa 9,5 Km. in parte su fondo sterrato. Obblighi luci e fasce alta visibilità. Ritrovo ore 20,00 ad Isola d'Asti, Frazione Repergo, Via Dorino Paola, Chiesa della Beata Vergine Assunta. Confermare la partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Venerdì 24 luglio – Camminate sportive turistiche. Scopri le nostre colline #unesco attraverso la #camminataspportiva e il #nordicwalking e approfondisci la #cultura del #territorio degustando i nostri #vini. Ritrovo ore 18,30 presso il Centro sportivo Orangym, Via Mario Tacca, Nizza Monferrato. Partenza accompagnati dagli istruttori di Monferrato Nor-

dic Walking. Sosta presso Cascina La Barbatella p La Gironda. Prenotazioni al n. 0141 1176 6832.

Sabato 25 luglio – Camminata itinerante in tecnica Nordic Walking per le strade di Moasca... con sosta speciale. Percorso su fondo prevalentemente sterrato circa 10,5 Km. con sosta alla Big Benc di Regione Bricco. Ritrovo ore 8,00 a Moasca, Piazza Castello. Dare conferma presenza a Milena (393 213 3913).

Lunedì 27 luglio – Camminata per le colline di Calosso; su fondo misto per circa 11 Km. con obbligo fasce alta visibilità e luci. Ritrovo ore 19,30 a Calosso, area parcheggio Soc. Sport Village, Strada S. Siro 20. Confermare partecipazione a Milena (333 213 3913).



Gran via vai per vie e piazze della città

Mercatini della terza domenica: appuntamento fisso per hobbysti

Nizza Monferrato. Vie e piazze della città, domenica 19 luglio, "piene di gente". Turisti, visitatori, appassionati di collezionismo, per tutta la giornata, hanno calcato il suolo nicese aggirandosi fra le bancarelle dei diversi "mercattini" della terza domenica del mese, pur con le dovute cautele e con la mascherina.

Lungo via Carlo Alberto hanno trovato posto i "banchetti" dei produttori agricoli, degli artigiani della piccola oggettistica e degli artisti dell'ingegno, mentre il "grosso" delle bancarelle, quelle dell'Antiquariato hanno occupato tutta l'area di Piazza Garibaldi, e parte del viale della Piazza, con i posti opportunamente segnati e distanziati, secondo le norme, dai volontari del Mercatino dell'Antiquariato del Circolo Numismatico Nicese che si fanno carico della gestione di tutta la manifestazione.

Per questo mercatino della terza domenica di luglio sono stati ripristinati i "posti", opportunamente segnati, sotto il viale di Piazza Garibaldi per soddisfare le numerose richieste di partecipazione pervenute, tanti espositori nuovi con articoli davvero originali, dai bauli della nonna, alle valigie di cartone, dai vecchi innaffiatori agli attrezzi agricoli più disparati...

Tutto può diventare un accessorio d'arredo che personalizza le nostre case o i nostri giardini.

Evidentemente per i tanti espositori, erano circa 350 le bancarelle presenti, la piazza di Nizza è considerata ottimale, sia per gli spazi a disposizione sia per i tanti visitatori ed appassionati delle cose di un tempo che "arrivano" per trovare ancora qualche "pezzo" conveniente per le proprie esigenze.

Si è registrato inoltre il ritorno dei turisti stranieri che si dimostrano sempre molto interessati agli oggetti di un tempo e si spera che le condizioni generali consentano un ulteriore incremento nei prossimi mesi.

In generale i frequentatori del mercatino si sono dimostrati diligenti nel seguire le numerose indicazioni espresse un po' ovunque in cui si invitavano espositori e visitatori ad indossare la mascherina e fare uso del disinfettante per le mani.

"Siamo particolarmente soddisfatti di vedere che il Mercatino attira un gran numero di visitatori da tutto il nord Italia", commenta Silvia Ameglio del Comitato organizzativo del Mercatino dell'Antiquariato e piazza Garibaldi rende Nizza un punto di riferimento per gli appassionati di Antiquariato ma non solo, e il gran movimento di gente in tutto il centro storico nicese, dimostra che la gita fuori porta diventa l'occasione per apprezzare le specialità enogastronomiche tipiche della zona".

Bruno • Unico luogo di aggregazione del paese

Riapre bocciofila con novità dopo i mesi del lockdown

Bruno. Unico luogo di aggregazione del paese, sorto alla fine degli anni '60, la bocciofila di Bruno riapre finalmente al pubblico. Un tempo, ai piedi della chiesa, i brunesi vi si radunavano nei pomeriggi festivi per *cu-biè n'a partia al buce*. Allora, infatti, il traffico delle auto era pressoché inesistente e ogni angolo di strada diventava un campo di bocce improvvisato. Solo raramente qualche sprovveduto, non brunese, osava transitare in moto o in macchina, interrompendo il gioco e portandosi via con sé qualche imprecazione.

Negli anni '70, grazie alla donazione di un terreno (*na riva d'arvueie*), fu finalmente possibile trovare una sistemazione dignitosa al gioco delle bocce, novità assai positiva, visto che il passaggio delle auto era divenuto oramai troppo frequente e le continue interruzioni rendevano difficile praticare il gioco. Alcuni uomini di buona lena, residenti nella parte alta del paese, iniziarono così a darsi da fare: estirparono faticosamente i rovi e spianarono la lingua di terra "donata", per formare il primo campo di bocce. Qualche tempo dopo arrivò anche la corrente elettrica, utile per illuminare il campo da gioco e per raffreddare le bibite; venne creato così anche un piccolo spazio bar.

Grazie ad ulteriori ampliamenti e miglioramenti negli anni successivi, alcuni gruppi famigliari iniziarono a frequentare la struttura, trascorrendo piacevoli pomeriggi e serate di festa. Anche i più piccoli si divertiva-



no, rincorrendosi e scorrazzando tra gli improvvisati tavolini del locale. Oggi, quei bambini, oramai adulti, tornano con piacere in questo luogo, portando con sé i propri figli e raccontando loro di quelle indimenticabili serate.

A seguito del progressivo spopolamento della comunità brunese, la bocciofila è diventata oramai solo un luogo di frequentazione serale per gli appassionati giocatori di bocce di Bruno e dei paesi vicini.

A causa del Covid-19 è stato necessario apportare modifiche nella gestione del servizio ai soci: il nuovo direttivo, eletto il 4 luglio scorso, ha infatti "escogitato" una nuova formula di conduzione basata sull'autogestione, sensibilizzando e invitando i frequentatori alla stretta osservanza delle direttive di sicurezza, alla sanificazione e alle regole di *social distancing*.

Oggi la struttura si presenta come un luogo di ritrovo accogliente, familiare, nonché ecologico: ospita un impianto fotovoltaico, pratica la raccolta differenziata e dispone di servizi per persone diversamente abili.



Castelnuovo Belbo • Inaugurato il 21 giugno

Diventa realtà l'Orto sociale, sogno del compianto Badino

Castelnuovo Belbo. Un luogo, in paese, dove tutti possono diventare giardinieri e ortolani. Era il sogno dell'agronomo e ex consigliere comunale Massimo Badino, diventato realtà da qualche settimana. L'orto sociale conta oggi una quindicina di lotti suddivisi in orto biologico sinergico attraverso la reintroduzione di semi antichi e cipolla egiziana con appezzamenti dedicati alle scuole, agli anziani e alle persone con ridotte capacità motorie.

Già premiato dall'Ance come progetto «Innovazione Piemonte» nel 2017, per la particolare importanza data alla coltivazione conservativa, avvalendosi di tecniche di minima lavorazione e pamacciatura con paglia o altri scarti di produzione, oggi è uno spazio in cui le differenze fisiche vengono meno e anziani e persone con ridotte capacità motorie, anche in carrozzina, possono dare il proprio contributo all'ambiente, alleggerendo le giornate e ritrovando, in quella terra, una dose di spensieratezza perduta.

Per renderlo possibile, le classiche pedane sono state integrate con due postazioni ergonomiche che permettono di coltivare anche da seduti, con vassoi dalle dimensioni variabili, in base all'ampiezza delle braccia: il centro e i bordi della superficie possono, così, essere raggiunti, senza effettuare ulteriori movimenti.



Inaugurato lo scorso 21 giugno dopo il lockdown, l'orto sociale è stato dedicato proprio a Massimo Badino, scomparso qualche mese fa, ricordato dal presidente degli agronomi di Asti, Claudia Costa: «Un segno indelebile, quello che ci hai lasciato, caro Massimo. Grazie di cuore al Comune di Castelnuovo Belbo, per aver donato al nostro Ordine dei dottori Agronomi e Forestali uno spazio dell'orto sinergico. Questo luogo è un esempio di come lavorava e progettava Massimo, insegnava a grandi e piccoli che si può produrre verdura sana e trasformare uno spazio incolto in un centro per l'intera comunità».

Lo scrittore, imprenditore florico e tecnico biologico Marco Damele ha partecipato alla premiazione del concorso nazionale «Orto, cipolla egiziana e biodiversità», che ha recentemente premiato il sindaco Aldo Allineri, sottolineando quanto sia necessario conoscere il reale contatto con la terra e la storia rurale.

«È molto importante parlare di tutela di semi e varietà antiche, ma è fondamentale che questi prodotti siano anche coltivati e apprezzati da chi li consuma. - ha precisato - La migliore forma di salvaguardia per l'agricoltura è proprio quella di conoscerla attraverso la cultura, le tradizioni e l'alimentazione». **E.G.**

Cinema

ACQUI TERME

CRISTALLO, Sala 1, gio. 23 e ven. 24 luglio: **18 regali** (ore: 21.30). Sab. 25 e dom. 26 luglio: **Parasite** (ore: 21.30). Da lun. 27 a mer. 29 luglio, **chiuso per riposo**.
Sala 2, gio. 23 e ven. 24 luglio: **Dolittle** (ore: 21.15). Sab. 25 e dom. 26 luglio: **Gli anni più belli** (ore: 21.15). Da lun. 27 a mer. 29 luglio, **chiuso per riposo**.

OVADA

GIARDINO SCUOLA MUSICA REBORA (010 583261, www.circuitocinemagenova.com) - gio. 23 luglio: **Trolls World Tour** (orario: 21.30). Ven. 24 luglio: **Cena con delitto** (orario: 21.30). Sab. 25 luglio: **Un giorno di pioggia a New York** (orario: 21.30). Dom. 26 luglio: **1917** (orario: 21.30). Lun. 27 e mar. 28 luglio, **chiuso per riposo**. Mer. 29 luglio: **I miserabili** (orario: 21.30). Gio. 30 luglio: **Dolittle** (orario: 21.30).

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

• **Palazzo Robellini** - piazza Levi: **fino al 30 agosto**, mostra di soggetti selezionati da Adriano Benzi e Rosalba Dolermo dal titolo "Acqui e dintorni". Orario: da mar. a dom. ore 10-12.30 e ore 16-19; chiuso lun.

CAVATORE

• **Piazza Mignone**: **fino al 2 agosto**, mostra di Serena Baretta dal titolo "Pitture emozionali". Orario: da mer. a sab. ore 16-19, dom. ore 10-12 e ore 16-19.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Simoncini Silvana, Bouaine Liam, Anecchino Matias.

In qualsiasi momento dell'anno ci si può abbonare a

L'ANCORA

GIOVEDÌ 23 LUGLIO

Acqui Terme. Per le giornate culturali del premio "Acqui Storia": ore 18 in collegamento diretta streaming, presentazione del libro di Toni Capuozzo dal titolo "Lettere da un Paese chiuso. Storie dall'Italia del coronavirus"; saluti di Alessandra Terzolo, introduce Danilo Poggio; interventi di Giuseppe Parlato e Renzo De Felice (per info: 0144 7701, urp@comune.acquiterme.al.it).

Acqui Terme. Per rassegna "Lionello... racconta Acqui: di persone, case e cose": presso Caffè dei Mercanti ore 18.30, incontro con Lionello Archetti Maestri; presenza di due produttori di vino e quattro main sponsor; (per info e prenotazioni: 335 5238742); a cura di Vittorio Ratto.

Bistagno. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 18.30 alle 23.30, cena o aperitivo d'estate; è consigliata e gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.

Bistagno. "Raduno mountain bike (anche assistite) per pedalata serale" (di Km 20 circa): in piazza Monteverde ore 20, iscrizioni; ore 20.30, partenza; offerta libera; presentarsi all'iscrizione con la mascherina, successivamente ad inizio pedalata con la distanza prevista verrà tolta; alla fine, possibilità di cenare o stuzzicare qualcosa presso ristoranti, pizzerie e bar (per info: 331 3787299).

Ovada. Per "Aperitivando sotto le stelle": presso il dehors di Palazzo Delfino dalle ore 19, aperitivo; gradita prenotazione; è possibile la visita guidata nella cantina dell'Enoteca con i produttori del territorio (per info: 348 5142301).

Ovada. Al Geirino: ore 21.30, concerto "Anime salve" con omaggio a Fabrizio De André (info e prenotazione obbligatoria: 0143 837666, 340 8317949 whatsapp).

VENERDÌ 24 LUGLIO

Acqui Terme. Per "Acqui in Palcoscenico 2020": a palazzo dei Congressi ore 21.30, spettacolo della compagnia Naturalis Labor dal titolo "Abruzzo tango"; (per info: Acqui Ufficio Cultura 0144 770272, e-mail: cultura@comuneacqui.com).

Bistagno. Presso il bar Svizzero: ore 20, apericena musicale con paella mista, sangria e degustazione di Cepage; prenotazione obbligatoria (per info: 0144 79296).

Ovada. Per "Bella, Ovada stasera...": nel centro storico, possibile fare shopping con i negozi aperti e degustare piatti tipici. **Santo Stefano Belbo**. Per rassegna "Drive in": in piazza Unità d'Italia: ore 21.30, inizio proiezione film "Bohemian Rhapsody"; dalle ore 20, possibilità di parcheggio; biglietto euro 5 per autovettura.

Appuntamenti in zona

SABATO 25 LUGLIO

Acqui Terme. Per "Acqui in Palcoscenico 2020": a palazzo dei Congressi ore 21.30, spettacolo della compagnia Balletto di Sardegna dal titolo "E se fossi?"; (per info: Acqui Ufficio Cultura 0144 770272, e-mail: cultura@comuneacqui.com)

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": al castello ore 21, concerto lirico di Elizaveta Martirosyan e Leonardo Lucatelli; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ovada. Per "OvadAvanti": presso il parco piscina Geirino ore 21.30, concerto di Beppe Gambetta; prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Turismo; ingresso contingentato e misure Dip secondo normative anti-Covid (per info 0143 821043).

DOMENICA 26 LUGLIO

Acqui Terme. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaientò": dalle ore 8.30 alle 19, mercati antiquariato, delle cose vecchie o usate; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore.

Acqui Terme. Per "Acqui in Palcoscenico 2020": al chiostro del duomo ore 21.30, spettacolo della compagnia Serata di Butoh dal titolo "Rosa e pietra"; (per info: Acqui Ufficio Cultura 0144 770272, e-mail: cultura@comuneacqui.com).

Lerma. Per "Domenica in visita": alla chiesa di San Giovanni del Piano, alla chiesa romanica del cimitero dalle ore 10 alle 12, il comitato FAI organizza visite accompagnate, è necessaria la prenotazione (per info: 328 4117206).

Monastero Bormida. In frazione San Desiderio, "Fiera regionale bestiame": alla pieve ore 15, ritrovo per contrattazioni; sono presenti trattori testa calda con la trebbiatura; macchine agricole, banchetti di prodotti tipici, la fisarmonica del Brav'Om; convegno dal titolo "Antiche tradizioni e nuove razze: il suino nero piemontese"; a seguire, degustazioni; ore 17.30, premiazioni della fiera; dall'Agriturismo San Desiderio infine, musica e cena; tutti gli spettacoli saranno svolti nel rispetto delle norme di sicurezza con gel lavamani all'ingresso, sedie distanziate (per info e prenotazioni Comune di Monastero Bormida in orario d'ufficio 0144 88012, 328 0410869, e-

mail: info@comunemonastero.at.it).

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, concerto lirico di Irene Geninatti Chiolero, Franca Pampaloni e Nicanor Cancellieri; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu).

Montechiaro d'Acqui. In piazza Europa dalle ore 8 alle 13, "El mercò 'taco' la stro" mercatino dei prodotti tipici del territorio; saranno garantite le prescrizioni e gli obblighi per il distanziamento sociale da Covid-19 come da indicazioni sanitarie e ministeriali; (per info: 0144 92058 dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12 o info@comune.montechiarodacqui.al.it).

LUNEDÌ 27 LUGLIO

Bistagno. "Camminata serale sui sentieri naturalistici" (di Km 8): in piazza Monteverde ore 19.15, iscrizioni (chi vuole può partire subito dopo l'iscrizione); ore 19.45, partenza; offerta libera; presentarsi all'iscrizione con la mascherina, successivamente ad inizio camminata con la distanza prevista verrà tolta; alla fine, possibilità di cenare o stuzzicare qualcosa presso ristoranti, pizzerie e bar (per info: 331 3787299); è consigliabile avere con sé una piccola torcia o un gilet catarifrangente.

Cassine. Per "Festa di S. Giacomo": in piazza Cadorna ore 21, concerto del Corpo Bandistico Cassinese; si svolge nel rispetto della normativa anti Coronavirus; il pubblico è tenuto al rispetto del distanziamento sociale ed all'uso della mascherina evitando ogni assembramento; in caso di maltempo si tiene il giorno successivo (per info: 340 77070757 oppure e-mail info@bandacassine.org).

MARTEDÌ 28 LUGLIO

Acqui Terme. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nella Sala Santa Maria ore 21, concerto Allievi iscritti alla Master Class; a porte chiuse: gli allievi terranno due concerti privati per il docente e gli iscritti alla Master Class; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Rivalta Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nella fossa del pallone ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore;

lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu).

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

Acqui Terme. Le Associazioni Aquae inCanto, CasaRosa e la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica presentano la cena solidale 2020: al ristorante Gianduaia ore 20, "Cena inCanto"; l'evento si svolge nel rispetto della vigente normativa anti Covid; è gradita la prenotazione (per info: 0144 56320 o contattare le volontarie di CasaRosa).

Strevi. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nella piazza del pallone ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu).

GIOVEDÌ 30 LUGLIO

Acqui Terme. Per rassegna "Lionello... racconta Acqui: di persone, case e cose": presso ristorante Il Moncalvo ore 18.30, incontro con Lionello Archetti Maestri; presenza di due produttori di vino e quattro main sponsor; (per info e prenotazioni: 335 5238742); a cura di Vittorio Ratto.

Bistagno. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nella sferisterio ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ovada. Per "Aperitivando sotto le stelle": presso il dehors di Palazzo Delfino dalle ore 19, aperitivo; gradita prenotazione; è possibile la visita guidata nella cantina dell'Enoteca con i produttori del territorio (per info: 348 5142301).

VENERDÌ 31 LUGLIO

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Bistagno in Palcoscenico": allo Sferisterio in via Martiri ore 21, spettacolo "Tipi" con Roberto Ciuffoli; a cura di Quizzzy Teatro; alle ore 20, è richiesto al pubblico di poter arrivare muniti di mascherina, per l'as-

segnazione dei posti e per il controllo della temperatura; (prenotazione dei posti è obbligatoria telefonando al 348 4024894 o via mail all'indirizzo info@quizzyteatro.it).

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Santo Stefano Belbo. Per rassegna "Drive in": in piazza Unità d'Italia: ore 21.30, inizio proiezione film "Coco"; dalle ore 20, possibilità di parcheggio; biglietto euro 5 per autovettura.

SABATO 1 AGOSTO

Bubbio. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nell'anfiteatro Quirin Meyer ore 21, spettacolo di Luca Ciarla; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Campo Ligure. Per "Campo festival 2020": al Castello Spinola ore 21.30, musica dalle aree celtiche con i "Birkin Tree" - song & music from Ireland; posti limitati ingresso solamente con prenotazione (tel. 335 6311043); in caso di maltempo i concerti si terranno presso la sala polivalente.

Ovada. Per "OvadAvanti": presso il parco piscina Geirino ore 21.30, concerto di Angelica de Paoli, Alessandro Ballardore, Nicola Bruno, Stefano Resca e Andreas Villani; prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Turismo; ingresso contingentato e misure Dip secondo normative anti-Covid (per info 0143 821043).

Ponti. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel centro ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ovada. Per "Summer dance tour": al campo sportivo S. Rappetti ore 21, spettacolo del Corpo di Ballo New Terpsichore dal titolo "Nessuna conseguenza"; i posti a sedere saranno distanziati e l'ingresso sarà contingentato (per info e prenotazioni 347 9691780).

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare

(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono: _____

Dati dell'inserzionista (obbligatori, non verranno pubblicati):

nome..... cognome

via

città..... tel.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a:
L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

CENTRO PER L'IMPIEGO

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 10 vendemmiatori, rif. n. 15827; aziende agricole zona di Acqui Terme e comuni limitrofi ricercano 10 vendemmiatori per raccolta uva - età min. 18 anni - autonomia nel raggiungere l'azienda agricola - gradita buona manualità e precedente esperienza - tempo determinato

n. 1 macellaio, rif. n. 15578; macelleria di Acqui Terme ricerca 1 macellaio - per preparazione tagli di carne primari e secondari destinati alla vendita - allestimento del balcone - vendita diretta al cliente - con esperienza lavorativa nella stessa mansione - forza fisica - manualità - conoscenza delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie - tempo indeterminato pieno

n. 1 meccanico auto, rif. n. 15328; officina a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 meccanico auto - con mansione di diagnosi del guasto del veicolo - sostituzione e riparazione parti danneggiate con relativo controllo - in possesso di autonomia lavorativa nella mansione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione

n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 14469; comunità madre bambino di Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea scienze dell'educazione - tempo determinato con

buona prospettiva di trasformazione - orario full-time

Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

n. 1 autista/betonierista, rif. n. 15885; azienda dell'ovadese ricerca 1 autista autotreno e betoniera - con pat. C - C/E - CQC - è gradita esperienza nel settore - tempo determinato di mesi 3 con possibilità di prolungamento/trasformazione - orario full-time con disponibilità alla flessibilità

n. 2 impiegati amministrativi in agenzia di assicurazioni, rif. n. 15738; azienda di assicurazioni ricerca 2 impiegati assicurativi - con esperienza pregressa nel settore assicurativo - età 25/55 anni - pat. B - automuniti - iniziale tempo determinato - orario di lavoro da concordare

n. 1 operatore commerciale estero-back office, rif. n. 14911; azienda di Silvano d'Orba ricerca 1 operatore commerciale estero-back office - con mansioni di relazioni con i clienti e agenti trasportatori - formulazioni offerte di vendita - cura documenti di spedizione - gestione degli ordini - richiesta esperienza consolidata nella mansione - conoscenza dei sistemi operativi principali e pacchetti sw standard per l'ufficio - buona conoscenza dell'inglese e del francese per gestire comunicazioni via telefono e mail dei clienti esteri -

pat. B - tempo determinato mesi 6 per sostituzione maternità - tempo pieno da lun. a ven. 8.30/13 e 14/17.30

Per candidarsi inviare cv a preselezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Avviso

Il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente.

Per informazioni: info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it; info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La successione del nipote

Sono una persona anziana che da tempo vive da sola, essendo mancata mia moglie quasi dieci anni fa.

Ho un figlio che vive all'estero dove lavora da quando ha finito gli studi e sono molti anni che non lo vedo.

L'unico che mi ha sempre seguito è il figlio di mio fratello (mio nipote), che viene spesso a trovarmi e mi segue nelle cose che occorre fare per andare avanti. Ho anche altri nipoti, che non vedo da tanti anni. Insomma, se non ci fosse questo mio nipote, io non saprei come fare per la mia vita e vorrei premiarlo di tutti i sacrifici che fa per me. Non ho molto, ma l'alloggio dove abito è il mio e vorrei lasciarglielo per testamento.

L'ho informato della mia decisione e lui mi ha detto che mio figlio potrà impugnare il testamento e a lui non resterebbe niente.

Chiedo consiglio su cosa posso fare. Penso che mio figlio non impugnerà il testamento, anche perché sa di non meritare niente, ma mi piacerebbe che non nascessero delle questioni.

Per rispondere correttamente al quesito occorre innanzitutto precisare che, se vorrà la-

sciare la propria eredità al nipote, il Lettore dovrà predisporre il testamento. Altrimenti tutto andrà direttamente al figlio.

Nella redazione dell'atto, egli dovrà precisare le proprie intenzioni circa la persona che egli intende designare come erede. Nella forma più semplice di testamento, l'atto dovrà essere compilato interamente a mano e munito di data e di firma. Dopo di che potrà essere consegnato alla persona beneficiaria del lascito (in questo caso il nipote). Dopo il decesso del Lettore, egli consegnerà l'atto al notaio, affinché proceda con la sua pubblicazione.

Per quanto riguarda i diritti successorii del figlio, è da tenere conto che egli ha diritto di ricevere almeno la metà del patrimonio ereditario e potrà impugnare il testamento, ove questo suo diritto gli venga negato.

Nel quesito il Lettore ha precisato che suo figlio difficilmente impugnerà, visto che sa di non meritare nulla. In questo caso il nipote potrà ereditare l'intero patrimonio. Altrimenti, egli potrà volontariamente ridurre la quota di sua spettanza, evitando così l'impugnazione da parte del cugino.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"La casa e la legge"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Gli obblighi dell'acquirente di un immobile in Condominio

Nel nostro Condominio esiste un Regolamento che prevede di mettere a carico di chi acquista un alloggio tutti i debiti del vecchio proprietario. Seguendo questa regola, l'Amministratore mi ha chiesto di pagare anche i debiti vecchi, dicendomi che, dopo aver pagato, potrò recuperare dal vecchio proprietario quello che lui deve.

A me questa regola non piace, perché non mi sembra giusto dover pagare dei debiti che io non ho fatto. Chiedo se esiste il modo di evitare quest'ingiustizia.

Secondo la legge, chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato solidalmente con questo al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente.

Inoltre chi cede diritti su unità immobiliari resta obbligato solidalmente con l'avente causa fino al momento in cui è trasmessa all'Amministratore copia autentica del titolo che determina il trasferimento del diritto.

Quindi il Lettore dovrà pagare gli arretrati condominiali dell'esercizio in corso e di quello precedente e potrà poi recuperare il tutto dal vecchio proprietario.

Al di là di questo egli non deve andare. Quindi non è tenuto al pagamento dei debiti più vecchi e ciò anche se il Regolamento lo prevede.

Nel caso in questione, il Regolamento non può stabilire norme contrarie alla legge, con la conseguenza che al Lettore non potrà essere imposto questo ulteriore sacrificio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:

"Cosa cambia nel condominio"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 26 luglio - piazza Italia; via Moriondo; via Nizza. **L'edicola di piazza Matteotti è chiusa per ferie fino al 2 agosto.**

FARMACIE da gio. 23 a ven. 31 luglio - gio. 23 Albertini (corso Italia); ven. 24 Vecchie Terme (zona Bagni); sab. 25 Centrale (corso Italia); **dom. 26 Baccino** (corso Bagni); lun. 27 Terme (piazza Italia); mar. 28 Centrale; mer. 29 Albertini; gio. 30 Vecchie Terme; ven. 31 Centrale.

Sabato 25 luglio: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. **Festivi self service.**

EDICOLE - domenica 26 luglio: via Torino, via Cairoli, piazza Assunta, corso Saracco. (fatto salvo eventuale periodo di ferie).

FARMACIE - da sabato 25 a venerdì 31 luglio: Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 0143 80224.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.

La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al

sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

La farmacia BorgOvada, piazzola Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 26 luglio: LIGURIA GAS, Via della Resistenza..

FARMACIE - domenica 26 luglio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): sabato 25 e domenica 26 luglio: Dego e Mallare; lunedì 27 Altare; martedì 28 Rocchetta; mercoledì 29 Manuelli, via Roma, Cairo; giovedì 30 Dego e Mallare; venerdì 31 Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727); **Giovedì 23 luglio 2020:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Venerdì 24 luglio 2020:** Farmacia S. Rocco (te-

lef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 25 luglio 2020:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823446) - Via XX Settembre - Canelli; **Domenica 26 luglio 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 27 luglio 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 28 luglio 2020:** Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 29 luglio 2020:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 30 luglio 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071), il 24-25-26 luglio 2020; Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162), il 27-28-29-30 luglio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 24 luglio 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 25 luglio 2020:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823446) - Via XX Settembre - Canelli; **Domenica 26 luglio 2020:** Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 27 luglio 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 28 luglio 2020:** Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 29 luglio 2020:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Giovedì 30 luglio 2020:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'Ancora e sul sito web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'Ancora raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'Ancora;
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

- Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo
- Sito web: banner home page € 5 + iva al giorno, banner home page linkabile: € 10 + iva al giorno, contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia €50,00 (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorogn (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ANCORA" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
Carabinieri 0144 310100
Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale Pronto soccorso 0144 777211
Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701

Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260

Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043

Informazioni e accoglienza turistica
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777

Biblioteca Civica 0143 81774

Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773

Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100

Guasti Acquedotto 800969696

Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI

Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200

Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111

Enel Guasti N.verde 803500

Enel Contratti 800900800

Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696

Autolettura 800 085377

Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280

Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione 0141 721623

Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707

Casa della Salute 0141 782450

Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 0141 720581/582

Ufficio N.verde 800 262590

relazioni 0141 720 517

con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni 800 900800

Guasti 800 803500

Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696

Guasti 800 929 393



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067

Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te dal 1961

DAL 20 LUGLIO AL 31 AGOSTO 2020

Un'estate DI OFFERTE

DECESPUGLIATORE A SCOPPIO "CATALIZZATO"

motore 2 tempi 43cc, rocchetto tap&go a doppio filo, larghezza di taglio Ø 42cm

TRASMISSIONE REALIZZATA CON ASTA RIGIDA E CUSCINETTI

43 cc



SCONTO 18%
109,90
89,90 €

DIVANO LETTO CON BRACCIOLI "MALI"

multifunzione, con pratico cassettone interno, solida struttura in legno, rivestimento in tessuto



-30 €
229,90
199,90 €

L212 x P90 x H38 cm

SMALTO ALL'ACQUA "TINTECH"

pronto all'uso, ideale per esterni ed interni, rapida essiccazione ideale per ferro, ghisa, legno, muro, cemento, disponibile in diversi colori

TINTECH PROFESSIONISTI DEL COLORE

SATINATO

SCONTO 30%
9,90
6,93 € cad.



BRILLANTE

Fino a **4 mq** in due mani

500 ml

VENTILATORE A PIANTANA

3 velocità, base rialzata, H130 cm



Ø 40 cm

pot. 45 watt

14,95 €

COMPRESSORE LUBRIFICATO

da 24lt pressione 8 bar, rumorosità (misurata) 76 db, aria aspirata 188 l/m, giri per minuto 2.850 rpm, doppio manometro, trattamento anticorrosione, ruote e maniglia per trasporto



24 litri

DOPPIO MANOMETRO

79,90 €

ZANZARIERA ESTENSIBILE

in alluminio o alluminio color avorio

Dim: 50 x 70/132 cm

SCONTO 19%
9,95
7,99 €

Dim: 70 x 100/192 cm

SCONTO 21%
13,95
10,99 €



NUOVA RACCOLTA PUNTI

FINO AL 28 FEBBRAIO 2021

+ACQUISTI +RISPARMI

LA TUA CARTA FEDELTA' TI PREMIA

Presenta e utilizza la tua CartaPiù nei punti vendita La Prealpina. Ad ogni 5 Euro di spesa ti verrà accreditato 1 punto. Accumula punti ad ogni acquisto fino al 28/02/21, i buoni spesa saranno spendibili fino al 31/03/21.

Esempi di accumulo punti

85 punti Buono spesa da 10 Euro
115 punti Buono spesa da 15 Euro
140 punti Buono spesa da 20 Euro
190 punti Buono spesa da 30 Euro



Orari di apertura:

DA LUNEDÌ A DOMENICA
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30

APERTI LA DOMENICA

I nostri punti vendita:

PIEMONTE: CARMAGNOLA / TO
CASTELL'ALFERO / AT - CHIVASSO / TO
GENOVA / CN - ROLETTO / TO
LIGURIA: ALBENGA / SV - ARMA DI TAGGIA / IM
VALLE D'AOSTA: SAINT CHRISTOPHE / AO



LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

laprealpina.com

COMPRA ONLINE

Scegli le tue offerte preferite comodamente da casa, fai il tuo ordine con un semplice clic. Consegniamo in tutta Italia!!

www.laprealpina.com

ACQUI TERME (AL) Strada Savona 44 - tel. 0144.313345

Le immagini e le caratteristiche sono puramente indicative degli originali. Prezzi comprensivi di IVA, validi fino alla data riportata salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Consorzio

Bricolife
Più vita alla tua casa